Anno 99 Numero 210

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/23710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 4 Settembre 1965

Il Governo approva le norme per il rilancio dell'edilizia

I provvedimenti andranno subito in vigore - Prevedono contributi statali per 150 miliardi a favore dell'edilizia popolare (legge Tupini), e facilitazioni per i privati che intendono acquistare un alloggio già costruito o farsene fare uno nuovo - In questo caso lo Stato concede mutui sino al 75 per cento, rimborsabili in 35 anni al 5,5 per cento - Il governo ha anche deciso di erogare due milioni a ciascuna delle famiglie dei lavoratori caduti a Saas e in più 200 mila lire per ogni orfano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 settembre.

Il Consiglio dei ministri, riunito oggi pomeriggio sotto la presidenza di Moro, ha approvato il decreto legge sull'edilizia che sarà presentato entro cinque giorni al Senato per la ratifica. Non si conosce ancora il testo del decreto, che sarà pubblicato forse domani sulla *Gazzetta Ufficiale* e che avrà immediata attuazione. Tuttavia il ministro Colombo ha rilasciato ai giornalisti un riassunto delle norme principali.

« *Questo che abbiamo approvato per l'edilizia può definirsi un buon provvedimento* — ha detto Colombo —. *Esso si divide in due parti: nella prima sono previsti dei limiti di impegno per la spesa, cioè delle somme stanziate per l'edilizia popolare, secondo le norme previste dalla legge Tupini, per un importo di 150 miliardi per la costruzione di case di tipo economico e popolare.*

« *Gli alloggi di questo tipo saranno costruiti dagli Istituti per le case popolari (Iacp), dall'Istituto per lo sviluppo della edilizia sociale (Ises) e dalle cooperative per le case ai lavoratori. Di tali cooperative possono far parte i lavoratori che non abbiano una casa di proprietà nel comune di residenza.*

« *Nella seconda parte è previsto un complesso di norme che riguardano l'erogazione dei mutui fondiari ai singoli cittadini che vogliono farsi una casa, con una previsione di investimento globale che va dai* 550 ai 600 *miliardi. Le condizioni per la concessione di questi mutui* — ha aggiunto il ministro — *sono particolarmente favorevoli. I mutuatari, infatti, pagheranno un interesse pari al 5,50 per cento sulle somme richieste, comprese le spese di mutuo, perché lo Stato verserà un contributo pari al 3,25 per cento quale intervento sulle operazioni di mutuo stesso. Inoltre è da rilevare che mentre i mutui in passato potevano arrivare soltanto al 40 per cento del valore degli immobili, con il provvedimento oggi approvato tale importo sale al 75 per cento, in quanto lo Stato garantisce il rimanente 35 per cento della spesa necessaria per la costruzione di alloggi di tipo economico e popolare. I mutui sono rimborsabili in 35 anni* ».

Il ministro del Tesoro ha precisato che « *una parte delle somme previste dal provvedimento potrà essere impegnata, nella misura del 25 per cento circa degli investimenti, per le case già costruite* ».

Per poter ottenere il concorso dello Stato nell'acquisto di un alloggio già costruito oppure per una costruzione nuova occorrerà dimostrare di non possedere un alloggio nel comune di residenza e che quello che si vuol acquistare non ha le caratteristiche di un'abitazione di lusso ed inoltre risponde per numero di vani alle esigenze della famiglia. In altre parole si seguono le norme previste dalla legge Tupini.

Anche le nuove misure contemplano le agevolazioni fiscali previste dal superdecreto del marzo scorso, oltre a quelle già stabilite per l'edilizia economica e popolare. Cioè tutte le operazioni di mutuo e gli atti ad esse inerenti saranno esenti da ogni imposta.

Il Consiglio dei Ministri ha inoltre esaminato la situazione creata dal maltempo ed ha disposto provvidenze per le famiglie degli operai italiani caduti in Svizzera.

Sulle vittime e i danni provocati dal maltempo e sull'opera di soccorso dispiegata c'è stata una prima ampia relazione del ministro dell'Interno Taviani. Poi il ministro Mancini ha illustrato la parte riguardante i lavori pubblici, il ministro Bo ha riferito sulle condizioni dell'Autostrada del Sole, il ministro Jervolino sullo stato delle ferrovie, il ministro dell'Agricoltura sulla situazione agricola, il ministro Andreotti sul contributo che le Forze Armate dànno all'opera di soccorso delle popolazioni colpite dai nubifragi.

Il Presidente del Consiglio ha concluso la discussione su questo punto, chiedendo ai ministri interessati di predisporre immediatamente le misure legislative da adottare non appena sarà possibile avere un quadro della situazione. Tali provvidenze a favore di coloro che hanno perduto le abitazioni o non possono più abitarle, degli agricoltori e degli allevatori che hanno avuto distrutto le culture e gli animali, saranno approvate nella riunione del Consiglio dei Ministri già fissata per giovedì prossimo.

Sulla sciagura avvenuta a Saas in Svizzera ha parlato a lungo il ministro degli Esteri Fanfani, che in mattinata aveva avuto un colloquio con il sottosegretario Storchi, tornato da un sopralluogo sulla zona del disastro. Fanfani, che in precedenza aveva informato il Presidente della Repubblica, ha illustrato ai membri del governo l'opera svolta dagli uffici diplomatici italiani in Svizzera per i soccorsi ai lavoratori.

Il Consiglio dei ministri, su proposta di Fanfani, ha deciso di dare un assegno di due milioni ad ognuna delle famiglie degli operai periti nella sciagura, più 200 mila lire per ogni figlio minore a carico. Su proposta del ministro del Lavoro Delle Fave, ai lavoratori morti a Saas sarà concessa la « Stella al merito del lavoro », con deroga alle disposizioni vigenti che prevedono tale riconoscimento solo per i lavoratori viventi.

Nel comunicato ufficiale il Consiglio dei ministri ha espresso « *il suo profondo cordoglio per il luttuoso evento rinnovando le sue vive condoglianze alle famiglie* ».

Infine ha approvato un disegno di legge — su proposta del ministro per il Tesoro Colombo — concernente l'adesione italiana all'aumento generale, nella misura del 25 per cento, delle quote di partecipazione al Fondo Monetario Internazionale.

Fausto De Luca

Piove da tre giorni sull'Italia, il tempo non accenna a migliorare

Tragedia lungo i fiumi in piena I morti per l'alluvione sono già 40

Ieri la furia del maltempo si è scatenata sul Friuli ed il Trentino: quattro persone uccise a Merano in una casa travolta dal torrente straripato; altre tre annegate nella regione - Mercoledì i nubifragi avevano colpito la Toscana e il Lazio (venti vittime); giovedì era stata investita la Sicilia (altri dieci morti) - Il Paese è ancora tagliato in due dal blocco dell'Autostrada del Sole e della ferrovia Roma-Firenze - Il dramma della borgata Prima Porta, nella Capitale: duemila casette sommerse dalle acque - Danni per centinaia di miliardi

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 3 settembre.

Il bilancio dell'ondata del maltempo anche per la regione tridentina è catastrofico. La cronaca registra otto morti in Alto Adige e uno nella provincia di Trento, oltre a numerosi feriti. Per la piena dell'Adige sono avvenuti straripamenti a Calliano, presso Rovereto, a Mattarello, nelle vicinanze di Trento, a Mezzocorona, Nave San Felice, Nave San Rocco e in altre zone; in provincia di Bolzano a Salorno, Egna, Vadena, Lana, Postal presso Merano.

Le acque dell'Isarco sono tracimate a Campodazzo, Chiusa, Bressanone, Vipiteno, quelle del fiume Rienza che attraversa la valle Pusteria hanno allagato le campagne nella zona di Stegona, presso San Candido. Innumerevoli gli allagamenti nelle valli periferiche delle due province, in seguito all'uscita dagli argini di i torrenti montani paurosamente ingrossati dalle piogge delle ultime settantadue ore. Numerosi paesi sono isolati in val di Funes, in val Badia, in valle Aurina, in val Ridanna e in val d'Ultimo e in altre zone, anche a causa della caduta di numerose frane, complessivamente una sessantina.

Nella zona della Bassa Atesina, a Trento, a Mattarello, a Stegona, a Vadena e in altri centri prossimi agli argini dei corsi d'acqua sono state fatte sgomberare diverse case di abitazione per ragioni precauzionali. Si teme, infatti, che questa notte durante il colmo della piena, la situazione possa aggravarsi e le acque possano rompere gli argini com'è accaduto alle 16 del pomeriggio di oggi a Roverè della Luna, ove sono impegnate numerose squadre di soccorso per evitare che lo straripamento assuma proporzioni ancora più allarmanti.

Il traffico sulle linee ferroviarie internazionali del Brennero è stato interrotto tra Rovereto e il confine italo-austriaco in undici diversi punti, ed è completamente bloccato. I convogli provenienti da Innsbruck sono stati fermati alla frontiera e quelli provenienti dal Sud invece sono rimasti sotto le pensiline della stazione di Verona. Nel pomeriggio è partito da Bolzano un treno viaggiatori sul quale si trovava anche l'on. Gonella. Ad Ora, però, dopo venti chilometri di viaggio, il convoglio ha dovuto fare ritorno alla stazione di partenza per la constatata impossibilità di proseguire. Inoltre è stato completamente paralizzato anche il transito dei treni sulla linea Bolzano-Merano-Malles e sulla linea Trento-Valle di Non. Tra il capoluogo e Merano le acque dell'Adige hanno allagato una vasta zona agricola coltivata a frutteti; a Lana, Postal e Malles hanno asportato circa settecento metri di binario.

Le comunicazioni stradali lungo la direttrice del Brennero nel corso della giornata hanno potuto proseguire nonostante l'invasione delle acque per i soli automezzi leggeri, attraverso deviazioni su strade periferiche a Calliano, Mezzocorona, Chiusa e altri centri. Le strade di molte vallate intere delle due province sono invece completamente chiuse al traffico.

La prima delle otto vittime segnalate nella regione è stata la guardia forestale Alessandro Doff, di 40 anni, di Imer nel Trentino. Era precipitato, insieme ad altri due compagni, Aldo Giovanelli e Pietro Taufer, nelle acque di un canale mentre stava lavorando perché gli argini potessero opporsi alla violenza delle acque. Il corpo del povero Doff nonostante tutte le ricerche non è stato ancora ritrovato fino a tarda sera.

Da Laces in Val Venosta è giunta notizia che quattro boscaioli sono stati travolti, questa notte, da una valanga mentre si trovavano nell'interno di una baracca in località Schusterwald. Un ragazzo della zona che si era inoltrato nei boschi per raccogliere funghi, questa mattina ha notato che la costruzione era stata spazzata via da una enorme frana che s'era staccata dal costone della montagna sovrastante ed è sceso a dare l'allarme a fondo valle. Le squadre di soccorso portatesi subito sul posto alle 17 di oggi hanno recuperato i cadaveri dei quattro boscaioli. Sono Luigi Gamper, Antonio Gamper, Ernesto Caserer e Luigi Latschiller.

A Monguelfo in Val Pusteria è scomparso nelle acque del fiume Rienza il vigile del fuoco volontario Josef Seichner, di 58 anni.

A Campodazzo, a circa dodici chilometri da Bolzano, l'operaio della società Telve, Sergio Pinos, di 20 anni, residente nel capoluogo, è scomparso nei gorghi del fiume Isarco, mentre riparava una linea telefonica interrotta a causa dell'allagamento. Il Pinos era salito su di un palo telefonico per riallacciare dei fili, ma quando si trovava ormai sulla sommità, il palo è stato spezzato da un albero precipitato dal costone della montagna.

L'ottava vittima è il cantoniere delle Ferrovie dello Stato, Giulio Ferrigato, di 55 anni.

In Val d'Ultimo una coppia di coniugi che si era avventurata in automobile sulla strada, è stata sorpresa dalle acque di un torrente in piena. Marito e moglie per salvarsi si sono arrampicati su un albero e questa sera a tarda ora hanno potuto essere tratti in salvo.

Enzo Pizzi



Gli allagamenti nel Veneto

Belluno, 3 settembre.

La Prefettura, che stasera ha redatto un primo bilancio sulle conseguenze del maltempo, ha reso noto che una donna, non ancora identificata, nella frazione California, nella valle del Mis, è stata travolta da un torrente in piena, mentre tentava di attraversarlo, ed è morta. Secondo la Prefettura la situazione più cruciale è il Comelico, nell'alto Cadore: nelle frazioni Santo Stefano e San Pietro 15 case sono state distrutte dai torrenti in piena. Sul posto sono impegnate squadre della « Celere » e dei Vigili del fuoco di Padova. I due villaggi sono ancora isolati. Sono crollate alcune case anche nella frazione Presenaio del comune di S. Pietro Cadore. Per mezzo di un elicottero del quarto Corpo d'Armata sono stati inviati viveri alle popolazioni colpite dal nubifragio. L'opera di soccorso è resa maggiormente difficile per l'interruzione di gran parte delle linee telefoniche.

Treviso, 3 settembre.

(b. b.) Le popolazioni dei Comuni rivieraschi del Piave in provincia di Treviso hanno trascorso oggi una giornata di grande apprensione per l'eccezionale piena del fiume che, in conseguenza del maltempo e dell'apporto dei bacini montani, ha raggiunto un livello mai finora registrato. Nel pomeriggio, prima che il fiume entrasse in stanca, dopo il passaggio dell'onda di piena, all'idrometro di Ponte di Piave il fiume aveva infatti superato la guardia di oltre sette metri. Tutto l'ampio terreno golenale coltivato e le isole del Piave sono stati inondati e sommersi e un centinaio di famiglie che vi abitano sono state sgomberate dai vigili del fuoco e dal Genio pontieri.

La grave situazione nelle zone colpite

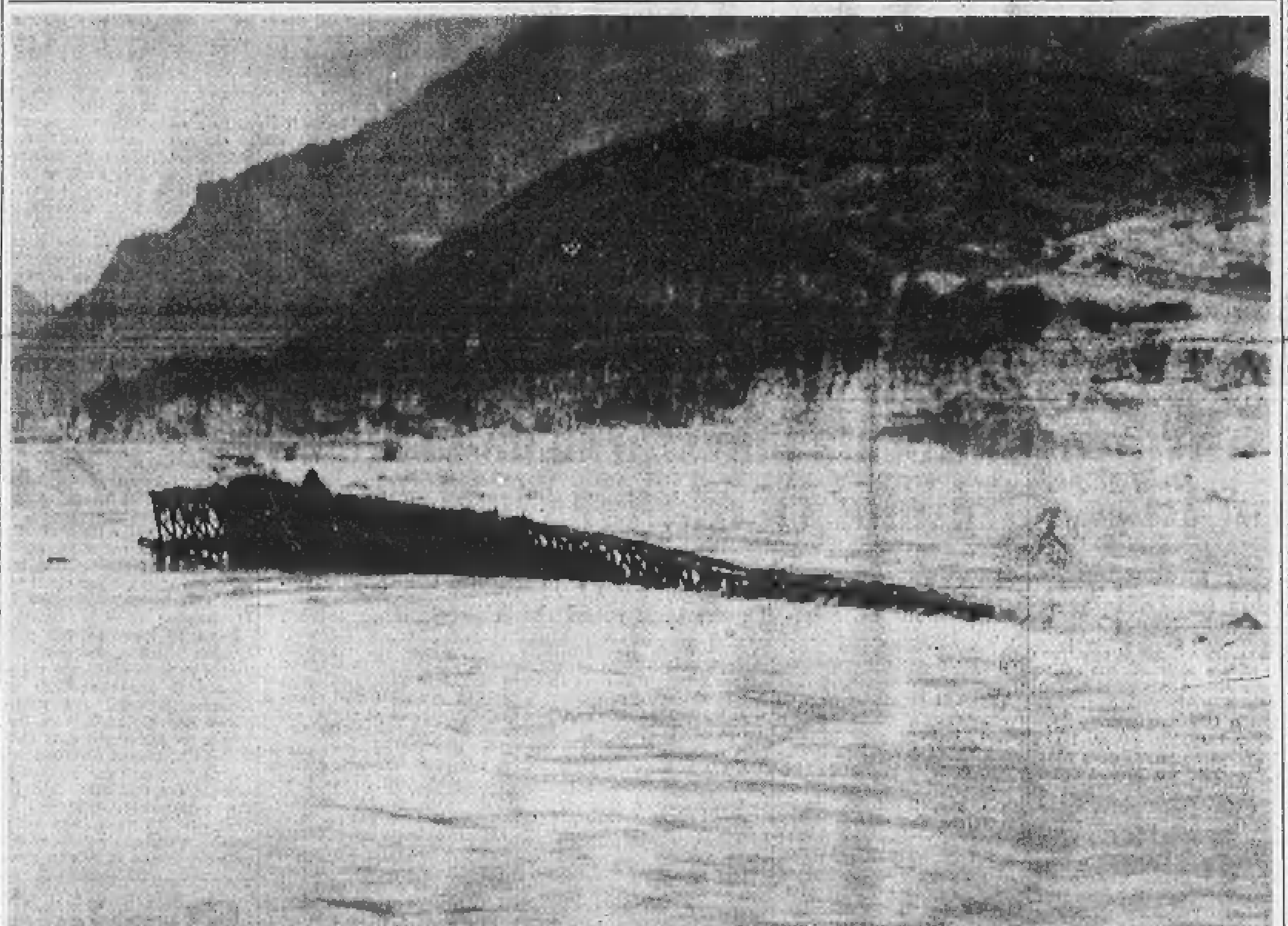
Quaranta morti o dispersi, danni per centinaia di miliardi, l'Italia ancora tagliata in due dal blocco dell'Autostrada del Sole per 250 chilometri fra Roma e Incisa Valdarno e dall'interruzione della linea ferroviaria Roma - Firenze. Questo è il primo, incompleto bilancio dopo tre giorni di nubifragi e di allagamenti su tutta la Penisola. In 72 ore, sull'Italia, è caduto il 70 per cento della pioggia che, normalmente, si registra in settembre.

Ieri la regione più colpita è stata il Trentino-Alto Adige con nove morti. Mercoledì scorso l'alluvione in Toscana e Lazio aveva fatto registrare venti vittime; giovedì altre dieci in Sicilia. Nel Trentino-Alto Adige la situazione è gravissima. Sono bloccate le linee ferroviarie Venezia - Trieste e Verona - Brennero; la statale delle Dolomiti, a Misurina, e la statale di Alemagna, al passo della Mauria, sono interrotte da frane.

Nell'Alto Cadore, in due frazioni del comune di Comelico — a 76 chilometri da Belluno — la piena di un torrente ha distrutto quindici case. A Latisana (11.000 abitanti, nell'Udinese) tutta la popolazione ha dovuto essere evacuata: il personale della ferrovia ha trovato rifugio sul tetto della stazione ed è senza viveri. L'Isarco, il Tagliamento, il Brenta, l'Adige e il Piave sono in piena; in parecchi punti si registrano straripamenti: lo storico ponte di Bassano è stato chiuso al traffico.

Grave situazione anche a Roma: da tre giorni piove senza interruzione sulla Capitale, le caserme della polizia, dei carabinieri, dei Vigili del Fuoco sono state trasformate in dormitori e refettori. Il Tevere è straripato in parecchi punti; l'acqua sale di 10 centimetri l'ora; l'alluvione ha invaso sei borgate periferiche e i campi attorno all'aeroporto di Fiumicino. Il traffico aereo si svolge regolare ma con forti ritardi.

In Toscana piove ancora anche se con minor violenza. A Chiusi, sull'Autostrada del Sole bloccata dagli allagamenti, sono state estratte ieri 6 salme dalla piena del torrente che aveva spazzato l'arteria travolgendo cinquanta vetture. In Sicilia — dove il bilancio delle vittime è confermato in sette morti e tre dispersi — Trapani è completamente isolata.



Nella piana di Longarone il Piave, rotti gli argini, ha travolto il ponte costruito dopo la catastrofe del Vajont. Frane sono cadute sulla statale di Alemagna ed anche il ponte che unisce il comune di Castellavazzo con la frazione di Codissago è pericolante (Tel. A.P.)

Il Tevere straripato allaga e minaccia sei borgate di Roma

Case isolate dall'alluvione, auto trascinate dalla piena - Decine di posti di pronto soccorso, migliaia di casi di salvataggio - La Capitale è senz'acqua potabile: i rifornimenti idrici arrivano anche da Napoli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 settembre.

La capitale è assediata dall'acqua. Fiumi e torrenti sono in piena ed in più punti rompono gli argini allagando campagne, costringendo i contadini ad abbandonare i loro casolari, rendendo sempre estremamente difficili i collegamenti per le interruzioni delle maggiori vie di comunicazione.

L'opera di soccorso prosegue ininterrottamente e con abnegazione da parte dei vigili del fuoco, dell'esercito, della polizia, dei carabinieri e della « Croce Rossa ». I loro interventi ormai non si contano più. Sono nell'ordine di migliaia. In uno di essi un giovane vigile del fuoco ha perduto la vita. Il suo corpo non è stato ancora ritrovato. Era un ragazzo di 21 anni, Giampaolo Borghi, modenese.

Con altri compagni il Borghi era andato ieri notte a soccorrere gli occupanti di alcune auto e gli autisti di un camion che il torrente Cremera della Valchetta, uscito dagli argini tra le borgate di Prima Porta e di Labaro, aveva scaraventato fuori strada. Circondati dall'acqua limacciosa, in bilico sui tetti degli automezzi, gli sventurati furono soccorsi da una squadra di pompieri che gettarono una corda salvandoli ad uno ad uno.

Era notte e nessuno si accorse del vigile che nel generoso sforzo era sparito fra i gorghi. La sua scomparsa fu notata più tardi quando il capo della squadra contò i suoi uomini. Il nome di Giampaolo Borghi è andato così ad aggiungersi al tragico elenco delle vittime e dei dispersi. Il numero dei morti accertato ufficialmente non è mutato rispetto a ieri: dieci, mentre i dispersi sono tre.

Per il momento almeno, il bilancio delle vittime si ferma qui; molte automobili giacciono tuttavia in mezzo alla fanghiglia in varie zone dei dintorni. Sono vuote ma di alcune si ignora ancora che fine abbiano fatto i proprietari. Per avere un'idea di ciò che è accaduto basti pensare che in questi tre giorni lo speciale servizio dell'Automobile Club d'Italia ha compiuto più di un migliaio di soccorsi di cui oltre duecento soltanto nella zona tra la Flaminia ed il Grande raccordo anulare.

Oggi è piovuto intensamente per quasi tutta la giornata rendendo difficile e faticosa l'opera instancabile dei soccorritori.

La violenza dei temporali e le inondazioni hanno lasciato il loro terribile segno in tutta la città ma con maggiore e drammatica evidenza nei dintorni. Prima Porta, Labaro, La Giustiniana, Maccarese, Boccea, Tiburtino sono le borgate più colpite insieme alla zona che si estende sulla via Nomentana minacciata dal fiume Aniene.

Il lavoro dei vigili del fuoco prosegue senza sosta. Ora si limita, nella maggior parte dei casi, a prestare aiuto alle persone costrette ad abbandonare le loro case pericolanti. Attualmente il pericolo maggiore è costituito dalle piene dei fiumi. Il Tevere scorre in città lambendo le arcate superiori dei ponti. L'Isola Tiberina è minacciosamente lambita dalle acque giallastre del fiume.

Stasera ad Orte il livello aveva raggiunto metri 8,35 mentre l'idrometro di Ripetta, al centro di Roma, aveva registrato metri 12,67. Per domani si prevede un ulteriore aumento.

All'Acqua Acetosa un pontone sul quale si trovavano due persone ha rotto gli ormeggi e ha preso a scendere a valle, trascinato dalla corrente impetuosa. I due sono stati salvati dai vigili del fuoco, accorsi con motobarche.

Anche l'Aniene ha raggiunto limiti preoccupanti ed è straripato oggi nella zona di Sant'Agnese, nei pressi della via Nomentana. Mezza città è senza approvvigionamento idrico a causa dell'inquinamento dell'acquedotto del Peschiera. Non è stato neppure possibile immettere nelle tubature, come si sperava, acqua proveniente da altri acquedotti. La gente è costretta ad andare a rifornirsi alle cannelle pubbliche nella parte della città a sinistra del Tevere, e autobotti sono state fatte persino venire da Napoli per aggiungersi a quelle del Comune di Roma e ai carri-cisterna messi a disposizione dalle Ferrovie dello Stato.

Gianfranco Franci

Il Papa stamane visita Prima Porta

Roma, 3 settembre.

Domattina alle 9 il Papa partirà da Castel Gandolfo per essere alle 9,30 alla borgata di Prima Porta per recare conforto agli abitanti colpiti dal nubifragio.

Gli allagamenti nella Capitale fra il Tevere e la Flaminia

Evacuati 7000 abitanti alla periferia di Roma L'Eur requisita per accogliere gli alluvionati

Sommerse dalle acque duemila case della borgata Prima Porta - Donne, bimbi e vecchi fuggono abbandonando averi e masserizie - Famiglie si salvano arrampicandosi sui tetti e sugli alberi - E' la quarta inondazione (dopo il 1956, il 1961 e il 1963) che distrugge tutti i loro averi

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 3 settembre.

La sintesi della tragedia dell'alluvione la si trova qui, a Prima Porta, una borgata che sorge a dieci chilometri dalla città, sulla sinistra del Tevere e della via Flaminia. Sono circa duemila case con 15 mila abitanti: sono state tutte sommerse. Mercoledì pomeriggio la «marrana» Sacrofano, un fiumiciattolo che scende dal Viterbese e si va a gettare nel Tevere, è straripato, l'acqua melmosa ha inondato tutto raggiungendo il tetto del 90 per cento delle casette che hanno un solo piano. Nella zona si contano sei morti, di cui cinque cacciatori che si trovavano di passaggio, e uno degli abitanti.

L'acqua si è ritirata, le strade, gli orti, la piazza sono cosparsi di fango e di fango sono piene le stanze delle case, sono coperte le masserizie degli abitanti, gli scaffali dei negozi. Ovunque c'è un senso di squallore e di desolazione. La gente del posto sta abbandonando le abitazioni. Su 15 mila abitanti questa sera ne erano stati evacuati 7 mila. Un'operazione in grande stile che viene svolta da 450 carabinieri e da 300 soldati con autocarri e camionette.

Uomini, donne e bambini salgono sugli automezzi senza poter salvare uno spillo, molti indossano ancora gli abiti che avevano al momento dell'inondazione e che si sono asciugati sul loro corpi. Il prefetto ha dato disposizione che i sinistrati vengano accolti nei dormitori di Primavalle, negli alberghi convenzionati col municipio e nei padiglioni dell'«Eur» che sono stati appositamente requisiti e attrezzati con brandine.

Prima Porta è una borgata tipica, che ha una sua storia. Qui, alla fine della guerra, non c'era una casa, soltanto la «marrana», come da queste parti chiamano i grossi canali. Nei campi cresceva il frumento, poi il proprietario decise di lottizzare l'area e la mise in vendita a 500 lire il metro quadrato. Erano tanti piccoli bocconcini di terra che facevano gola a chi desiderava una casetta.

Vennero i primi acquirenti: lavoratori che avevano messo da parte soldo su soldo quanto bastava per gettare le basi del loro sogno. Incominciarono a costruire con le loro mani, mattone su mattone, blocco di tufo su blocco di tufo, la casa. Ci lavoravano uomini e donne, la domenica e la notte. Appena arrivavano coi muri a un'altezza di tre metri si affrettavano a costruire il tetto per poterci entrare al riparo.

Le duemila case sono tutte così, e gli abitanti sono tutti operai e manovali, immigrati da ogni parte d'Italia. In questi anni del dopoguerra le case si sono moltiplicate, qualcuna dopo essere rimasta a lungo ferma ad un piano solo s'è alzata d'un altro piano perché i proprietari nel frattempo avevano risparmiato un altro po' di soldi per continuare lo sforzo. Su duemila costruzioni saranno sei o sette quelle che sono sorte in base ad un progetto regolarmente approvato; tutte le altre sono abusive e i proprietari hanno pagato qualche biglietto da mille di multa al Comune il quale, a un certo momento, si è visto costretto a far qualcosa per rendere meno disagevole la vita di questa gente: ha costruito qualche pezzo di fognatura e ha scavato dei pozzi artesiani per far funzionare delle fontanelle pubbliche.

Un paese povero che tuttavia poteva essere felice. Ma c'era e c'è la «marrana», la maledetta «marrana» che ad ogni piena del Tevere si alza, esce dal suo letto e invade le case. Un evento disgraziato che si ripete quasi ogni anno. Le più grosse inondazioni furono quelle del '56, del '61 e del '63. C'è gente che è la terza volta che compera i mobili nuovi. Ma nessuna inondazione fu così disastrosa come quest'ultima.

La gente di Prima Porta ha la parola velenosa contro la diga di Castel Giubileo sul Tevere. Dice che questa diga, tenendo troppo alto il livello del fiume, determina il rigurgito delle acque della «marrana» e quindi lo straripamento. Pare che ieri l'altro, quando il livello del Tevere ha incominciato a salire, le paratie della diga siano state sollevate per lasciare scaricare il fiume. Però la «marrana» è straripata lo stesso. Erano le cinque del pomeriggio. «*In cinque minuti il livello dell'acqua ha raggiunto la strada* — racconta Giuseppina Farese di 43 anni, che è madre di 11 figli e che gestisce una drogheria in una casa a due piani —. *Poi, nel giro di quindici minuti, l'inondazione ha raggiunto l'altezza del primo piano. Ci siamo salvati correndo su, nella camera da letto*».

E i tanti che hanno un piano solo? Non è difficile immaginare le scene di disperazione, le urla di spavento, le invocazioni di aiuto, le affannose ricerche di una scala, di un palo, di qualcosa cui attaccarsi per andare in alto. Nomi di congiunti gridati con l'angoscia e il terrore della morte, preghiere recitate con la voce di chi si sente morire. C'è stato anche chi ha chiesto aiuto sparando colpi di rivoltella o di fucile in aria.

Guardiamo, ad esempio, quello che succede nella casa di una delle vittime, Agamennone Esposito di 69 anni, via Frassineto 93. Sono tutti in cucina, Esposito e la moglie, la figlia, il genero e il nipotino di tre mesi. Quando l'acqua incomincia ad entrare nell'abitazione, il genero esce nell'orto, getta una corda sul tetto e poi cerca di salirci anche lui per poter poi tirar su i congiunti. Ma non ha una scala; dopo lunghi sforzi riesce ad andar su arrampicandosi ad una pertica che teneva ritta una rosa rampicante.

L'acqua arriva già al petto di chi è rimasto in cucina. L'uomo getta la corda alla suocera e incomincia a tirarla su. Una impresa faticosa, interminabile. Intanto sua moglie con il bambino in braccio è salita in piedi sul davanzale della finestra e il padre di lei è montato sulla tavola. L'acqua cresce ancora. La giovane sposa si mette a gridare, ormai non sa più come difendersi dall'acqua, ma il marito è impegnato nella salita della suocera: se la lascia adesso è come farla annegare.

La giovane sposa tiene in alto il bambino, ma ormai l'acqua le lambisce la gola. Allora addenta le fasce del bimbo e con le mani libere si aggrappa a un'imposta e poi, infilando le dita di fessura in fessura, si tira su fino ad attaccarsi alla traversa superiore. Resiste almeno cinque minuti ancora in quella drammatica posizione, con il figlio appeso ai denti, le mani brucianti per il dolore, senza poter gridare, senza poter dire che intanto suo padre, dentro la cucina, forse sta morendo. Issata la suocera sul tetto, l'uomo ha salvato la moglie e il figlio. Poi tutti si sono messi a piangere perché l'acqua era già alla grondaia e il suocero si trovava ancora in casa.

Contemporaneamente all'evacuazione della borgata oggi è stata organizzata una distribuzione gratuita di viveri alla popolazione che ancora è rimasta nelle case. Perché non tutti hanno accettato di andare a passare la notte nei dormitori pubblici. C'è chi vuole restare nella sua casa, anche se ogni vano e ogni oggetto sono irriconoscibili sotto lo strato della melma rossastra. Gli uomini e le donne imprecano contro la maledetta «marrana», ma intanto incominciano a gettar fuori dalla porta palate di fango per ridare alla loro casa il volto consueto. La inondazione è ricorrente e per di più adesso circolano voci allarmistiche, addirittura, su un possibile straripamento del Tevere che corre cento metri più in là. Ma è troppo difficile abbandonare la casa che s'è costruita con le proprie mani, soldo su soldo, mattone su mattone, di festa e di notte. La casa per questa gente è un bene tanto grande che vale anche il rischio della morte.

Remo Lugli



Il quartiere romano di Prima Porta ancora invaso dal fango (Telefoto Moisio)

A Trapani, città isolata si va soltanto in barca

Drammatica situazione in città e in provincia - Le vittime sono una decina, i senzatetto 500 - Gravi danni alle campagne



Un tratto della linea ferroviaria Trapani-Palermo distrutto dall'alluvione (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 3 settembre.

Diventa di ora in ora più drammatica la situazione delle popolazioni del Trapanese colpite dal violento nubifragio che si è abbattuto ieri sulla provincia. Una coltre di fango giallastro ricopre una vastissima estensione di territorio compresa tra Custonaci, Napola, Trapani e Città. Di ora in ora il bilancio dei danni aumenta: l'acqua dei torrenti in piena ha distrutto tutto ciò che ha incontrato sulla sua strada: abitazioni, linee elettriche e telefoniche, la ferrovia che dal capoluogo porta a Marsala ed a Campobello di Mazara, e, in più punti ha sconvolto le strade.

Il capoluogo è ancora allagato. La parte centrale della città è inondata sino ad un'altezza massima di un metro. Vi si può circolare con le barche. I vigili del fuoco stamane hanno provveduto a rompere i muretti di protezione del lungomare e si spera che il vento, ritornando a soffiare nella direzione di ieri, possa contribuire a prosciugare le vie centrali.

Le vittime del nubifragio sono — fino a questo momento — sette: quattro di esse sono state identificate, altre due sono state rinvenute a Dattilo ed alla periferia di Trapani. Benedetto Zicchitella, di 59 anni, è morto in seguito al crollo del soffitto della sua abitazione di Marsala; Leonardo Maiorana, 54 anni, di Salina Grande è stato ghermito dalle acque di un torrente in piena che stava tentando di guadare per far ritorno a casa; Bartolomeo Sansica, di 64 anni, da Valderice è stato scagliato da una raffica di vento contro le mura esterne della sua abitazione; Carlo Rubino, di 53 anni, da Paceco, è stato trascinato dalle acque che scendevano dalla montagna di Erice e trasportato per ben otto chilometri. Il suo corpo, fermato da una macchia di fichi d'India è stato ritrovato da alcuni contadini.

Dispersi risultano un bambino di 18 mesi, Giuseppe Busumeli, e Antonino Dolce, di 40 anni, travolto insieme alla sua macchina sotto gli occhi atterriti del fratello. Altri tre risultano dispersi per cui il bilancio complessivo sarebbe di 10 vittime.

Sotto le direttive del prefetto di Trapani, dottor Napolitano, si sono frattanto organizzate le prime squadre di soccorso. I vigili del fuoco hanno ricevuto rinforzi da Palermo, da Agrigento e da Caltanissetta; tecnici dell'Enel sono stati inviati per aiutare i colleghi nel ripristino delle linee seriamente danneggiate. Anche la Sip ha inviato nella provincia personale della sezione palermitana al fine di riattivare al più presto le linee telefoniche interrotte in più punti.

Sempre da Palermo sono partiti convogli ferroviari speciali che hanno portato tecnici delle ferrovie, materiali e maestranze nei punti della strada ferrata maggiormente danneggiati. Gli spalatori si sono già messi all'opera per liberare chilometri e chilometri di rotaie dai detriti trasportati dalle acque in piena dei torrenti.

Nella zona di Città, piccolo centro distante due chilometri dal capoluogo di provincia, la situazione è tragica: le acque hanno rubato alle stalle decine e decine di capi di bestiame che ora affiorano dal fango giallastro.

Si sta frattanto tentando di tracciare un primo bilancio dei senza tetto. Secondo un calcolo probabilmente destinato ad essere radicalmente modificato, 500 persone sono rimaste prive di alloggio. Il prefetto ha disposto il loro ricovero presso le locande. Nella prima mattina di oggi sono state fatte convergere su Trapani numerose autobotti. L'acquedotto cittadino risulta, infatti, inquinato e la popolazione è stata messa in guardia contro i pericoli di una epidemia. Tutti i negozi del capoluogo sono chiusi ed essendo ubicati al piano terra, allagati. Domani sarà necessario iniziare a rifornire le abitazioni di generi di prima necessità. Se il livello dell'acqua non accennerà a scemare entreranno in servizio di pattugliamento le barche ed i canotti dei vigili del fuoco che già oggi si sono prodigati a portare aiuto alla popolazione.

Tecnici dell'Anas si sono recati nel pomeriggio ad effettuare sopralluoghi sulle statali interessate da frane: i danni ammonterebbero a circa dieci miliardi.

f. d.

Contrabbandiere annega mentre attraversa un fiume

A Ponte Tresa - Forse è un giovane di 27 anni - Ritrovato il suo canotto - Terreni invasi dall'Adda nel Lodigiano

(Nostro servizio particolare)
Luino, 3 settembre.

(a. c.) Un contrabbandiere è annegato nel fiume Tresa, travolto dalla piena mentre dalla sponda svizzera tentava con un canotto di gomma di raggiungere quella italiana. Il fatto è avvenuto a circa 3 chilometri da Ponte Tresa, stamane verso le 5.

La gendarmeria svizzera ha comunicato di aver notato un gruppo di tre contrabbandieri sulla riva elvetica del fiume e che uno di questi, che si era allontanato fra la corrente con un canotto di gomma, era precipitato nelle acque.

I carabinieri hanno scandagliato un tratto del fiume ed hanno trovato il canotto vuoto a ridosso del muraglione di uno sbarramento idroelettrico. Dell'uomo nessuna traccia.

Da stamani mancano però notizie di Luciano Biemmi di 27 anni, abitante a Ponte Tresa. Si presume che sia lui la vittima della piena del fiume.

Lodi, 3 settembre.

(a.) Il fiume Adda in piena ha rotto stamani alle 6,30 gli argini a dodici chilometri da Lodi, sulla sponda destra allagando a Cavenago oltre cento ettari di terreno agricolo o destinato a riserva.

Alla periferia di Lodi, il livello del fiume, raggiungendo i due metri e ottanta sopra la guardia ha allagato un grande stabilimento industriale per la produzione del cemento.

Il Lago Maggiore in 6 giorni aumentato di quasi 2 metri

Verbania, 3 settembre.

(a. c.) Il tempo ha alternato oggi schiarite a violenti acquazzoni. Tuttavia i livelli dei fiumi sono diminuiti scongiurando maggiori danni. Sempre in aumento il livello del lago, che in sei giorni è salito di 185 centimetri, cominciando ora a destare qualche preoccupazione per la possibilità di allagamenti nel caso di nuove forti precipitazioni.

La neve ha fatto la sua comparsa sulle cime più alte delle valli Formazza, Antigorio, Bedretto. In Svizzera il valico del S. Gottardo è chiuso al traffico: centinaia di macchine fanno la coda, sul versante sud, in attesa di essere avviate con i treni navetta per Goeschenen. E' chiuso anche il passo del S. Bernardino.

Per i verbanesi, qualche soddisfacente notizia per quanto riguarda il ponte provvisorio sulla statale 34, che sostituirà quello crollato 14 giorni fa. I primi autotreni con le parti in ferro e i tralicci sono in viaggio da Bologna verso la nostra città.

In Val Germanasca

Sei pastori con le mandrie bloccati da due frane

Perosa Argentina, 3 settembre.

(a. f.-m.) Sei pastori con i loro greggi (150 bovini e 300 pecore) sono rimasti isolati in località Cialancia, in Valle Germanasca, a causa di due frane di neve e pietrisco, che questa notte hanno interrotto la mulattiera in località Prato Bovali e Crò del Sap.

Per l'alpeggio estivo, i due maggiori allevatori della zona, i signori Arturo Gardiol, di Pomaretto, e Davide Jahier, di San Germano Chisone, avevano trasferito parte del loro bestiame in due alpeggi in località Punta Cialancia e Lauson. Le mandrie stavano già scendendo a valle quando è avvenuta l'interruzione in due punti della mulattiera, impedendo il transito degli animali.

I proprietari temono, se le avverse condizioni meteorologiche dovessero perdurare, di perdere tutto il bestiame.

Ritrovata una scarpa della bimba travolta con la madre a Chiusi

E' la figlia (5 anni) del maestro di Savona, unico scampato alla sciagura sull'Autostrada del Sole - Il padre spera ancora che la piccola si sia salvata

(Nostro servizio particolare)
Chiusi, 3 settembre.

Presso il casello di Chiusi i sommozzatori hanno scandagliato tutt'oggi nel pietoso tentativo di recuperare il corpicino di Lidia Ferrini, la bimba di cinque anni scomparsa fra i gorghi con la madre Maddalena Guazzi. Suo padre, il maestro elementare Agostino Ferrini, di Savona, ospite di un collega a Orvieto, spera sempre che la ritrovino viva. Non sa che un sommozzatore ha trovato una scarpetta: apparteneva a Lidia.

All'obitorio dell'ospedale Orvietano, i parenti delle sei vittime hanno proceduto oggi al pietoso riconoscimento ufficiale delle salme. Sono sei corpi allineati, fra cui quello di Maddalena Guazzi, e di Rino Renzi di 5 anni, il bimbo annegato ieri in una pozza presso la sua casa a Orvieto-Scalo. Sua madre, Maria Renzi, ha narrato fra i singhiozzi com'è accaduta la disgrazia.

Abitano una casetta con orto vicino al fiume Paglia, un corso d'acqua che spesso minaccia la sicurezza delle zone che attraversa. Ieri il fiume è straripato, invadendo anche l'aia dei Renzi. Il piccolo Rino, molto vivace, ha visto guizzare alcuni pesci in una pozza alta un metro, e ha cercato di catturarli. Sporgendosi è precipitato nell'acqua limacciosa, senza che la mamma e il nonno lo vedessero. E' annegato, mentre i suoi erano a pochi metri di distanza, nella loro abitazione. Erano le 13. Dopo qualche minuto i parenti, accortisi della sua assenza, l'hanno chiamato, l'hanno cercato.

Due ore dopo, suo padre l'ha intravisto nell'acqua torbida, atterrito l'ha afferrato, portandolo in casa. Un'infermiera, abitante nei pressi, ha tentato di rianimare il bimbo con la respirazione «bocca a bocca». Ma Rino era ormai morto. Il babbo, allora, sotto lo scrosciare della pioggia l'ha preso fra le braccia e, correndo come un pazzo, l'ha portato all'ospedale: uno sguardo del medico gli ha confermato la tragica realtà.

Altri passeggeri delle venti macchine scaraventate l'altro ieri nei campi sommersi dalla furia della piena del torrente Argenta sono tornati alle loro case dopo una breve degenza in ospedale.

Anche oggi, in una frazione di Orvieto, un'altra vittima del nubifragio, il colono Marino Ciucci, 54 anni, che, sotto l'infuriare del temporale era corso nei campi per scavare un canale di scolo: una gigantesca ondata l'ha ghermito, soffocandolo.

l. f.



A Vigonovo, in provincia di Venezia, il ponte in cemento investito dalla piena del Brenta ha ceduto (Tel.)

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna molto nuvoloso; sulle regioni orientali, su quelle centrali e sul versante del basso Tirreno molto nuvoloso con piogge e probabilità di rovesci temporaleschi; tendenza ad attenuazione dei fenomeni. Sulle Puglie e sulla Sicilia nuvoloso con tendenza a peggioramento. Temperatura: *in leggera diminuzione.* Venti: *moderati.* Mari: *mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	11	16	Pescara	19	25
Bolzano	14	24	L'Aquila	17	26
Trento	13	25	Roma	18	20
Verona	14	22	Campob.	17	21
Trieste	16	22	Bari	21	31
Venezia	17	20	Napoli	18	24
Milano	10	22	Potenza	16	24
Genova	13	20	Catanzaro	19	28
Bologna	15	21	Reggio C.	24	30
Firenze	14	22	Messina	24	29
Pisa	13	20	Palermo	23	26
Ancona	17	21	Catania	23	29
Perugia	14	16	Cagliari	16	31

Strade e ferrovie sono ancora bloccate

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 settembre.

La situazione delle ferrovie e delle strade che collegano Roma all'Italia del Nord è ancora grave dopo la disastrosa ondata di maltempo che ha bloccato il traffico in molte zone.

FERROVIE

TORINO - GENOVA - ROMA — Circolazione ad un solo binario sul normale istradamento e per l'intero percorso di alcuni treni compresi il «Roma-Parigi».

PISA - GROSSETO - ROMA — Su questo percorso, stasera alle 19, è ripresa la circolazione sul normale istradamento, che è seguito anche dai treni che collegano Torino alla Sicilia.

MILANO - BOLOGNA - ROMA — I treni viaggiano tra Firenze e Roma soltanto via Pisa-Grosseto e Terontola-Foligno-Orte. Tutti gli altri treni da Roma al Nord e viceversa sono sospesi o effettuano un percorso limitato.

CASTELVETRANO - TRAPANI — Dalle 4 di oggi tra le stazioni di Ragattisi e Marausa e fra quelle di Paceco e Trapani la linea è interrotta. Su queste ultime due linee della Sicilia sono rimaste interrotte anche le comunicazioni stradali e telefoniche.

PADOVA - CALALZO — E' bloccata dalle 10 di stamane fra le stazioni di Perarolo di Cadore e Sottocastello Tai, a causa di un movimento franoso che ha investito la sede ferroviaria.

VENEZIA - TRIESTE — Interrotta dalle 19 per la piena del Tagliamento che ha fatto temere per la stabilità del ponte ferroviario sito nei pressi della stazione di Latisana. Il servizio ferroviario si effettua via Trieste - Udine - Venezia.

STRADE

L'Autostrada del Sole continua ad essere interrotta nel tratto Roma-Incisa Valdarno (250 km.). Oggi doveva essere riattivato il tratto Roma-Orvieto, interrotto per le alluvioni. Il rinvio dell'apertura di questo tratto, e di quello Chiusi-Valdarno a lunedì 6 settembre, è determinato da motivi prudenziali. Per la stessa ragione, è stata rinviata all'8 settembre l'apertura dell'intero percorso. Su tutte le vie consolari, tranne la «Salaria» e la «Flaminia», il traffico procede regolarmente anche se in molti punti a sensi unici alternati. La «Salaria» è interrotta nella zona di Passo Corese, la «Flaminia» al km. 82. Anche il grande raccordo anulare è interrotto per il crollo di un ponte.

AEREI

Per tutta la giornata il traffico si è svolto normale ma con gravi ritardi, dal 45 ai 60 minuti. Sull'aeroporto di Fiumicino è piovuto per 15 ore consecutive: i piazzali di volo sono completamente allagati.

l. g.

LE UTOPIE DI UN ACCADEMICO SOVIETICO

I figli dello Stato

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, settembre.

«Il 95 per cento di tutti i crimini consumati nell'Unione Sovietica sono delitti contro la proprietà, in senso lato: dall'omicidio al plagio; dalla rapina alla sofisticazione. Aboliamo la proprietà e scompariranno i criminali. Drammi familiari, tragedie dell'amore e della passione: anche questi sono i frutti velenosi della proprietà. Se il marito è geloso, a torto o a ragione, è perché considera la moglie un oggetto di sua proprietà. Ripeto: aboliamo la proprietà e scomparirà con essa la gelosia». Dai tempi di Proudhon tutti i russi sanno che la proprietà è sinonimo di furto. Nessuno però aveva mai spiegato ai russi, con l'efficacia di Stanislav Strumilin, autore di queste massime, le più nefaste implicazioni della proprietà sulla morale, gli affetti e la famiglia.

«Il nostro mondo fra venti anni» — che fa parte dell'*opera omnia* di Strumilin, in cinque volumi, apparsa ora nelle librerie di Mosca — potrebbe sembrare un romanzo utopistico, se non si conoscesse l'autorità dello scrittore, uno fra i più insigni economisti e sociologi dell'Unione Sovietica, membro dell'Accademia delle Scienze. E le sue idee sarebbero giocondi paradossi se non documentassero il peso delle utopie in questo paese, sempre in lotta fra realtà e miti.

Adusi da tempo ad ogni singolarità, è dubbio che i russi troveranno sorprendente l'idea di abolire i proprietari per eliminare i ladri; o quella di socializzare le mogli per curare i mariti gelosi. Né susciterà scalpore il progetto illustrato da Strumilin di togliere ai genitori la cura dei figli e dei vecchi per depurare dei suoi veleni l'atmosfera familiare; e per ridurre così la famiglia sovietica al suo «nucleo originario»: lui e lei, liberi da fastidi, attriti, conflitti di interesse. Lui e lei liberi, liberi di convivere se ne hanno voglia, ma anche di riprendere la loro strada nella vita senza impedimenti o drammi. «*Perché*, si domanda l'accademico Strumilin, *tanti coniugi che non si amano più sono riluttanti a separarsi? Il motivo è molto semplice: ci sono di mezzo i figli. Ma nella società comunista cadrà anche questo ostacolo. I bambini non verranno più contesi fra padre e madre perché in realtà non apparterranno più ai loro genitori. Saranno in primo luogo i figli della società*».

Tutto è stato previsto da Strumilin nel suo disegno della futura società comunista. Nelle «comunità» di cittadini che verranno costruite in avvenire, non mancheranno asili per l'infanzia e collegi, dove bambini e ragazzi trascorreranno la loro esistenza separati dai genitori: «*Appena non avrà più bisogno del latte materno, il neonato verrà subito accolto in un giardino per l'infanzia, dove resterà ventiquattro ore su ventiquattro. I genitori che vivranno da soli, potranno visitare i figli di tanto in tanto...*». Ma non è crudele sottrarre i bambini ai genitori per affidarli alle cure dello Stato? Sarà doloroso, spiega Strumilin, ma è necessario: «*L'amore materno rende i bambini egocentrici, asociali. La vita in comune, invece, stronca sul nascere gli istinti individualistici dei bambini* (ma, aggiungiamo, soffoca anche sentimenti, affetti e personalità). *Ai fini dell'educazione è meglio un buon pedagogo*, conclude Strumilin, *che mille madri affettuose*».

Quelle di Strumilin non sono soltanto visioni utopistiche, senza fondamento nella realtà. La prima «comunità» ispirata ai principi del grande accademico, che sta sorgendo ora a Mosca, può servire a misurare la tenacia di certe aspirazioni, anche se si tratta di un modesto esperimento.

La nuova «comunità» in costruzione nella via Ceriomuski sarà un vasto nucleo urbano autosufficiente, provvisto di tutto ciò che necessita ai suoi abitanti, dall'ufficio postale alla tintoria. Il centro è costituito da un grattacielo di sedici piani, destinato ad accogliere duemila persone. Un lungo padiglione di vetro collega, secondo il progetto, le due ali del palazzo: è il refettorio della comunità. I pasti saranno collettivi, al pari di tante altre cose: anche per vedere la televisione gli inquilini dovranno riunirsi nelle salette comuni predisposte su ogni piano. Essi potranno acquistare a rate l'arredamento degli appartamenti, eguale per tutti; ma Strumilin assicura che anche quest'ultimo residuo di proprietà non verrà più tollerato in avvenire.

Gli abitatori dovranno sottostare a certi ordinamenti, pena la denuncia al «tribunale dei compagni» (una corte popolare istituita nel 1959, che nelle fabbriche, negli uffici e negli stessi caseggiati delle città russe giudica e punisce i piccoli delitti e dirime le controversie). Al piano terreno del grattacielo verrà aperto un centro medico; lo «statuto della casa» prescriverà a tutti gli inquilini l'obbligo di farsi visitare periodicamente dai medici dell'ambulatorio: «*Di solito*, si precisa, *trascurano la propria salute*».

Dalle descrizioni della vita comunitaria rese da Strumilin sembra di capire, anzi, che tutti saranno costretti ad essere sereni, se non proprio felici. «Lui e lei» non avranno più preoccupazioni materiali; casa, pasti e vestiti saranno gratuiti; il lavoro, tre o quattro ore al giorno, servirà a pagare il superfluo. Scomparirà la moneta, sostituita da libretti di assegni: qualcosa di simile alle *credit cards* che gli operai americani possiedono ormai da tempo, senza il comunismo. Ai suoi compatrioti, Strumilin assicura che il lavoro diventerà un diletto, quasi un passatempo; che agli impiegati, ai funzionari e agli intellettuali in particolare potrà anzi giovare, a ritemprarli, la lieve fatica delle braccia: «*Un mese di lavoro in fabbrica e nei campi sarà salutare quanto una villeggiatura*».

Con maggior rigore e determinazione, Strumilin proietta in un futuro favoloso le eterne utopie che riempiono la storia della Russia; dimentica, però, quello che Tolstoi scriveva sulle società comunitarie fiorite in altri tempi con intenti di perfezione: «*Ogni qualvolta uomini e donne si sono uniti in comunità, [illegible], non è mai accaduto niente di buono. In un primo momento, quando si trattava di organizzare la vita della nuova collettività, cioè nel momento del massimo sforzo, regnava l'accordo universale. Poi, sistemate le cose, ricominciavano fra i membri della nuova società le maldicenze, i pettegolezzi, i litigi. E tutto andava in malora*».

Massimo Conti

Kirk Douglas a Montecarlo con la moglie



Giunto da Roma dove ha girato un film con John Wayne, l'attore americano sale su di un panfilo con la moglie per compiere una breve crociera (Telefoto Ansa)

E' morto Gino Pestelli un maestro di giornalismo

Fu redattore, redattore capo e condirettore de «*La Stampa*» - Lasciò il giornale agli inizi del fascismo - Nel 1929 creò e diresse per 36 anni i Servizi stampa e propaganda della Fiat - Improvviso collasso dopo una mattinata di lavoro - Cordoglio di autorità e personalità - I funerali stamane alle 9 nella chiesa di San Carlo

E' morto il dott. Gino Pestelli, dal 1929 direttore dei Servizi stampa e propaganda della Fiat e membro del Comitato direttivo. Il decesso è avvenuto improvvisamente a metà della sua fervida giornata di lavoro.

Aveva trascorso la mattinata nell'ufficio di corso Marconi con l'operosità e la vivacità di idee che erano la caratteristica del suo temperamento. Era rincasato e nelle prime ore del pomeriggio stava per ritornare al lavoro, quando è stato colto da un lieve malessere. «E' cosa da nulla, non preoccuparti» ha detto alla moglie, Carola Prosperi, che ha subito chiamato il medico.

Il sanitario è giunto dopo pochi minuti e ha dovuto constatare che le condizioni del dott. Pestelli erano allarmanti. Gli praticava un'iniezione cardiotonica e l'infermo si riprendeva. Cosciente e sereno, ha ancora tranquillizzato la moglie. Purtroppo, mezz'ora più tardi avveniva il collasso: un infarto cardiaco.

La salma è stata composta nello studio, tra i libri. Alle pareti, le fotografie di famiglia, cari ricordi di mezzo secolo. Due ceri, due mazzi di rose rosse, null'altro: la semplicità che Gino Pestelli aveva sempre raccomandato. La vegliano la moglie e il figlio dott. Leo, critico cinematografico de «La Stampa», che era a Venezia per il Festival.

La notizia della scomparsa del dott. Pestelli si è diffusa rapidamente. Presto sono incominciate le visite di cordoglio. Il Prefetto di Torino dott. Caso si è recato personalmente ad esprimere le condoglianze alla famiglia. Alle 18 è giunto il presidente della Fiat prof. Valletta con l'ing. Bono, direttore generale, il dott. Agnelli e l'ing. Nasi vicepresidenti. Hanno espresso il loro dolore alla signora Pestelli e al figlio, sono rimasti a lungo dinanzi alla salma, commossi.

Tutti i direttori e i colleghi della Fiat hanno portato l'ultimo saluto a un amico che avevano tanto apprezzato; tutti ricordano con quanta dedizione egli ha contribuito agli sviluppi dell'azienda. Il direttore de «La Stampa» ha portato il saluto del giornale, in cui era entrato nel 1909, prestando la sua opera per circa vent'anni come redattore, redattore capo e condirettore. Fu al fronte nella Guerra '15-'18 meritandosi una medaglia di bronzo al Valor Militare.

Le visite sono continuate sino a notte.

Centinaia di telegrammi da ogni parte d'Italia e dall'estero. Erano di amici e di personalità del mondo industriale, di giornalisti, di esponenti della cultura. Autorità — assenti da Torino per lavoro — hanno telegrafato il loro cordoglio. A tarda ora continuavano ad arrivare messaggi di lutto che testimoniano la simpatia e la ammirazione che Gino Pestelli si era conquistato.

I funerali si svolgono stamane alle 9 nella parrocchia di San Carlo. Dopo la cerimonia, la salma sarà trasportata nel cimitero di Torino.



Il dottor Gino Pestelli, scomparso a Torino

Gino Pestelli era nato giornalista: aveva sortito da natura l'istinto del nostro mestiere: rapidità fulminea di impressioni, dono di cogliere i fatti che contano e di interpretarli in poche battute, capacità di vibrare all'unisono con la sorprendente cronaca della vita. Era una facoltà irresistibile, un modo di essere. Toscano, un po' pallido nel volto, con grandi occhi neri, che nell'emozione contenuta del lavoro cambiavano luce improvvisamente, si oscuravano, per schiarirsi poi a opera compiuta, quelli, tra noi, che lavorarono con lui in un tempo lontano, non possono dimenticare la sua figura, l'impronta, la genialità appassionata e arguta del suo carattere.

Alla *Stampa* egli fu redattore, redattore-capo, condirettore, e la lasciò durante il fascismo, per motivi politici. Per anni aveva dato al nostro giornale un particolare aspetto, pittoresco, spiritoso, stimolante e brillante. I suoi «titoli» erano famosi, le pagine tagliate in una prospettiva concettosa e ariosa, con ampi spazi limpidi ed una varietà di invenzioni che subito conquistavano il pubblico. In queste cose era diventato un maestro; anche per questo era celebre nel giornalismo italiano: suscitava, attraeva la curiosità e l'attenzione a colpi veloci, senza dar tregua al lettore. L'intelligenza subitanea, d'impeto e il talento d'artista s'intrecciavano felicemente per mettere alla ribalta, ogni mattina, eventi, personaggi, aneddoti, e la situazione, tragica o comica, del tempo.

Uomo di non molte parole, traduceva la realtà e il commento alla realtà in epigrammi aguzzi, spesso esemplari, sempre imprevedibili: sulla pagina diventavano sintesi trasparenti e aggressive, sorrette da un'ala lieve di fantasia. Aveva un temperamento schietto, ricco di *humor*, con un che di scabro e di appena appena ironico; poteva sembrare scettico, spregiudicato, ed era un sentimentale. O meglio, era uno che sentiva umanissimamente la concretezza dolorosa dell'esistenza, ed anche il malizioso tessuto degli stati d'animo, delle passioni fluttuanti, delle strutture sociali, dei «casi» incredibili. Con questa virtù di percezione e di riflessione immediata, discerneva nella cronaca quotidiana non solo gli eventi che fanno storia, ma spunti comici, brevi commedie senza domani, o idee in cammino: giornalista autentico era sempre a fiore degli avvenimenti o nel segreto fuggevole delle cose.

Quando preparava il giornale [illegible]; passeggiava per i corridoi e le stanze della redazione con le labbra serrate, l'espressione imperscrutabile. In quei momenti era difficile accostarlo. Un suo illustre coetaneo, collega e amico, Luigi Ambrosini soleva dire che in quei momenti bisognava lasciarlo stare, perché era proprio come un artista che rimugina qualcosa di nuovo e originale, e patisce, cercando il meglio. Trovata la soluzione, scoperta la chiave, messo a fuoco il senso del «numero» di quella notte, di colpo diventava ilare, allegro, con un che di fanciullesco nello scherzo che soltanto i suoi redattori, i più vicini a lui, conoscevano.

Perché Gino Pestelli, che spesso intimidiva con lo sguardo scaltro e penetrante, era a sua volta un timido. Diciamo che aveva le «sue» timidezze. Il capo che stava al timone di un grande giornale, ed era avvezzo alle battaglie ed ai rischi, rimaneva tremendamente impacciato se doveva dire ad un collega una parola non lusinghiera, che l'articolo non andava, che non gli riusciva di pubblicarlo, che, in coscienza, era tutto da rifare. Così si faceva timido, e, per celare l'incertezza e l'imbarazzo, per quella repugnanza a dare un dispiacere, finiva col diventare buio e scontroso.

Ma se il collega, magari un giovane collega, magari un principiante, gli andava incontro, gli diceva di sì, che aveva già capito, che sapeva ormai di non averla azzeccata, allora il viso di Pestelli si illuminava, affettuoso, incoraggiante, fraterno. La sua coscienza professionale si era messa a posto col senso della solidarietà umana, e una battuta lepida risolveva il contrasto minuscolo. A tutti egli offriva la sua maestria, aiuto e speranza. I novellini attendevano per i loro primi «pezzi» il titolo fatto da lui, un titolo che era una fortuna, che illuminava lo scritto di un brio raggiante; e, anche più e meglio, attendevano il suo giudizio, il consiglio, una frase gettata lì, che era un'indicazione preziosa, un avvio. Pestelli sapeva riconoscere i tipi, i temperamenti, i talenti di quelli che incontrava, e non esitava a rivelarli generosamente a se stessi.

Tale ci apparve, e tale ricordiamo l'illustre collega scomparso. Il quale, giunto a Torino dalla natia Firenze, ha trascorso nella nostra città una giovinezza lietamente attiva, fervidissima di energia e di estro. Laureato in Scienze economiche, ma avido di letture di ogni genere, sensibile, di una curiosità intellettuale molteplice e illimitata, scrittore di giornale sobriamente incisivo e nitido, fece rapidissima carriera. Ben presto frequentò la società colta torinese, giornalisti, attori, professori, artisti, poeti, subito apprezzato, ricercato per la palese originalità; e nel 1909 entrava alla «*Stampa*».

Era, allora, un mondo diverso da quello d'oggi, con ampi margini per le conversazioni, per l'ora trascorsa al caffè, per le dispute e polemiche garbate e lepide. Si amava il teatro e lo si frequentava disinteressatamente, la pubblicazione di un romanzo era un avvenimento, il sorgere di uno scrittore un fatto importante, di una mostra di quadri o di una commedia nuova si parlava per giorni, e settimane. V'era, in quella società di letterati e amatori della cultura, una freschezza, una letizia di promesse e di speranze che incoraggiavano a vivere. Pestelli fu amico dei giovani di allora: Pastonchi, Gotta, Gozzano, la Guglielminetti, Thovez, Berrini; e conobbe Carola Prosperi, e la sposò. Fu forse un tempo felice di Torino, città elegante e fine; il toscano Pestelli ci si trovò benissimo, e, con l'umore pronto e la sottigliezza nativa, ne fu uno dei personaggi tipici. Tra gli altri spiccò allora, e poi sempre, tutta la vita, per il suo amore strenuo, appassionato, intransigente, della professione. Un amore del giornale che fu, possiamo ben dirlo, l'insegna e la forza della sua ininterrotta, geniale operosità.

Lasciò «*La Stampa*» nel 1925, ma nel '29 fu chiamato dal senatore Giovanni Agnelli che lo incaricò di creare i «Servizi stampa e pubblicità» della Fiat. Fu un modo di rientrare nella professione, con compiti diversi ma che esigevano altrettanta vivezza di sensibilità, di realistica dirittura e di brillante invenzione. La grande esperienza dei rapporti umani, dei fatti economici, il gusto delle trovate smaglianti, dello stile che sorprende e avvince, fecero di Pestelli il singolare, prezioso direttore del grande centro pubblicitario ch'egli ha retto sino all'ultimo suo giorno, fino all'altrieri. Pestelli aveva conservato vivido ed incalzante il suo spirito di uomo che, apparendo a volte un po' schivo e burbero, celava, in realtà, un cuore generoso, una sfumatura ardita e lieta, quella irruenza e festevolezza giovanile che lo fece carissimo a tutti noi, colleghi e amici che gli abbiamo voluto bene.

Francesco Bernardelli

Il voto dei giovani, decisivo ed incerto prima incognita delle elezioni tedesche

Sono più di tre milioni, ma forse il 19 settembre voteranno in pochi - Secondo i sondaggi d'opinione, in grande maggioranza approvano la democrazia; però poco si interessano di politica e guardano con scetticismo al governo ed ai partiti - Si sentono trascurati, protestano contro l'insufficienza delle spese scolastiche - Sembrano più favorevoli ai socialisti che ai democristiani: il loro suffragio potrebbe imporre una «grande coalizione» di centro-sinistra, che Adenauer favorisce ed Erhard rifiuta

(Dal nostro inviato speciale)
Bonn, settembre.

Come in molte campagne elettorali, anche in questa le previsioni dei risultati sono varie. Secondo uno degli ultimi sondaggi, il 48 per cento dei voti andrà ai democristiani ed il 45 ai socialdemocratici, mentre alla vigilia delle elezioni del 1961 i pronostici davano rispettivamente 45 e 38. I due partiti maggiori sarebbero quindi entrambi in vantaggio, questa volta, a spese dei liberali che quattro anni fa raccolsero il 13 per cento dei voti ed ora se ne vedono attribuire solo il sette. Altri invece sostengono che i socialdemocratici sopravanzeranno i democristiani del tre o quattro per cento, nonostante che Erhard batta di 20 punti Willy Brandt nella graduatoria della popolarità personale.

Tutti comunque sembrano concordi a notare un declino della Freisinnige Demokratische Partei, il partito liberaldemocratico di Erich Mende, che dunque invano prometterebbe, nel suo slogan, «nuovi orizzonti con la Fdp». Taluni anzi non escludono neppure che i suoi voti possano scendere a meno del cinque per cento, che è il limite minimo fissato dalla legge per avere diritto di rappresentanza nel Bundestag. Davanti al rischio di una scomparsa parlamentare, il partito «dei nuovi orizzonti» conduce una campagna furiosa, tutta diretta contro la dc, accusata di prepotenza egemonica, aspirante all'autocrazia del partito unico. Uno dei cartelli propagandistici di Mende mostra una sedia vuota — il posto tolto ai liberali — e reca una scritta evocatrice dell'esperienza fatta col nazismo: «Lo abbiamo visto accadere già una volta!».

Nazismo a parte, dopo le elezioni si porrà in Germania un problema politico abbastanza complicato. Essendo probabile il declino liberale, e non impossibile una netta riduzione dello scarto fra democristiani e socialdemocratici, ci si deve prospettare l'eventualità che la dc non raggiunga più la maggioranza insieme ai liberali, come ora, e con insistenza crescente si parla quindi di un futuro governo di «grande coalizione», democristiani e socialdemocratici uniti in una specie di centro-sinistra.

E' lo stesso Adenauer che lo propone, affermando che tempi eccezionali attendono la Repubblica, la quale sarà costretta a leggi eccezionali (che abbisognano della maggioranza dei due terzi) per la difesa dello Stato; e forse dovranno prendersi «decisioni dolorose», e ci saranno «sacrifici e nuovi pesi, che solo tutti insieme, od almeno i due grandi partiti insieme, potranno sostenere», come «il Vecchio» ha scritto l'altro giorno.

Le sue preoccupazioni sono dovute essenzialmente alla politica degli Occidentali, americani e inglesi soprattutto, che egli definisce irresponsabile: «Debbono essere ciechi per non vedere il dispositivo dei russi, e ritirare adesso dalla Germania i battaglioni della Boar *(British Army of the Rhine)* dotati di armi atomiche. Eppure noi tedeschi per mantenere questo esercito britannico sul Reno abbiamo contribuito con cento milioni di marchi», *ha detto Adenauer in un discorso a Wesel, in Renania.*

Giustificata o no la sua inquietudine militare, sembra che anche il presidente federale Heinrich Luebke presagisca giorni difficili per la Germania e sia pertanto favorevole alla «grande coalizione», che dopo le elezioni dovrebbe dare uno spettacolo di unione nazionale, capace di convincere i governi stranieri che è giunta l'ora di risolvere il centenario problema tedesco. Contro la «grande coalizione», invece, continua a battersi Erhard, che non sarebbe quindi l'uomo adatto a guidarla. Al suo posto si parla del presidente del Bundestag, Eugen Gerstenmaier che avrebbe già iniziato in questo senso trattative — ufficialmente smentite — con il socialdemocratico Fritz Erler.

Si dice però anche che il prestigio di Gerstenmaier (uno dei congiurati ad uccidere Hitler nel 1944) sia maggiore all'estero che in Germania, mentre una grande influenza avrebbe oggi il giovane Rainer Barzel, presidente del gruppo parlamentare democristiano della Bundeshaus. Barzel è l'ascendente uomo nuovo della dc, ma, relativamente ancora sconosciuto, sarebbe una strana sorpresa per la massa dei tedeschi vederlo salire a capo del governo, sostituendo Erhard a conclusione di una battaglia condotta e forse vinta proprio grazie alla traboccante popolarità del Cancelliere attuale.

Sono comunque discorsi prematuri, perché la grande coalizione dipende in primo luogo dai risultati del 19 settembre. Saranno determinanti, come al solito, i voti degli elettori a tutt'oggi indecisi, che ammonterebbero al 27 per cento secondo l'ultimo sondaggio dell'istituto demoscopico Wickert di Tubinga (al 25 secondo quello di Emnid); ma non è stato agosto, d'altra parte, il tempo migliore per i sondaggi, essendo tempo di vacanze, con dieci milioni di tedeschi andati a passarle all'estero quest'anno. Di ritorno, se avranno avuto una buona villeggiatura, si crede che saranno disposti all'ottimismo, ed in Germania l'ottimismo è conservatore, cioè democristiano. Un'incognita grave resta però l'atteggiamento dei nuovi elettori, i giovani nati fra il '40 e il '44.

Quali idee abbiano è difficile sapere. Con enorme fatica i compilatori di un rapporto di 200 pagine curato dal Ministero per la Gioventù avrebbero accertato che il 60 per cento sono più o meno favorevoli al sistema attuale, il 20 ad una democrazia «guidata» di tipo gollista, dall'uno al quattro per cento ad una vera dittatura. Ma per il 40 per cento non sanno neppure distinguere un partito dall'altro. I giovani tra i 20 e i 25 anni scrivono nei questionari che gli slogans elettorali si confondono come quelli della pubblicità per detersivi e dentifrici. I due terzi dichiarano che non aderiranno mai a nessun partito. Il 40 per cento sono indecisi anche se votare.

Fra quelli che si pronunciano, una leggera maggioranza, quattro o cinque per cento, sembra a favore dei socialdemocratici; e di questi non Brandt, ma Helmut Schmidt e Fritz Erler risultano i più popolari fra i giovani, come dei democristiani Rainer Barzel è preferito ad Erhard. In ogni modo, nella graduatoria delle «dieci figure esemplari del nostro tempo» compaiono prima Johnson, De Gaulle, la regina Elisabetta, attori cinematografici, i Beatles: Willy Brandt è al nono posto, Erhard al decimo. Solo in un questionario su quindici si trova citato un uomo politico tedesco, e d'altra parte solo il 10 per cento dei giovani mostra di conoscere l'esistenza in Germania di un ministero apposito per loro e di un «programma federale per la gioventù».

Vittorio Gorresio

CRONACA CITTADINA

Il maltempo ha disorganizzato le comunicazioni

Un'avventura mettersi in viaggio per il Centro-Sud o per il Veneto

L'unica buona notizia riguarda il transito lungo il litorale tirrenico: riattivato un binario, sono soppresse da stanotte le deviazioni per Foligno e per Ancona - Interrotta la ferrovia Verona-Brennero - Sulle strade: sensi unici, limitazioni di carico, interruzioni, allagamenti

Per tutta la giornata di ieri le comunicazioni con il Centro-Sud si sono svolte con difficoltà. Per di più il maltempo, che ha causato estesi allagamenti nel Veneto, ha reso difficile anche il transito in alcune zone di quella regione. La prima, buona notizia è arrivata poco dopo le 20 e riguardave le ferrovie: era stato riattivato il transito, sia pure su un solo binario, nel tratto tra Civitavecchia e Grosseto, dove si era prodotta la grave interruzione.

Il quadro delle comunicazioni, stanotte, poteva essere così riassunto:

FERROVIE — *Partenze per il Centro-Sud.* E' soppressa la deviazione dei treni per Roma sulla linea Pisa-Firenze-Terontola-Foligno-Terni (102 chilometri di maggior percorso) e quella dei convogli per la Sicilia sulla linea Bologna-Ancona-Foggia (200 chilometri in più). A cominciare dal diretto partito da Porta Nuova ieri sera alle 18 è deviato sulla linea normale appena raggiunta Pisa, e dal Torino-Palermo partito alle 20,25 a cui è stato comunicato, quando si trovava ad Alessandria, di procedere pure in direzione di Genova, tutti i treni corrono ormai lungo la litoranea.

Ci saranno indubbiamente ritardi, causati da rallentamenti, ma le ferrovie prevedono che il numero dei passeggeri tornerà presto normale. Ieri invece i passeggeri risultavano diminuiti di oltre il 5-10 per cento secondo le destinazioni e gli uffici biglietterie avevano dovuto effettuare parecchi rimborsi a chi, preoccupato, o senza urgenza di viaggio, aveva deciso di rinviare la partenza.

Arrivi dal Centro-Sud — Ieri non ci sono state soppressioni di treni importanti, ma numerosi ritardi, dovuti essenzialmente al maggior percorso o alla necessità di attendere le coincidenze e alcune variazioni (convogli partiti da Pisa o da Grosseto anziché da Roma). Nella notte anche i treni diretti a Torino hanno potuto seguire la litoranea.

Partenze per il Veneto — Nel pomeriggio di ieri, verso le 15, i treni diretti al Brennero sono stati fermati alla stazione di Verona, a causa delle interruzioni sulla linea per Bolzano. Ne ha scapitato oltre che il traffico locale limitato a Rovereto, anche il transito internazionale; ogni giorno le principali agenzie di viaggio di Torino rilasciano un centinaio di biglietti per Monaco-Innsbruck e oltre; altri vengono compilati anche dalle ferrovie. I treni internazionali sono stati dirottati per Chiasso. E' bloccata anche la Udine-Tarvisio.

Arrivi dal Veneto — I passeggeri sono in diminuzione; i treni viaggiano quasi tutti con ritardo. Ad esempio, il diretto da Venezia del mattino anziché alle 8,20 è arrivato alle 9,24.

STRADE E AUTOSTRADE — Gli automobilisti che vanno a Roma non scelgano l'Autostrada del Sole, che è sempre interrotta, né la Salaria, nuovamente chiusa per allagamenti da Passo Corese in poi. Possono invece percorrere l'Aurelia, tutta libera, ma dopo il 14° chilometro da Roma consentita soltanto al traffico leggero, inferiore ai 50 quintali, a causa di un ponte di barche. Oppure la Cassia (in alcuni tratti con senso unico alternato). Quanto alla Flaminia c'è una deviazione al km 60, presso Magliano Sabina, con rientro a Narni: 15 chilometri in più.

Gli uffici competenti segnalano inoltre che le strade collaterali tra Siena e Orvieto presentano difficoltà, alcune addirittura interruzioni, e che per raggiungere Chianciano bisogna uscire dalla Cassia a San Quirico e procedere per Pienza-Montepulciano.

Chi si mette in viaggio per Firenze-Perugia non imbocchi la statale 222, interrotta per lo straripamento di un torrente; e chieda informazioni prima di avventurarsi sulle altre statali umbre, alcune delle quali risultano interrotte.

Le notizie sulle strade venete sono frammentarie e confuse. La piana dell'Adige ha reso problematico risalire da Verona a Bolzano; pochi chilometri dopo Rovereto la strada è interrotta da allagamenti, tra Lavis e Salorno l'acqua sull'asfalto è alta due metri. A Trento, ieri erano bloccate parecchie comitive di tedeschi a cui — come agli italiani diretti verso Bressanone — si consigliava di rimandare il viaggio. Da Bolzano in su, per chi riuscisse a raggiungere questa località per altre vie, non è possibile proseguire per Merano o per il Brennero anche perché il ponte di Matrei è pericolante. Gli automobilisti vengono avviati, per Mezzolombardo, al Passo di Resia.

Verso Venezia, Grado e Udine, tutto regolare. Risulta interrotta a Latisana la strada per Trieste e Lignano. La «Pontebbana», dopo Udine verso Tarvisio, è stata ripristinata, ma soltanto per il traffico leggero. Parecchie interruzioni risultano all'Anas sulle statali del Bellunese.

La nuova organizzazione dei comandi carabinieri

Il comandante la Legione carabinieri col. Vito De Sanctis ha disposto una nuova distribuzione territoriale dei reparti alle sue dipendenze. I gruppi «interno» ed «esterno» sono stati unificati in un unico gruppo, dal quale dipendono quattro compagnie e sei tenenze. Due compagnie, la prima e la seconda, sono urbane e si dividono il territorio della città; la terza, di Pinerolo, copre anche le vallate del Pellice, della Germanasca, e dal Chisone; la quarta, di Ivrea, copre tutto il Canavese. Le tenenze sono a Venaria (e comprende anche le valli di Lanzo); a Chivasso (con Settimo e Gassino); a Susa (fino al Sestriere compreso); a Chieri (zona collinare, fino a Villastellone); a Rivoli (fino a Borgone di Susa) e a Moncalieri, fino a Carmagnola.

2445 multe in sette giorni

Ad automobilisti indisciplinati e troppo rumorosi

Nella settimana dal 27 agosto al 2 settembre i vigili urbani hanno compiuto 3445 operazioni relative alla «campagna del silenzio e dell'educazione stradale» bandita dall'assessore alla polizia e viabilità, dott. Altamura. Gli automobilisti colpiti da contravvenzione per abuso di segnali acustici sono stati 414, per altri rumori molesti (silenziatore avariato, ecc.) 136. Le multe per velocità eccessiva o pericolosa sono state 270, per sorpassi irregolari 332, per mancata precedenza ad altri veicoli 297 e ai pedoni 496. Anche 347 pedoni sono stati multati per inosservanza alle norme sui passaggi zebrati.

I vigili hanno inoltre inviato all'Ispettorato della motorizzazione 83 veicoli per la revisione del silenziatore e del dispositivo acustico. Nel corso della settimana sei pattuglioni di vigili hanno prestato servizio diurno e notturno in collaborazione con la polizia.

La teleselezione con Roma

Dall'8 settembre, prefisso 06 - Ma già ora si riesce a parlare - Ai primi di ottobre collegamento con Napoli, il prossimo anno con Firenze, Bologna, Venezia Torino comunica già direttamente con 2298 centri

Tra poco potremo parlare dell'isolamento telefonico di Torino come di un brutto ricordo. Il 15 agosto scorso è stata attivata la teleselezione con Genova (prefisso 010); dalla mezzanotte dell'8 settembre, cioè da mercoledì prossimo sarà in funzione ufficialmente il servizio di teleselezione con Roma (prefisso 06). Ma con gli abbonati della capitale, a proprio rischio e pericolo si può parlare fin da adesso, durante il controllo dei collegamenti e degli impianti. Può accadere che all'improvviso una comunicazione sia interrotta o che dopo le 18 non si riesca a comunicare senza poter imputare la colpa a nessuno tranne che alla nostra impazienza; ma il più delle volte tutto procede per il meglio.

Le buone notizie non arrivano sole. Entro la fine di questo mese o al massimo ai primi di ottobre — sempre che non ci siano mutamenti nei programmi dell'azienda telefonica — sarà possibile chiamare Napoli (prefisso 081). Con Firenze la teleselezione dovrebbe essere attivata nella primavera del '66 (prefisso 055) forse tra marzo e aprile e subito dopo quella con Bologna (prefisso 051). Le previsioni per il collegamento diretto con Venezia sono molto più vaghe, ma certamente esso avverrà entro il prossimo anno.

Quanto alle chiamate internazionali, per ora non c'è nulla di nuovo all'orizzonte. Sono già stati attuati, in via sperimentale alcuni collegamenti in teleselezione dalla Svizzera in arrivo a Milano e comunque sarà Milano, come è accaduto in altri casi, la prima a poter parlare senza passare per i centralini sia con la Svizzera sia con la Germania.

Ma siamo a buon punto e se i lavori proseguiranno con la celerità degli ultimi tempi ci lamenteremmo a torto. I comuni raggiungibili attualmente dagli utenti di Torino in teleselezione sono 952 in Piemonte, 1099 in Lombardia e 247 nelle altre regioni italiane (Liguria, zona Montecatini-Pescia, zona Viareggio-Massa Carrara), in totale 2298 centri. E' possibile anche la teleselezione da Rizzini a Torino, come da Voghera, Casteggio, Stradella, Melegnano, Gorgonzola, Magenta a Torino, ma non viceversa. Così i torinesi possono parlare direttamente con Borgomanero, Gozzano, Soresina, Casalmaggiore, Pieve di Teco, Varazze ma non essere chiamati in teleselezione da queste località.

Il prefisso di Torino, per chi chiama da fuori gli utenti della città, è sempre 011. I prefissi degli abbonati fuori Torino variano a seconda delle zone e dei distretti di appartenenza, ma sono tutti elencati nelle prime pagine della guida telefonica.

Operaio aggredito a Settimo da due giovani rapinatori

Entrambi minorenni, armati di coltello - Uno arrestato

Un operaio di 23 anni, Salvatore Giustino, c. Regina 90 bis, è stato rapinato da due minorenni a Settimo. Era andato al «Luna park» di piazza Vittorio Veneto: verso mezzanotte è risalito in macchina per rincasare. Due giovani gli si sono avvicinati e gli hanno chiesto un passaggio fino al centro del paese. Stava per farli salire, quando uno di loro gli ha puntato qualcosa, forse un coltello o un punteruolo, alla schiena e gli ha ordinato di consegnare il denaro.

Il Giustino aveva nel portafogli solo 500 lire e ha obbedito. I due ragazzi si sono impadroniti anche di altri oggetti che si trovavano nella vettura, poi gli hanno chiesto l'orologio. A questo punto l'operaio si è ribellato e ha tentato di allontanarli a spintoni. La scena è stata notata dal brigadiere Stefano Silvetti e dal vigile urbano Luigi Scognamiglio che, pensando a una lite, sono accorsi e hanno chiesto i documenti.

I due giovani sono fuggiti, l'operaio ha raccontato l'accaduto in poche parole ed è stato accompagnato alla stazione dei carabinieri per sporgere denuncia. Un vigile aveva riconosciuto i due giovani: uno è stato arrestato poco dopo nella sua abitazione, l'altro è riuscito a fuggire. Hanno entrambi sedici anni, lavorano come garzoni presso un meccanico e un panettiere. Data la loro giovane età, ne tacciamo i nomi.

Altri tre casi di epatite

A Vinovo - In totale sono 43

Il medico condotto di Vinovo ha ordinato il ricovero all'ospedale Amedeo di Savoia di altri tre abitanti del piccolo comune colpiti da epatite virale. Due sono marito e moglie.

Com'è noto il focolaio della malattia si è manifestato a Vinovo alla fine del maggio scorso, inducendo le autorità scolastiche ad anticipare la chiusura delle scuole. Disinfezioni, manifesti di appello per suggerire alla popolazione di consumare il latte soltanto bollito, di usare cautela nell'uso della verdura e di osservare scrupolose norme d'igiene hanno ottenuto il risultato di un rallentamento nella manifestazione dei casi, ma non la loro scomparsa. In totale a tutt'oggi sono 43.

La decisione a Milano il 20 settembre

Probabile l'amministrazione controllata per il Valle Susa

A Roma ieri il ministro Pieraccini ha assicurato i sindacalisti che il governo solleciterà le procedure per consentire l'intervento finanziario dell'Imi e la ripresa della produzione - Anticipi per i salari e per la Cassa Integrazione

Ci telefonano da Roma:

Il governo si interesserà attivamente per una soluzione della crisi che travaglia le aziende tessili del gruppo Riva, in particolare il Cotonificio Valle Susa e il Cotonificio Dell'Acqua, tenendo ben presente l'esigenza di salvaguardare gli interessi dell'occupazione e della produzione. Lo ha dichiarato il ministro on. Pieraccini nel corso di un lungo colloquio avuto ieri con una numerosa rappresentanza sindacale, al duplice livello nazionale e provinciale, convocata a Roma per esaminare la situazione delle aziende tessili del gruppo Riva, in stretto riferimento con gli ultimi sviluppi connessi alle decisioni dell'assemblea degli azionisti del Cotonificio Valle Susa, tenutasi ieri a Milano.

La delegazione sindacale era composta, per la Cisl, dal segretario generale aggiunto sen. Coppo, dai vice segretari confederali Baldini e Marcone, da Genisio segretario dell'unione provinciale di Torino, da Favro e Faddai; per l'Uil, da Novaretti, segretario della federazione tessili, Monastier, Deservi e Sormano dell'unione provinciale torinese; per la Cgil: Guidi, Giulianati, Garavini, Cecchito e Bonifazi. Successivamente, il ministro si è intrattenuto anche con i rappresentanti del sindacati tessili della Cisnal.

La delegazione della Cgil, della Cisl e della Uil ha richiamato, in sostanza, l'attenzione del ministro sui seguenti problemi: 1) le trattative per la ripresa dell'attività produttiva e la concessione del finanziamento di 18 miliardi da parte dell'Imi dovranno tenere conto dell'assoluta necessità di non incidere negativamente sull'occupazione, prevedendo riduzioni o sospensioni; 2) con immediatezza, si dovrebbe procedere al reperimento di 500 milioni necessari per il pagamento degli stipendi e delle spettanze varie arretrate, il che potrebbe essere fatto con una anticipazione da parte dell'Imi, sulla ben più vasta operazione di finanziamento; 3) possibile acceleramento delle procedure per consentire, dopo la quasi certa ammissione del Cotonificio Valle Susa alla amministrazione controllata da parte del tribunale (la decisione, a quanto pare, potrebbe aversi per il 20 settembre), la ripresa sollecita della produzione. Ciò richiederà sicuramente un certo numero di mesi, dato il lungo periodo di inattività: 4) pagamento diretto da parte dell'Inps delle integrazioni salariali per i lavoratori ammessi al trattamento della Cassa integrazione.

Il ministro Pieraccini ha assicurato il suo interessamento. In modo speciale interverrà perché l'Imi accolga la richiesta di anticipare 500 milioni per il pagamento delle spettanze arretrate in favore degli 11.000 lavoratori interessati (Cotonifici Valle Susa e Dall'Acqua). Inoltre insisterà per la soluzione del problema riguardante la Cassa integrazione guadagni. Di questo si parlerà in un colloquio fra la delegazione dei sindacati ed il ministro del Lavoro, Delle Fave. La decisione verrà presa dal consiglio dell'Inps il 14 settembre.

* *

Di ritorno da Roma il segretario della Cisl Genisio ha dichiarato: «*La soluzione più auspicabile è quella dell'accordo fra l'Imi ed il Cotonificio Valle Susa per il finanziamento di 18 miliardi. Ma se le trattative non dovessero giungere in porto, ritengo convenga il fallimento. Non si correrebbe il rischio di coprire responsabilità di privati con il denaro pubblico. Circa la ripresa del lavoro, questa verrebbe assicurata dall'Imi*».

Ieri pomeriggio si sono riuniti a palazzo Cisterna, con il presidente avv. Oberto, i dirigenti torinesi dei partiti ed i capi gruppo del Consiglio provinciale per discutere sulla crisi del Cotonificio. Hanno chiesto che «*lo Stato sottoscriva l'aumento di capitale o intervenga con altro finanziamento in modo da partecipare alla gestione dell'azienda*». Al termine dell'incontro l'avv. Oberto ha dichiarato: «*Non sono ottimista per ciò che è accaduto giovedì a Milano. Tuttavia mi auguro che il finanziamento sia concesso anche senza le garanzie personali dei Riva*».

La Confagricoltura chiede un'inchiesta sui mercati

A tutela dei contadini e dei consumatori dalle speculazioni

Ci telefonano da Roma:

Sulla situazione dei mercati generali per i prodotti ortofrutticoli, la Confederazione dell'agricoltura ha inviato un promemoria ai ministri dell'Agricoltura, Interno e Industria perché si assicuri agli agricoltori «*un giusto compenso*» e si tuteli «*l'interesse dei consumatori*» evitando «*ingiustificate maggiorazioni di carattere speculativo*».

Il documento, ispirato da quanto è avvenuto a Torino e dai risultati dell'inchiesta svolta da «*La Stampa*», dice: «*La speculazione di pochi, agguerriti e concordi operatori nella fase distributiva, rende vano il diritto dei produttori agricoli di accedere ai mercati generali in qualità di venditori all'ingrosso per il collocamento dei propri raccolti*». Aggiunge che il rifiuto dei grossisti spinge gli agricoltori ad avvalersi di intermediari, il che giustifica «*le notevoli differenze fra prezzo corrisposto al produttore e quello realizzato nel passaggio tra ingrosso e dettaglio*».

La Confederazione chiede ai tre ministri un'inchiesta «*indispensabile ed urgente*» su tutti i mercati ortofrutticoli, «*per accertare le disfunzioni e le irregolarità in atto e per disporre i necessari interventi*». E' necessario inoltre aggiornare le norme legislative che regolano l'istituzione dei mercati all'ingrosso, e vararne una che vieti la vendita dello stesso prodotto fra i grossisti operanti sul medesimo mercato.

Scoperto in una lurida stanza delle Casermette

Bambino malato e denutrito in una culla piena di vermi

Ha due anni - Accanto a lui giocavano i fratellini di 4 e 3 anni - La madre li lasciava soli e senza cibo tutto il giorno fino a notte tarda - I vicini chiamano la polizia ed i bimbi vengono ricoverati all'ospedale - Rapporto alla magistratura sull'incredibile episodio



Carmela Conte. Il piccolo Luigi è ricoverato alla Clinica pediatrica dell'Università

Un bimbo di due anni è stato ricoverato alla Clinica pediatrica: affamato e urlante, è stato trovato in una culla piena di grossi vermi. Anche i due fratellini, di poco più grandi, sono denutriti e sporchi: li ha accolti l'Ospedale infantile Regina Margherita. La madre è stata interrogata a lungo dagli agenti del commissariato di S. Secondo: una donna minuta, che indossa abiti lerci, primitiva e selvaggia. Si chiama Carmela Caivio in Conte, ha 25 anni e ne dimostra 40, abita in un locale delle Casermette di Borgo San Paolo, la stanza numero 14.

Nel giugno dell'anno scorso il marito, Leonardo, l'ha abbandonata insieme con il figlio primogenito, Pietro di 8 anni, ed è andato a vivere con un'altra donna nel casermone di via Giuseppe Verdi. Carmela è rimasta sola, con la piccola Nunzia, che ora ha 4 anni e mezzo, con Savino, di 3 anni, e con Luigi, di due. «Mio marito — dice — non mi ha più dato un soldo, io ho chiesto che i miei figli venissero ricoverati, ma nessuno mi ha dato ascolto».

Non si sa che cosa la donna abbia fatto per vivere, dopo essere stata abbandonata. Usciva ogni mattina, non si faceva più vedere fino a notte inoltrata. Nella nuda camera delle Casermette, con i muri scrostati e il pavimento coperto di immondizie, restavano i tre bimbi in balìa di se stessi. I più grandicelli, Nunzia e Savino, si erano rassegnati alla fame e alla solitudine: passavano le ore giocando in un angolo, tranquilli; ogni tanto rosicchiavano un pezzo di pane ammuffito, qualche buccia di patata. Dimagrivano a vista d'occhio, gli occhi sempre più grandi e spenti nel viso smunto.

Il più piccolo, Luigi, abbandonato nella sua culla, urlava disperatamente tutto il giorno, con rari intervalli quando si assopiva sfinito dalla fame e dal pianto. Ieri, gli inquilini delle stanze vicine hanno deciso di intervenire: sono Salvatore Micchi, 45 anni, Giuseppe Malma, 38 anni, Vincenzo Ridetti, 40 anni e Giuseppe Lo Russo, 60 anni. Hanno aperto la porta della stanza numero 14 e sono stati investiti da una ondata di fetore. Il pavimento era coperto di stracci, rifiuti immondi in fermentazione. Si sono avvicinati alla culla dove il piccolo Luigi urlava a perdifiato e si sono ritratti con orrore: le coperte erano marcite, i brandelli di stoffa brulicavano di vermi bianchi e neri, che si contorcevano anche sul viso e sul petto del bimbo.

I quattro sono corsi al commissariato delle Casermette, che ha avvertito la Volante. Gli agenti hanno subito portato via Nunzia e Savino, per il piccolo Luigi è stato chiesto l'intervento di una ambulanza della Croce Verde, che lo ha trasportato alla Clinica Pediatrica. I medici hanno giudicato preoccupanti le condizioni di denutrizione del bimbo, che è stato ricoverato. Carmela Conte è rincasata poco dopo: ha visto sulla porta della sua camera un assembramento di gente ed è fuggita. Si è presentata più tardi al commissariato di S. Secondo, per chiedere dove erano i suoi bambini: le hanno detto che erano tutti all'ospedale.

Preoccupata che avessero freddo, aveva preso con sé una coperta: quando l'ha spiegata, grossi vermi ne sono caduti e hanno cominciato a correre sul pavimento. Non sembrava nemmeno rendersi conto della gravità del suo comportamento: il maresciallo Romano l'ha interrogata, trasmetterà il rapporto alla magistratura, che valuterà le sue responsabilità.

Forte aumento del traffico sull'autostrada per Ivrea

Un notevole incremento di traffico è stato registrato negli ultimi mesi sull'autostrada Torino-Ivrea-Quincinetto. In luglio sono transitati 277 mila 185 veicoli contro i 249 mila 394 dell'anno scorso nello stesso mese. La maggiore differenza in più si è verificata in agosto: ci sono stati complessivamente (compresi cioè i veicoli industriali) 290 mila 374 passaggi, con una media giornaliera di 9 mila 367 passaggi.

L'anno scorso erano stati registrati nello stesso periodo 254 mila 513 passaggi: l'incremento in percentuale è stato quindi del 14,09%. Nello stesso agosto si è stabilito anche un altro primato: la punta massima dei passaggi giornalieri, che è stata di 11 mila 106.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 16,3
MINIMA	+ 11,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +16,2; press. 740; umidità 63%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo instabile. Temperatura a Caselle: mass. +16,2; min. +10; media +13,7.

Muore schiacciato dal trattore sotto gli occhi della figlia

A Moncalieri - Tornava alla cascina per una strada stretta e tortuosa Disperati sforzi della ragazza per liberarlo dalla tremenda morsa

Un contadino di Moncalieri è morto schiacciato dal trattore mentre rincasava. La figlia di 18 anni lo ha sentito arrivare, è uscita sull'aia e ha assistito all'incidente senza poter far nulla per impedirlo. E' accaduto ieri alle 20 nella borgata Moriondo di Moncalieri. La vittima si chiamava Giovanni Gallea, 43 anni, affittuario di una cascina in strada Maiole 52.

Il contadino tornava da una giornata di lavoro sul suo trattore, un piccolo Renault modello 70. La strada per giungere alla cascina è stretta e disagevole. Ad un tratto l'automezzo si è spostato su un lato della via, la ruota anteriore è salita sulla scarpata. Prima che il Gallea riuscisse a riportarlo in piano il trattore si è rovesciato sul fianco, ha strisciato per qualche metro ed è ribaltato. Il volante ha schiacciato l'uomo contro il terreno uccidendolo. Alla sciagura ha assistito la figlia Marisa di 18 anni. Mentre era in cucina ha sentito il trattore che si avvicinava. Poi ad un tratto il motore ha cominciato ad imballarsi. Preoccupata la giovane è uscita sull'aia. L'automezzo correva con una ruota sulla scarpata mentre il padre cercava disperatamente di sterzare, poi si è rovesciato schiacciandolo.

La ragazza è corsa sul luogo dell'incidente, ha spento il motore, poi si è voltata per aiutarlo. Ma l'uomo era immobile contro la terra, morto. La ragazza ha invocato aiuto piangendo. Sono arrivati altri contadini che hanno sollevato il trattore. Il corpo del Gallea è stato portato nella cascina. Poco dopo è giunto il medico condotto di Moncalieri dott. Baravalle. La morte era stata provocata dallo sfondamento della volta cranica.

La beata Maria degli Angeli da Santa Teresa a Moncalieri

Domenica prossima alle 16, presente mons. Tinivella, l'urna contenente i resti della beata Maria degli Angeli verrà traslata dalla chiesa di Santa Teresa al monastero del Carmelo di S. Giuseppe, a Moncalieri, che essa fondò. La traslazione è stata disposta nel primo centenario della beatificazione.

Il bambino annegato

L'autopsia conferma le cause della morte - La situazione della madre - Le indagini

Il prof. Tovo, dell'Istituto di Medicina legale, ha eseguito ieri mattina l'autopsia di Andrea Piccolo, il bimbo di 3 anni che è annegato perché la madre è svenuta mentre gli faceva il bagno. Il medico ha confermato che la morte è dovuta ad asfissia per annegamento; ha anche riscontrato sul corpo le imperfezioni congenite: Andrea aveva il palato aperto e una disfunzione alle ghiandole lacrimali di un occhio. Oggi il bimbo verrà sepolto a Pollone.

I carabinieri continuano le indagini per chiarire le circostanze della morte. La madre, Irene Dazza, è ancora prostrata dal dolore: ieri è stata visitata da un medico, che ha consigliato quiete e riposo. Non è escluso che una visita più approfondita si renda necessaria per accertare le condizioni della donna, anche in relazione al malore che l'ha colta mentre lavava il figlio nella bacinella piena d'acqua.

Impresario dei «Brutos» rapinato da un giovane armato di pistola

L'aggressore gli strappa la borsa con documenti e assegni - Poi salta sull'auto guidata da un complice - Più tardi una incomprensibile telefonata reclama «la droga»



Aldo Zanfrognini

Il proprietario del cinema teatro Alcione, Aldo Zanfrognini, 55 anni, via Gioberti 30, è stato rapinato l'altra notte. Un giovane armato di pistola si è fatto consegnare la borsa di pelle che teneva sotto il braccio pensando che contenesse l'incasso della giornata: invece c'erano soltanto documenti e alcuni libretti d'assegni inesigibili. Lo Zanfrognini è molto noto nell'ambiente teatrale torinese perché è l'impresario dei «Brutos», un complesso di cantanti comici attualmente in «tournée» nel Sud America.

Giovedì sera l'impresario si è trattenuto nel suo ufficio più a lungo del solito. Verso le 2 ha salutato il direttore del locale, che ha il compito di versare in banca l'incasso, e si è avviato verso casa. Ha lasciato la macchina, una «2300» presso l'autorimessa dell'Hôtel Turin ed a piedi ha imboccato via Assietta. Camminava lentamente, in mano reggeva una borsa di cuoio nero che porta sempre con sé, contenente documenti, assegni e una rubrica con gli indirizzi dei colleghi di tutto il mondo, un elenco per lui preziosissimo.

Ad un tratto ha sentito uno scalpiccio affrettato alle sue spalle. Voltandosi ha visto un giovane alto, robusto, con un vestito sportivo. Impugnava una pistola. Si è fermato a pochi passi dicendo con accento piemontese: «Dammi quella borsa o ti ammazzo». «Ma non c'è niente» ha osservato l'impresario. Il bandito l'ha colpito al polso con la canna della rivoltella: «Dammela o sparo» ha insistito. Poi gliel'ha strappata di mano fuggendo di corsa.

Lo Zanfrognini non l'ha inseguito perché temeva che il giovane, spaventato, gli sparasse contro. L'ha visto fermarsi di fianco a una «Giulietta» chiara: un complice ha spalancato la portiera per aiutarlo a salire, l'auto è partita di scatto. Per terra, fortunatamente, era rimasta la rubrica scivolata dalla borsa. L'impresario l'ha raccolta e si è recato dai carabinieri del Pronto intervento a sporgere denuncia. Ieri mattina la moglie dello Zanfrognini ha ricevuto una incomprensibile telefonata: un uomo che parlava con accento piemontese l'ha invitata a lasciare la «droga» in un prato per evitare guai.

Le denunce di variazione per imposte e tasse del '66

Dovranno essere presentate entro il 20 settembre

Le denunce prescritte dalla legge per le variazioni relative all'anno 1966 nei ruoli delle imposte e tasse comunali dovranno essere presentate alla Ripartizione Decima - Imposte e Tasse, in corso Vittorio 2, entro il 20 settembre prossimo. Queste denunce dovranno essere compilate sugli appositi moduli che si possono ritirare presso gli uffici di corso Vittorio 2, oppure, per l'imposta di famiglia soltanto, presso le sezioni dei vigili urbani.

Specchio dei tempi

Ci scrive un giovane ragioniere calabrese - «Signori professori, regalate loro mezzo punto» - L'alpino dal cuore pietoso - «La regione aostana è una repubblica indipendente?»

Un lettore ci scrive da Calolziocorte (Bergamo):

«Sono un tuo lettore da poco tempo, e sono felice che in Italia ci sia un giornale così solidale con chi è colpito dalla sventura. Sono un giovane ragioniere calabrese ventinovenne e sono rimasto colpito della tua solidarietà verso le vittime di Sass Almagell. Tra le vittime c'è un giovane che abitava vicino al mio paese natio.

«Solo dopo questa immane sciagura si leva la voce delle autorità italiane, che mandano i nostri emigranti incontro ai lavori più duri e senza fare niente per aiutarli. Perchè il governo non cerca di porre limite a questa emigrazione dilagante con provvedimenti legislativi, sforzandosi, con ogni mezzo, di creare lavoro qui da noi? Coloro che emigrano non sono gli operai peggiori, anzi, il più delle volte, i migliori.

«Solo che nel nostro paese non trovano raccomandazioni sufficienti per avere un posto e desolati e stanchi, sempre con sacrifici, lasciano la patria per dirigersi verso lidi stranieri, dove basta avere due solide braccia. Siamo così solerti a interessarci di cosa avviene in Grecia in Spagna e in tanti altri paesi, criticando le loro strutture politiche ed economiche, ma non pensiamo che noi, almeno in Calabria, viviamo peggio degli altri.

«I nostri padri fanno sacrifici e si privano, a volte, di qualcosa perchè i loro figli possano affrontare la vita con sicurezza. Ma appena i figli crescono si vedono sovente chiudere le porte in faccia, quando vanno a cercare lavoro. Nel mio paese natio siamo in molti che, a furia di sacrifici, abbiamo conseguito un diploma. Ma appena abbiamo lasciato i nostri paesi poveri per spostarci verso i paesi più ricchi, ci vediamo derisi solo perchè siamo meridionali e non troviamo un impiego perchè siamo privi di amicizie e di raccomandazioni. Nonostante il diploma, ci tocca aspettare ed intanto stare a spasso. Ecco, cara "Stampa", qual è la situazione da noi. Non ho denaro da inviare, ma pregherò Iddio per i caduti sul lavoro. Con stima».

rag. Giovanni Attinà

Una lettrice ci scrive:

«Se hai un po' di posto, pubblica questa mia lettera perchè non so davvero a chi rivolgermi per questa mia accorata preghiera che, sono certa, è la preghiera di tante povere mamme come me.

«Sono una povera vedova costretta a lavorare sodo per mantenere e mandare a scuola i miei due figli. Il più grande frequenta la II media, è stato rimandato in italiano con 6 di orale e 5 di scritto. Oggi si è ripresentato per la prova di riparazione. Se sarà bocciato, io sarò costretta a ritirarlo dalla scuola perchè lui è demoralizzato e non vuol più studiare, vuole lavorare. Ma dove lo impiego, se è obbligatoria la III media? E se ripete l'anno dovrò ricomprare tutti i libri a seconda dei gusti dei Professori e mantenerlo un anno in più con grave sacrificio.

«Vorrei perciò, per mezzo tuo, dire a tutti i gentili Professori che giudicheranno questi ragazzi di regalare qualche volta mezzo punto. Fate conto, cari Professori, che siano vostri figli. Specialmente quando un ragazzo si ferma alla III media, come il mio, e dovrà lavorare in un'officina o in una fabbrica magari a cottimo. Non è un gran danno se dimentica il verso di una poesia o se sbaglia un aggettivo in una lettera. Quando avranno più giudizio, potranno sempre studiare alla sera e di giorno lavorare e aiutare a tirare avanti questa dura battaglia che è la vita. Con la speranza di vedermi pubblicata, ringrazio infinitamente».

Una mamma disperata

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", è un militare del glorioso Corpo degli alpini che ti scrive. In questi giorni io sono venuto in licenza e mi sono recato a trovare il mio vecchio principale dove lavoravo ed ho provato una stretta al cuore. Ciò che una volta era una florida officina, causa la congiuntura non esiste più: al suo posto c'è una carrozzeria.

«Il mio principale, padre di cinque figli e in attesa di un sesto fra pochi giorni, vive nella miseria più nera, senza un lavoro. La casa gli è stata svuotata dagli enti sindacali dei contributi, ecc. Eppure è un uomo che non se lo meritava, era sempre pronto ad aiutare chiunque si fosse rivolto a lui, io compreso, e potrei fartene un elenco di alcune pagine delle persone beneficate che oggi gli chiudono la porta in faccia. Fanno finta di non conoscerlo.

«Se puoi aiutalo tu, te ne sarò sempre grato e Dio ti benedica. Ti prego, se vai a trovarlo, non dirgli che sono stato io a scriverti. Ancora ti ringrazio».

Un alpino di Valdellatorre

Un lettore ci scrive da Saint-Vincent:

«Scusare se non bene mi esprimo in italiano, perchè imparato solamente in mie molto venute in Italia, che tanto mi gusta anche se ha tante pecche!

«Regione Aosta non essere Italia? Altra repubblica? Nessuno ristorante ha esposti i prezzi del desinare, come legge italiana ordina, e noi esteri dover domandare e poco capire! Molti cari saluti alla buona "*Stampa*"».

Dott. J. W. Bonvis

Crudele destino d'una studentessa

A.G.V. 50.000; BoBo 20.000; S.T. 5000; N.N. 2500; G.S. 3000; Carla 5000; N.N. 5000; Enrico 1000; Pierina in memoria dei suoi genitori 2000; L.E.N. 5000; Fede 5000; C.I.S. 2000; La bambina Gonella Daniela 10.000: Con tanti auguri T.S. 3000.

Da Genova col cuore 3000; Con l'augurio di tanto bene 1000; In memoria di Lea 10.000; Una nonna 5000; Rosina S. 5000; Un padre che cerca lavoro per la figlia 5000; R.N. 10.000; Da S. Pellegrino 2000; D.G. 1000; Con l'augurio affettuoso di potere continuare gli studi, un insegnante 10.000; F.F. in memoria dei genitori 5000; Ing. A.M. 3000; Un operaio 1000; Giovanni e Armando ricordano zio Giacinto 10.000; B.P. 1000; N.N. in memoria di Papa Giovanni 1000; Rita 2000.

In memoria di R.C.L. 10.000; E.U. in ringraziamento a Papa Giovanni 10.000; N.N. 1000; A.L. 5000; Maria e Piero 2000; Un tranviere 2000; In memoria di Enrico 3000; A.C. Biella in memoria di Papa Giovanni con tanti auguri 2000; G.R. 2000; Una pensionata 1000; Algo Genova 2 Ragioneria Sez. A 1500; Lina 2000; Avezzano Luigi 3000; Diego in memoria di Papa Giovanni 1000; N.N. 3000; La madrina di Alessandro 2000.

In memoria di Papa Giovanni 5000; La mamma di Giorgio 1000; In memoria di Clelia 5000; Implorando una grazia da Papa Giovanni R.B. 2000; N.N. 1000; Una mamma 5000; Elena Meliana 2000; G.P. 1000; Emilia Rapalli, Arma di Taggia 5000; Lia Griglione che il buon Dio l'aiuti a superare la dolorosa prova 10.000; Alessandro Camusso 5000; E.B. con affettuosa solidarietà 10.000.

Totale L. 394.000; totale precedente L. 224.000. Totale generale L. [illegible].

Caduti della Resistenza — Mercoledì alle 10 nella Cappella del Cimitero generale, a cura dell'Associazione Famiglie Martiri e Caduti per la Liberazione, verrà celebrata da padre Ruggero una Messa di suffragio.

LA SOTTOSCRIZIONE DE "LA STAMPA„

Non dimentichiamoli

Altre sedici famiglie colpite dalla sciagura di Saas Fee hanno ricevuto, ieri, un aiuto di 500 mila lire - Sale così a 46 il numero delle famiglie alle quali abbiamo consegnato un primo contributo - Le alluvioni, gli allagamenti, le interruzioni stradali ostacolano i nostri inviati alla ricerca dei paesi sparsi in tutta Italia

A «*La Stampa*» continuano ad arrivare le offerte dei lettori per le famiglie colpite dalla catastrofe di Saas Fee. Scopo della sottoscrizione è di dare ai parenti delle vittime un aiuto immediato; fare in modo che in questo momento di estrema angoscia, le vedove, gli orfani, i vecchi genitori degli scomparsi siano sollevati dalle preoccupazioni materiali più urgenti.

I nostri inviati si sono recati in tutta Italia a portare alle famiglie delle vittime un assegno di mezzo milione come primo segno concreto della solidarietà suscitata dall'immane tragedia nei lettori de «*La Stampa*». Giovedì la somma era stata consegnata a 30 famiglie; ieri altre 16 hanno ricevuto l'offerta. Il viaggio dei nostri inviati è stato ostacolato dalle alluvioni. Un villaggio in Trentino e tre paesetti in provincia di Pescara non sono stati ancora raggiunti. Speriamo di riuscire a consegnare entro oggi il nostro aiuto alle cinque ultime famiglie.

Diamo l'elenco delle vittime ai cui parenti, ieri, è stata consegnata la somma di mezzo milione:

Donato Arminio (Bisaccia, provincia di Avellino);
Umberto Di Mensa (Montella, prov. Avellino);
Reginaldo Petroncelli (Acquaviva d'Isernia, provincia Campobasso);
Vincenzo Marciante (Partanna, prov. Trapani);
Giuseppe Guicciardo (Castelvetrano, prov. Trapani);
Giuseppe Audia (S. Giovanni in Fiore, prov. Cosenza);
Gaetano Cosentino (San Giovanni in Fiore, prov. Cosenza);
Fedele e Francesco Laratta (S. Giovanni in Fiore, prov. Cosenza);
Bernardo Loria (S. Giovanni in Fiore, prov. Cosenza);
Antonio Talarico (S. Giovanni in Fiore, prov. Cosenza);
Salvatore Veltri (S. Giovanni in Fiore, prov. Cosenza);
Mario De Ciglia (Cormons, prov. Gorizia);
Gino Furletti (Riva sul Garda, prov. Trento);
Primo Apolloni (Pieve di Bono, prov. Trento);
Luciano Specogna (Torreano, prov. Udine);
Riccardo Ceccon (Torreano, prov. Udine).

Altre offerte

Società STET L. 1.000.000
Società SIP 1.000.000
Associazione Metalmeccanici A.M.M.A. di Torino 500.000
Dirigenti e personale società Nebiolo 250.000
L'Associazione Industriale di Vercelli tramite il giornale «La Sesia» 250.000
Officine Viberti S.p.A. e dipendenti 200.000
N. W. 200.000
Lia Grigliono 100.000
Eaton Livia 100.000
Sferam 100.000
Cotonificio Felice Tabasso - Chieri 100.000
Wild e C. Torino S.p.A. 100.000
Cav. del Lavoro Arnoldo Mondadori, editore 100.000
Soc. per Az. FERGAT Torino 100.000
Associazione Macellai Torino 100.000
O.N.C.I.S.E. Dirigenti e Maestranze 81.600
Il Personale dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale Sede di Cuneo 62.100
Gia 60.000
Scuole elementari di Nichelino unitamente a segretaria direttrice 60.250
Banca Brignone 50.000
N. N. 50.000
Serra Giuseppe e famiglia 50.000
Dipendenti Impresa Serra e Bioletto 50.000
Mario Falletti e Giovanni Arnò 50.000
Maria in memoria di suo marito Giovanni 50.000
Birra Bosio e Caratsch S.p.A. 50.000
Rag. Giacomo Alice 50.000
I posteggiatori del mercato coperto di corso Racconigi 51 44.500
Direzione e personale Transitalia 44.000
Ditta D.L. Caffè 30.000
Nina, Carlo e Giovanni Inverardi - Gattinara (Vercelli) 30.000
E. G. V. 30.000
N. M. 20.000
Maretta - Paolo - Gigi - Fabrizio 20.000
B. C. Capello 20.000
Clelia H. 20.000
Unione Italiana Agenti Rappresentanti (U.I.A.R.) 20.000
Dott. Mario Grossi - Cremona 20.000
D. V. 20.000
Impresa Pulizia Zagatti Alfio 20.000
Gli inquilini della casa di Via Rosolino Pilo n. 13 15.000
M. P. U. 15.000
Sergio e Paolo 15.000
Irene - Giancarlo - Alberto - Giovanni - Annamaria 15.000
Famiglie Piero, Paolo e Domenico Lampertico - Racconigi 15.000
N. N. 10.000
Lina e Emiliana in memoria dei loro cari 10.000
N. N. 10.000
I ragazzi dell'Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli Subnormali - Via Bogino 12 Torino 10.000
Il movimento Femminile P.D.I. di unità Monarchica 10.000
James Ellis Hartley - Strada Cantamerla 5 - Moncalieri 10.000
Due granata e un bianco e nero 10.000
Dott. Giorgio e Renza Michela - Zacco 10.000
I bimbi Alessandra - Mimmo - Lello Passera ai bimbi colpiti dalla sventura 10.000
Giorgio - Piera e Gabriella 10.000
A. Varino 10.000
Giolito - Maser Clara 10.000
In memoria di Alberto Menegazzi 10.000
Gallea Francesco e Rita Cavoretto 10.000
Guido e Giliola Gili 10.000
Famiglia E. B. 10.000
Cav. Rag. Fantozzi Raffaele 10.000
Fiori in memoria del prof. Emanuele Pagliardi - I cugini Jon-Scotta 10.000
Gschwentner e C. S.p.A. (Attrezzatura e calibri di precisione) 10.000
A papà e a Maria 10.000
D.B.B.C.I. 13.000
Coniugi P. 10.000
N. N. 10.000
Carlin del Tere Alpin 10.000
N. N. Genova 10.000
In memoria del Cav. Michele Baloire 10.000
Roberto - Pinerolo 10.000
Giulio e Rosetta 10.000
Miti C. 10.000
N. N. 20.000
N. N. Saluzzo 10.000
R. A. Genova Quinto 10.000
N. N. 10.000
Mara e Marisa 20.000
G.P.M.C. 10.000
Canella Giovanni 10.000
Ermanno e Elsa Bostan 10.000
G. R. 10.000
B. e V. Ventimiglia 10.000
Un'assistente sanitaria, un impiegato ed uno studente - Ivrea 10.000
A. Amalori Zurich 4 10.000
G. e G. Biella 10.000
N. N. 10.000
Bottino Forno Canavese alla memoria del fratello Raul 10.000
Prof. Giuseppe Dellepiane 10.000
E. T. B. 6.000
Lina e Mario 5.000
Una dama dell'Unitalsi 5.000
La famiglia Marzuoli in memoria del caro Pierluigi 5.000
Daniela D. 5.000
Ing. Faustino Gallone 4.000
Anita e Bruno 2.000
Mary ed Eugenio 2.000
In onore di S. Antonio per ottenere la sistemazione 2.000
L. C. C. 2.000
Carlo e Franca Ghidone 2.000
Enrico e Piera 2.000
Renato e Cleci 2.000
M. Albarosa 2.000
Una mamma 2.000
Un pensionato T.F. 2.000
G. C. A. 2.000
Maria e Davide 2.000
N. N. 2.000
M. B. 2.000
E. L. 2.000
A. I. 2.000
Due pensionate 2.000
Una pensionata Statale O.A. 2.000
Ricordando Walter Artino 2.000
Assunta e Luciano di Condove 2.000
N. N. 2.000
Galimberti Giovanni Asti 1.000
A. B. 1.000
N. N. 1.000
Annamaria F. 1.000
Maddalena 5.000
G. R. S. 5.000
Maestro Dottor Giuseppe Blanc 5.000
Giambra Giuseppe 5.000
Famiglia Folledro Eugenio 5.000
Pina e Mario 5.000
Ferraris Assicurazioni Rivarolo Canavese 5.000
Valeria 5.000
C. M. G. 5.000
Coniugi Montarolo 5.000
N. N. 5.000
Mariuccia L. in memoria dei cari genitori 5.000
Tullio e Mariuccia 5.000
M. L. Torino in onore di Papa Giovanni 5.000
N. N. 5.000
Palma e Paola perché il buon Dio protegga il nostro papà 5.000
A. G. 5.000
Gen.le Riccardo Tirante 5.000
Emilio e Maria Teresa Ivrea 5.000
Agostino Giacobbe Novara 5.000
Dott. M. S. B. Milano 5.000
Dottor Filippo Sardo 5.000
A. C. 5.000
Giovanni, Walter, Mariuccia e Luca 4.000
N. N. 4.000
V. A. F. 3.000
M. T. una pensionata 3.000
F. B. K. 3.000
Umberto 3.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Felicita e Giuseppe Ribero 2.000
Coniugi B. C. e G. nel perenne ricordo della loro Giacomina 2.000
Dipendenti Ditta Enrico Boselli - filiale di Torino 7.000
Dr. Franco Nervo 5.000
E. D. P. Trieste 5.000
N. N. 5.000
P. L. in onore della Madonna di Lourdes 5.000
Elena - Enrico 5.000
A. F. 5.000
N. N. per i nostri morti 5.000
Paola, Laura e Mario 5.000
N. N. 5.000
C. B. 5.000
Ditta Oggero 5.000
Ing. F. Guerrera 5.000
Fernanda ricordando la mamma 5.000
A. G. C. 3.000
Micheletti e figli - Vercelli 3.000
F. T. 3.000
Piero e Donatella 3.000
N. N. in memoria dei miei cari 3.000
N. N. 2.000
Luciana e Gino 2.000
Due fratellini 2.000
N. N. 2.000
Rina e Pina in suffragio dei loro amatissimi estinti 2.000
N. N. 2.000
Mariolino Pertinace 2.000
In ricordo di Robertino 2.000
N. N. 2.000
Rita in memoria di Babbo Stiffi 10.000
Famiglie Di Salvo Forcherio 10.000
Demattei Riva Teresa 10.000
S. C. 10.000
N. N. 5.000
C. P. G. B. 5.000
Fabrizio e Davide 5.000
Rita e Franca 5.000
Roberto - Enrico 5.000
N. N. 5.000
Rigoni Antonio 3.000
Enzo in memoria del papà Priolo Francesco 2.000
Patrizia e Gianluca 2.000
L. J. e famiglia in memoria del loro caro Giovanni 1.500
L. J. e famiglia in memoria di Papa Giovanni XXIII 1.500
Germanetti Mario in memoria del fratello Enrico 1.000
N. N. 1.000
Una mamma 1.000
Giuseppe 1.000
N. N. 1.000
L. A. 1.000
Cleo Alessio 1.000
In memoria del comm. Alessandro Zegna P. C. 1.000
Alemanni Renato 1.000
N. N. 1.000
Una mamma da tre anni ammalata 1.000
In attesa della pensione 500
N. N. 500
Tina e Mario in memoria dei loro defunti 5.000
In memoria di Rina Dilda - A. C. 5.000
In memoria di Rina Dilda - G. D. 5.000
Coniugi Pannier 5.000
E. Caccialanza 5.000
Anna Bocca 5.000
Rina e Emilia 5.000
N. N. 5.000
R. V. C. 5.000
E. L. M. 5.000
G. L. S. 5.000
L. M. Biella 5.000
N. N. 5.000
Dina C. 5.000
Leonardo 5.000
Il piccolo Maurizio F. 3.000
N. N. 3.000
Vetturini Appio 2.000
Famiglia Berra 2.000
N. N. Laigueglia 2.000
Elena e Rina 2.000
Silvia Baruffaldi 2.000
In onore della mia piccola Elena e in onore di Papa Giovanni XXIII - N. N. 2.000
Mario Fissore 2.000
G. R. 2.000
D. G. 2.000
Sergio e Franca 2.000
Franca e Naide 2.000
Prof. Adriano Bocci 5.000
Prof. Costantino Durando 5.000
Prof. Emanuele Rovelli 5.000
Prof. Aurelio Tetti 5.000
Prof. Carlo Mossetti 5.000
Prof. Giorgio Garbagni 5.000
Prof. Antonio Russo 5.000
Dott. Italo Volpi 5.000
Dott. Raffaele Simonetta 5.000
Dott. Bruno Meduri 5.000
Dott. Bruno Macchioni 5.000
Angela Povero 5.000
Famiglia Favro - Cuneo 5.000
Silvana 2.000
Dab. 2.000
M. P. 1.000
In memoria della cara Marina Ida 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Palmira e Teresina in ricordo dei genitori 1.000
Gabriella 1.000
Ditta Nigro 1.000
G. A. 1.000
Anna De Grandis 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
M. A. 1.000
Gabriele 1.000
Cav. Vigna Alfonso per «pro loco Pisa d'Asti» 1.000
P. L. 1.000
Luciana e Franca 1.000
Roberto V. di Condove 1.000
Mariagrazia 1.000
Girolamo Lucchetta - Meolo (Venezia) 1.000
M. T. 1.000
N. N. 1.000

Totale L. 6.321.350
Totale prec. » 67.885.500
Totale gen. L. 74.206.850

Nota — Nell'elenco precedente, per un errore materiale, l'offerta della Banca Popolare di Novara è stata registrata in lire 4 milioni, invece di 2 milioni.

Il nostro aiuto ai parenti delle vittime di S. Giovanni in Fiore

L'affettuoso ringraziamento di un sindaco calabrese

«Il generoso slancio di tutto il Piemonte — ha detto — è conforto per tante famiglie sventurate. Questo spirito di fratellanza non può non commuoverci»

(Dal nostro inviato speciale)
S. Giovanni in Fiore, 3 sett.

Siamo stati oggi in questa cittadina calabrese, a portare il primo aiuto de «La Stampa» *alle famiglie dei sette operai morti nel disastro di Saas Fee. Abbiamo assistito a scene strazianti, al prorompere di un dolore grande come solo la morte può dare. Sei famiglie colpite duramente dal destino, molti orfani, una sposa di 17 anni che sta per dare alla luce un bimbo che non vedrà mai il suo papà.*

Per questi sventurati la sottoscrizione de «La Stampa» *è stata qualcosa di più dell'aiuto materiale che essa rappresenta. E' stata il segno che la solidarietà umana, la fratellanza che unisce tutti gli italiani, è viva e pronta nei momenti di grande dolore. Lo ha detto oggi il sindaco di San Giovanni in Fiore, Giuseppe Oliverio, inviando un affettuoso, caldo ringraziamento ai nostri lettori che con tanto slancio hanno voluto dimostrare la loro generosità.*



Salvatore Veltri, una delle vittime di Mattmark, fotografato con la giovanissima sposa Serafina il giorno delle nozze avvenute a S. Giovanni in Fiore (Telefoto)

«Avremmo voluto avere vicino a noi, — *ha detto* — anche per un solo attimo, i tanti e tanti benefattori di questa povera gente, affinché fossero loro a raccogliere il grazie commosso, spontaneo, sentito, delle straziate vedove e di tanti piccoli orfanelli; a sentire l'ammirazione di quanti come me, in questo gesto compiuto da tutta una regione, che è fra le più care e nobili d'Italia, hanno sentito lo slancio sublime di una solidarietà e di un affetto che non possono non commuovere. E' per questo che abbiamo accolto con il cuore gonfio di riconoscenza questo attestato di fratellanza che vede i torinesi e tutto il Piemonte, attraverso "*La Stampa*", primi in una magnifica dimostrazione di umana solidarietà.

«A nome delle famiglie colpite da sì immane sciagura e di tutti i cittadini di S. Giovanni in Fiore, ma soprattutto a nome di tanti emigrati — e sono oltre 6 mila — sparsi un po' in ogni angolo del mondo, io ringrazio "*La Stampa*" per avere lanciato l'accorato appello che oggi è di conforto a tante povere famiglie, e anche perché ha avuto il coraggio di affrontare con decisione e fermezza, prendendo lo spunto da questa luttuosa circostanza, il problema relativo alla sicurezza dei nostri emigrati. Parlo come sindaco di un paese che è luttuosamente presente, con i suoi morti, un po' in ogni sciagura del lavoro: dai Caraibi al Fréjus, dal Vajont a Mattmark».

Abbiamo distribuito 3 *milioni e mezzo a* 6 *famiglie. Una, quella dei Laratta, ha avuto un milione: nella sciagura di Saas Fee sono morti il padre, Fedele, e il figlio maggiore, Gaetano. La vedova di Fedele Laratta, Teresina Guarascio,* 41 *anni, non ha resistito al dolore: oggi è stata colpita da un infarto ed è in gravi condizioni. Le sono rimasti due figli, Saverio di* 17 *anni e Rosa di* 9. *I due ragazzi, sconvolti dalla sventura che si è abbattuta sulla loro casa, vegliano la madre. Non hanno lacrime, non riescono nemmeno a capire cos'è successo in questa tragica settimana. Sanno soltanto che non vedranno più il padre, il fratello, e che la mamma sta male, tanto male.*

Particolarmente penoso è il caso di Serafina Cappelletti, la sposa diciassettenne che ha perso il marito di 22 anni, Salvatore Veltri, e sta per dare alla luce un bimbo. I due giovani si erano sposati a Capodanno, avevano trascorso insieme una brevissima luna di miele, pochi giorni, poi lui era partito per la Svizzera. Non si sono più visti.

Gerardo Gambardella

Lanciafiamme sul ghiacciaio per disseppellire i cadaveri

Mediocri risultati del tentativo - La massa è così compatta che non si scioglie né col fuoco né con le mine - Sessanta volontari hanno ripreso a scavare: recuperate altre tre salme ancora sconosciute - Alcuni familiari delle vittime ripartono sconsolati: non sperano più di rivedere i loro morti



Le ricerche delle vittime sepolte dalla valanga di ghiaccio sono ricominciate ieri a Mattmark (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Saas Almagell, 3 settembre.

Dopo gli elicotteri, dopo i mortai che avrebbero dovuto sparare sulla parte pericolante del ghiacciaio per determinare il crollo, dopo i geofoni, dopo l'«operazione mine», oggi sono entrati in azione tra queste montagne i lanciafiamme. Si tratta di un apparecchio composto di cinque bruciatori al cherosene e da altrettanti tubi che emettono paurose lingue di fuoco. La proposta di sciogliere la neve e il ghiaccio che ancora rinserrano la maggioranza delle salme era stata avanzata già da qualche giorno da un gruppo di tecnici elvetici, senza tuttavia suscitare soverchi entusiasmi nella direzione del cantieri. Ma ad un certo momento, visto che i lavori di recupero procedevano con estrema lentezza, s'è pensato di tentare anche questo esperimento.

L'entrata in azione dei lanciafiamme è stata seguita ansiosamente dalle squadre, che forse speravano in una soluzione miracolosa. Purtroppo non è stato così: fin dal primo momento si è capito che lo strumento avrebbe forse facilitato il compito, ma non avrebbe certo risolto il problema. Il calore violentissimo sprigionato dalle cinque bocche scioglie abbastanza rapidamente notevoli quantità di neve, ma può ben poco contro gli immensi blocchi di ghiaccio precipitati a valle. Di fronte alla fiamma, il ghiaccio si pulisce, trascolora, diventa limpido e verdastro, si scioglie anche; ma il suo spessore è tale da far cadere le braccia. Risultati dunque mediocrissimi.

Comunque il lavoro congiunto di *bulldozers*, lanciafiamme e spalatori ha dato qualche risultato: nel corso della giornata sono state rinvenute altre tre salme che, unite a quelle dei giorni precedenti, portano a dodici il totale dei corpi recuperati. Due non presentavano ferite né contusioni: intatti. Il terzo invece, completamente sfigurato, era irriconoscibile. I dirigenti dell'impresa comunque, ad evitare rischi di tragici errori, tengono accuratamente segreta l'identità delle salme fino a che non si è proceduto al riconoscimento ufficiale. I portaferiti delle ambulanze che portano a valle i poveri resti, arrivano addirittura all'assurdo: fanno retrocedere le ambulanze finché lo sportello posteriore non combacia perfettamente con la porta della baracca-obitorio; solo allora procedono allo scarico delle barelle, per evitare che la piccola folla di parenti e di operai che sosta in permanenza sul piazzale possa scorgere qualcosa.

Oggi fra la gente che attendeva in silenzio spiccava un omaccione bonario e massiccio, circondato perennemente da un folto gruppo di operai piccoli e nerissimi. Era il capo della delegazione venuta da San Giovanni in Fiore attorno al quale si stringevano i quaranta compaesani che lavorano alla diga. Altri sette sono rimasti lassù sotto la coltre di ghiaccio. «Settemila abitanti di San Giovanni in Fiore su un totale di ventimila, cioè quasi tutti gli uomini validi — ci ha detto l'omone — sono emigrati. Soltanto qui in Svizzera ce ne sono quattromila».

L'attesa più dura, sul piazzale davanti alla baracca-obitorio, è quella dei parenti delle vittime. Sforzi congiunti di sacerdoti e infermieri servono a poco, non c'è verso di portarli altrove. Solo quando sono stroncati dalla tensione nervosa, cedono alle insistenze e entrano in una baracca. Alcuni, comprendendo ormai che il disseppellimento si protrarrà per giorni e giorni, hanno cominciato il lungo viaggio di ritorno. Stamattina sono partiti fra gli altri Francesco e Cesca Marciante, da Trapani, che avevano aspettato per due giorni sperando, purtroppo invano, che la salma del loro figliolo venisse ritrovata. Prima di lasciare il piazzale la donna ha estratto il fazzoletto e lo ha agitato in cenno di saluto verso il lontano ghiacciaio che ancora rinchiude le spoglie del figlio.

In questo clima, nel tardo pomeriggio, fra gli operai che ancora attendevano sul piazzale e fra quelli che riposavano nelle baracche, si è sparsa la voce che lunedì prossimo, accanto ai lavori di recupero delle salme, la ditta avrebbe ripreso appieno i lavori sulla diga. Immediatamente in tutto l'accantonamento è serpeggiato un moto di ribellione, mentre da più parti si sentiva parlare animosamente di sciopero. Fortunatamente la notizia era inesatta. L'ing. Rampert, direttore dei lavori, ci ha personalmente assicurato che l'attività alla diga non sarà ripresa prima che non siano ristabilite condizioni di assoluta sicurezza e prima che non sia stato fatto tutto il possibile per recuperare le salme.

Per il momento verranno ripresi soltanto lavori marginali — iniezioni di cemento e riapertura di viabilità — strettamente collegati con il problema della sicurezza. In ogni modo anche questi lavori marginali, come quelli di recupero delle salme, non saranno obbligatori.

Gaetano Tumiati

Doveva sposarsi fra poco una delle giovani vittime

Messina, settembre.

(a. c.) Siamo stati a Giardini a portare il mezzo milione della «*Stampa*» a Gaetano Lo Giudice, padre di Salvatore. «*Il mio povero figliolo* — dice — *è stato vittima di una tremenda fatalità. Doveva rientrare a Saas ai primi di settembre e doveva quindi partire da qui il 31 agosto. Invece anticipò la partenza al 21 agosto e si trovò sul posto quando precipitò la valanga. Tutto per il suo grande attaccamento al lavoro e per il desiderio di racimolare risparmi per le nozze con Rosaria. Doveva sposarsi fra pochi mesi*».

Fin da ragazzi hanno provato la dura vita dell'emigrante

(Dal nostro inviato speciale)
Trento, 3 settembre.

Questa mattina abbiamo lasciato il Bellunese — con l'animo pieno di tristezza per le scene strazianti alle quali avevamo assistito per due giorni nelle case delle famiglie delle vittime di Saas Fee — trasferendoci nel Trentino, dove risiedono i parenti di altri operai sepolti sotto il ghiacciaio Allalin.

A Riva sul Garda, nella frazione Varone abitava — presso il fratello Mario, di 44 anni, e la cognata Carmen Zampiccoli — l'elettricista Gino Furletti, trentanovenne, che conosceva fin da ragazzo la dura vita dell'emigrante. Aveva lavorato prima in Francia, da tre anni era stato assunto dall'impresa che nel cantiere di Mattmark costruisce la diga svizzera. Non si era sposato, con il suo salario aiutava il fratello e la cognata. Tre mesi fa aveva perduto la madre, a Varone faceva una breve scappata quando poteva. Ma in settembre contava di fermarsi un po' più a lungo, durante le ferie.

Anche lui, come parecchi compagni di lavoro, sembrava presagisse una disgrazia. Dice la cognata: «*Domenica e lunedì, cioè alla vigilia e ancora poche ore prima che il ghiacciaio provocasse la catastrofe, Gino ci aveva telefonato. Non aveva nulla di urgente da comunicare, non aveva mai telefonato prima. Desiderava soltanto sapere se stavamo bene, se ci occorreva qualcosa, salutarci. Alla sera abbiamo appreso dalla radio che il cantiere era sparito sotto la valanga di ghiaccio, c'erano tante vittime. Non siamo superstiziosi, però doveva essere stata una specie di presentimento a spingerlo a telefonare, per darci l'ultimo addio*». Abbiamo consegnato al fratello l'assegno di 500 mila lire, come alle altre famiglie delle vittime.

Attraverso la Valle di Ledro siamo poi saliti a Pieve di Bono, dove nella frazione Cologna di Val Giudicarie abitava il trentenne Primo Apolloni, anch'egli «disperso» nella sciagura di Saas Fee. Dopo la morte dei genitori, trascorreva le pause del lavoro presso la sorella Agnese, di 33 anni, sposata e afflitta da una grave forma di esaurimento da quando ha perduto l'unica sua creatura. Il marito, non riuscendo a trovare lavoro nella zona, un mese fa è partito per la Francia in cerca di un posto da carpentiere. Un caso pietoso anche questo, l'aiuto de «*La Stampa*» è entrato in due famiglie che lo meritavano, pur non essendoci vecchi genitori od orfani delle vittime.

g. l.

A due famiglie di Udine il mezzo milione de «La Stampa»

Udine, 3 settembre.

(c.) A Torreano, un paese a 15 chilometri da Udine, abitano le famiglie di Luciano Specogna e Alessio Ceccon. Ai padri dei due operai scomparsi abbiamo consegnato il mezzo milione.

Un caldo telegramma da un paese del Veneto

Il sindaco di Seren del Grappa, il paese del Trentino da dov'era partito per la Svizzera l'operaio Lino Dambros, ci ha inviato un telegramma di ringraziamento per l'aiuto che abbiamo dato ai parenti della vittima: «*Ringrazio per assistenza familiari concittadino disperso sciagura di Mattmark*».

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«La tua pelle o la mia» Frank Sinatra in guerra

«Sette contro tutti»: western mitologico - «Nodo scorsoio»: un giallo del terrore

(Corso) — Spesso da produttore a regista il passo è breve, negli Stati Uniti almeno. Frank Sinatra l'ha compiuto con discrezione: in *La tua pelle o la mia* («None But the Brave»), prodotto e diretto da lui, l'attore non è il protagonista, avendo preferito ritagliarsi la parte, pur sempre di fianco, dell'infermiere di un aereo costretto ad atterrare con un reparto di *marines* su un isolotto del Pacifico durante la guerra. Il luogo è sperduto, ma non deserto: vi è stata dimenticata una squadra di soldati giapponesi tagliati fuori dalla controffensiva americana.

Vedere a pagina 7 il servizio del nostro inviato sulla Mostra cinematografica di Venezia

Dapprima i due gruppi si combattono, danneggiandosi a vicenda e rendendo così assoluto l'isolamento dei rispettivi comandi. Al punto che il tenente nipponico (il film è il suo diario) comprende l'assurdità, per il momento, di quella lotta e concorda con il capitano statunitense una tregua che viene rinsaldata dallo sforzo comune di salvare da un tifone l'unica e contesa sorgente d'acqua.

Ma quando gli americani, riparata la radio, ottengono l'invio di una nave per raccoglierli, la logica insensata della guerra e le tormentate coscienze dei due comandanti esigono che si riprenda a combattere. E, anzi che arrendersi, i giapponesi contrasteranno sino all'ultimo uomo l'imbarco dei nemici.

La sceneggiatura, frutto di una collaborazione nippo-americana, non è sempre felice nel ricalco di *clichés* convenzionali. Ma il neo-regista, eccellente come attore, ne ha cavato tutto quello che poteva dimostrando un non polso, diligenza e intelligenza. Preludio a prove più impegnative? Per intanto, ecco un discreto film di guerra a colori in cui il gigantesco Clint Walker e il penetrante Tatsuia Mihashi si fronteggiano bravamente circondati da Tommy Sands, un po' caricato, da Brad Dexter e da alcuni bravi attori giapponesi.

* *

(Nazionale) — Western mitologico, se l'espressione è lecita, *Sette contro tutti* riunisce sul grande schermo a colori le muscolature da sollevatori di altrettanti ex gladiatori di un fantastico regno di Aristea ai confini dell'impero romano.

I pugni, le mazzate e i colpi di spada si sprecano in una serie di zuffe una più tumultuosa dell'altra, ma anche più monotona se il regista Michele Lupo, come già in altri film, non si sforzasse di introdurvi un'esile vena di ironia che, quando si riesce a coglierla, trasforma una storia senza capo né coda in un gioco abbastanza divertente contribuendovi, con i gladiatori guidati da Roger Browne, anche un faceto nanetto.

* *

(Astor) — Curioso, e aggrovigliato, questo *Nodo scorsoio* («My Blood Runs Cold»), un *thriller* americano prodotto e diretto da William Conrad: incomincia come una storia di fantasmi alla Poe, ma presto si tinge di giallo per concludersi, come in tanti film polizieschi, con una lunga caccia ad un assassino.

Il primo brivido lo dànno una villa solitaria sul mare e uno strano vagabondo che insiste nel riconoscere in una ricca fanciulla la reincarnazione di una trisavola di lei, che un suo antenato, o forse lui stesso, aveva amato più di un secolo prima. Affascinata dallo sconosciuto, la ragazza fugge con lui per sposarlo contro il volere paterno. Ma la sua romantica avventura a bordo di un panfilo rischia di trasformarsi in una trappola mortale quando il suo innamorato si rivela — ma il pubblico lo sa da un pezzo — tutt'altra persona da quella che le era apparsa.

In una parte per lui insolita, il giovane Troy Donahue si sforza di dare credibilità al suo poco convincente personaggio. Nella bislacca vicenda gli dà la replica la biondissima Joey Heatherton. vice



Frank Sinatra, attore e regista del film «La tua pelle o la mia». La vicenda è ambientata nelle risaie giapponesi, durante l'ultimo conflitto mondiale

CRONACA TELEVISIVA

I segreti del nostro cervello

Si è iniziata ieri una nuova rubrica sui prodigi della neurologia - Oggi pomeriggio in Eurovisione i campionati mondiali di ciclismo - Stasera il varietà «La trottola»

Dopo un lungo periodo di inattività, è tornata ieri sul primo canale una vecchia conoscenza: Emma Danieli. L'ex annunciatrice, votata ormai alla più impegnativa carriera teatrale, è stata la protagonista di Chirurgia estetica, tre atti di Vincenzo Tieri. Il ruolo, ingrato, le imponeva la rinuncia della beltà. Così, almeno nella parte iniziale, l'attrice è apparsa quasi irriconoscibile, con il volto devastato ad arte da un diabolico truccatore. E' toccato poi al marito — nella vicenda un professore di chirurgia plastica — il compito di restituirle l'antica bellezza. L'ambizione della commedia non poggiava soltanto sull'epidermide, ma nell'analisi dei rapporti tra i due coniugi, rapporti che precipitano quando la donna si sente spinta a rifarsi delle umiliazioni subite prima dell'intervento. Emma Danieli però è stata sollecita a sbarazzarsi dell'impegno che le sottili trame psicologiche esigevano, lasciando nuovamente al coniuge, un efficace e misurato Nando Gazzolo, la responsabilità di ricucire le falle.

E' seguito un documentario sulla Thailandia con le immagini suggestive di quel lontano paese, non sempre sorrette da un commento vigoroso.

* *

Perry Mason, al posto d'onore sull'altro canale, avrà distratto dalla prosa gli amanti degli intrighi polizieschi. L'armatura del Samurai era piuttosto attraente anche se gli ingredienti del brivido apparivano consueti: un'eredità contesa, un avvelenamento, gli assassini che si rivelano innocenti, il vero colpevole smascherato con un colpo di scena. I «gialli» hanno successo; la tv li tiene giustamente in considerazione; rischia però di assuefare il pubblico al «suspense». Mercoledì, Laura Storm; giovedì, il telefilm dell'agente speciale, ieri Perry Mason.

Relegata in ultima posizione, ha esordito la nuova rubrica culturale: «Viaggio intorno al cervello», che si propone, in quattro puntate, di svelare i segreti della neurologia. Sembrerebbe un argomento per iniziati e studiosi; invece, affrontato con spigliati intenti divulgativi dal regista Giulio Macchi, si rivela uno spettacolo ricco di fascino scientifico, anche quando ricorre agli effetti prodigiosi, come il bimbo di tre giorni che cammina per le sollecitazioni degli impulsi cerebrali.

* *

Oggi pomeriggio alle 17 collegamento in Eurovisione da Lasarte (Spagna) per i Campionati mondiali di ciclismo. Sarà trasmessa la gara individuale su strada per dilettanti.

Stasera i programmi si presentano abbastanza vari su entrambi i canali: c'è la rivista, l'inchiesta, un concerto sinfonico-vocale, un telefilm e l'attualità. Sul «Primo», Marisa Del Frate, Sandra Mondaini e Corrado animeranno un'altra puntata del varietà «La trottola». Non si annunciano sorprese di rilievo; i soliti sketches, il giochetto con il cognome da indovinare, molte canzoni, il balletto e qualche ospite d'onore; tuttavia, da alcun settimane «La trottola» ha preso quota con parodie azzeccate e squarci di umorismo bonario. Per la serie «Grandi teatri lirici», sarà di scena la «Staatsoper» di Vienna, famoso per la sua eleganza e per la perfetta acustica; distrutto da un bombardamento il 12 marzo 1945, ora splendidamente restituito agli appassionati della lirica.

Sul secondo canale, dopo il recital della soprano Magda Olivero, sarà la volta del western «Diligenza per Moscalero», e della cronaca diretta da Venezia dell'assegnazione del Premio Campiello per la letteratura.

* *

La vita di Madame Curie sarà rievocata prossimamente nel corso di tre puntate sceneggiate sulla scorta della biografia scritta dalla figlia della scienziata. Nel teleromanzo il personaggio principale sarà interpretato da Ileana Ghione. Il ruolo del marito Pietro Curie è stato affidato a Raoul Grassilli. Le prove si iniziano alla fine del mese con la regia di Guglielmo Morandi.

vice

Mutui per cinque miliardi a favore del teatro musicale

All'esame del ministero un progetto di riforma del settore

Roma, 3 settembre.

Il testo definitivo del disegno di legge per il riordinamento del teatro musicale è all'esame del ministero del Turismo e Spettacolo, che sta vagliando le proposte e le osservazioni delle organizzazioni sindacali interessate.

Probabilmente il progetto verrà presentato al Consiglio dei ministri non prima di ottobre, seguendo così la legge sul cinema. In attesa di esaminare il disegno di legge, il governo ha autorizzato gli enti stessi a contrarre mutui, per un ammontare complessivo di 5 miliardi.

Il provvedimento per riordinare il teatro musicale si compone di 28 articoli: i primi cinque riguardano le disposizioni generali, gli altri si occupano specificatamente della materia. L'art. 3 prevede un fondo annuo di 12 miliardi a favore degli enti lirici e sinfonici.

Lo stesso articolo prevede inoltre un fondo, costituito da due distinte aliquote sugli abbonamenti ed altri proventi della Rai, per l'erogazione di sovvenzioni a favore di manifestazioni liriche e concertistiche da svolgersi in Italia e all'estero e di altre iniziative intese ad incrementare il teatro lirico.

I fondi predisposti dalla legge dovrebbero essere erogati dal ministero su parere di apposite commissioni.

Domani a Saint Vincent il Festival del folclore

(Dal nostro corrispondente)

Saint Vincent, 3 settembre.

(r. c.) Domenica a Saint Vincent si svolgerà il tredicesimo Festival internazionale del folclore. Parteciperanno alla manifestazione gruppi folcloristici d'Austria, Bulgaria, Francia, Jugoslavia, Svizzera e Italia. La prima sfilata per le vie cittadine avverrà alle ore undici; poi, al cinema-teatro di via Chanoux avverrà la premiazione del Concorso della montagna, alla presenza delle autorità regionali.

Nel pomeriggio, alle 15,30, e alla sera, alle 20,30, i gruppi partecipanti al festival si esibiranno al «Kursaal» in canti e balli tradizionali del loro paese. Concluderà la serata un grande spettacolo pirotecnico.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10 —: Milano: Inaugurazione mostra della radio e televisione.
17 —: Lasarte (Spagna): Campionati mondiali di ciclismo: gara individuale su strada per dilettanti.
18 —: Roma: Incontro settimanale di nuoto.
19,30: Conversazione religiosa di mons. Clemente Ciattaglia.
20,05: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La trottola», varietà presentato da Corrado, con Marisa Del Frate e Sandra Mondaini.
22,15: «I grandi teatri lirici: la Staatsoper di Vienna».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: Recital del soprano Magda Olivero.
22 —: «Diligenza per Moscalero», racconto sceneggiato.
23,30: Venezia: assegnazione del premio letterario «Campiello».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,40: Esami, alunni e fantasia; 9,45: Canzoni; 10: Giornale radio; 10,30: Orchestre italiane e straniere; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di Beethoven; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino. 13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 14: Ponte radio; 15: Giornale radio; 15,15: Canzoni indimenticabili; 15,50: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Musiche per la gioventù; 19,15: Earl Hines al pianoforte; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,35: «I compleanni», radiocomposizione di Vittorio Sermonti; 21,15: Canzoni e melodie italiane; 22: Il mondo dell'operetta; 22,30: Rassegna di musica leggera americana; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9,30: Giornale radio; 9,35: Adele, cameriera fedele; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni nuove; 11: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta; 12,20: Musica operistica (Bellini, Rossini, Verdi); 12,45: Passaporto. 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura (Chopin, Debussy, Ravel); 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; Tra le 16,35 e le 18: da San Sebastiano: Campionati mondiali di ciclismo. Arrivo della gara individuale per dilettanti; 16,35: Ribalta di successi; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Radiosalotto - Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: Roma, dallo Stadio del nuoto: «Incontro sei nazioni»; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera - Campionati mondiali di ciclismo; 20: Jazz; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Musiche di Pergolesi e Locatelli; 10,30: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con Prokofiev; 13,55: Recital del basso Joseph Greindl; 15,50: Musiche di Casella; 17,10: Musiche di Gounod; 18,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura spagnola; 18,45: Musiche di Giambattista Martini; 19,30: Musiche di Haydn, Mendelssohn, Szymanowski; 20,40: Musiche di Dittera von Dittersdorf; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Poeti francesi degli anni '60; 21,30: Concerto sinfonico, diretto da Carlo Maria Giulini; 22,50: Un americano a Parigi. Conversazione di Vittorio Rubin.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: «Atterraggio forzato», telefilm in italiano; 20: Telegiornale; 20,20: Sabato sport; 20,40: «I dimenticati», film in italiano con Veronica Lake; 22,30: Il Vangelo di domani.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 «Folk Festival» Rassegna del canto popolare e della nuova canzone.

Alcione: Rivista The Humor Kings. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Ferrero, 16,15-21,30.

Circo Internazionale Liana Orfei, piazza d'Armi: 2 spettacoli ore 16 e ore 21,15. Uno spettacolo sensazionale con la partecipazione eccezionale degli artisti dei Circhi di Stato di Budapest e Berlino. Prenotazioni telefono 350.049 e «La Stampa» telefono 53.51.13.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Or. 10-12; 15-18.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 corse notturne di trotto - Premio Cassa di Risparmio.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): orch. Lanfranco. Cantano J. Corallo e F. Franchi.
Apollo Danze: ore 21 I Corcovados.
Chalet, Valentino: ore 21 Leo Bruni.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Club 84 (t. 60.560): 21 Les Copains.
Gay Estivo: 21 Boccaccio d'Andri.
Garden (st. Valsalice 2): 21 Borgione.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 orch. Bevione.
La Serenella: ore 21 I Califfi.
Lutrario: ore 21 I Prediletti.
Massaua Danze: ore 21 orch. Gianfy.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Baita: ore 22 Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Terrazzo Dancing - Tony Stella ed i Jo.
Abatjour, Secchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Anaconda: pren. tavoli, tel. 259.497.
Al Boschetto (Cavoretto 2, 678.976).
Caprice (Secchi 16, 521.528): 16-21.
El Patio (t. 633.151): I 4 Samurai.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
La Nuit Gogo (Borgaro Tor.): ore 21.
Los Amigos, Un. Sov. 511, 341.087.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Pio V 5, t. 687.563.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La donna che non sapeva amare» panavision, technic. Carroll Baker, M. Balsam, R. Buttons. Viet. 14. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15.
Astor: «Nodo scorsoio» panavision, con Troy Donahue.
Corso: «La tua pelle o la mia» con Frank Sinatra, Clint Walker, Tommy Sands, technicolor, panavision.
Cristallo: «Amori di una calda estate» Melina Mercouri, James Mason, Hardy Kruger, technicolor.
Doria: «Accadde un'estate» con Maureen O'Hara, Rossano Brazzi, technicolor, panavision.
Ideal: «Un dollaro bucato» technic. Montgomery Wood, Evelyn Stewart.
Lux: «I cacciatori del lago d'argento» di W. Disney, con B. Keith, V. Miles, technicolor.
Nazionale: «Sette contro tutti» techn. scope, Roger Browne, Liz Havilland.
Reposi: «Agente 077 missione Bloody Mary» technicolor, scope, Ken Clark.
Romano: «Gli amorosi» di May Zetterling, con H. Andersson. Viet. 16. Or.: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Vittoria: «Week-end a Zuydcoote» J. P. Belmondo, C. Spaak. Viet. 14.

Ariston: «Amanti d'oltretomba» con B. Steele, L. Clift. Vietato anni 18.
Arlecchino: «La lunga strada della vendetta» E. Purdom, M. Koch, scope, technicolor.
Augustus: «Johnny West il mancino» eastmancolor.
Capitol: «Muriete John» techn. scope, Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy.
Metropol: «Agente 353 passaporto per l'inferno» G. Ardisson, B. Simmons, scope, technicolor.
Torino: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, C. Baker, technicolor, scope. Vietato min. anni 14.

Alexandra: «I giovani leoni» scope, M. Brando, D. Martin, M. Clift.
Faro: «I giovani leoni» scope, Frank Sinatra, D. Martin, M. Clift.
Fiamma: «Quando l'amore se n'è andato» techn. S. Hayward, B. Davis.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «Una Rolls Royce gialla» I. Bergman, R. Harrison, J. Moreau, technicolor, scope.
Hollywood (tel. 651.904): Kirk Douglas (Il temerario) in «Deserto sull'estate» techn. scope; segue «Tom e Jerry» techn. Ult. 22,30.
La Perla: «Club di gangsters» Sean Connery, Margaret Rawlings.
Maffei: «Odio mortale» Rivista Maria Ferrero. Orario: 16,15 - 21,30.
Massimo: «077 spionaggio a Tangeri» Louis Davila, José Greci, technicolor.
Orfeo: «I 2 sergenti del Generale Custer» Franchi, Ingrassia, technic.
Principe: «I 2 sergenti del Generale Custer» Franchi, Ingrassia, technic.
Statuto: chiuso per lavori.

Adriana: «Amore facile» F. Franchi, C. Ingrassia, E. Rossi Drago.
Alcione: «Maciste alla Corte dello Zar» technicolor, Rivista The Humor King's 16,15 - 21,15.
Alpi: «Per un pugno nell'occhio» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Reglos: «Erick il Vichingo» Gordon Mitchell, techn. 1ª visione Torino.

Centrale (ex Asti) «La tigre ama la carne fresca» R. Hanin, O. Bianchi. Apertura ore 14.
Cravosana: «Dove vai sono guai» technicolor, con Jerry Lewis.
Milano: «Terrore dei mantelli rossi» e «Valle lunghi coltelli». Apert. 10.
Olimpia: «Spade di Alì Babà» techn.
Po: «Il tulipano nero» tec. A. Delon.
P. Nuova: «I dieci gladiatori» e «Segreto dello sparviero nero». Ap. 10.
S. Felice: «Là dove scende il sole» sc. techn. S. Granger, E. Sommer.

Esperia: «Una pistola per Ringo» Montgomery Wood, technicolor, scope.
Giardino: «Soldati e caporali» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Madonna Rosa: «Uomo nella maledetta» scope, technic. P. Larry.
Mirafiori: «I 3 sergenti del Bengala» Richard Harrison, Wandisa Guida.
S. Rita: «Ursus gladiatore ribelle» Dan Vadis, G. Milland, techn. scope.
Vinzaglio: «Come si seduce un uomo» scope, technicolor, T. Curtis, M. Ferrer, H. Fonda, N. Wood. Viet. 14.

America (v. Fréjus 27, tel. 331.748): «Angelica» M. Mercier, Hossein, tec.
Araldo: «I cavalieri della tavola rotonda» R. Taylor, A. Gardner, tec. sc.
Eliseo: «Sfida degli implacabili» tech. sc. H. Amber, F. Mc Douglas.
Nuovo: «Notorious» di A. Hitchcock, con Ingrid Bergman, Cary Grant.
Oratorio: «Il cucciolo» technicolor.
S. Paolo: «Indomabili dell'Arizona» G. Ford, H. Fonda, techn. Viet. 14.

Artisti: «I figli del leopardo» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Belgio: «Passeggio di notte» techn.
Corallo: «Deserto rosso» di M. Antonioni, con Monica Vitti. Viet. 14.
Eridano: «La dea della città perduta» Ursula Andress, technicolor, scope.
La Salle: «Il giardino di gesso» con Deborah Kerr, J. Mills, techn. scope.
Oropa: «Jim il primo» technicolor.
S. Giulia: «L'urlo della battaglia» col. sc. J. Chandler, T. Hardin.
V. Veneto: «I 100 cavalieri» techn. scope, M. Damon, Antonella Lualdi.

Astra: «Il grande paese» technicolor, scope, G. Peck, C. Heston, J. Simmons. Apertura ore 16; ultimo 21,45.
Bernini: «Crimen» Vittorio Gassman, Alberto Sordi, Nino Manfredi.
Cibrario: «Le tardone» F. Franchi, C. Ingrassia, W. Chiari, e «La freccia avvelenata» J. Berry, technicolor.
Elios: «Attacco in Normandia» Tony Curtis, Frank Sinatra, N. Wood.
Massaua: «Il figlio rapito» con Josélito, Libertad Lamarque.
Odeon: «Sfida a Rio Bravo» Guy Madison, C. Downs, technicolor.

Adua: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Aurora: «Intrigo a Stoccolma» in technicolor, con Paul Newman.
Barca: «I 7 del Texas» technicolor.
Brescia: «La vendetta dei gladiatori» M. Hargitay, José Greci, technicolor.
Châtillon: «Quel certo non so che» con Bob Hope.
Eri-Dan: «Le maledette pistole di Dallas» in technicolor.
Falchera: «5 marines per 100 ragazze» F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
Lanteri: «Donna maschera ferro» tech.
Maior: «La caduta dell'impero romano» S. Loren, A. Guinness. Ult. 22.
Nord: «In ginocchio da te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Palermo: «La legge del Signore» con Gary Cooper, Anthony Perkins, col.
S. Gaetano: «Golia, schiava ribelle».
Sociale: «Non si può continuare ad uccidere» G. Ford, W. Holden, techn.
Zenit: «Le pistole non discutono» technic. Brad Harris, L. Havelin.

Baretti: «Ponte dei sospiri» colori.
Cabiria: «Cavalca e uccidi» scope, techn. Alex Nicol, Pauline Baards.
Colosseo: il Temerario nel film «Destino sull'asfalto» Kirk Douglas, Gilbert Roland, technicolor.
Continental: «Il nipote picchiatello» J. Lewis, D. Martin, D. Lynn, sc. col.
Flora: «Quella nostra estate» techn. Henry Fonda, Maureen O'Hara.
Italia: «Letti sbagliati» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee. Viet. anni 18.
Lingotto: 2 film «Vento di terre lontane» e «Marisol contro i gangsters».
Moderno: «I violenti» e «Vorrei non essere ricca» Sandra Dee, technicolor.
Nizza: «Tom e Jerry al 3° round» cartoni animati in technicolor.
Piemonte: «Club di gangsters» con Sean Connery.
S. Cuore (Nizza 56): ore 19 riapert. «Il sergente di legno» Martin, Lewis.
S. Carlo: «I razziatori» technicolor, Dan Duryea, Jeff Richards.
Spezia: «La grande arena» technicolor. Apertura ore 19.

Diana: «Il cantante del Luna Park» techn. Elvis Presley, B. Stanwick.
Dora: «Si spogli infermiera».
Roma: «5000 dollari sull'asso».
Umbria: «Agguato grande fiume» R. Harris e «Fantasma dell'Opera» tech.

Alba: «Le maledette pistole di Dallas» technicolor, con Fred Beir.
Ambra: «Letti sbagliati» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor. Vietato 18.
Apollo: «Matrimonio all'italiana» tec. scope, S. Loren, M. Mastroianni.
Edera: ore 19,30 riapertura con «007 dalla Russia con amore» con Sean Connery, technicolor.
Luce: «Tarzan in India» technicolor.
Lucento: «Sfida all'O.K. Corral» tech. Burt Lancaster, Kirk Douglas.
Lutrario: «Là dove scende il fiume» scope, techn. Rock Hudson, J. Stewart.
Orione: «Uno, due, tre» con James Cagney, Horst Buchholz.
Splendor: «Valle delle ombre rosse» techn. scope, R. Horne, J. Calvo.

BEINASCO

Italia: «Segreto dello sparviero nero» technicolor, con G. Johns.

PIOSSASCO

S. Giorgio: «Un'adorabile idiota» con Brigitte Bardot, Anthony Perkins.

L'esposizione internazionale si inaugura il 23 settembre

Rilancio dell'industria italiana al Salone della Tecnica di Torino

Partecipano alla rassegna 2500 espositori di 18 nazioni - Confronto fra i più progrediti sistemi produttivi del mondo - Annunciati congressi di eccezionale valore scientifico - Caratteristiche ed attrattive del Salone della Montagna - I problemi dell'agricoltura e la meccanizzazione nelle campagne

Il 15° Salone Internazionale della Tecnica e il 2° Salone Internazionale della Montagna si svolgeranno a Torino, nel Palazzo delle Esposizioni, dal 23 settembre al 6 ottobre.

Giornalisti ed esponenti delle attività cittadine hanno partecipato ieri, nel Teatro Nuovo del Valentino, alla conferenza stampa di presentazione della rassegna. L'incontro si è velato di tristezza per l'improvvisa morte del dott. Gino Pestelli che, tra le sue molte attività, era da 14 anni un collaboratore entusiasta del Salone della Tecnica. Il presidente ing. Giovanni Nasi, che aveva a fianco il rag. Soffietti, l'ing. Derossi e il dott. Bertolotti, ha espresso il profondo cordoglio dell'assemblea che in piedi ha reso un commosso omaggio all'indimenticabile, fraterno amico di tutti i giornalisti.

Le due mostre di fine settembre avranno quest'anno un ruolo particolarmente importante. Lo ha sottolineato l'ing. Nasi: «Nell'organizzare il Salone della Tecnica e il Salone della Montagna abbiamo tenuto conto del principale scopo del momento: contribuire al rilancio della produzione italiana, con il suo alto livello tecnologico e con i suoi prezzi concorrenziali, sul mercato internazionale».

L'abbinamento fra la tecnica più progredita (nel Salone si parlerà anche di cosmonautica, di elettronica, di energia nucleare, ecc.) ed i secolari problemi dell'agricoltura e della montagna ha un significato preciso. «Accanto alla conquista dello spazio — ha proseguito l'ing. Nasi — non si può dimenticare che abitiamo ancora sulla Terra, che dobbiamo sfamarci dei prodotti della terra, e che nelle zone montagnose del nostro Paese risiedono nove milioni di persone».

Al pubblico qualificato di tutto il mondo si presenteranno quindi le apparecchiature più complesse, le macchine più moderne, le tecniche produttive più progredite. A fianco ci saranno le solide attrezzature per la motorizzazione agricola, per la meccanizzazione dei cantieri, per il progresso della montagna dove occorre suscitare iniziative di ogni genere.

Il Salone della Tecnica e quello della Montagna avranno 2800 espositori su un'area di oltre 100 mila metri quadrati. Sui pennoni del Palazzo del Valentino sventoleranno le bandiere di 18 nazioni che partecipano alla rassegna: Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania Orientale, Giappone, Inghilterra, Irlanda, Italia, Liechtenstein, Norvegia, Olanda, Polonia, Repubblica Federale Tedesca, Svezia, Svizzera, Stati Uniti.

Il Salone della Tecnica ha un ruolo di primo piano tra le manifestazioni specializzate d'importanza mondiale. Presenterà quanto di meglio l'industria ha ultimamente prodotto nei più svariati settori: macchine utensili automatizzate con ritmi di produzione assai elevati; spettacolari impianti di trasporto interno nelle aziende per procedere all'alimentazione delle linee di lavorazione e di montaggio; apparecchiature per il riscaldamento e il condizionamento dell'aria negli ambienti di lavoro e nelle case; macchine per uffici; una vasta gamma di elettrodomestici, di radio e televisori, di macchine fotografiche e cinematografiche (tra cui qualche anticipazione sul nuovo passo cinematografico denominato «Super 8» ed esempi di fotografie a colori in rilievo).

Il collegamento fra scienza ed industria si realizzerà con una serie di convegni e congressi ai quali parteciperanno studiosi di fama mondiale. Attenzione particolare sarà dedicata anche quest'anno agli inventori che avranno a disposizione un ampio settore. Il Salone della Tecnica si completerà con l'importante sezione delle materie plastiche e con quelle della meccanizzazione agricola e degli impianti per cantiere.

Il Salone della Montagna meriterebbe una citazione assai ampia. Ci sarà tempo e modo per farla. Indichiamo schematicamente alcuni dei temi che susciteranno l'interesse dei visitatori: turismo alpino, trasporti a fune, viabilità invernale, cantieri alpini, impianti idroelettrici, agricoltura montana, equipaggiamenti sportivi, case e alberghi montani, arte e artigianato alpino, truppe e aviazione alpina, sport ecc... Non mancheranno iniziative spettacolari come la pista di neve artificiale, la parete di roccia per le esibizioni di scalatori famosi, manifestazioni folcloristiche.

Nel corso della conferenza stampa di ieri il presidente della Provincia avv. Oberto e il presidente della Camera di Commercio dott. Vitelli hanno comunicato le prime notizie sui congressi che saranno indetti per discutere i problemi della montagna di carattere generale come il compito dei Consigli di valle nello sviluppo delle zone montane, o di viva attualità per il Piemonte come l'apertura di nuovi trafori.

Sergio Devecchi

I giovani sarti a Sanremo presentano la moda maschile

Domani i modelli dei «maestri» italiani e stranieri

Sanremo, 3 settembre.

(m. r.) Le manifestazioni di moda maschile, che quest'anno Sanremo ospiterà nel mese di settembre, si iniziano domani sotto l'appellativo di «Incontri italiani di moda maschile» e si articoleranno in due serate. Nella prima, quella appunto di domani, saranno presentate le collezioni dei giovani sarti, nella seconda, domenica, quelle dei «maestri» italiani e dei sarti stranieri (francesi, inglesi, spagnoli, austriaci, ecc.).

Secondo le prime indiscrezioni, i giovani che hanno influenzato molto la moda maschile lanciando tessuti a tinte vivaci, si ispirano ai colori della natura: alla campagna d'autunno, al verde terra, alla Maremma e ai blu tirreni, che vanno dai toni più brillanti a quelli più spenti e quasi militari, detti «army-blues».

Nei disegni trionfa il «liberty» rinnovato e originale e sono piccoli, tinta su tinta, a scacchetti, quadrettini, mandorle, oppure righe, distaccate, quasi perse sul fondo mentre i tessuti, pur restando robusti, diventano meno pesanti, il che esige l'impiego di lane pregiate; la linea, che è naturalmente lasciata all'estro dei sarti, rifugge però da vistosità ed eccentricità.

Oltre quaranta ragazze si contendono il titolo di reginetta di bellezza



Cinque reginette di bellezza in gara a Salsomaggiore: sono le rappresentanti toscana, da sinistra, ligure, veneta e le due candidate del Friuli-Venezia Giulia (Tel.)

Domani a Salsomaggiore si elegge «Miss Italia»

Ieri erano giunte soltanto 15 concorrenti - Le altre hanno ritardato il loro arrivo a causa del maltempo - Nella giuria Claudia Cardinale e forse Farida Pahlevi, sorella dello Scià di Persia

(Dal nostro inviato speciale) Salsomaggiore, 3 settembre.

Dopo giornate di maltempo, un sole splendido ha accolto oggi a Salsomaggiore i primi arrivi delle candidate ai titoli di «Miss Italia», «Miss Cinema» e «Miss Eleganza» per il 1965, che saranno assegnati domenica. I nubifragi che hanno colpito molte parti d'Italia, ostacolano il viaggio di molte concorrenti, che arriveranno forse domani. La finale avrà luogo domenica.

Per lo stesso motivo non vedremo in giuria Linda Christian, com'era stato annunciato. Ufficialmente c'è stato detto che l'attrice avrebbe dovuto usare l'aeroplano, un mezzo di trasporto che le è antipatico; perciò ha preferito restare a Roma. Ma pare che un produttore italiano l'abbia scritturata per un film e le abbia vietato di recarsi a Salsomaggiore per non disperdere una pubblicità che considera sciupata se non congiunta al suo nome.

Fino a questo momento è confermata la presenza in giuria di Claudia Cardinale, sia pure con un certo ritardo, poiché arriverà a Milano (Linate) non prima delle 17,20 di domani. Voci non confermate parlano anche dell'inclusione nella giuria di Farida Pahlevi, sorella dello Scià di Persia. La giuria è in ogni caso numerosa, con nomi noti, come Rossano Brazzi, Paolo Monelli, Indro Montanelli, Giovanni Mosca, Remigio Paone, Arturo Tofanelli, Brunetta Mateldi, Biki e Germana Marucelli.

La manifestazione di quest'anno è abbinata alla moda. Ma non si sa di preciso se questa deve completare la bellezza delle candidate o se la bellezza può anche prescindere. Di sicuro le vedremo in costumi regionali (con una sfilata a Salsomaggiore-Tabiano e ritorno su macchine Fiat), poi in abito da sera e in costume da bagno.

Sull'insieme delle candidate non diremo ancora nulla per non incorrere in giudizi da rettificare quando il gruppo sarà al completo. Finora siamo arrivati appena ad una quindicina, mentre se ne aspettano oltre quaranta. Predomina il tipo longilineo, slanciato, tipo ragazza-copertina, che in fondo costituiscono il sogno di molte giovani donne moderne. Di quelle arrivate fino a questo momento, una soltanto è fidanzata e una sposata. I premi del concorso sono abbastanza allettanti. A «Miss Italia» un milione in gettoni d'oro, una Fiat 850, una macchina per cucire, una stola di visone. A «Miss Cinema» una Fiat 500, una macchina per cucire. A «Miss Eleganza» un trofeo d'oro, una macchina per cucire e un baule da viaggio. A tutte le finaliste regionali una macchina per cucire. E insieme a tutto ciò ninnoli vari.

Per sottolineare l'ampiezza dell'avvenimento diremo che esso comporta duecentosessantasei invitati e quattro presentatori: Nunzio Filogamo, Daniele Piombi, Luciano Minghetti e Corrado.

a. a.

Esposte alla Mostra di Verbania duecentomila varietà di piante

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 3 settembre.

(a. c.) Una parentesi di sole dopo tanta pioggia ha favorito l'apertura della IV Mostra dei fiori e delle piante da appartamento e della rassegna del ciclamino, manifestazioni che hanno richiamato a Verbania una novantina di espositori. Fra le autorità intervenute alla cerimonia inaugurale erano il sottosegretario al Tesoro on. Francesco Albertini in rappresentanza del governo, il sen. Carlo Torelli, il presidente della provincia avv. Natale Menotti, il prefetto dott. Torrisi, il questore dott. De Bellis, il presidente dell'Associazione provinciale agricoltori dott. Olivelli e altri.

La mostra raccoglie, in parte sotto aree coperte con l'allestimento di speciali serre, oltre 200 mila varietà di piante e di fiori. Particolarmente ammirato un banano con frutti in maturazione, piante di ananas, ficus decora tricolor.

Esposti anche centinaia di bellissimi ciclamini, alcuni dei quali bicolori e tricolori e a petali giganti, oltre a colture di gladioli, ortensie e rose.

«La noia» di Moravia non è un'opera immorale

Lo scrittore prosciolto dall'accusa di offesa al pudore

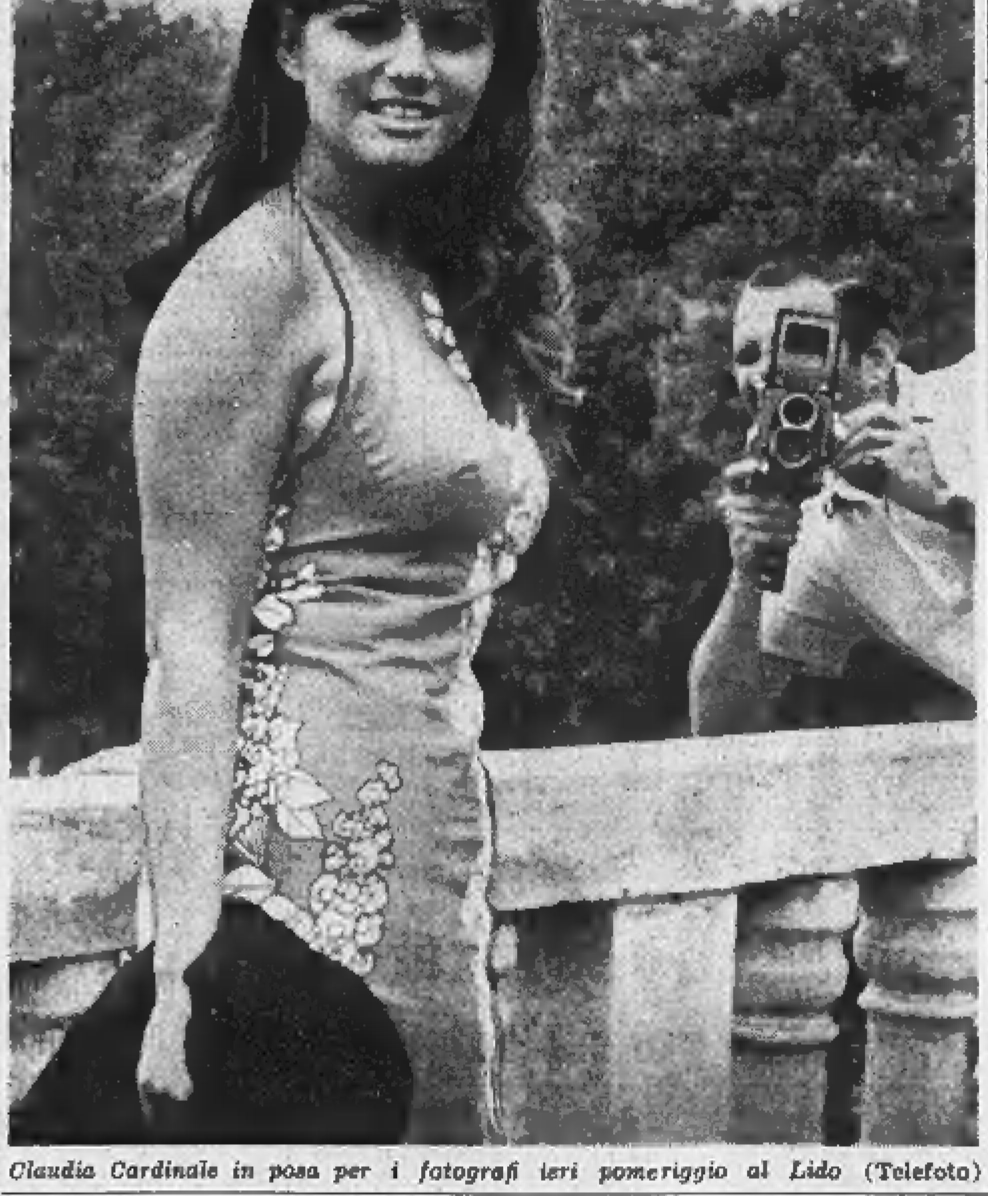
Roma, 3 settembre.

Alberto Moravia e Valentino Bompiani, che erano stati denunciati alla procura della Repubblica di Milano da due privati cittadini — l'avv. Achille Tarsia Incuria, di Bari, ed il prof. Stefano Capone, di Roma — per offesa al pudore e pubblicazione pornografica, sono stati prosciolti dal giudice istruttore, su richiesta conforme del pubblico ministero, che ha ravvisato ne «La noia» i requisiti dell'opera d'arte.

L'unico film nazionale in concorso alla Mostra di Venezia

Visconti descrive in «Vaghe stelle dell'Orsa» il destino di una antica famiglia in sfacelo

Una ragazza ebrea tenta di scoprire chi provocò la deportazione del padre nei campi di sterminio nazisti - Il racconto è tenuto sul filo di un enigma insolubile: «E' un "giallo" diverso dal consueto» dice il regista del suo lavoro - Claudia Cardinale è la protagonista della vicenda, ambientata a Volterra



Claudia Cardinale in posa per i fotografi ieri pomeriggio al Lido (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale) **Venezia, 3 settembre.**

Stasera sullo schermo della Mostra veneziana è apparso l'unico film italiano in concorso per il Leone d'oro: l'attesissimo Vaghe stelle dell'Orsa di Luchino Visconti, che, secondo le dichiarazioni dello stesso regista, è un «giallo» diverso dal consueto, nel senso che sino all'ultimo lo spettatore cerca invano quale sia la verità; anzi, anche dopo l'epilogo le incognite resteranno senza soluzione. Ma, ha soggiunto Visconti, il tema centrale di questa vicenda, a somiglianza di quanto accade in altre da lui create, consiste nel destino di una famiglia che ha in sé il seme della distruzione. Per offrire un'atmosfera congeniale a codesta fatalità, la tragedia è ambientata a Volterra, la città ove (dice uno dei protagonisti) «le frane nel corso dei secoli hanno inghiottito case, chiese, conventi, antiche mura. Tutti i tentativi fatti per arrestare il lento, ma invincibile progredire di queste frane sono stati inutili... E' l'unica città inesorabilmente condannata a morire per regolare malattia, come quasi tutti gli esseri umani».

Protagonista della vicenda è Sandra, figlia di un insigne studioso ebreo di Volterra, deportato dai nazisti e morto in un campo di sterminio. Lei, che ha [illegible] anni, di questa tragedia non sa se non ciò che le è stato narrato. Da due anni è sposa di un americano, Andrew, conosciuto a Ginevra, ove ella ha compiuto i suoi studi. Ora con il marito si reca a Volterra per sistemare alcune questioni di interesse familiare, ma anche per tentare di chiarire un atroce dubbio: chi provocò la deportazione del padre? Sandra dice di sospettare della propria madre e dell'amico di lei l'avv. Gilardini: i due sarebbero ricorsi alla delazione per coltivare poi in piena libertà i loro amori. E infatti si sono sposati poco dopo la fine della guerra. Lui è diventato l'amministratore del patrimonio familiare.

Andrew, americano colto, dalla psicologia semplice e lineare, innamoratissimo della bella moglie, assiste all'inizio delle ricerche. Prima meraviglia dinanzi agli aspetti di Volterra e dell'antico fastoso palazzo ove in ogni particolare si scorgono i segni del decadimento; ma soprattutto è sconcertato da Gianni, il fratello ventiduenne di Sandra. E' un ragazzo dal carattere fragile e dall'immaginazione estrosa; gli piace la vita facile; non riesce a perseverare in nessun lavoro; per procurarsi quattrini non ha esitato a vendere di soppiatto oggetti preziosi appartenenti alla famiglia. Ma a inquietare Andrew non sono codeste circostanze, bensì lo strano attaccamento che Gianni mostra per la sorella, e l'insistenza di certe sue ambigue allusioni.

L'inquietudine del marito si esaspera, quando assiste ad una scena che è una svolta della tragedia: si trovano di fronte Gianni e Sandra da un lato, e dall'altro Gilardini; questi, sentendosi oggetto di sospetti, contrattacca e rinfaccia ai due giovani una relazione alla quale si sarebbero abbandonati negli anni dell'adolescenza, con grande scandalo di Volterra. Per dividere i due ragazzi, e non per aver maggiore libertà, la madre in questi anni avrebbe voluto mettere Gianni e Sandra in un collegio; ma non attuò il proposito, credendo all'autenticità del tentato suicidio simulato da Gianni con la complicità della sorella, appunto per non andare in collegio.

Dov'è la verità? Andrew cerca di districarsi, e Sandra quasi riesce a convincerlo. Anche lo spettatore è incline a crederle; ma ecco un altro colpo di scena. Gianni, che è convinto di avere scoperto in sé la vocazione del letterato, ha scritto un romanzo ispirato alle memorie della sua stessa adolescenza e l'ha fatto leggere a Sandra. Costei ne è atterrita: vi ha trovato la cruda descrizione di quei loro incontri che, secondo le accuse di Gilardini, avevano suscitato pettegolezzi a Volterra. Per lo spettatore tutto ciò non è affatto una confessione equivalente ad una certezza; le regole del racconto giallo sono scrupolosamente rispettate: alle espressioni di allarme di Sandra, Gianni risponde: «Secondo te dovremmo vergognarci e nasconderci per una colpa che non abbiamo commesso? Sei una piccola borghese». Insomma, il romanzo sarebbe non una confessione autobiografica, ma un'opera di fantasia ispirata dal proposito di sfatare i pettegolezzi.

Ma gli eventi precipitano. Dopo un burrascoso scontro con Gianni, Andrew, propenso a restituire piena la sua fiducia alla moglie, parte per New York lasciandole una lettera che è uno spiraglio di speranza: «C'è bisogno di dirti che da questo momento incomincia la mia attesa? Io non ho nessuna domanda da farti. Ti lascio perché so che hai bisogno di essere sola. Il passato è sempre stato per me motivo di scelta per il futuro. Voglia Dio che la tua scelta ti riporti a me».

E lei subito gli scrive a New York: «La mia speranza è la tua, Andrew. Hai voluto mettermi alla prova e io non ho tradito la tua fiducia. Ci ritroveremo presto. E allora potrò assecondare i tuoi sogni, libera dai fantasmi e dai rimorsi».

Ma la fatalità non vuole che gli eventi siano convogliati verso un lieto fine. Gianni, dopo aver invano chiesto a Sandra un appoggio e una solidarietà appassionata e ambigua, si uccide. Si intuisce che questa tragica morte sarà una insuperabile barriera fra Sandra e Andrew.

La maestria con cui Luchino Visconti ha tenuto il racconto sul filo di un enigma insolubile è da ammirarsi non come un virtuosismo tecnico, ma come un mezzo artisticamente valido per esprimere con suggestivo vigore il dramma che si scatena nell'animo dei protagonisti. Specialmente vera è parsa la figura di Sandra, impersonata con spontanea naturalezza da Claudia Cardinale: il personaggio di moderna Elettra è una tappa importante nella carriera di questa attrice. Jean Sorel ha interpretato con mille sfumature le ambiguità di Gianni. Il palazzo patrizio dove si sono svolti gli eventi nell'arco di poco più di quarantott'ore, il parco in semiabbandono con alberi secolari e taluni scorci di Volterra, grazie alla magia di Visconti, sono diventati vivi e dolenti, partecipi della angoscia dei protagonisti.

Stelle e divi del cinema, molte signore in belle toilettes, un folto pubblico elegante hanno creato una cornice da grande avvenimento alla proiezione del film di Luchino Visconti.

Furio Fasolo

Calorose accoglienze per Claudia Cardinale

Venezia, 3 settembre.

Claudia Cardinale è a Venezia come una trionfatrice. Tutti gli sguardi e tutti gli elogi sono per lei. Luchino Visconti la considera ormai come la sua interprete preferita. Eppure l'attrice non ha perduto la testa. Quale miglior prova di intelligenza? Non c'è nulla di prefabbricato nelle risposte che dà durante l'intervista. Indossa un vestito estroso e audace, color rosso cupo a grossi fiori bianchi: *«E' un tessuto che ho comperato nel Senegal — spiega — a poche lire al metro. La confezione è romana, su disegno mio».*

Claudia ha poi parlato della sua collaborazione con Luchino Visconti: *«E' un regista con cui è così facile intendersi: esprime le sue idee con una meravigliosa chiarezza».*

«Giulietta degli spiriti» sarà presentato a Venezia

Lo ha dichiarato il produttore Rizzoli - Fellini non assisterà alla proiezione

Milano, 3 settembre.

Angelo Rizzoli ha fatto oggi alcune dichiarazioni sulla presentazione di «Giulietta degli spiriti» alla Mostra di Venezia. *«Il 3 agosto* — ha detto il produttore — *d'accordo con l'amico Fellini, inviai all'on. Corona, ministro del Turismo e dello Spettacolo, il seguente telegramma: "Sono lieto di comunicarle che, d'accordo col direttore della Mostra di Venezia, il film di Fellini parteciperà fuori concorso la sera del 5 settembre. L'unica riserva è che la Technicolor mantenga l'impegno della tempestiva consegna della copia definitiva".*

«Purtroppo — ha proseguito Rizzoli — *non potremo avere una copia del tutto soddisfacente e mi pare siano comprensibili i dubbi di Fellini circa l'opportunità o no di presentare a Venezia un'opera imperfetta, tanto più che si tratta del suo primo film a colori. Oggi l'amico Fellini si rimette alla mia decisione. Al di fuori dei pettegolezzi e delle illazioni del tutto gratuite fiorite in questi giorni, sono spinto a presentare il film per un atto di riguardo verso il pubblico della Mostra di Venezia e per non deludere una certa attesa che mi sembra si sia creata su questo ultimo lavoro di Federico Fellini».*

«Quindi — ha concluso il produttore — *se la Technicolor, come mi ha comunicato oggi, avrà approntato una copia ragionevolmente presentabile,* Giulietta degli spiriti *sarà proiettato domenica sera.»*

Si è appreso in serata che Federico Fellini ha confermato la sua decisione di non assistere alla proiezione del film *Giulietta degli spiriti* a Venezia. (Ansa)

A Torino il festival del canto popolare

Stornelli e «ballate» del folklore regionale

Un'anziana signora di Asti ha eseguito le canzoni che ricorda dall'infanzia - Accanto a nomi sconosciuti, alcuni cantautori di fama

Per comprendere il carattere particolare, e del tutto insolito, dello spettacolo di ieri sera all'Alfieri, basti dire che ha chiuso la prima parte una anziana signora di Asti, Teresa Viarengo, che a 76 anni ricorda a memoria centinaia di canti popolari piemontesi sia nel testo — talvolta assai lungo e non facile — sia nella melodia. E li esegue con voce incolta, ma ancora ferma e intonata, così come li ha appresi dalla madre e li ha sempre cantati sfaccendando per casa.

La signora astigiana costituisce, oltre che una preziosa e finora unica fonte per i ricercatori, un caso limite di questo primo Folk Festival (dove folk vale folclore ma gli organizzatori hanno avuto, e giustamente, il timore di una parola troppo logora e sfruttata) che gli studenti torinesi, in collaborazione con il Comune e il Teatro Stabile, hanno allestito all'insegna del canto popolare e della nuova canzone.

In verità, il panorama offerto nella prima giornata (il festival prosegue stasera e si conclude domani con una *kermesse* all'aperto a Venaria) è stato assai ampio e, anche se i nomi famosi sono stati meno di quelli che il pubblico si aspettava, il successo non è mancato: il teatro era gremito, specialmente di giovani e di giovanissimi, e tutti hanno avuto la loro parte di applausi.

Abbiamo detto che il panorama era assai vasto: si andava infatti dai cantanti veramente popolari, come la signora Viarengo e l'ex mondina di Reggio Emilia, Giovanna Daffini, che ha eseguito i canti della risaia, ai cantanti che per così dire ricalcano, dopo averli raccolti dalla viva voce del popolo, i canti folcloristici come la giovane toscana Caterina Bueno che, accompagnandosi alla chitarra, ha presentato rispetti, stornelli e lamenti (il contadino, l'anarchico incarcerato) della sua regione. O ancora come i quattro cantori del gruppo di Piadena che ricercano ed eseguono canzoni sociali del Cremonese.

Con costoro si sono presentati sia quei cantanti legati ad un'ideologia abbastanza precisa, sia i cantautori che, in diversa misura, hanno contribuito a liberare la canzone dalla schiavitù sanremese. Tra gli «impegnati», hanno fatto spicco: per la sua violenza protestataria il veneziano Gualtiero Bertelli; per la sua vena ironica e satirica Otello Profazio; per la sua forza poetica, sostenuta dalle liriche di Buttitta anch'egli presente, il siciliano Busacca.

Infine, i cantautori. Tra questi possiamo forse annoverare il torinese Roberto Balocco anche se le «canzoni della piola» non sono tutte sue, e certamente il milanese, d'origine meridionale, Enzo Jannacci che ha aperto la seconda parte del programma. E, naturalmente, è stato sommerso di applausi come, imparzialmente, tutti gli altri esecutori.

a. bl.

CRONACHE DELLO SPORT

Un'annata di preparazione alle finali per il titolo mondiale

Riprende domani il campionato di calcio

Il duello tra le squadre di Milano e di Torino motivo dominante del torneo - L'Inter difende il primato, il Milan è più forte, il Torino è la formazione dell'avvenire, la Juventus ha una solida difesa ed ha vinto domenica scorsa la Coppa Italia - Bologna, Fiorentina e Napoli molto attesi alla prova

Siamo alla vigilia di un nuovo campionato. E la massa dei sostenitori delle varie squadre è già in ebollizione. La temperatura del momento la favorisce, il maltempo avendo favorito il ritorno anticipato di tanta gente dai soggiorni di riposo estivo. Si incomincia presto quest'anno. Si incomincia domani perché bisogna terminare anche presto. A giugno già si avrà l'inizio del girone finale del Campionato del Mondo, su in Inghilterra, girone finale al quale ogni tifoso italiano si augura che la nostra squadra Nazionale possa prendere parte. C'è poco tempo da perdere quindi. Per la stessa ragione anche il numero degli incontri internazionali di tipo normale è stato ridotto.

Al solito, al momento delle giornate di apertura, il campionato si presenta come molto interessante. Al solito pure, malgrado che le squadre abbiano dato inizio tempestivamente al lavoro di preparazione, poche di esse si presentano come già ben rodate. Un fatto questo, che, per noi, non costituisce errore. Il campionato è una prova di lungo metraggio, tanto lunga da costituire, in un certo qual senso, una preparazione a se stessa. Chi parte in piena volata, corre il rischio di avvicinarsi al traguardo completamente esausto, se non ridotto direttamente sulle ginocchia. Secondo noi, è quindi opportuno andare molto prudenti nel prendere come misura di giudizio del valore dei singoli contendenti, i risultati delle prime prove. In competizioni di questo tipo, occorre saper attendere. Nello sport come in tante cose della vita, è una grande virtù quella del saper aspettare.

Per esempio, uno degli elementi di interesse del campionato che sta per avere inizio, è fornito dalle scadenti prove fatte da un mese a questa parte dalla squadra italiana che va per la maggiore, l'Internazionale. Hanno destato scalpore le sconfitte subite dai neroazzurri, a Barcellona per il forte passivo delle reti, ed a Roma nella finale della Coppa d'Italia per la inefficienza del giuoco prodotto. Senza dubbio, si tratta di cose poco piacevoli e che parlano di difficoltà anche notevoli. Ma bisogna andare adagio nell'esprimere delle condanne aperte od anche soltanto semiaperte: anche se la squadra dovesse subire ulteriori rovesci nel prossimo avvenire. L'Internazionale è una costruzione solida: è pienamente in grado di riprendersi da un inizio non favorevole.

Quest'anno, chi accampa apertamente pretese alla conquista del titolo di campione, è l'altro sodalizio della capitale lombarda, il Milan. Si è rafforzato notevolmente, per quanto uno dei tre uomini di classe acquistati dalla Roma, l'argentino Angelillo, ancora si trovi notevolmente a corto di forma, ma la compagine possiede sostanza ed idee e non vi sarebbe da stupirsi se fra poco la trovassimo al comando della classifica.

Dietro alle due unità milanesi, v'è una piccola ressa di squadre che aspirano a salire, e che titoli per l'ascesa li posseggono. Sono fra queste, le due compagini torinesi. La Juventus, vincendo domenica scorsa la Coppa d'Italia, proprio contro l'Internazionale, ha visto il valore delle sue azioni fare tutto un balzo verso l'alto. Se i bianconeri avessero un attacco tanto incisivo quanto ferma, decisa ed intelligente è la sua difesa, noi non esiteremmo nell'attribuire loro possibilità di successo finale. Chi invece si presenta con un carattere intraprendente e sbarazzino che attrae ed offre possibilità veramente notevoli, è l'altro undici torinese, quello che porta il nome della città. Si diceva l'anno scorso, che fosse la squadra dell'avvenire. Di quell'avvenire che è già oggi quasi il presente. Può ancora commettere peccati di gioventù, ma può fare grandi cose. E poi c'è il Bologna, che è integrato da elementi tutti di gran valore, e la Fiorentina, alla quale non sono le aspirazioni che mancano, ed il Napoli, che un attacco se lo è procurato e che non ha bisogno che di procurarsi una impostazione solida di giuoco.

Come si vede l'interesse non manca, e la lotta promette vicissitudini fra le più accese. Crediamo che le promesse saranno mantenute, e speriamo in un campionato pieno di alternative e preparatore delle energie che il Campionato del Mondo si attende.

Va aggiunto che la retrocessione del Genoa, seppur spiacevole per la gloriosa società ligure, ha aumentato l'interesse della serie B che quest'anno vedrà tra i protagonisti anche squadre popolari quali Palermo, Alessandria, Messina, Venezia, Padova, Modena, Verona, Livorno, il retrocesso Mantova, il Novara il Pisa e la Reggina, tra neo promosse.

Vittorio Pozzo

Il campionato avrà inizio nonostante il maltempo

Roma, 3 settembre.

Il presidente della Lega del calcio, dottor Aldo Stacchi, ha confermato stasera la data di inizio dei campionati di serie A e B per domenica prossima, 5 settembre: il presidente della Roma, Franco Evangelisti, aveva, infatti, proposto di rinviare la prima giornata di gioco di una settimana, spostando così l'inizio dei campionati maggiori al 12 settembre.

Ciò per evitare le non poche difficoltà che la maggior parte delle squadre troveranno nei trasferirsi dalla propria sede in quella della società ospitante, a causa dei violentissimi nubifragi che hanno colpito un po' tutte le regioni italiane, interrompendo numerose vie di comunicazione.

Il dottor Stacchi, consultate telefonicamente tutte le società, ha appreso che oltre la metà delle squadre si trovavano in quel momento già in viaggio per raggiungere le rispettive destinazioni. Erano partite in anticipo, proprio in previsione di eventuali inconvenienti nel viaggio.

Nell'anticipo del torneo di serie A

Guariti i «malati» dell'Inter: oggi affrontano il Varese

Jair, Bedin, Picchi e Burgnich non risentono dell'influenza - Soltanto Mazzola incerto - L'inizio alle 16,30



Picchi (a destra) e Combin avversari in Inter-Varese

Milano, 3 settembre.

Con l'anticipo di campionato in programma domani a San Siro, l'Inter inizierà la serie delle partite da disputare in giorni feriali, per potere rispettare gli impegni derivanti dalla Coppa intercontinentale.

Dopo avere incontrato il Varese, la squadra nerazzurra ospiterà l'Atalanta martedì [illegible] settembre, anziché domenica 19 (terza giornata) e giocherà a Vicenza mercoledì [illegible] settembre anziché domenica 12 (seconda giornata). Questo per quanto riguarda i primi tre turni del campionato, che saranno intercalati dalle due finali «mondiali» con l'Independiente (8 settembre a San Siro e il 15 settembre all'Avellaneda di Buenos Aires) ed eventualmente dallo spareggio del [illegible] settembre a Montevideo (spareggio che farebbe spostare a mercoledì 13 ottobre la partita Inter-Atalanta).

Si tratta di un programma alquanto gravoso e per di più complicato dall'epidemia di influenza che in questi ultimi giorni ha messo in precarie condizioni di salute Jair, Mazzola, Burgnich, Picchi e Bedin, oltre il medico sociale dott. Quarenghi. Quest'ultimo, dopo avere visitato stamane i quindici giocatori in ritiro a Varese, ha dichiarato: «Spero che domani tutti, fatta eccezione per Mazzola, siano in grado di giocare; ma domani bisognerà valutare bene le condizioni di ciascuno anche in vista dell'importante impegno di mercoledì».

Ogni dubbio verrà comunque sciolto nella mattinata di domani, dopo le ultime visite, anche se questa sera, forse in seguito alla schiarita che ha fatto rivedere il sole dopo tanti giorni di pioggia, il trainer è apparso ottimista, al punto da lasciare in sospeso soltanto l'impiego di Mazzola (il quale verrebbe eventualmente sostituito da Gori). **l. c.**

Inter: *Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola (Gori), Domenghini, Suarez, Corso.*
Varese: *Di Vincenzo; Maroso, Sogliano; Ossola, Soldo, Vitali; Bagatti, Cucchi, Combin, Gioia, Boninsegna.*
Arbitro: *Bernardis (di Trieste). Inizio ore 16,30.*

La corsa allo scudetto

E' il penultimo campionato con diciotto squadre in gara?

Quello che si inizia domani forse è il penultimo campionato di serie A a diciotto squadre. Tenendo conto che molte società, oltre a quelli di campionato, hanno parecchi impegni in vari tornei (Coppa dei Campioni, Coppa Italia, Coppa Città delle Fiere e Coppa delle Coppe, tanto per citare degli esempi), è stata fatta da tempo la proposta di ridurre a sedici il numero delle formazioni in gara nella serie A. Ciò, naturalmente, per non costringere alcune formazioni a disputare tre incontri nel breve spazio di una settimana.

Classifica del torneo scorso

Inter p. 54; Milan 51; Torino 44; Juventus e Fiorentina 41; Bologna e Cagliari 34; Catania 32; Foggia e Roma 31; Varese, L.R. Vicenza e Atalanta 30; Lazio e Sampdoria 28; Genoa 28; Messina 22; Mantova 21.

Risultati del primo turno degli ultimi due anni

Torneo 1964-'65

Atalanta-Bologna	2-0
Fiorentina-Foggia	3-1
Genoa-Lazio	1-0
Milan-Catania	1-1
Messina-Juventus	1-1
L.R. Vicenza-Sampdoria	0-0
Roma-Cagliari	2-1
Torino-Mantova	2-0
Varese-Inter	0-0

Il campionato fu vinto dall'Inter (p. 54), davanti al Milan (p. 51) ed al Torino (p. 44).

Torneo 1963-'64

Atalanta-Catania	3-0
Bari-Roma	1-3
Bologna-Genoa	1-1
Inter-Modena	2-1
Juventus-Spal	2-1
L.R. Vicenza-Torino	1-1
Lazio-Fiorentina	1-1
Mantova-Milan	1-4
Sampdoria-Messina	2-1

Il campionato fu vinto dal Bologna (p. 54), dopo spareggio con l'Inter; al terzo posto il Milan (p. 51).

Il programma di domani

Serie A (inizio ore 15,30)

Atalanta-Fiorentina
Bologna-Cagliari
Brescia-Catania
Inter-Varese (oggi)
Juventus-Foggia
L.R. Vicenza-Roma
Lazio-Milan
Napoli-Spal
Sampdoria-Torino

Napoli, Spal e Brescia sono le neo-promosse in serie A (le prime due domani saranno a confronto diretto); Mantova, Genoa e Messina sono retrocesse in serie B.

Serie B (inizio ore 15,30)

Alessandria-Monza
Catanzaro-Padova
Lecco-Genoa
Livorno-Palermo
Mantova-Pro Patria
Novara-Venezia
Potenza-Verona
Reggiana-Messina
Reggina-Pisa
Trani-Modena

Spiacevole episodio alla vigilia della gara con la Samp

Il Torino accolto a Genova da assurde accuse di gioco duro

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 settembre.

Il Torino è giunto stasera in treno a Genova, dove domenica affronterà la Sampdoria. La comitiva granata, guidata dal «trainer» Rocco, era composta da quindici giocatori: Vieri, Poletti, Fossati, Puja, Rosato, Bolchi, Meroni, Ferrini, Schütz, Moschino, Simoni, Gennari, Ferretti, Albrigi e Orlando. Quest'ultimo, che giovedì era stato colto da un attacco febbrile, non si è ancora completamente rimesso e la sua presenza è molto incerta.

A Rocco, appena giunto nell'albergo dove il Torino ha fissato il suo alloggio, è capitato fra le mani un giornale del pomeriggio, che non usava parole troppo garbate nel presentare la squadra. Nel corso di un'intervista, l'allenatore della Sampdoria Baldini affermava che i granata sono «tutta gente che gioca decisa sulla palla». «E sull'uomo», aggiungeva di mano sua il cronista.

Sono bastate quelle due parole azzardate «sull'uomo» per irritare Rocco e i giocatori che non dimenticano le durezze subite proprio a Genova l'anno scorso contro la Sampdoria. «Speriamo che domenica ci sia un arbitro severo — ha detto l'allenatore granata — e poi si vedrà chi picchia di più».

L'episodio è quanto mai spiacevole, le accuse, oltre ad essere assurde, sono palesemente inopportune, giungendo proprio alla vigilia della gara. E' augurabile, comunque, che per domenica gli animi si siano tranquillizzati e che la squadra torinese e quella ligure non vogliano incominciare il campionato con poco sportivi episodi. **r. b.**

Mazzia al posto di Luis Del Sol nella Juventus contro il Foggia

Allo Stadio Comunale, domani nella «prima» di campionato contro il Foggia, la Juventus molto probabilmente giocherà con Mazzia n. 8 al posto dello squalificato Del Sol. Dopo l'allenamento in partita di giovedì, in cui Heriberto Herrera aveva schierato in entrambi i tempi Da Costa interno destro, sembrava che fosse proprio l'ex atalantino il principale candidato a sostituire il centrocampista spagnolo; ieri mattina, invece, il trainer ha optato per Mazzia.

L'elenco dei convocati comprende quindici giocatori: Anzolin, Gori, Leoncini, Bercellino I, Castano, Salvadore, Dall'Omodarme, Mazzia, Traspedini, Cinesinho, Menichelli (cioè la squadra che con ogni probabilità scenderà in campo contro il Foggia) più il portiere Colombo, il centrocampista Da Costa, e gli attaccanti Stacchini e Bercellino II. Dalla lista dei «titolari», oltre a Carrera e Casati che prestano servizio militare ed allo squalificato Del Sol, manca anche Benito Sarti.

I ciclisti dilettanti azzurri cercano oggi di conquistare un altro titolo mondiale

In Spagna i nostri corridori, dopo il successo di giovedì nella 100 km a squadre, si misurano nella prova in linea su strada - Sono Monti, Balasso, Michelotto, Polidori, Reggi e Denti - Ragazzi tranquilli, che non promettono trionfi, ma che possono offrire qualsiasi risultato - La gara, sui nove giri del circuito di Lasarte, è lunga 171 chilometri

(Dal nostro inviato speciale)
San Sebastiano, 3 settembre.

Dopo quarantotto ore di diluvio, il bel tempo è tornato. Stamattina ha piovuto ancora, l'acqua insistente di un lungo temporale. Poi, d'improvviso, nel pomeriggio il cielo si è aperto, tra le nubi gonfie di vento ha fatto capolino il sole. Gli organizzatori dei campionati mondiali di ciclismo hanno tirato un respiro di sollievo, sono stati in grado di stendere un bilancio dei danni del maltempo, bilancio, per fortuna, di scarsa entità.

Un ponticello per il passaggio del pubblico sul circuito di Lasarte ha dovuto esser rinforzato, e la pista, per la quale era sorta qualche preoccupazione, è risultata in ottime condizioni, prova ne sia che già nel tardo pomeriggio parecchi pistards sono scesi sull'anello in cemento per la normale ripresa degli allenamenti.

Chiuso il capitolo delle piogge — si spera almeno per un po' — l'attenzione s'è tutta concentrata sulle gare, con logico e particolare riguardo per gli stradisti dilettanti che ieri si sono battuti nella 100 chilometri a cronometro a squadre e domani torneranno in campo per la gara in linea.

Gli azzurri d'Italia sono al centro dell'interesse, giornalisti di ogni paese sono saliti ad Hernani, alla piccola villetta che ospita i ragazzi di Rimedio, una villetta occupata per intero dalla nostra compagine in un ambiente tipicamente familiare, dove, a far da cucina, sono la stessa mamma e la stessa moglie del commissario tecnico.

Come sono stati scelti i quattro azzurri che hanno trionfato? Dalla Bona e Guerra già facevano parte della formazione di Albertville, per la cernita degli altri due Rimedio ha cominciato ad osservare i possibili candidati prima nella Coppa Italia, poi nel Trofeo delle Regioni. Dieci ragazzi sono stati quindi convocati a Lissone per un'ultima selezione.

Saldi ha piacevolmente impressionato per la sua potenza, Denti era sotto osservazione ormai da due anni, da una Coppa Italia in cui Rimedio notò nella formazione capeggiata da Tagliani, allora campione del mondo, un giovanottino che filava come un diretto. Il commissario scrisse il suo nome — Denti — e lo tacquino. Al momento buono, il giovanottino è venuto alla ribalta ed ha talmente convinto che Rimedio non ha esitato a includerlo anche nella formazione che gareggerà in linea, nonostante le energie spese nella prova a cronometro di ieri.

«Non è un rischio — hanno chiesto al responsabile degli azzurri — sottoporre un elemento appena ventenne ad una doppia fatica in così breve tempo?». Rimedio è uomo abile, accorto, minuzioso. «Dopo Lissone, quando Denti si comportò così bene nel quartetto a cronometro, ho fatto gareggiare il ragazzo in una prova in linea a San Colombano. Il 7 agosto a Lissone, l'8 agosto a San Colombano. Ebbene, Denti a San Colombano ha vinto. Per questo sono sicuro del suo recupero».

Il discorso dal passato si è proiettato sul futuro. Denti è servito da ideale «trait-d'union». Perché ieri ha conquistato un titolo mondiale e domani tenta di vincerne un altro, appunto nella prova su strada, insieme con Polidori, Michelotto, Reggi, Balasso e Monti. Denti è di Brescia, Michelotto è di Trento, Reggi e Monti sono di Ravenna, Balasso è di Verona, Polidori è di Ancona.

I «piani» di Rimedio sono impostati sul buonsenso, senza nulla concedere all'improvvisazione. I sei azzurri stamane hanno compiuto una mezz'ora sui rulli, poi nel pomeriggio sono usciti in bicicletta. Mezz'ora soltanto, in tenuta di gara, a provar calzoncini, maglia, guanti. «Non voglio scuse» dice il signor commissario. Domattina sveglia alle 6,30, subito colazione. Alle 10 pranzo. Nell'intervallo, una chiacchierata per esporre la tattica di corsa.

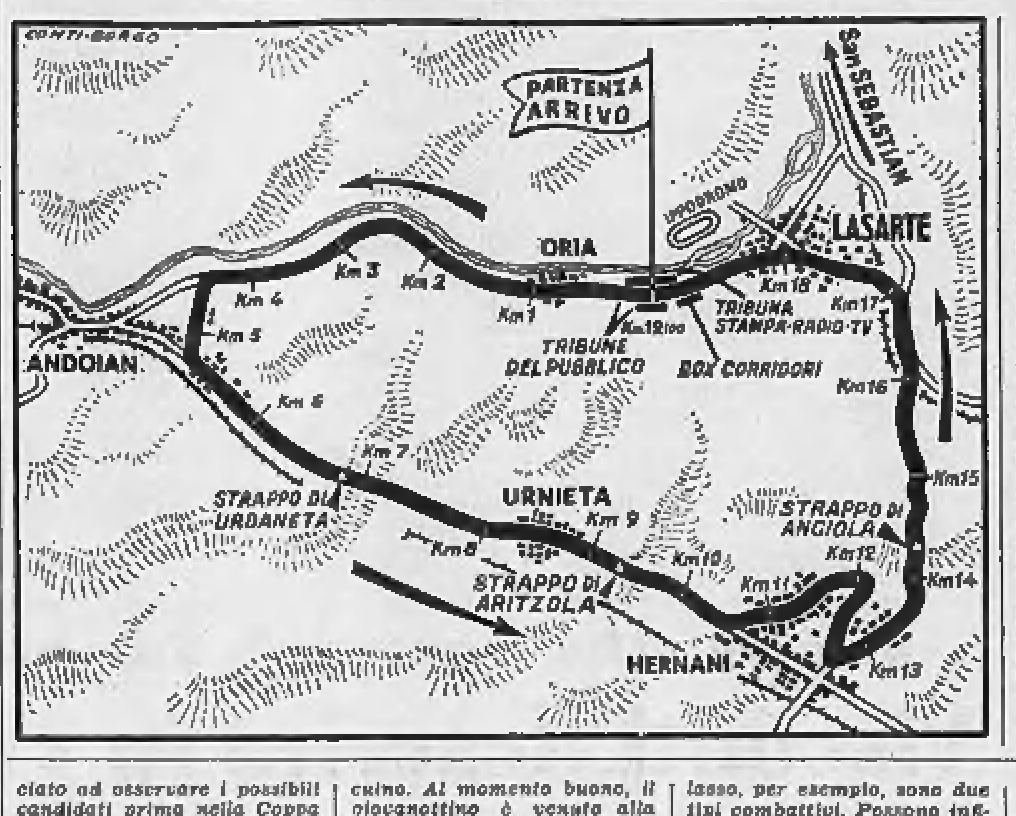
«Niente di complicato — precisa Rimedio — insisterò perché ciascuno si ricordi delle sue doti personali e cerchi di sfruttarle a seconda della piega che prenderà la competizione. Monti e Balasso, per esempio, sono due tipi combattivi. Possono infilarsi in una fuga a sorpresa e vantano un discreto spunto di velocità. Polidori, Denti e Reggi sono invece capaci di una soluzione di forza, sono ragazzi cioè in grado di una fuga nel finale. Michelotto è un caso a sé. E' l'uomo che gli avversari temono di più. Gli manca un po' la decisione. Delle due, l'una: o la decisione gli viene, ed allora è fortissimo, o se ne sta tranquillo in gruppo ed allora qualche rivale di rango gli monta la guardia e magari perde la partita in un inutile marcamento».

Sei ragazzi senza pretese eccessive, insomma, sei ragazzi modesti, che non promettono trionfi, ma che sono in grado di offrir qualsiasi risultato in quella specie di gigantesca lotteria rappresentata dal campionato mondiale in linea dei dilettanti. Una lotteria. Perché ci sono gli atleti già conosciuti come il francese Guyot, il belga Stevens, lo spagnolo Perurena, il danese Ritter, l'olandese Stevens, con lo stesso cognome del belga; ma, accanto a loro, ci sono anche gli «outsiders», ragazzi ignorati alla partenza e che, poi all'occasione, possono centrare il bersaglio.

Rimedio preferisce usar la tattica di una modesta speranza. Nella gara a cronometro eravamo i favoriti netti ed abbiamo finito con lo spuntarla, nonostante la pioggia ed un pizzico di sfortuna. Per domani è diverso, per domani la lotta è più aperta. Sui nove giri del circuito, pari nel complesso a 171 chilometri e 900 metri, è possibile ogni soluzione, per sbalorditiva che sia. Almeno in cinquanta possono vincere. E perché non uno dei sei azzurri?

Gigi Boccacini

Questo è il percorso della prova



In tv alle 17

La competizione riservata alle donne apre stamani la serie delle prove in linea su strada dei campionati del mondo di ciclismo. La gara femminile, a cui non partecipano concorrenti italiane, si disputerà su tre giri di un circuito di km. 17,315, per un totale di km. 51,945.

La prova in cui la sovietica Sonka difenderà la maglia iridata conquistata l'anno scorso a Sallanches, avrà inizio alle 10. Alle 13 scenderanno invece in gara i dilettanti, che dovranno percorrere km. 171, corrispondenti a nove giri del circuito di Lasarte (chilometri 19,100), ivi compresa la salita di Anciola. Per i dilettanti, il campione del mondo uscente è il belga Merckx. Le fasi finali della prova, a partire dalle ore 17 fino alle 18 circa, verranno trasmesse per televisione in ripresa diretta.

I professionisti gareggeranno invece domani, con partenza alle 10, su quattordici giri del circuito, corrispondenti ad un totale di km. 267,400. La maglia iridata del 1964 era stata conquistata dall'olandese Janssen.

Rodoni confermato presidente dell'Uci

San Sebastiano, 3 settembre.

Oggi il congresso dell'Unione ciclistica internazionale ha eletto i nuovi dirigenti mondiali del ciclismo. Adriano Rodoni è stato confermato presidente dell'Uci e, a vice presidenti, sono stati nominati l'italiano Vittorio Strumolo per il settore professionistico ed il polacco Jekiel per il settore dilettantistico.

Rodoni, inoltre, è stato eletto presidente anche della federazione dilettantistica, che avrà sede a Roma.

L'olandese è il favorito domani tra i professionisti

Janssen per distrarsi va a visitare i musei

Il corridore ha vinto il titolo mondiale l'anno scorso a Sallanches, ed ora tenta il bis - Considera Motta il rivale più pericoloso



Janssen, in allenamento

(Dal nostro inviato speciale)
San Sebastiano, 3 settembre.

Janssen, l'olandese che lo scorso anno ha vinto a Sallanches il titolo mondiale su strada dei professionisti, è stato tra i più solleciti a raggiungere San Sebastiano. La maglia iridata 1964 ha subito visitato il percorso, ritraendone un'impressione che non collima con quella generale: per Janssen il circuito di Lasarte è abbastanza impegnativo, ma non duro; meno duro, comunque, di quello dove gli è riuscita la conquista del titolo.

Janssen, intervistato da tutti i giornalisti, ha sbalordito per la tranquilla sicurezza ostentata nei suoi pronostici. Ha detto: «Questo circuito è fatto su misura per me. Quindi mi sento di fare il bis, specie se l'ondata di maltempo continuerà implacabile la sua offensiva». Gli hanno chiesto: «Quali sono gli avversari che teme di più?». Ha risposto, senza un attimo di esitazione: «Gli italiani. Sarebbero stati fortissimi se non avessero avuto la sventura di perdere in un sol colpo atleti del valore di Gimondi e di Adorni. Ma sono forti ugualmente e, tra tutti, mi fa paura Motta. E' un ragazzo dalle grandi qualità e, nel Midi Libre, ho sperimentato di persona le sue doti di velocista. Non credo che domenica si assisterà ad arrivi isolati. Sul traguardo, a giocarsi il successo, piomberà un gruppetto. Io, modestia a parte, ci dovrei essere, nel gruppetto. Ma ci sarà pure Motta e l'azzurro mi preoccupa non poco». Dopo Motta, Janssen pensa a Zilioli. Stima i belgi in blocco, però, non troppo. Non vede Anquetil in veste di un probabile trionfatore.

Janssen ha troncato le interviste con educazione. Era elegantissimo. S'è dato una pulitina agli occhiali; poi ha salutato tutti. Aveva un appuntamento per andar a visitare i musei. E' un tipo curioso a modo suo. Quando ha cominciato a correre in bicicletta, era un semplice falegname. Approfitta della gloria sportiva per farsi una cultura. L'andar in giro per i musei gli serve nelle ore di vigilia delle grandi competizioni. Sostiene convinto: «Mi stende i nervi». **g. b.**

Il miglior tennista italiano

Pietrangeli a New York: «Passerò al professionismo»

Forrest Hills, 3 settembre.

Nicola Pietrangeli, il numero uno del tennis italiano e uno dei migliori giocatori del mondo negli ultimi dieci anni, ha dichiarato oggi a Forrest Hills (New York) che passerà probabilmente al professionismo entro il mese prossimo. «Non ho più amici, in giro mi sento solo... Non conosco più nessuno» ha dichiarato il tennista italiano, che ha 32 anni e fu per un certo periodo considerato il miglior giocatore del mondo su terra battuta.

Pietrangeli ha aggiunto: «Ho soltanto due amici ancora nel mondo del tennis, il messicano Rafael Osuna e lo spagnolo Manuel Santana. Entrambi, ne sono certo, lasceranno dopo questa stagione il tennis dilettantistico e passeranno anche essi professionisti».

A Parigi intanto l'Associazione tennisti professionisti ha comunicato che Pietrangeli passerà al professionismo il 1° ottobre, mentre Santana e il «numero 2» australiano Fred Stolle decideranno se continuare a giocare dopo la finale di Coppa Davis in dicembre.

Stasera e domani

Trotto a Vinovo

Due riunioni di corse — stasera e domani sera — nel week end ippico torinese. Inizio alle 21. Cinque cavalli si presenteranno nel Premio Cassa di Risparmio, prova di centro della riunione di stasera; si tratta di una gara di velocità sul miglio ed annuncia un buon incontro fra Pezzotta (R. Leoni), Oneto (F. Branchini), Oltraggio (A. Pedrazzani), Erodoto (M. Barbetta), Leontine (F. Milani).

I favoriti: Premio Candiolo (L. 330 mila, m. 1600; 6 part.): Frontiera-Elodeno; Premio Piobesi (L. 315 mila, metri 2060; 6 part.): Cesy-Lucillo; Premio Stupinigi (Lire 400 mila, m. 1600; 4 part.): Quintuplo-Globerti; Premio Nichelino (L. 350 mila, m. 1600; gentlemen; 6 part.): Centauro-Ercolino; Premio Airasca (L. 300.000, m. 2060; 7 part.): Rosa di Francia-Tatuio; Premio Cassa di Risparmio (Lire 630.000, m. 1600; 5 part.): Leontine-Pezzotta; Premio None (L. 315.000, m. 1600; 9 part.): Morosolo-Sospiro; Premio Vinovo (L. 400.000, m. 2060; 5 part.): Tottenham-Baroncello.

I boccisti italiani in Marocco avanzano verso le finali

Casablanca, 3 settembre.

Il 17° campionato del mondo di bocce ha fatto registrare un ulteriore passo avanti delle squadre italiane capitanate da Granaglia e Rivano, che hanno superato a punteggio pieno il primo turno eliminatorio qualificandosi per i quarti di finale.

La squadra di Rivano, Morelli, Benevene e Quirico ha battuto l'équipe monegasca n. 1, con il punteggio di 13-2, e quella composta dagli ex iridati Granaglia, Macocco, Barostto e Bragaglia ha superato altrettanto agevolmente l'altra nostra formazione in gara, quella di Carrera, Gremo, Ghio e Molinari, per 13-3.

* I corsi di judo al Kodokan nei locali dello Stadio comunale (via Filadelfia 88), sono ripresi dal 1° settembre sotto la direzione del maestro «cintura nera» Mario Brucoli.

Nuove affermazioni del settimanale comunista

«Rinascita» smentisce le dimissioni di Togliatti da segretario del pci

L'articolo dimostra lo smarrimento provocato nel partito da quanto era stato pubblicato la scorsa settimana - Si ritiene che le «rivelazioni» siano state volute da Longo per rafforzare la sua posizione e che abbiano incontrato l'ostilità degli altri dirigenti comunisti

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 3 settembre.

Il settimanale comunista *Rinascita* ritorna, con un lungo articolo, sulla questione delle dimissioni di Togliatti dalla segreteria del partito, sei mesi prima della morte. E' uno scritto polemico contro la «stampa borghese», accusata di aver travisato i fatti per alimentare inesistenti atmosfere di mistero e formulare accuse ingiuste. Secondo *Rinascita* non c'è nessun mistero. Le rivelazioni sono state fatte, nell'anniversario della morte di Togliatti, per mostrare ancora una volta l'impegno di militante che il *leader* scomparso mantenne fino all'ultimo e sottolineare che il pci «è ancora con Togliatti».

Più avanti, e sempre in chiave polemica contro gli accusatori del pci, *Rinascita* scrive: «Che cos'era Togliatti al momento nel quale il male l'ha abbattuto? La risposta è semplice, non può essercene un'altra: era il capo del partito comunista italiano, ne era il segretario generale. Nei documenti che abbiamo pubblicato, nel nostro breve commento, non è possibile trovare una sola parola, non diciamo che smentisca questo, ma che non lo ricordi esplicitamente». «E lo era (aggiunge il settimanale), e sentiva la responsabilità di esserlo».

«Rinascita» polemizza anche sulla questione della «democrazia formale» nel pci e sostiene che le dimissioni di Togliatti «non ci sono mai state»: se ci fossero state sarebbe stato doveroso informare «tutto il partito». Invece, trattandosi di una questione che riguardava solo «l'organizzazione dell'attività pratica», non c'era un problema di informazioni da dare al partito e all'opinione pubblica.

Tutte queste affermazioni di «Rinascita» riescono almeno sorprendenti. Lo stesso settimanale ha pubblicato la settimana scorsa il testo del documento approvato a suo tempo dalla direzione, e il documento diceva che «Togliatti ha chiesto alla direzione del partito di sollevarlo, per un periodo di tempo, dal lavoro della segreteria, mantenendo la responsabilità della direzione del partito e di "Rinascita"». E' sempre la stessa rivista aveva rivelato, la scorsa settimana, che questo testo nasceva dalla preoccupazione di evitare che fosse definitivo il ritiro di Togliatti, il quale, nella sua famosa lettera a Longo, diceva chiaramente che non voleva mezze misure, non voleva essere alleggerito, ma esonerato realmente dalla segreteria. Non ci si spiega così come il giornale comunista sostenga ora che niente era accaduto e che non c'era niente da comunicare agli iscritti del partito.

L'impressione prevalente è che i dirigenti del pci tentino ora, smentendo in pratica ciò che «Rinascita» stessa aveva rivelato, di far fronte allo smarrimento che si era determinato in alcuni settori del pci. Si avrebbe la conferma che le «rivelazioni» furono dovute ad una iniziativa di Longo preoccupato di affermare, come successore designato dallo stesso Togliatti, la propria autorità sulle fazioni che si fronteggiano in vista del Congresso. La reazione dei «delfini» è stata probabilmente molto energica: essi non sono intervenuti in difesa di Longo e di «Rinascita» in questa settimana e hanno lasciato la segreteria nell'imbarazzo costringendola alle inattese affermazioni di oggi.

Michele Tito

L'on. Brodolini favorevole a una stabilità di governo

Il vice segretario del psi ritiene che il centro-sinistra segni una svolta nella vita italiana

Roma, 3 settembre.

(t.) Chiudendo la serie delle interviste di esponenti socialisti al «Lavoro nuovo», il vice segretario del psi, on. Brodolini, ha detto che la politica di centro-sinistra «*ha segnato una svolta importante nella vita italiana e il suo bilancio non registra soltanto dei passivi*», anche se essa ha urtato contro difficoltà superiori al previsto e non ha ancora risposto alle attese popolari. Nel prenderne atto il psi non deve, però, nè rassegnarsi, nè eludere la realtà.

E' possibile un «responsabile rilancio»: ed occorrono stabilità politica e continuità nell'azione di governo. «*Non ho personalmente il complesso delle verifiche*, — ha affermato — *ma credo che bisogna anche guardarsi in primo luogo dal complesso del lasciar correre*». Per far questo, il vice segretario del psi ritiene che debba essere riconsiderata, se necessario, la graduatoria delle urgenze delle realizzazioni e che debbono essere calcolati con realismo i tempi di attuazione. Il problema, al congresso, non è quello di decidere se stare o non stare al governo, ma di come stare al governo.

Circa l'unificazione socialista, l'on. Brodolini afferma che si tratta di cosa troppo importante, che deve perciò essere trattata senza furberie, equivoci e avventatezze. La unità dei socialisti potrà nascere soltanto da una convergenza che deve determinarsi innanzi tutto nell'azione; perciò, prima l'unità d'azione tra socialdemocratici e socialisti, e poi unificazione. L'unificazione, poi, deve interessare, oltre al psi e al psdi, «*le enormi riserve inutilizzate di vasti settori della classe operaia, dei nuovi ceti medi, del mondo della cultura e della tecnica e, soprattutto, le nuove generazioni*». Il partito da costituire deve, infine, poter essere davvero un partito «nuovo».

Con queste affermazioni ha avuto termine il dibattito sul centro-sinistra e l'unificazione, che ha impegnato per alcune settimane gli esponenti socialisti, alla vigilia dell'inizio delle assemblee precongressuali. Sabato verrà resa nota la «lettera ai militanti» preannunciata da Nenni, che costituirà il principale punto di riferimento per il congresso del psi.

Il psi di Aosta spiega l'accordo con i comunisti

La giunta frontista al comune durerà sino ad ottobre

(Dal nostro corrispondente) **Aosta**, 3 settembre.

I socialisti aostani, dopo la formazione della giunta con i comunisti e l'Union Valdôtaine al comune di Aosta, che dovrà rimanere in carica fino al congresso regionale del partito convocato per la prima domenica di ottobre, sono usciti dal loro riserbo. Un articolo apparso sul giornale «Combat - Lotte socialiste», spiega perché non hanno attuato ancora il centro-sinistra al comune di Aosta.

Innanzitutto si respinge l'accusa di «doppiogiochismo» e di «infedeltà ai patti prestabiliti», poi si fa un breve riassunto delle tre assemblee dei socialisti di Aosta. La prima assemblea decise che «*dovessero essere consultati i socialdemocratici e i democristiani prima dei comunisti*». Più tardi fu riconvocata una seconda assemblea «*e ci fu un responso assai incerto a favore del centro-sinistra*». «*Fu in questo momento, non abbiamo vergogna a dirlo, che l'opposizione interna, presente e operante in ogni partito veramente democratico, s'impadronì della situazione e, dopo un'ultima convocazione, determinò l'atteggiamento attuale delle forze socialiste*».

Venendo a parlare dei comunisti si afferma: «*Non si illudano, non credano con i loro articoli latte e miele sull'unità e sulla reciproca fiducia dei partiti "popolari", di forzarci per una qualsiasi linea politica. Ogni decisione sarà presa in ottobre*».

Oggi ad Aosta è ritornato Franco Frolo, segretario regionale del psi, che ha avuto colloqui a Roma con la propria direzione. Giovedì 9 settembre alle ore 21 è convocato il Consiglio comunale.

i. v.

Quest'anno in luglio in Italia più turisti stranieri del '64

Roma, 3 settembre.

Circa 4.500.000 turisti ed escursionisti stranieri sono entrati in Italia nel mese di luglio, attraverso i transiti stradali e ferroviari, gli aeroporti e i porti, contro 3.659.000 dello stesso mese dell'anno precedente.

Giovane infermiera biellese uccisa nell'auto che sbanda

Aveva 20 anni - L'incidente di notte a Cossato
La vittima tornava dalla casa del fidanzato

(Dal nostro corrispondente) **Biella**, 3 settembre.

(g. m.) Una giovane di 20 anni, Maria Teresa Zambanini, residente a Brusnengo, è morta per le gravissime lesioni riportate la scorsa notte a Cossato in un incidente stradale. Per cause non ancora accertate la ragazza ha perso il controllo della sua auto, che è uscita di strada dopo una serie di urti.



La vittima, Maria Teresa Zambanini, di 20 anni

La Zambanini faceva parte del personale subalterno dell'ospedale di Biella. Ieri sera aveva terminato il suo turno di lavoro alle 19 e si era poi recata a far visita al fidanzato, Sergio Piatto, e ai famigliari del giovane, che gestiscono un bar nella frazione Casale di Sagliano Micca, trascorrendo con loro la serata.

La disgrazia è accaduta verso le 23,30, all'uscita di Cossato mentre la giovane rincasava. In quel momento non pioveva e il traffico, a quanto risulterebbe, era assai ridotto. Un unico testimone, che ha assistito da lontano alla drammatica scena, ha dichiarato che all'improvviso l'auto aveva sbandato ripetutamente.

La vettura deviava poi a destra, abbatteva un paracarro e, dopo avere urtato contro un palo della luce, si rovesciava nella scarpata a lato della strada. Non è improbabile che la guidatrice sia stata colta da un colpo di sonno o da un malore.

Alcune persone accorrevano immediatamente per soccorrere la sfortunata ragazza, che è morta poco dopo senza avere ripreso conoscenza. Per effetto del violento urto contro il palo, il volante le aveva sfondato il torace.

Concluso dopo undici mesi il processo di Düsseldorf

Ergastolo ad un aguzzino nazista che faceva sbranare i detenuti dal suo lupo

Era il vice-comandante del campo di Treblinka, dove morirono da 100 mila a 300 mila ebrei - Fino all'ultimo si è ostinato a proclamarsi innocente - Altri nove complici ammettono le loro colpe e dichiarano: «Chiediamo una pena adeguata alle mostruosità compiute» - La sentenza: 4 ergastoli, 5 condanne tra 12 e 3 anni, una assoluzione

(Nostro servizio particolare) **Duesseldorf**, 3 settembre.

Con quattro ergastoli, cinque condanne a pene varie ed una sola assoluzione si è concluso dopo undici mesi di udienza dinanzi alla Corte di Duesseldorf, il processo contro gli aguzzini nazisti che parteciparono al massacro di centinaia di migliaia di uomini nel campo di sterminio di Treblinka, a 55 km. da Varsavia. Dei dieci imputati che erano comparsi a giudizio, uno, il sessantunenne Richard Horn, è stato assolto. Gli altri nove sono stati ritenuti colpevoli di complicità nell'assassinio di un numero di ebrei oscillante tra i centomila ed i trecentomila.

Kurt Hubert Franz, di 51 anni, ex vice comandante del campo, ha sempre caparbiamente ripetuto — unico fra gli imputati — di essere innocente: ha avuto l'ergastolo. Will Mentz, 61 anni, ex sergente attualmente macellaio, è stato condannato all'ergastolo per avere sparato a prigionieri in arrivo e per avere collaborato alla fucilazione di ammalati di tifo. August Miete, 56 anni attualmente uomo d'affari, sconterà il carcere a vita per le raffinate sevizie cui sottoponeva i prigionieri: usava torturarli rompendo loro le dita prima di avviarli all'esecuzione. Arthur Mathes, 63 anni, ex sergente, è stato condannato a vita perché riconosciuto colpevole di avere diretto la sezione del campo dove si trovavano le camere a gas ed il forno crematorio.



Hermann Lambert, a sinistra, ed Albert Rum, due dei nazisti condannati ieri a Düsseldorf. Al centro è il loro avvocato difensore (Telefoto «Associated Press»)

Gustav Nuenzberger, di 62 anni, falegname, è stato condannato a 12 anni per aver dato ordini nel settore delle camere a gas e per avere sparato ad alcuni prigionieri. Otto Stadie di 68 anni, a sette anni per avere dato ordini alle guardie addette alle camere a gas. Franz Suchomel, 57 anni, di origine cecoslovacca, a sei anni per avere perquisito donne ebree alla ricerca di preziosi prima di condurle alle camere a gas. Herman Lambert, 55 anni, a 4 anni per avere costruito le camere a gas di Treblinka. Albert Rum, 75 anni, a tre anni di carcere. Richard Horn, 61 anni è stato assolto.

Il principale imputato era Kurt Hubert Franz, l'ex vicecomandante di Treblinka. Secondo la tecnica della maggior parte dei criminali nazisti Kurt Franz ha sostenuto di non aver fatto altro che obbedire agli ordini dei superiori, ai quali non poteva sottrarsi essendo un soldato. Alcuni superstiti hanno raccontato che egli era solito fare sbranare i prigionieri dal suo cane lupo chiamato «Bari». Quando tre settimane or sono pronunciò la sua autodifesa il vice-comandante di Treblinka affermò di essere vittima di un equivoco: era stato scambiato, disse, per l'ex comandante del campo Irmfried Ebel che essendosi ucciso alla fine della guerra non poteva in ogni modo smentirlo. Le prove raccolte contro Kurt Hubert Franz sono state però tante, e le testimonianze a suo carico così evidenti, che il nazista non è riuscito a sfuggire all'ergastolo.

Gli altri imputati avevano seguito una diversa linea di condotta difensiva: essi avevano affermato di vergognarsi di aver partecipato ai crimini di Treblinka ed avevano chiesto, invocando molte attenuanti, una giusta sentenza alla Corte. I giudici hanno sensibilmente ridotto le richieste di pena del pubblico ministero il quale aveva proposto la condanna di sei imputati all'ergastolo e a quattro anni di reclusione di tutti gli altri imputati.

Alla lettura della sentenza gli imputati sono rimasti impassibili, solo Richard Horn, l'unico assolto, è apparso evidentemente emozionato. Kurt Hubert Franz ha mantenuto durante tutto il processo un comportamento cinico ed altezzoso: quando il presidente della Corte ha pronunciato dopo il suo nome la parola ergastolo, ha scrollato le spalle. In effetti in confronto alla ferocia nazista che si scatenò a Treblinka la condanna all'ergastolo inflitta a Franz è poca cosa. *(Ansa)*

Si apre oggi a Vigevano il Salone della calzatura

Presenti 600 espositori di 14 nazioni - La cerimonia ufficiale avverrà lunedì alla presenza del ministro Colombo

(Dal nostro corrispondente) **Vigevano**, 3 settembre.

(g. r.) Domani mattina alle ore 9 aprirà i battenti il 29° Salone internazionale della calzatura e del cuoio di Vigevano. Quattordici le nazioni presenti alla massima manifestazione italiana del settore, e fra le maggiori d'Europa: Stati Uniti, Germania Federale, Inghilterra, Francia, Svizzera, Svezia, Cecoslovacchia, Austria, Belgio, Lussemburgo, Olanda, Spagna, Principato di Monaco e Italia.

L'area espositiva è di circa 20 mila metri quadrati e circa 600 espositori sono presenti nel tradizionale Palazzo Esposizioni in piazza Calzolaio d'Italia. Oltre al settore delle scarpe, occupano un notevole spazio le macchine per calzaturifici e gli articoli accessori.

La cerimonia ufficiale avrà luogo però lunedì, per gli impegni di governo del ministro del Tesoro on. Emilio Colombo. Pertanto, a differenza degli anni scorsi, la rassegna calzaturiera lomellina, domattina si aprirà solo con il tradizionale suono della sirena e l'alzabandiera. Le autorità si recheranno in visita a Palazzo Esposizioni lunedì alle ore 11.

La mostra-mercato, che quest'anno si tiene contemporaneamente alla Mostra della pelletteria di Firenze, si protrarrà sino a domenica 12 settembre. Al Salone di Vigevano che è l'annuale luogo d'incontro autunnale degli operatori economici di tutto il mondo, viene presentata la moda estiva del prossimo anno.

I problemi che agitano il mondo calzaturiero italiano, oggi al terzo posto per quanto riguarda l'esportazione, verranno dibattuti lunedì prossimo nel corso della visita del ministro del Tesoro on. Emilio Colombo.

Fra le manifestazioni collaterali della rassegna vigevanese, da segnalare i *défilés* di alta moda, nell'accoppiamento scarpa-abito, e l'assegnazione da parte del Comune della «scarpina d'oro», simbolo di Vigevano, alla ballerina Carla Fracci per i meriti acquisiti dall'artista milanese nel mondo dello spettacolo.

Scomparsa da tre giorni una ragazza a Gattinara

E' un'operaia di 18 anni - Ha lasciato un tragico scritto
Non si esclude che sia fuggita con l'innamorato

(Dal nostro corrispondente) **Gattinara**, 3 settembre

(g. p.) Un'operaia di Gattinara, Cristiana Lora Marchetti, di 18 anni, ha abbandonato, da tre giorni, la propria abitazione e sulla sua sorte si nutrono apprensioni. La giovane infatti ha lasciato scritto un biglietto, facendo intendere tragici propositi.

Rimasta orfana della madre, quando aveva dodici anni, la giovane viveva con un fratello ed il patrigno. Era circondata da affetto dai famigliari ed era sempre di carattere allegro per cui è incomprensibile la decisione, secondo quanto ha lasciato scritto al padre, di uccidersi.

L'operaia è scomparsa martedì scorso. Tornata dal lavoro, ha lasciato su un mobile della sua stanza il biglietto, poi con la scusa di una passeggiata si è allontanata.

Oggi i famigliari hanno denunciato il fatto ai carabinieri, che hanno iniziato le ricerche. Non si esclude che la giovane, innamorata di un coetaneo, abbia voluto fuggire con lui.



Cristiana Lora Marchetti, scomparsa da casa

Pastore di Torre Pellice ucciso da un fulmine

Pinerolo, 3 settembre.

(g.) Un pastore è stato ucciso dal fulmine che lo ha sorpreso nei pascoli alpini. La disgrazia è avvenuta in regione Grange del Vandalino, sopra Torre Pellice.

La vittima è Silvino Cogno di 35 anni, residente con l'anziana madre a Torre Pellice. Al momento della sciagura il Cogno era in compagnia di un altro pastore, Remo Castellano di 21 anni.

L'improvviso temporale li ha sorpresi a breve distanza ormai dalle baite dove vivevano assieme alle bestie. La folgore è caduta su una roccia rimbalzando verso di loro. Silvino Cogno è morto all'istante, il suo compagno è stato gettato a terra privo di sensi.

Alfredo Binda derubato del portafogli su un filobus

Milano, 3 settembre.

(g. m.) Alfredo Binda, il popolare corridore ciclista tre volte campione del mondo, è stato «borseggiato» ieri sera su un filobus della linea 91, nel tratto fra largo Rio de Janeiro e viale Campania. Uno sconosciuto gli ha rubato il portafogli contenente documenti, assegni e contanti per 230 mila lire. Accortosi del furto, l'ex campione, che risiede a Cittiglio, ha presentato denuncia al commissariato Monforte.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/12914 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI — L. 180 per parola

IMPRESA [illegible] ventennale esperienza costruzioni civili personale altamente qualificato accetterebbe anche lavori [illegible] modifiche case vecchie costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6224 — Torino».

NOLEGGIANSI-vendonsi quattro cisterne ferroviarie 20 tonnellate. Telefonare 675-446. A84109

OCCASIONE vendesi binario decauville scartamento mm. 600 lunghezza mt. 300. Telefonare 950-944 Rivoli.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Agliette, telefono 481-012.

VILLETTE legno originali svedesi Anneberg-Hus Göteborg per Italia Mattia, Amoretti 5, telefono 528-995, esposizione corso Francia Laumann (Campi tennis). A84116

ARTIGIANATO — L. 180 per parola

ASSISTENZA a domicilio riparazioni, rinnovazioni elettrodomestici. Telefono 794-198. A85599

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 333-161, 82-875. Un operaio è a Vostra disposizione. O314

CEDESI dipanando taglio lamiere su misura conto terzi sino 50/10. Telefonare 376-450. A87129

DECORAZIONI, espertissimi, tappezzerie, vetrificazioni, ducotone 12.000, 10.000, velocemente. Tel. 343-471.

DECORIAMO case ville alloggi ducotone 10.000 8.000 per camera tappezzeria 18.000. Tel. 558-331.

IMPIANTI riscaldamento caldaie, bruciatori, refrattari costruisce ripara. Bosco, telefono 595-580.

OFFICINA progetta ed esegue quadri elettrici elettronici, riparazioni in genere elettromeccaniche. Corso Francia 48, Collegno, Torino. Telefono 784-198. A85599

SIGNORA capace, prenderebbe camicie uomo da stirare a mano per privati, lavanderia, stireria. Eventuale ritiro, consegna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1695 — Torino». [illegible]

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. PRESTITI su appartamenti, case e autoveicoli. Cila, via Pomba 15, 3° piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

A persona apportante da tre a cinque milioni associerei azienda commerciale auto bene avviata, officina riparazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 388 — Torino». O520

AFFARE cedesi zona S. Rita nuovo frutta e verdura motivi famigliari. Telef. 350-718. A85712

AFFARONE causa partenza svendo bar trattoria. Telef. 927-117.

AFFARONE motivi famiglia cedo nuova torrefazione 1.750.000. Telefonare 854-950. A67438

AGENZIA Sessi, Garibaldi 5, cede drogheria avviatissima S. Rita, 35.000 giornaliere. O572

AGENZIA Sessi, Garibaldi 5, cede merceria-profumeria, barriera Milano, 1.800.000. O572

ALIMENTARI drogheria torrefazione, attrezzatissima, zona pregiata, redditizio lavoro 60.000 giornaliere aumentabili cedesi occasionissima 3 milioni 600.000. Balma, Secchi 34.

ALIMENTARI rivendita carni, Chivasso. Unico del genere in vasta zona. Incasso assicurato 70.000 giornaliere. Cediamo. Telefonare Gabetti 578-044. O220

ANGOLARE centralissimo bar caffè cremeria grande dehors, fortissimo lavoro reddito dimostrabile cedesi occasionissima motivi familiari, eventuali facilitazioni famiglia pratica. Balma, Secchi 34. O376

ANGOLARE S. Paolo caffè gelati biliardo ping-pong calcetto juke-box televisore cedesi occasionissima 3 milioni 500.000. Balma, Secchi 34.

ASSUMEREI gerenza merceria o rivendita pane massima fiducia. [illegible]renze. Tel. 295-005. A85343

ATTIVITA' meravigliosa con reddito assicurato installando una macchina lavasecco funzionante a gettone. E' possibile dedicarsi a questa attività commerciale senza preoccupazioni di ogni genere. Molto idonea questa attività anche nei piccolissimi centri abitati. Con poca spesa potete realizzare il vostro sogno. (SIMSA) cav. Fernando Lecce, via Italia 27, tel. 561-870, Settimo Torinese. Cercasi agenti possibilmente competenti: Alba Acqui, Aosta, Vercelli, Asti, Alessandria, Cuneo, Biella.

AUTORIMESSA 170 auto ottimo affare cedesi convenientemente. Telefonare 798-143. A87031

AVVIATISSIMA aziendina artigiana carpenteria metallica leggera e stampaggio articoli propri per potenziamento attività associerebbe persona seria, attiva per sviluppo vendite Italia ed estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6330 — Torino».

BAR bottiglieria biliardo Madonna di Campagna zona grande sviluppo meraviglioso avvenire incasso giornaliero 75.000 cedesi 12.500.000. Telefonare 60-083. O338

BAR superalcoolici, attrezzatura moderna, cedesi 3.300.000. Agenzia Sessi, Garibaldi 5. O572

CAFFE'-bar, Borgo S. Paolo, spese minime, cedo causa partenza 4 milioni. Telefonare Capelli 541-636.

CAUSA partenza vendesi calorificio avviato. Telefonare 596-878.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio, rimettiamo. O180

CEDESI bellissima drogheria zona Italia 61. Richiesta 5.000.000. Telefono 668-381. A85687

CEDESI esportazione vini liquori superalcoolici avviatissima zona bellissima. Tel. 592-540. A85528

CEDESI merceria e confezione zona Francia utile 300.000 mensile. Telefonare [illegible]. O154

CEDO esercizio accessori ricambi vendita automotocicli, posizione ottima. Telef. 286-094.

CEDO ristorante avviamento 3 anni. Tel. 380-090. A85545

CERCASI gestore pratico distributore benzina e lavaggio in Pino Torinese. Telefonare 60-191. A86997

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede locanda bar ristorante, sito su provinciale Torino-Pinerolo attrezzatissimo, redditizio, adatto nucleo famigliare, permuterebbesi eventualmente con alloggio. O453

DROGHERIA Madonna Campagna 40.000 giornaliere, [illegible], Sessi, Garibaldi 5. O572

IMPORTANTE industria operante interno estero forte sviluppo cedesi quota partecipazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6330 — Torino». A85553

LAVANDERIA automatica a gettone forte lavoro possibilità sviluppo cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6291 — Torino». A84900

LAVANDERIA secco, zona Vanchiglietta. Attrezzatura efficientissima. Nuova. Cediamo 3.600.000. Gabetti, XX Settembre 12. O220

LOANO macelleria modernissima ottima posizione cedesi causa malattia. Telef. 69-835. A85653

MERCERIA bellissima unica nella zona ottimo incasso cedesi 1.800.000 inventario a piacere. Tel. 668-381.

OCCASIONE cedesi elettrolavaggio a secco causa trasferimento. Telefonare 482-960. A87175

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti Locali Statali Abec, Ferraro, Pomba 11, tel. 527-918.

PRIVATO vende pastificio angolare con 4 vetrine su mercato incasso giornaliero 80.000. Telef. 336-940.

RIVENDITA pane pasticceria offresi gerenza persona pratica. Telefonare 60-025 Torino. A86114

SOCI competenti cercano bar superalcoolici per gerenza, minimo incasso 60.000 giornaliere. Disponiamo ottima cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1683 — Torino».

TORREFAZIONE licenza analcolici causa espatrio privato svende. Telefonare 390-944 oppure 210-566.

VARAZZE avviatissima pensione annuale, 20 camere, cedesi motivi famigliari. Patente 15950, Fermo Posta, Varazze. 25708

VENDESI negozio lavabiancheria e lavasecco avviatissimo, si assicura alto reddito mensile. Telef. 561-870, 481-187 Torino. 25719

VENDO avviatissimo laboratorio e negozio maglierie causa maternità. Telef. 693-832. A85749

ZONA mare cedesi, causa impegni, negozio elettrodomestici casalinghi, licenze inerenti. Facilitazioni. Telefonare Torino 287-379; S. Bartolomeo Cervo 44-287.

1.700.000 bloccasi negozio laboratorio confezioni macchinari attrezzatissimo redditizio. Telef. 81-419.



Autorizzato dal Ministero della Sanità

lemonzeta BOARIO

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 518-738.

A. ABBIAMO alloggi Pino Torinese pronti subito. Mutuo lunga rateazione. Telefonare 293-498.

A. COMPREREI (affitterei) casetta con giardino e possibilmente frutteto se vera occasione non oltre 15-20 km. Torino. Telef. 681-258.

A. VERA occasione vendiamo alloggi liberi e occupati nuovi, 35% mutuo S. Paolo, 35% rateazione cinque anni. 30% contanti. Via Sansovino angolo via Cuniberti 90. Visite 16-18. Tel. 63-663. O338

A Reaglie vendo lotti terreno progetto approvato, acqua, luce. Telefonare 286-094. A85546

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata. Prenotate alloggi super panoramici. Mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torremare, Milano, corso Sempione 62, telef. 332-190, 312-487.

ABITABILE via Foligno, due camere, servizi, esentasse, facilitazioni. Telefonare 546-007. O506

ACQUISTEREI terreno per villetta zona Volpiano - Leinì. Telefonare ore pasti 721-426. A84530

ACQUISTO casa sbloccata anche vecchia costruzione impiego capitale. Telefonare 555-349. O563

ACQUISTO contanti, camera singola, soffitta libera, zona centrale, ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 394 — Torino». O473

ACQUISTO contanti casetta civile o rustica 6-8 vani collina Torinese massimo 10 km. Torino. Telef. 524-159.

ADIACENZE PIAZZE STATUTO - REPUBBLICA VENDONSI ULTIMI ALLOGGI. FACILITAZIONI. TELEFONARE [illegible]-273. A84312

ALLOGGETTI bellissimi 1-2 camere tinello servizi, mutuati, via Lanze vendonsi. Telefonare 544-435.

APPARONE vendonsi locali industriali piccoli grandi volendo alloggi 1.000.000 per vano. Mancuso, Frazione Parucco, Pianezza.

ALLOGGETTI signorili liberi piazza Villari, 2-3 servizi, vendonsi 1/3 anticipo, 2/3 5-25 anni. Tel. 683-741.

ALLOGGIO a Rivoli libero, servizi completi, 3 camere tinello vendesi 1.600.000 vano. Telefon. 519-395.

ALLOGGIO residenziale zona Po mq. 160 circa pronto vendesi. Mutuo. Facilitazioni. Telef. 890-150 mattino.

AUTORIMESSA piano terreno mq. 900, mutuata, vendesi, eventualmente affittasi. Tel. 631-970. A87020

CAMERA ammobiliata indipendente centrale affittata 14.000 mensile svendesi L. 1.250.000. Telef. 367-644 serali. A85650

CASA vera occasione per pensionati o villeggianti senza terreno, 5 vani, doppi servizi, cortile recintato, 50 mq. terrazzo, termo, bagno, vendo Valle Susa 28 km. da Torino, 6.500.000. Tel. 796-406.

CASETTA nuova Castelnuovo vendesi. Telefonare 365-202. A87207

GEOMETRA Lombardi, tel. 555-349, vende casa centrale 36 camere, altra semicentrale 24 camere servizi esentasse.

IMPRESA VENDE NUOVA COSTRUZIONE INDUSTRIALE 43.000.000 PIU' MUTUO 22.000.000 O SENZA LOCATA 3.600.000. TELEFONARE ORE UFFICIO 331-131, 335-894.

IN Monteu da Po vendesi casseggiato 18 camere ampio giardino frutteto. Telefonare 594-092. A85542

IN posizione centrale, tranquilla, signorilissima villa, giardino, 90 milioni vendesi. Telefonare 911-400.

NICOLA Fabrizi angolo via Rosasio impresa vende negozi alloggi magazzini box. Mutuo San Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214. O471

ISTITUTO CENTRALE

VIA GUARINI 4 ANG. PIAZZA LAGRANGE (PORTA NUOVA) - TEL. 524.637

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di:

AIUTO SEGRETARIA - SEGRETARIA D'AZIENDA - STENOGRAFIA
DATTILOGRAFIA - COMPTOMETRIA - CALCOLO MECCANICO
CONTABILITA' MECCANIZZATA - PAGHE e CONTRIBUTI - LINGUE

ALLOGGIO nuovo in villa S. Mauro (Sant'Anna) salone, 6 camere, cucinetta, doppi servizi, garage, giardino, 17 milioni più 3.000.000 mutuo. Telefonare 774-747. [illegible]

BARRIERA Milano occasione vende libero subito 3 camere. Tel. 555-349

BASSO fabbricato 50 mq. adatto garages quattro macchine o laboratorio vendo affitto S. Rita. Telef. 874-718.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. [illegible]

CENTRALE vendo [illegible] 200 mq. reddito elevato volendo libero. Telefonare 555-349. O73

CIBRARIO, angolo via Boncompagni, impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna immediata, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento, visite cantiere. Telef. 760-214.

CROCETTA vendesi alloggio libero tre camere servizi, occasione. Corso De Gasperi 73 bis. A85602

GRANDE alloggio mq. 270 in signorile palazzo tripli servizi terrazzi soleggiato vendesi. Telef. 599-775.

LIRE 30.000 mensili, minimo anticipo, [illegible] ultimi alloggetti, nuovi signorili, periferia Torino, abitabili subito, composti: camera, tinello, cucinotta, servizi. Telefonare 965-209 ore pasti. O473

MERAVIGLIOSA posizione villeggiatura estiva invernale, alloggetti piccoli e grandi superlativi, vendonsi con vantaggiose condizioni di pagamento. Chiomonte, Condominio Guardavalle. Rivolgersi cantiere o telefonare 60-[illegible]. O338

OCCASIONE Privato vende zona Porta Palazzo alloggio due camere cucina. Telefonare 525-730 ore pasti.

OCCASIONE svendo casa e terreno 7500 mq. 2 piani fuori terra, progetto per copertura 5200 mq. di capannoni zona Chieri. Facilitazioni. Telefonare 790-060. A85721

OCCASIONISSIMA casa nuovissima Borgaretto 19 camere, 3 garage, complessivi 8 alloggi, reddito 8%, 24 milioni. Telefonare 544-435.

PALAZZINA con locale industriale moderno, giardino, canale con energia idroelettrica, centro paese vicinanze Torino, comodità servizi. Affittasi, vendesi. Facilitazioni. Telefonare 772-765, 767-426. O590

PERMUTEREI conguagliando differenza valore appartamento mare Loano con appartamentino Sestriere, Cortina. Scrivere: Lastend 5 P, Savona.

PRIVATO vende. Polonghera 4, alloggetto camera cucina bagno, termo, esentasse 3.300.000, altro 2 camere cucina 5.500.000, liberi subito. Visite 15-17. O344

TERRENI soleggiati per ville Pino Torinese privato vende. Tel. 861-944

TERRENO Val Sanmartino Superiore 1200 mq. progetto approvato vendesi. Telef. 950-459. A85682

VENDESI, affittasi locale industriale moderno annessa palazzina con giardino vicinanze Torino, zona depressa, canale con energia idroelettrica, comodità servizi. Facilitazioni. Telefonare 772-765, 767-426.

VENDESI alloggio 3 vani negozio camera letto cucina affittato L. 25.000. Richiesta 3.800.000. Tel. 668-381.

VENDESI locale fronte corso Grosseto quattro vetrine uso negozio rappresentanze esposizione mq. 200. Telefonare 720-187. A85516

VENDESI vicinanze Rivoli villa vista panoramica con annesso giardino. Telefonare 510-848. O161

VENDO, affitto villa panoramica signorile Rivoli, Villarbasse (occasione). Telefonare 377-955.

VENDESI villette nuove 2 piani fuori terra 2 camere salone cucina bagno ripostiglio mq. 100 piano terra autorimessa cantinato, terreno recintato mq. 600 L. 8.800.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6321 — Torino».

VENDO casa sei giornate terreno frazionabile panoramica libera. Telefonare 366-034. A85337

VENDO villa panoramica zona Villarbasse 2 alloggi o affitto. Telefonare 372-489 dalle 10 alle 12.

VIA Sospello 121 (sette minuti da piazza Statuto) vendiamo bellissimi appartamenti 2-3-4 camere, mutuo, rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 290-101. O587

VILLETTA contanti 7.700.000 tre camere servizi garage giardino termo. Telefonare 561-488. A86622

ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, SETTIMO PIANO, COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, VENDESI CONTANTI L. 3 MILIONI SALDO PREZZO L. 60.000 MENSILI. TELEFONARE 911-536, 644-160. O225

ZONA NIZZA, IMPRESA VENDE ALLOGGI SIGNORILI, RIFINITURE ACCURATE. MUTUO, FACILITAZIONI. TELEF. 674-317, 634-140.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O516

ABBISOGNA referenziatissimi sposi piemontesi impiegati due tre camere servizi. Telef. 586-300 dopo ore 17.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI locale luminoso 400-500 mq. uso laboratorio silenzioso possibilmente con uno o due alloggi entro dazio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2112 — Torino».

CERCASI appartamento tranquillo signorile tre vani più servizi. Scrivere Goria-Gatti, Altavilla Monferrato.

CERCASI locale industriale mq. 150 - 250 zona Francia, Parella. Telefonare 790-152. A87181

CERCASI un locale di campagna pianterreno uso deposito. Tel. 722-313.

CERCO affitto villetta indipendente preferibilmente collinare Cavoretto, uno due alloggi, soleggiata, comodità servizi pubblici. Ottime referenze. Telefonare 695-907 ore pasti.

CONIUGI friulani cercano alloggetto con servizi. Telefonare 252-779 pomeriggio. A85463

CONIUGI piemontesi referenziati cercano affittare due camere cucina servizi zona piazza Rivoli, Beringhieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1991 — Torino». A85462

CONIUGI referenziatissimi cercano ottobre alloggio 3 camere servizi zona Bernini, Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Genova».

LOCALE industriale 150 - 300 mq. preferibilmente fronte strada cercasi. Telefonare 873-817. A86921

PROFESSIONISTA cerca recapito presso ufficio centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6318 — Torino».

REFERENZIATISSIMI coniugi soli cercano attico. Telefonare 679-137.

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-6 camere, anche ammobiliato. Telefonare 526-594. O389

SPOSI cercano attico due camere servizi collina, Crocetta. Telef. 580-768.

TITOLARE negozio corso Vittorio 32 cerca alloggio nella zona. Telefonare 874-055. A84526

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI vicinanze corso Francia villa 2 camere salone cucina servizi giardino garage magazzino. Telefonare 781-348. A85475

A. AFFITTANSI 3-4 camere tinello cucinino servizi, via Cesare Pavese 2-4 angolo corso Unione Sovietica 523. A85426

A. AFFITTASI CAPANNONE MQ. 1000 ZONA IPPODROMO. TELEFONARE 60-504, 962-338. A87073

A. AFFITTASI NEGOZIO CON ALLOGGIO MQ. 100 PER DEPOSITO RAPPRESENTANZA. TELEF. 60-504, 962-338. A87073

A. COMBA, Secchi 14, affitta alloggi 20.000, 25.000, 30.000. Telefonare 528-539. O516

A prezzo mite affitto locale nuovo mq. 300, adatto industrie silenziose in Avigliana centro. Telef. 772-002.

A referenziato affitto ammobiliato matrimoniale soggiorno cucina servizi. Telefonare 589-515.

A tredicimila affitto subito camera cucina piazza Sabotino. Tel. 374-747.

A Venchiglietta affittasi bella camera indipendente libera subito. Telefonare 273-571. O416

AFFITTASI a professionista o sposini alloggio signorile 4 camere servizi nuovo precollinare. Tel. 894-645.

AFFITTASI alloggetto signorile 22 mila, prossimi sposi. Telef. 366-995 negozio De Martino. A81089

AFFITTASI alloggi nuovi signorili, disponibili subito, periferia Torino, camere 1-2, servizi. Telef. 95-587 ore pasti. O473

AFFITTASI alloggio 5 camere doppi servizi termo ascensore 5° piano via Giolitti. Telefonare 545-089.

AFFITTASI camera tinello cucinino in villetta, Laumann, via Mompantero 1. Telef. 784-225.

AFFITTASI camera vuota acqua, luce, gas, via Perugia. Tel. 654-003.

AFFITTASI centrale tranquillo alloggetto 2 camere tinello cucinino bagno termocentrale 3° piano. Telefonare 545-089. A87372

AFFITTASI capannone mq. 200 regione Sarca. Telef. 793-575.

AFFITTASI due camere piano terreno uso magazzino, laboratorio, zona Milano. Telefonare 850-909.

AFFITTASI importante signorile alloggio mq. 280 precollinare, libero. Corso Picco 33. A85690

AFFITTASI locale mq. 330 adatto per laboratorio artigiano o abitazione zona S. Donato. Telef. 480-210.

AFFITTASI magazzino 8 x 4, zona Francia. Telef. 791-812.

AFFITTASI Pino Torinese 3 camere cucina servizi garages cantina giardino. Telefonare 633-668.

AFFITTASI negozi magazzini laboratori alloggi. via S. Donato 58.

AFFITTASI Pozzo Strada negozio con ampio magazzino sottostante, particolarmente adatto esposizione, laboratorio, rappresentanze con deposito. Telefonare 781-960 ore 13-14.

AFFITTASI via Ormea camera cucina mansardate, solo adulti. Telefonare pomeriggio 688-882. A85501

ALLOGGETTO camera tinello bellissimo affittasi a sposi. Rivolgersi Matteotti 37. A87604

ALLOGGIO 3 camere cucina senza termo, S. Paolo. Telef. 85-178 pasti.

AMMOBILIATO affittasi alloggetto camera cucina entrata bagno. Telefonare 323-079. A86858

AMMOBILIATO affittasi bellissimo alloggio 3 camere servizi a persona ottime referenze. Informazioni. Telefonare 367-649 ore pasti. A87103

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino - Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, Barison, telef. 510-190. A85583

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 per camera. Telefonare 235-669 Grillo. O576

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, operai specializzati, 6000 per camera. Telefonare 676-361. A82771

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

BORGARETTO alloggio nuovissimo affittasi camera tinello servizi. Telefonare 398-859. A85518

BORGATA Parella affittasi 2 camere interne cortile, termo, servizi, adatto anche magazzino laboratorio. Telefonare 772-765, 767-426.

CANTALUPA km. 32 Torino. Appartamenti 2 camere, salone, cucina, servizi. Signorilissimi. Affitta 25.000 mensili. Gabetti, XX Settembre 12.

CEDESI in affitto alloggetto ammobiliato camera servizi zona Molinette. Telefonare 631-183. A85741

CENTRALE 1° piano 4 camere servizi termocentrale affittasi. Telefonare 545-089. A87374

CENTRALISSIMI alloggi piano attico 3, camere, cucina, servizi affittansi subito Pozzo 303.

CORSO Francia (Laumann) affittasi due camere, cucina, 17.000. Telefonare 781-489. A85613

GABETTI, telef. 578-044, affitta appartamento via Gaglianico, 2 camere tinello servizi, 33.000 mensili.

GRATTACIELO corso Traiano 14 Fiat Mirafiori affittansi appartamenti due camere tinello servizi, visite pomeridiane. Telefonare 510-957.

GRUGLIASCO affittasi 1-2 camere tinello, nuove. Telefonare 593-658, pasti. A85512

GRUGLIASCO centro affittasi alloggio 4 camere tinello cucinino. Telefonare 331-086. A85732

IN REGINA MARGHERITA AFFITTASI LOCALI INDUSTRIALI CON UFFICI VARIE CAPIENZE PIU' AMPI LUMINOSI SALONI AL PRIMO PIANO, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8254 — TORINO».

LIBERO affittasi negozio anche uso ufficio, via Maria Vittoria 20. Riscaldamento centrale. Telef. 873-072.

LOCALE circa 700 mq. divisibile in 300 mq. e 400 mq. zona Venchi Unica affitta. Telef. 790-060.

LOCALE mq. 120 uso industria silenziosa o magazzino affittasi. Telefonare 535-025. A85566

LOCALI centralissimi sotterranei adatti magazzini, depositi, autorimesse mq. 1000 circa affittansi anche parzialmente. Ingresso rampa carraia S. Giulia 4. A84730

LOCALI industriali mq. 850 oppure 1700 coperti più ampi cortili Grugliasco affittansi. Telefonare 779-588.

MERAVIGLIOSA posizione senza smog collina torinese quota 700 affittansi alloggi 3 camere, cucina, biservizi, ascensore. Telef. 540-161.

NEGOZIO con o senza retro vicinanze Porta Palazzo affittasi. Telefonare 287-619. A85661

NEGOZIO retro cantina zona Porta Susa libero. Telef. ufficio 759-831.

NICHELINO affittasi alloggio 2 camere tinello cucinetta servizi. Telefonare 271-623. A85526

NICHELINO affittasi camera tinello cucinetta servizi terrazza senza termosifone 18.000. Telef. 376-651, 662-019. A85555

PALAZZO giardino, Mappano, affittansi alloggetti rifinitissimi, moderni. Telefonare 543-323. A83899

PIANO rialzato 2 camere cucina casa signorile affitta impresa 33.000. Trelano 04/4. O367

PINO Torinese affittasi alloggio quattro camere doppi servizi, posizione incantevole tutte comodità. Telefonare 381-565. A85491

RIVOLI centro affittasi panoramico 5 camere salone doppi servizi. Telefonare 390-297 pasti. A85695

RIVOLI zona verde, salubre, panoramica affittansi alloggi due camere, cucinino, servizi, altro quattro camere cucinino doppi servizi, finitura lusso, impianti tutti centralizzati, giardino privato, quiete tranquillità garantita. Telef. 81-072. A85571

SEMINTERRATO mq. 220 ufficio termo telefono uso magazzino attività silenziosa affittasi. Tel. 770-079, 741-134. A85565

UFFICI CENTRALISSIMI, DUE-TRE-QUATTRO VANI IN STABILE SIGNORILE AFFITTANSI DIRETTAMENTE. TELEFONARE 853-673.

VIA San Donato affittasi alloggio signorile piano rialzato, salone due camere tinello servizi autobox, libero primo ottobre, referenziare. Tel. 510-875. A84662

VILLETTA Cavoretto due alloggi tre camere cucinino attico garage comodo soleggiata panoramica affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1638 — Torino». A84262

2-3 camere, vuote-ammobiliate, affittansi, stessa casa. Telef. 317-603.

65.000 MENSILI RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI MONCALIERI ZONA ITALIA '61 APPARTAMENTO TINTEGGIATO 3 CAMERE CUCINA E SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

(Continua a pag. 11)

SALONE DE **LA STAMPA** - TORINO

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato • VIA ROMA 80 - Telef. 517.958

PUBBLICAZIONI D'ARTE

Maiuri A. - ERCOLANO - I NUOVI SCAVI (1927-'58)
Spinazzola V. - POMPEI ALLA LUCE DEI NUOVI SCAVI DI VIA DELL'ABBONDANZA
Romanelli, Nordhagen - SANTA MARIA ANTIGUA
Lefèvre R. - VILLA MADAMA A ROMA
Delogu R. - L'ARCHITETTURA DEL MEDIOEVO IN SARDEGNA
Giuganino A. - LA PITTURA CINESE
Bellardini G. - L'EREDITA' CERAMISTICA DELL'ANTICO MONDO ROMANO
Tucci G. - ALHASA E OLTRE - TRA GIUNGLE E PAGODE
IL CODICE MEDICEO DI VIRGILIO dalla Biblioteca Laurenziana di Firenze, con note di Enrico Rostagno.

EDIZIONI TRECCANI

ENCICLOPEDIA ITALIANA
Completa in 41 volumi aggiornata al 1960
2ª APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA
(1938-1948) in due volumi
3ª APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA
(1949-1960) in due volumi
ENCICLOPEDIA DELL'ARTE ANTICA CLASSICA E ORIENTALE
in 7 volumi
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO
con appendice 1963

PUBBLICAZIONI LEGISLATIVE

TARIFFA PROFESSIONALE DEGLI INGEGNERI ED ARCHITETTI - Ediz. 1965
NORME TECNICHE PER L'IMPIEGO DELLE STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO PRECOMPRESSO (circolare 23 gennaio '65, n. 1398)
RACCOLTA DELLE CIRCOLARI ANNO 1963 - Ministero delle Finanze Direzione Generale delle Imposte Dirette.
DECISIONI della Commissione Centrale per i reclami riguardanti le imposte dirette - Anno 1963
TARIFFA DEI DAZI DOGANALI d'importazione della Repubblica Italiana - Ediz. 1965
NOTE ESPLICATIVE alla Tariffa dei dazi doganali di importazione della Repubblica Italiana - Vol. 1°, 2° e 3° - Ediz. 1965

CRONACHE DELLA SCIENZA

Un pericolo difficile da prevenire

Fiamme nel bosco

Un solo recente incendio, sulla Costa Azzurra, ha distrutto più di 23 mila ettari di superficie forestale - Nei nostri Paesi il fuoco non è quasi mai provocato dall'autocombustione, [redacted] causa più frequente è l'incuria o la trascuratezza (classico, il mozzicone di sigaretta) - Possibilità del dolo - Come si può attuare una difesa

Nell'ultima [redacted] dell'incendio che ai primi di agosto ha distrutto sulla [redacted] Azzurra più di 23.000 ettari di bosco, Sandro Volta concludeva che i provvedimenti proposti per prevenire sinistri del genere [redacted] avrebbero mai potuto opporsi all'impeto del vento, né impedire [redacted] un campeggiatore distratto di buttare un mozzicone di sigaretta in una pineta dove la siccità può far divampare le fiamme con facilità. Si [redacted] poi avuti gravi incendi di boschi [redacted] Liguria, in Campania, nel Lazio: per tutti [redacted] parlato di autocombustione, fenomeno che nel nostro ambiente è rarissimo (vedi le *Cronache della Scienza* [redacted] settembre 1962).



Vigili del fuoco e volontari in lotta contro [redacted] fiamme, durante l'incendio divampato nel marzo scorso sul monte Musinè, [redacted] lontano da Torino (F. Moisio)

E' assai più probabile che il fuoco sia appiccato per incuria o sbadataggine; [redacted] meno che, secondo l'ipotesi [redacted] improbabile avanzata da Paolo Monelli sul nostro giornale del 22 agosto, gli incendi, nelle zone più comode e belle, non siano stati provocati apposta da persone interessate [redacted] distruggere il bosco per poi lottizzare le [redacted] e, aggiungiamo, da pastori per far pascolo. In proposito, sarà bene ricordare che, per i terreni vincolati secondo la legge forestale 23 dicembre 1923, n. 3267, il proprietario ha l'obbligo di provvedere alla ricostituzione del bosco né può dare [redacted] terreno altra destinazione. Molti boschi bruciano anche dove non vi è [redacted] probabilità di insediamento residenziale o di altra utilizzazione: l'incuria [redacted] la sbadataggine restano [redacted] della maggior parte degli incendi dei boschi, circa il [redacted] %; mentre il rimanente 10 % comprende gli incendi dolosi e quelli per cause naturali, tra cui quelli, assai rari, per autocombustione.

La difesa delle foreste dal fuoco richiede [redacted] civico ed educazione in quanti frequentano i boschi; appropriate misure di prevenzione; buona organizzazione della sorveglianza e del pronto intervento.

La televisione ci ha mostrato visioni impressionanti dell'incendio della Costa Azzurra; sarebbe stato utile un breve commento per ricordare che ciascuno di noi, recandosi nei boschi, può involontariamente pro[redacted] calamità del genere. L'opera di divulgazione, di propaganda, di educazione deve essere assidua e rivolgersi [redacted] grandi [redacted] piccini e non[redacted] alle prime piogge: perché [redacted] prendere ad esempio l'insistenza della pubblicità commerciale? I cartelli [redacted] ricordano il pericolo di incendio sono [redacted]fusi un po' dovunque, ma purtroppo finiscono ignorati. Se riuscissimo non ad eliminare del tutto, [redacted] impossibile, ma solo a ridurre il numero degli incendi colposi, avremmo già compiuto un buon passo avanti.

Contro quelli dolosi è assai difficile difendersi, [redacted] perché vi è una precisa volontà, sia perché vengono [redacted] adottati sistemi nei quali il fuoco cova anche per più giorni [redacted] divampa [redacted] quando [redacted] leva il vento: i malintenzionati hanno così la possibilità di creare diversi focolai [redacted] eclissarsi con tranquillità.

Per ridurre le probabilità d'incendio si devono sgomberare i boschi, lungo tutte le strade che li costeggiano o li attraversano, da foglie, rami, arbusti secchi e dalla bassa macchia. Allo scopo di impedire alle fiamme di propagarsi su ampie superficie, si dividono i boschi in sezioni mediante ampi viali tagliafuoco [redacted] devono [redacted] tenuti puliti da ogni vegetazione, anche erbacea (l'erba secca brucia con estrema facilità), viali utili anche durante l'opera [redacted] estinzione perché agevolano l'accesso [redacted] consentono di creare linee di difesa.

Se la natura del terreno lo consente questi viali vengono periodicamente dissodati, altrimenti si devono tener puliti, tagliando a mano erbe e cespugli o con l'uso di erbicidi. Per impedire alla vegetazione di svilupparsi si [redacted] provate anche coperture con fogli di plastica neri: [redacted] veramente efficace ed economico, che vada bene in tutte [redacted] situazioni, [redacted] si è trovato.

Da qualche tempo, sulle Alpi svizzere, vengono sperimentati serbatoi d'acqua per alimentare le pompe o irrigare all'occorrenza fasce di bosco che arrestano il cammino del fuoco. Questo, spinto dal vento, può fare balzi in avanti anche di [redacted] cinquantina di metri: spesso, durante gli incendi, i viali tagliafuoco o le radure comunque esistenti devono essere allargate per arrestare [redacted] cammino delle fiamme. Sono assai utili allo scopo le motoseghe e le maneggevoli decespugliatrici azionate [redacted] piccoli motori a scoppio.

I provvedimenti per la prevenzione degli incendi sono indispensabili nei giovani rimboschimenti, irrimediabilmente distrutti dal fuoco, a differenza delle piante adulte che spesso sopravvivono alle ustioni [redacted] si riprendono.

La sorveglianza deve essere assidua, particolarmente nei periodi siccitosi: è abbastanza facile in montagna e collina dove [redacted] pos[redacted] trovare punti elevati che consentono [redacted] dominare vasti territori, mentre in pianura sono necessarie torri di osservazione che si elevino sopra le [redacted] degli alberi, [redacted] quelle costruite dall'Amministrazione forestale nella foresta demaniale del Circeo.

Gli osservatori devono disporre di mezzi di comuni[redacted] per segnalare ogni più piccolo focolaio a coloro che devono intervenire per l'estinzione. Quanto più sollecito è l'intervento, tanto maggiori sono le probabilità di dominare il fuoco.

Se i boschi sono accessibili ai mezzi meccanici si possono usare pompe (se c'è l'acqua), estintori, apposite scavatrici che aprono [redacted] fosso e gettano la terra dello [redacted] sulle fiamme, spegnendole. Ma molti nostri boschi [redacted] accessibili solo a piedi: non resta che isolare [redacted] fuoco e spegnerlo battendo sulle fiamme [redacted] frasche, badili e apposite scope metalliche. Per impedire all'incendio di estendersi, qualche volta si usa il controfuoco, si appicca cioè il fuoco alla parte del bosco che presumibilmente sarà investito dalle fiamme, in modo che queste non trovino più alimento: [redacted] sistema da usarsi con grande prudenza da persone esperte, perché se il fuoco sfugge [redacted] controllo il rimedio diventa peggiore del male.

Angelo Ortisi
del Corpo Forestale dello Stato

La moglie dell'astronauta



— Ruggero, l'ombrello!

RISPOSTE AI LETTORI

I satelliti artificiali visibili ad occhio nudo

Quali, fra i satelliti artificiali lanciati finora, si possono materialmente vedere, ad occhio nudo?

(segue la firma)

Americani [redacted] russi ci hanno abituato allo straordinario nelle imprese spaziali: tuttavia gli oggetti posti in orbita sono sempre di dimensioni molto ridotte e quindi risultano osservabili soltanto in casi particolari. Si ricorderà che il razzo vettore [redacted] primo Sputnik (non il satellite) apparve [redacted] cielo serale [redacted] mattutino per [redacted] tempo, prima [redacted] rientrare nell'atmosfera. Dopo di [redacted]ra dall'Italia è stato possibile vedere soltanto i palloni americani Echo I [redacted] Echo II che, entrambi, tuttora volano sulla loro orbita e appaiono luminosi [redacted] stelle [redacted] prima grandezza, dopo [redacted] tramonto [redacted] prima del levare del sole. E' facile osservarli a occhio nudo: [redacted] buon binocolo ne renderà la visione più distinta, mentre il movimento rapido rende inadatti all'osservazione (di qualunque satellite artificiale) i grossi telescopi.

L'Echo I si vede più comodamente di luglio-agosto; essendosi parzialmente sgonfiato (forse per l'urto [redacted] qualche meteora), presenta [redacted] notevoli variazioni [redacted] splendore [redacted] assomiglia in un certo senso a [redacted] faro che lampeggia. Il [redacted] periodo orbitale [redacted] diminuito di un minuto circa dal 1964 al 1965, e ciò significa che si va lentamente avvicinando alla Terra: nel luglio 1965 impiegava 113,4 minuti a compiere un'orbita [redacted] passava nel [redacted]stro cielo [redacted] direzione da ovest a est. Uno spettacolo interessante [redacted] l'eclisse, prodotta dal [redacted] d'ombra terrestre in [redacted] l'oggetto [redacted] tuffa quando il passaggio avviene all'un'ora un po' tarda.

L'Echo II, visibile in questa sera, si trova a oltre [redacted] km. di altezza e [redacted] dopo [redacted] tramonto, all'incirca in direzione sud-nord (prima del crepuscolo mattutino, in senso opposto): il [redacted] periodo supera leggermente i [redacted] minuti, cosicché in un giorno compie [redacted] po' più di 13 orbite e da un giorno all'altro l'ora del passaggio anticipa di 30-32 minuti. La superficie metallizzata [redacted] pallone riflette molto bene la luce solare e le apparenti ondulazioni [redacted] movimento sono dovute alla rifrazione atmosferica [redacted]abile.

E' possibile osservarne due passaggi nella stessa sera (il primo più spostato a est, l'altro a ovest), che durano 10-15 minuti ciascuno. A titolo indicativo, se il nostro lettore vuol fare un po' [redacted] conti [redacted] cercare di ritrovarlo, diremo [redacted] agosto è passato un [redacted] ad ovest dello zenit alle [redacted] e 33.

m. c.

[redacted] «fisiologiche» [redacted] navigatori spaziali

[redacted] affido alla vostra cortesia, per avere una informazione circa gli astronauti. Non credo di avere letto niente al riguardo, o, forse, mi è sfuggito. Ecco la domanda, che penso sia anche interessante. Come avvengono le funzioni fisiologiche degli astronauti, quando rimangono in orbita per parecchio tempo, magari per parecchi giorni? Scusate la libertà che mi sono preso, ma ritengo che la mia domanda non sia del tutto fuori luogo, quando debbo pensare che gli scienziati avranno tenuto conto anche delle necessità del corpo umano, e fra queste, oltre l'alimentazione, quelle delle quali faccio cenno.

(segue la firma)

Crediamo di rispondere al[redacted] domanda del nostro lettore traducendo quanto [redacted] merito è indicato nel lungo comunicato della Nasa, concernente l'impresa della Gemini 5:

«Due sistemi separati so[redacted] stati predisposti per raccogliere i rifiuti del corpo. Per le feci si usa [redacted] sacchetto [redacted] plastica con un bordo adesivo che assicuri un'aderenza perfetta al corpo. Esso contiene [redacted] sostanza germicida [redacted] impedisce [redacted] formazione di [redacted] e [redacted] batteri. Dopo l'uso vengono riposti nel sacchetto anche la carta igienica e fazzolettini inumiditi per toeletta, adoperati. Il bordo adesivo serve poi [redacted] sigillare il sacchetto che, arrotolato vie[redacted] riposto in recipienti già contenenti gli alimenti e ri[redacted] vuoti in seguito all'uso, [redacted] riportati [redacted] terra per l'analisi.

L'urina è raccolta in un ricettacolo [redacted] forma di corno [redacted] un orifizio che si adatta [redacted] sé. Il recipiente è connesso con [redacted] tubo ad un apparecchio [redacted] pompa che o travasa il liquido in un contenitore [redacted] lo scarica fuori dalla capsula. Il sistema assomiglia molto a un'apparecchiatura già usata in [redacted] piani da combattimento».

d.

Rivoluzione [redacted] non è [redacted] stessa [redacted]

Nelle recenti cronache relative alle imprese spaziali [redacted] è parlato di orbite [redacted] rivoluzioni dei satelliti intorno alla Terra. I due termini si equivalgono? Da qualche particolare, mi sembra di avere rilevato che essi [redacted] significano esattamente la stessa [redacted].

(segue la firma)

I due concetti non sono esattamente equivalenti, benché, quando [redacted] si richieda molto rigore, si [redacted] so[redacted] l'uno all'altro. [redacted] linguaggio astronautico di recente insorto si considera come una rivoluzione [redacted] un satellite intorno alla Terra il tragitto compiuto dal satellite stesso per passare due volte consecutive sullo stesso meridiano (durante i voli Gemini gli 80 gradi [redacted] longitudine ovest). Tra [redacted] attraversamento e [redacted] successivo ci vogliono circa (per questi voli [redacted] intende) 96 minuti. Le orbite invece [redacted] misurate rispetto allo spazio [redacted] alla Terra; e per percorrere un'orbita ci vogliono [redacted] minuti circa. Il tempo più lungo richiesto per le rivoluzioni è dovuto al fatto che la Terra ruota su se stessa. Mentre il satellite gira intorno alla Terra, questa si muove intorno al proprio asse nella stessa direzione; e ci vuole perciò un sovrappiù di tragitto perché il satellite ritorni sullo stesso meridiano.

[redacted] grandi città, [redacted] provvedere «subito»

Gas nocivi, polveri e veleni nell'aria che tutti respiriamo

Caminetti, motori [redacted] scoppio, altiforni gettano continuamente nell'atmosfera sostanze volatili dannose: dall'ossido di carbonio al biossido [redacted] azoto all'idrogeno solforato - La concentrazione [redacted] anidride carbonica nell'aria [redacted] aumentata del 5 per cento negli ultimi 50 anni - Composti tossici usati nelle industrie, acido fluoridrico, aldeide fòrmica, etilene, tutti passano facilmente nell'atmosfera - Le «scorie» atomiche e la radioattività

Lo strato [redacted] aria che circonda la terra ha uno spessore di circa dieci chilometri e un volume in metri cubi pari al numero cinque seguito [redacted] diciotto zeri. Uno spazio enorme che è stato sempre utilizzato come il luogo naturale di scarico dei rifiuti gassosi, delle polveri, dei fumi [redacted] dei vapori. Ma col tempo, così come è riuscito a contaminare gran parte dell'acqua dei mari e [illegible] più vicini, l'uomo è arrivato a inquinare anche l'aria che respira [redacted] cui non può fare a meno neppure per pochi minuti. Infatti, specie in corrispondenza dei grandi agglomerati urbani, per [redacted] sviluppo sempre [redacted] industrie [redacted] della motorizzazione, l'inquinamento dell'aria ha raggiunto un grado tale da diventare una grave minaccia per [redacted] salute.

[redacted] qui [redacted] numerose [redacted]missioni, riunioni [redacted] indagini istituite e promosse in molti paesi, compreso il nostro, per coordinare programmi di studio sugli effetti dei contaminanti sull'uomo, gli animali [redacted] le piante; per [redacted]tare i rapporti fra inquinamento atmosferico [redacted] incidenza [redacted] malattie polmonari; per ricercare la presenza di agenti cancerogeni nell'aria delle zone urbane industrializzate o di maggior traffico; per individuare i fattori meteorologici che regolano la dispersione delle sostanze inquinanti. I numerosi rapporti presentati fino ad ora indicano che l'allarme [redacted] ingiustificato e che esi[redacted] una correlazione diretta fra inquinamento dell'atmosfera e frequenza [redacted] molte malattie respiratorie.

Le [redacted] volatili che [redacted] liberano durante i processi di trasformazione di energia, in particolare durante le combustioni delle sostanze organiche, dai caminetti [redacted] casi nelle case, ai motori [redacted] scoppio dei veicoli, agli altiforni dei complessi industriali, tutte contribuiscono a inquinare l'atmosfera, a sporcare l'aria e renderla irrespirabile. Nel corso dei processi di combustione, oltre all'acqua e all'anidride carbonica, si formano ossido di carbonio, anidride solforosa, ossidi di azoto [redacted] altri composti inorganici [redacted] organici, alcuni dei quali sono altamente tossici [redacted] per sé [redacted] lo diventano in seguito a [redacted]zioni secondarie fra [redacted] loro o con altre sostanze. Si calcola che, per effetto delle combustioni causate dall'uomo, la concentrazione della anidride carbonica nell'aria [redacted] aumentata del [redacted] negli ultimi 50 anni.

Come [redacted] noto, l'anidride carbonica è uno dei fattori che regolano [redacted] temperatura della superficie terrestre. E' stato anche calcolato che, se il ritmo delle combustioni durasse invariato come adesso per altri mille anni, il corrispondente aumento della concentrazione di anidride carbonica nell'aria causerebbe un aumento della temperatura da [redacted] a 14 gradi centigradi! Ma, se il rischio [redacted] avere qui in Europa una temperatura tropicale è ancora di [redacted] da venire, il peri[redacted] rappresentato dalla pre[redacted] nell'aria di quantità sempre crescenti degli altri gas sopra nominati [redacted] assai più grave.

Così per l'ossido di carbo[redacted], gas tossico che viene prodotto durante la combustione incompleta delle [redacted]stanze carboniose e che nelle zone urbane di traffico intenso [redacted] ristagna a concentrazioni tali da provocare mal di testa, capogiro e altri sintomi spiacevoli. L'anidride solforosa si forma dallo zolfo sempre presente in quantità variabili nel carbone; [redacted] è già [redacted] per sé irritante per l'apparato respiratorio, ma diventa ancora più dannosa quando viene in contatto con l'acqua [redacted] forma acido solforoso. Il biossido [redacted] azoto [redacted] un gas fortemente tossico di colore rosso bruno che si forma quando [redacted] combustioni avvengono sotto alte pres[redacted] come per esempio nei cilindri dei motori a scoppio degli autoveicoli. Ad es[redacted] si deve la nebbia rossastra [redacted] irritante che riempie le vie cittadine [redacted] maggior traffico e che oscura [redacted] visibilità nelle vie sotterranee e nei trafori. L'idrogeno solforato è anch'esso [redacted] tossico. Esso viene prodotto [redacted] una gran quantità di procedimenti industriali e si genera principalmente dai prodotti di rifiuto scaricati dalle industrie nelle acque stagnanti. Qui, per azione batterica, i composti solforati sono ridotti a gas solfidrico che, essendo poco solubile nell'acqua, si libera nell'aria e [redacted]ferisce a questa l'odore di uova marce.

A queste sostanze, che possono essere considerate i prodotti inevitabili del metabolismo della civiltà, bisogna aggiungere tutti gli altri composti inorganici e organici che, per essere usati nelle industrie, possono facilmente sfuggire nell'atmosfera e contribuire alla contaminazione di questa. Così, per esempio, l'acido fluoridrico che [redacted] facilmente assorbito dalle piante e può facilmente raggiungere concentrazioni tossiche per le piante stesse [redacted] per l'uomo e gli animali che se ne nutrono. Lo stesso [redacted] può dirsi per l'etilene (un'altra sostanza assai tossica per le piante), per l'aldeide formica, l'acroleina. Contribuiscono infine largamente alla contaminazione dell'aria [redacted] fuliggini che, vere e proprie sporcizie dell'aria, ricadono dai camini sulle città e sui campi, [redacted] le sostanze radioattive prodotte dagli impianti nucleari. Le prime sono formate da piccolissime particelle carboniose che si attaccano fra [redacted] loro in lunghe [redacted]. Queste particelle posseggono per unità di peso una superficie estremamente grande che può assorbire un gran numero di sostanze generate anch'esse durante le combustioni, quali diversi idrocarburi noti o sospetti come agenti cancerogeni. Di qui [redacted] possibile incidenza fra contaminazione dell'aria e cancro polmonare.

[redacted] sostanze radioattive prodotte dagli impianti nucleari possono anche, se im[redacted] nell'aria, contribuire alla contaminazione di questa. Bisogna riconoscere, tuttavia, che l'accumulo [redacted] sostanze radioattive nell'atmosfera non si [redacted]ne, almeno fino ad ora, tra i fattori di inquinamento più allarman[redacted]. (Naturalmente ci [redacted] riferi[redacted] qui agli usi pacifici dell'energia nucleare [redacted] non al così detto «fall out» derivante dalle esplosioni atomiche). Fra tutte [redacted] industrie infatti, le industrie nucleari esercitano il controllo più scrupoloso, dettato [redacted] imposto da una rigorosa legislazione. Lo [redacted] non si può dire purtroppo per le altre cause di contaminazione dell'aria. Mentre infatti gli effetti dannosi delle radiazioni [redacted] ionizzanti [redacted] stati oggetto di studio per molti anni [redacted] erano già noti assai prima che sorgesse l'incubo delle cadute radioattive, gli studi sulla natura dei contaminanti chimici, sul loro grado di tossicità, sui loro effetti immediati e tardivi, sul modo [redacted] vengono trasportati dalle correnti [redacted] come possono [redacted] controllati [redacted] neutralizzati, sono cominciati da poco e [redacted] può prevedere quanto tempo richiederanno ancora. Sarebbe però un [redacted] attendere che tutti gli aspetti del problema della contaminazione atmosferica siano ben conosciuti per mettere in opera i rimedi necessari.

Esistono già diversi rimedi [redacted] ridurre, [redacted] non eliminare, la contaminazione atmosferica [redacted] alcun pregiudizio per la vita delle industrie o lo sviluppo della motorizzazione. Occorre naturalmente vincere molte [redacted]sistenze di natura economica [redacted] tradizionale. Ma [redacted] necessario introdurre [redacted] imporre questi rimedi fin da adesso, anche [redacted] sarà parziale [redacted] limitato alle [redacted] disponiamo attualmente.

F. Ghiretti
dell'Università di Sassari

[redacted] «anelli [redacted] accumulazione» dell'acceleratore del Cern

[redacted] «Cern Courier» [redacted] luglio è apparso [redacted] articolo del prof. Giuseppe Cocconi, sulle ricerche che sarà pos[redacted] condurre [redacted] gli anelli di accumulazione, [redacted] saran[redacted] aggiunti al grande [redacted]leratore del Cern.

Gli anelli di accumulazione saranno costituiti di due strutture circolari di [redacted] metri di diametro. Costruiti sotto terra, nel territorio francese contiguo alle installazioni [redacted] Cern in Svizzera, essi riceveranno protoni animati da alta velocità. Queste particelle gireranno in [redacted] inverso negli anelli, fino al momento in cui si permetterà loro di entrare in collisione. Se ne attendono fenomeni che potranno chiarire alcune delle numerose incognite che rimangono nella conoscenza della struttura fondamentale della materia. [redacted] stato mesonico.

Concludendo l'articolo [redacted] prof. Cocconi esamina una variante [redacted] domanda che [redacted] pone sovente: «A che [redacted] tutto ciò?».

«Non potrebbe darsi — egli [redacted] chiede — che noi siamo [redacted] banda [redacted] maniaci [redacted] ricerca della soluzione di falsi problemi creati dalle [redacted]stre macchine?».

[redacted] prof. Cocconi è del parere che ciò non è [redacted] e che dedicarsi a questa parte della scienza pura non significa vivere [redacted] astrazioni. Esistono nell'universo degli oggetti costituiti dalla stessa materia mesonica che può [redacted] creata dai grandi [redacted]celeratori usati [redacted] fisica delle alte energie. I problemi posti dalle macchine acceleratrici hanno il loro parallelo in natura.

r.

Borse economia e finanza

Secondo i dati dell'Istituto [redacted] Statistica

Il costo della vita in luglio è salito dello 0,3 per cento

Rispetto al luglio dell'anno [redacted] l'aumento è del 4,1 per cento — I prezzi all'ingrosso [redacted] scesi dello 0,5 per cento da giugno [redacted] luglio [redacted] registrano un rialzo dell'1,6 per cento in un anno

L'[redacted] del costo della vita in Italia

MESI		Indice generale 1961=100	Variazioni percentuali su: Mese preced.	Stesso mese anno prec.
[redacted]	GIUGNO	119,7	+0,9	+6,9
»	LUGLIO	120,4	+0,6	+7,5
»	AGOSTO	120,5	+0,2	+7,4
»	SETTEMBRE	121,1	+0,4	+6,7
»	OTTOBRE	121,8	+0,6	+6,2
»	NOVEMBRE	122,3	+0,4	+6,5
»	[redacted]	122,8	+0,4	+6,2
1965	GENNAIO	123,4	+0,5	+5,7
»	FEBBRAIO	123,6	+0,2	+5,6
»	MARZO	123,9	+0,2	+5,4
»	APRILE	124,2	+0,2	+5,2
»	MAGGIO	124,6	+0,3	+5,1
»	GIUGNO	124,9	+0,2	+4,3
»	LUGLIO	125,3	+0,3	+4,1

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 settembre.

L'indice del costo della vita in Italia, calcolato dall'Istituto centrale di statistica con base 1961=100, nel mese di luglio di quest'anno [redacted] risultato pari a 125,3, contro 124,9 del mese precedente [redacted] 120,4 [redacted] luglio 1964; [redacted] so [redacted]ta, pertanto, un aumento dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente e del 4,1 rispetto al luglio 1964.

I prezzi all'[redacted] hanno fatto registrare un indice (base 1953=100) pari [redacted] 111,9, contro l'indice di 112,5 del mese di giugno (—0,5 %) [redacted] quello di 110,1 del luglio dell'anno [redacted] (+1,6 %).

Nel settore dei prodotti agricolo-alimentari gli indici del mese [redacted] luglio presentano, rispetto a quelli di giugno, le seguenti differenze percentuali: [redacted] +1,8; latte e caseari +0,5; [redacted]li —4,6; bovini da macello —3,1; ortofrutticoli —2,3; vino —0,9.

Un bollettino pubblicato oggi dall'Istituto centrale di Statistica registra, inoltre, l'andamento demografico [redacted] economico dei primi 6 mesi del 1965.

Popolazione — Nel periodo gennaio-giugno del corrente anno sono [redacted] registrati 501.000 nati vivi [redacted] 281.000 morti, con un incremento natura[redacted] ([redacted]denza dei nati vivi sui morti) di 220.000 unità: in confronto al corrispondente periodo dell'anno precedente [redacted] nati vivi sono diminuiti dell'1,3% ed i morti sono aumentati del 10,6%; l'incremento naturale è diminuito del 13,3%. I matrimoni celebrati nel periodo gennaio-giugno 1965 sono stati 180 mila [redacted] una diminuzione [redacted] 5,1 rispetto al corrisp[redacted]dente periodo del 1964.

Produzione industriale — L'indice della produzione industriale nel mese di giugno [redacted] è risultato pari [redacted] 246,4 contro 255,9 nel mese precedente e 236,7 nel mese di giugno 1964: [redacted] presenta, pertanto, una diminuzione del 3,7% rispetto [redacted] mese precedente e un aumento del 4,1% rispetto [redacted] giugno 1964.

Abitazioni — Le abitazioni costruite nei capoluoghi [redacted] provincia e negli altri Comuni [redacted] oltre 20.000 abitanti nel periodo gennaio-maggio 1965 sono state 101.000 per vani 658.000, con un aumento del 7,6% rispetto al corrispondente periodo del 1964 per le abitazioni e del 7,8% per i vani. Le abitazioni progettate nello stesso periodo del 1965 sono state 76.000 per 521 mila vani: [redacted] confronto ai mesi corrispondenti dello scorso [redacted] si sono verificate diminuzioni del 44,8% per le abitazioni [redacted] del 42,3% per i vani. Si ha in[redacted] una diminuzione dell'1,5% nel [redacted] complessivo delle giornate-operaio impiegate nelle opere pubbliche.

Turismo — Le presenze dei clienti negli esercizi alberghieri nel periodo gennaio-giugno 1965 [redacted] state 34.447.000, delle quali 13 milioni 309 mila di cittadini stranieri; rispetto al [redacted]rispondente periodo dell'an[redacted] precedente le presenze in totale sono diminuite dell'1,3% [redacted] quelle degli stranieri [redacted] aumentate del 3,2%. **g. f.**

I produttori chiedono per il riso l'aumento di 500 lire al quintale

Roma, 3 settembre.

La Confederazione generale dell'agricoltura [redacted] la Confederazione nazionale dei coltivatori diretti hanno richiesto, [redacted] un comunicato, che il prezzo del riso della imminente campagna venga aumentato di 500 lire il ql. rispetto al prezzo fissato per la campagna precedente.

Il comunicato delle due Confederazioni afferma che questa richiesta dei produttori è legittimata dall'aumen[redacted] intervenuto nei [redacted] di produzione, dall'avverso andamento stagionale che [redacted] prometterà le [redacted] produttive [redacted] dall'opportunità [redacted] progressivo graduale avvicinamento [redacted] prezzi definitivi del riso nell'ambito [redacted] Mec.

I DATI ALLA FINE DI AGOSTO

Risparmi e buoni postali per 3385 miliardi di lire

Incremento di oltre [redacted] miliardi in un [redacted] e di quasi 331 miliardi in [redacted]

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 settembre.

(r. s.) Nel [redacted] scorso il risparmio postale [redacted] Italia (buoni postali fruttiferi, libretti postali ed altri risparmi postali) è aumentato [redacted] 20 miliardi e 354 milioni [redacted] lire. Il totale del risparmio postale in Italia al [redacted] agosto 1965 aveva raggiunto la cifra di 3385 miliardi e 415 milioni di lire.

In confronto al 31 agosto 1964 — cioè [redacted] un anno — il risparmio postale in Italia risulta aumentato di 330 miliardi e 815 milioni di lire, mentre dal 31 agosto 1963 al 31 agosto [redacted] aumentò di 299 miliardi e 927 milioni di lire.

Per forze armate e polizia previsti nel '66 [redacted] miliardi

(Nostro [redacted]io particolare)

Roma, 3 settembre.

(d. l.) Per il 1966 [redacted] spesi per [redacted] difesa nazionale 1239 miliardi e 753 milioni, di cui [redacted] miliardi per i servizi generali del ministero, 579 per le tre f[redacted] armate, 180 per la pubblica sicurezza, e circa 6 miliardi per il conto capitale.

Nel complesso [redacted] spesa, la parte relativa all'acquisto e al rinnovo dei materiali figura per 508 miliardi e mezzo. Essa servirà, per l'Esercito, [redacted] programma di approvvigionamento [redacted] carri armati e di carri per il trasporto truppe [redacted] al rinnovo delle artiglierie semoventi da dare in dotazione alle grandi unità. Per la Marina sarà sviluppato il programma di costruzioni navali in corso. Per l'Aviazione sarà avviata l'attuazione di ammodernamento della linea [redacted] volo, [redacted] cedendo gradualmente [redacted] potenziamento della difesa aerea [redacted] territorio nazionale. Per l'arma dei carabinieri, oltre al miglioramento delle dotazioni di materiali, [redacted] iniziata la realizzazione di una rete di comunicazione telegrafica e telefonica in ponte radio.

Dopo il rinvio di otto giorni deciso lunedì scorso

Lo sciopero dei siderurgici evitato negli Stati Uniti

Johnson interrompe le trasmissioni televisive per annunciare che gli industriali e i sindacati hanno raggiunto un accordo di massima

(Nostro servizio particolare)

Washington, 3 settembre.

In un annuncio alla radio televisione organizzato in tutta fretta, il Presidente degli Stati Uniti ha detto che lo sciopero dei siderurgici è stato scongiurato. Johnson, [redacted] quale aveva convinto i rappresentanti dell'industria e dei sindacati a trasferire a Washington la sede dei colloqui, lunedì scorso, e a rinviare [redacted] otto giorni il minacciato sciopero, [redacted] detto che le parti si sono accordate sulle questioni di base nel quadro delle necess[redacted] dell'economia nazionale.

Il Presidente ha detto testualmente: «I rappresentanti dei sindacati e dell'industria hanno raggiunto l'accordo essenziale. Dopo la discussione dei dettagli — comprese alcune questioni extra-economiche — l'accordo sarà [redacted] dall'ufficio politica salariale dei sindacati e dai presidenti delle società [redacted] il pericolo di uno sciopero non esisterà più».

Vicini a Johnson davanti alle telecamere erano i rappresentanti delle parti che avevano dato vita ad intense discussioni. Johnson ne ha messo in risalto il duro lavoro ricordando come abbiano saputo mettere nel giusto rilievo i loro interessi ma mettendo ancora più in alto quelli della nazione. **a. p.**

Tuttavia — scrive il «Figaro» oggi — «*le strutture industriali francesi sono ancora molto lontane da quello che dovrebbero essere per affrontare con maggiori possibilità di [redacted]so i potenti complessi americani, inglesi e tedeschi. L'anno scorso, il fatturato complessivo delle cinquanta più grandi società francesi è stato pari al [redacted] per cento del totale del volume [redacted] affari dell'industria, contro il 88 per cento delle cinquanta maggiori società tedes[redacted]*».

In Francia 150 concentrazioni [redacted] aziende industriali all'anno

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 3 settembre.

(l. m.) Dal 1961, [redacted]tutto per l'impulso dato dal Mercato comune alla concorrenza, si sono avute in Francia 150 concentrazioni di aziende industriali all'anno.

Grosse forniture francesi [redacted] impianti industriali [redacted] Mosca

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 settembre.

(s. v.) [redacted] annunciato l'imminente arrivo a Parigi dei dirigenti della centrale di acquisti di Mosca, i quali vengono a firmare il contratto della più grossa fornitura francese al governo sovietico: 470 milioni di franchi (circa 60 miliardi di lire) per l'installazione completa di due fabbriche di cellulosa. Le trattative sono già state concluse; rimane soltanto da stabilire le modalità del pagamento, [redacted] ciò non dovreb[redacted] dar luogo a difficoltà perché il consorzio francese che effettua le vendite è dispo[redacted] [redacted] concedere condizioni molto liberali.

Due altre trattative per forniture di impianti industriali [redacted] in corso col governo di M[redacted] una per [redacted] milioni di franchi (30 miliardi di lire) e una per 75 milioni (quasi [redacted] miliardi [redacted] lire). La Francia passa così alla testa [redacted] Paesi occidentali [redacted] soltanto nel commercio con l'Unione Sovietica, ma anche [redacted] gli altri Paesi [redacted] blocco comunista.

Londra [redacted] esportato whisky per 91 miliardi di lire in 7 mesi

(Nostro servizio particolare)

Londra, 3 settembre.

(b.) Le esportazioni di whisky continuano [redacted] essere un fattore molto importante nel commercio [redacted] Gran Bretagna. Nei primi sette mesi dell'anno sono [redacted] stati esportati [redacted] galloni di whisky (un gallone — [redacted] litri e mezzo) per [redacted] valore di 52.100.000 sterline (91 miliardi [redacted] lire). La metà [redacted] questo quantitativo è andata agli Stati Uniti, esattamente [redacted] galloni, per un valore di 25.700.000 sterline.

Riunione nell'Alessandrino sulla difesa dei vini tipici

(Dal nostro corrispondente)

Ales[redacted]dria, 3 [redacted].

Domenica, presso il comune di Strevi, si terrà una riunione sul problema dei vini tipici piemontesi, in vista dell'entrata in vigore della nuova legge sui vini, prevista per il 24 settembre. Parteciperanno alla [redacted] industriali, commercianti [redacted] produttori vitivinicoli delle province [redacted] e Asti, oltre a funzionari del ministero dell'Agricoltura e degli uffici repressione frodi.

La nuova legge prevede che debbano essere rispettati nei vini i tre quarti della gradazione alcolica in rapporto alla gradazione complessiva e, inoltre, proibisce la fermentazione naturale in bottiglia oltre il 31 dicembre, con una sola eccezione per gli spumanti. Ora, gli operatori vinicoli sostengono, e questo [redacted] appunto lo [redacted] della riunione [redacted] domenica prossima, che i vini tipici piemontesi brachetto, nebbiolo, freisa e moscato devono la loro bontà e il loro classico profumo al basso tenore alcolico in rapporto alla gradazione complessiva; inoltre, tali vini vengono per tradizione imbottigliati [redacted] fino marzo per permettere la fermentazione naturale in bottiglia a tappo raso. **f. m.**

L'indice generale passa da 65,72 a 65,28 (—0,70%)

Ieri prevalenza di ribassi in una seduta povera di scambi

Un accenno di resistenza [redacted] prima parte della riunione, in chiusura prevalgono i realizzi - Ben tenuto il [redacted] fisso, con qualche assestamento nei Buoni [redacted] Tesoro - Dopoborsa calmo

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	3	Varias.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	102 10	—
» cons.	102 —	—
[redacted] 3½	98 10	+ 0 35
» cons.	98 —	+ 0 35
Ricostruz. 3½	86 25	+ 0 40
» cons.	86 15	+ 0 40
Ricostruz. 5%	96 25	— 0 45
» cons.	96 15	+ 0 05
Ist. Fond. 5%	95 80	+ 0 05
Pr. B. 5% Tr.	95 90	+ 0 10
» '64	95 60	+ 0 20
B.T.N. 5% '66	100 25	+ 0 05
» » '68	100 60	+ 0 03
» » '69	100 55	+ 0 05
» » '70	100 90	+ 0 10
» » '71	100 90	—
» » '72	100 75	—
» » '74	100 40	—
B.T.E. 5% '66	100 20	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
CREL [redacted]	97 85	—
I.R.I. 5½ %	99 15	— 0 35
» ('54) 6%	99 80	—
» vent. 6%	98 05	— 0 25
» ('60) 6%	98 50	—
» '57 6.5%	98 25	— 0 35
» ('58) 6%	98 25	— 0 45
» ('70) 6%	98 25	—
» '58 5½%	91 20	—
» '59 5½%	91 10	—
» '61 5½%	90 80	—
» '63 5½%	90 35	+ 0 10
» ('64) 6%	90 85	+ 0 25
» Sid.6% ept.	98 —	+ 0 50
» Elettr. 5½%	106 —	—
» » 5½% ept.	99 60	—
» Sider 5½	95 60	+ 0 20
Elter (III) 4½	98 75	—
Elter (IV) 5½	92 —	—
FF. SS. 5½%	94 50	+ [redacted]
» » '53	94 20	+ 0 30
» » '55	93 55	—
» » '58	92 50	—
» 5% '60	86 80	—
» 6% '61	86 225	— 0 275
» 6% '65	97 05	— 0 75
F.S.Agr. 5% I	86 30	—
» » » 5% II	87 —	— 4 25
» » » 5% III	91 —	—
» » » 5%&4 I	95 65	+ 0 20
» » » 5%&4 II	95 90	—
GG. PP. 5%	86 90	— 0 35
» » 5½%	90 95	—
» » 6%	96 80	+ 0 10
» » » 4p.64	96 10	— 0 10
EniPetrolio 6%	97 80	— 0 20
» » 6% '57	98 —	—
» » 6% '58	97 50	—
» Sp. 6% '60	96 60	+ 0 195
» Sml 6%	96 80	— 0 30
» » 5½%	89 50	— 0 30
» » 5½ '61	89 125	+ 0 025
» 5½ '61 I*	89 45	+ 0 20
» 5½ '61 II*	90 90	—
» 5½ '63 I*	[illegible]	— 0 10
» 5½ '63 II*	89 —	— 0 15
» 5½ '63 III*	90 50	—

Titoli	3	Varias.
E. P. 5% '64	[redacted]	—
» Gela 5½%	90 50	+ 0 80
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 6%	95 —	—
Migliorar. 5%	93 50	—
» 5% '63	84 40	—
» Olir.5%	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 45	—
» OO.PP. 5%	93 —	—
Cr.. Sardo 5%	85 50	—
C.F.B. Nap. 5%	87 —	—
Ipsoimer 5½	99 80	—
» 6% '58	99 —	—
» 6% '61	88 80	—
» 5½ 62 I*	88 —	—
» 5½ 62 S*	88 —	—
» 5½ 62 II*	97 75	— 0 25
» 5½ 63 I*	87 50	—
» 5½ 63 II*	87 30	—
» 6% 64 I*	94 50	—
» 6% 64 II*	94 25	— 0 25
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. 5%	94 50	—
Icipu vent. 6%	94 40	+ 0 05
» » 5½	90 70	—
» Edison6%51	98 60	—
» » 6% 55	97 —	—
» » 6% 58	97 —	—
» Cotoni 6%	96 50	—
» St.Merz.6%	96 —	—
IMI XII 6%	99 70	+ 0 10
» XV 1-2-3*	99 70	— 0 10
» XVIII 6%	97 25	+ 0 15
» XIX 6%	98 70	—
» XX 6%	98 20	— 0 675
» XXI 6%	91 60	+ 0 20
» XXII 6%	87 —	+ 0 20
» XXIII 6%	86 —	+ 0 20
» XXIV 6½	90 20	+ 0 20
» spec. '64	97 60	+ 0 20
» Cr.Nav.5%	96 —	—
Torino '37 5%	98 50	—
» '52 6%	98 25	+ 0 75
» AEM5½61	88 —	—
» AEM5½62	87 50	+ 0 50
Genova 5% '58	96 70	—
» 5½% '61	84 80	—
Fiat 6% '48	99 80	—
Fiat 6% '56	100 —	+ 0 20
Fiat 6% '57	99 40	—
Fiat 5½% '58	91 40	+ 0 10
[redacted]	85 80	— 0 20
Pirelli 6% '48	99 50	—
» 6½ '62	87 —	—
Olin. 44-48 7%	102 —	—
» '50 7%	100 75	—
» '55-73 7%	101 —	—
» '54 7%	101 50	—
» '59 6½%	98 50	—
» '61 5½ 1*	86 —	+ 0 30
» '62 5½ 2*	86 —	+ 0 30
» Dell 5½%	86 —	—
Magneti 6½7%	[illegible]	[illegible]
» 6% 7%	100 50	—
» 5% 7%	99 —	—

Titoli	3	Varias.
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	95 80	—
» 6½ '63	86 —	— 0 20
Viscosa 7% '50	100 50	—
» 7% '37	100 50	—
» 7% '50	100 50	—
» 7% '53 I	101 —	—
Cast-Gom. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	95 50	—
Fornara 7%	102 25	—
» 7%'58	100 —	—
Ang.-Frau 6%	96 —	—
Cart.It. 7%'48	101 —	—
» 6½%'57	83 80	—
Cellul 6%	98 50	—
» 6% '58	98 30	—
» 5½%'60	87 50	—
» 5½%'61	87 —	+ 0 30
» 5½%'62	87 20	—
Montedisi. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6%'37	96 20	— 0 20
» 6%'64	95 70	+ 0 30
Sipal 6%	98 50	—
Timo 6%	99 75	+ 1 75
Tefre 6%	98 —	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	99 50	—
Ezpa 6%	100 —	+ 0 50
SIP 6%	98 75	+ 0 25
Finigas 6½%	99 —	+ 1 20
Medigas 7%	101 —	—
Fargal 6%	108 —	—
C.Pozzi 5,75 59	83 90	—
» 6,30 62	81 25	—
Tamiance 5½	85 40	—
» 5,30 62	83 —	—
Lancia 5½%60	86 —	+ 0 40
» 5½%62	84 —	+ [redacted]
Liquigas 6%58	92 50	—
Coop-Sav. 5½	87 80	— 0 20
IBM Italia 5½	86 90	—
It. Gas 5½ '61	88 85	+ 0 20
Tr.G.S.Ber. 5½	87 —	—
Autostrade 5½	[illegible] —	—
Fischer C. 6%	98 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6450	— 200
Ass. Tor. priv.	4125	— 10
Ass. Generali	92000	— 700
Piem. Finanz.	1098	—
STET	2585	— 5
Invest	3060	— 50
Finsider	874	— 5
Finelettrica	1232	— 1
Mediobanca	67500	— 1000
La Centrale	9750	—
Merid. Finanz.	2103	— 15
Ferr. Merid.	1775	— 10
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1720	—
[illegible]	[illegible]	—
Torino-Nord	20,25	—
SIP	2390	— 6

Titoli	3	Varias.
METALMECCANICI		
FIAT	2020	— 17
FIAT privil.	1710	— 10
Mobilio	402	— 7 50
Marcomain	1220	—
Italsider	1050	+ [redacted]
Westinghouse	[redacted]	—
Fornara	430	—
Dalmine	1545	— 15
Olivetti priv.	1950	— [redacted]
Terni	580	— 4
E. Marelli	468	— 2
M. Marelli	900	—
TESSILI		
Bergamasco	8000	—
Viscosa	4230	— 50
Viscosa privil.	3450	— 50
Cantoni	6400	—
Fisac	235	—
[redacted]		
Italgas	975	— [redacted]
Paramatti	980	—
Schiapparelli	4610	—
Mira Lanza	[redacted]	— 600
SAFFA	5980	— 20
ANIC	1268	— [redacted]
Rumianca	1660	—
Montecatini	1590	— 20
Liquigas	202	— 1
Pibigas	82	—
S.A.R.D.M.	910	—
CH	5500	—
MINERARI		
Monteponi	735	—
Talco Grafite	17500	—
[redacted]	[redacted]	—
[redacted]		
Rom. Zuccheri	175	—
Florio	85	—
Venchi-Unica	185	— 1
Eridania	2200	— 80
Motta	12640	— 10
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2940	—
Sifas	3100	—
Risan. (Napoli)	6000	—
Imm. Roma	471	— 4
Ghiardini	1900	—
Ferca	128	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	775	+ 10
C. Acqua Roma	495	— 10
Acq.Daferr.-B.	1045	—
Cartiera Ital.	1550	+ 50
Cartiera Burgo	16000	— 600
Ferrovie Rhod.	12400	—
Eternit	5200	—
Pirelli	3040	—
Cemen. Pozzi	197	— 9
Rinascente	251	— 6
Rinascente pr.	209	—
Ind. Stura	1700	—

La settimana [redacted] terminata con un mercato svogliato e cedente, che, ieri a Torino, ha dato luogo ad un ulteriore regresso della quota. [redacted] apertura un modesto tentativo di ripresa è stato rapidamente stroncato da limitati realizzi che hanno [redacted] sunto un più ampio rilievo di fronte all'apatia dei [redacted] pratori. La tendenza debole si è affermata progressivamente ed ha dato luogo ad una serie di chiusure sui livelli minimi, mentre il ripiegamento ha investito anche le [redacted] [redacted] meno trattate. In chiusura, è emerso qualche sintomo di maggiore resistenza sui minimi. [redacted] di Stato ed obbligazioni stazionari con affari molto modesti. Dopoborsa calmo.

Milano, 3 settembre.

Il mercato ha mantenuto anche stamane l'atteggiamento prudente assunto nelle [redacted] ultime giornate. [redacted] in apertura si è registrato un contenuto movimento di ricuperi con rafforzamenti ristretti alle voci primarie, alle Generali e [redacted] alcuni valori finanziari. [redacted] tenuti apparivano ancora gli immobiliari.

[redacted] listino registrava una prevalenza di ribassi e solo poche voci terminavano an[redacted] con qualche vantaggio. L'indice generale azionario di «24 Ore» [redacted] da 65,72 [redacted] ieri a 65,28 con una flessione dello 0,70 %. [redacted] tenuti i redimibili nei titoli di Stato, mentre [redacted] Buoni del Tesoro si registrava qualche assestamento.

Titoli trattati: valori di Stato per 97 milioni di lire, obbligazioni per [redacted] milioni di lire, azioni [redacted] 1.185.950, per un valore di lire 2490 milioni.

Dopoborsa calmo e con attività minima. Corsi informativi della serata: Fiat 2012-2015, Montecatini 1568-1553, Edison 8138-8157, Viscosa 4800-4810, Generali 91.700-91.900.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	67.400	Pirelli C.	3550
Gim	3850	Sidi	1071
Centrale	9750	[redacted]	2600
Invest	3074	Italpi	2200
Bastogi	1777	[redacted]	92.350
Sviluppo	1565	Ras	38.110
Fiemare	478	Incendio	[redacted]
Finelettr.	1227	Assicur.	61.000
Finsider	871	Ass. Tor.	6502
Breda	3348	Ass.Tor.pr	4350
Selap	148	Ass. Ital.	[redacted]
Sme	2097	Ass.Mil.pr.	14.175
Generalita	950	Fond. Vita	19.750
COMUNICAZIONI			
R. Milano	660	Ausiliare	2240
Mittel	1715	Sip	2353
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	14.285	Lanerossi	2808
Val Ticino	18	Filasa	190
Olcese	[redacted]	Fisac	228
De Angeli	[redacted]	Cassani	3550
Zucchi	7020	Barusso.	1200
Linificio	580	Chatillon	6380
Rossari	[redacted]	Snia Visc.	4220
Rotondi	21.400	Viscosa pr.	3465
Tosi	2180	Pacchetti	505
Unione M.	30.760	Scotti	116
Ger. cle	1635	Marz. pr.	1951
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1051,50	Siela	8415
Magona	1016	Broggi-Iz.	965
Metallurg.	3520	Falck	4017
Amiata	12.210	Falck pr.	4070
Montecat.	1595	Trafilerie	680
Monteponi	735	Jisso-Viola	710
Calmine	1550	Terni	580
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2019	Fr. Tosi	910
Fiat priv.	1715	Westingh.	874
Mobilio	598	Olivetti	1950
ELETTRICI E [redacted]			
Cisalp	2415	Magneti	900
[redacted]	1890	Tecnom.	1530
Orobia	2075	Alto Ven.	1405
Marelli	653		
ALIMENTARI			
[redacted]	2090	Carlsca	1800
Eridania	2190	Motta	12.230
Ex. Molini	1225	R. Zucch.	175
CHIMICI			
Anic	1275	Rumianca	1665
Carlo	5984	Saron	908,50
Italgas	975	C. Erba	7000
Liquigas	201,25	Erba priv.	5065
Itap. Gas	638	Orioschi	17.800
Pibigas	82,50	Caffaro	177
Larderello	2518	Ledoga	2950
Mira L.	42.400	Ledoga pr.	3360
[redacted]	1385	Cogo	6590
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	[redacted]	Milano C.	34.800
Iniziative	2198	Sifas	2990
Bagi	1400	Ben. Ferr.	642
Beni Stab.	2915	Risan. N.	6010
Gen. Imm.	471,75		
DIVERSI			
Edison	2139	Smeriglio	105
Barani	27	Fin. Spa	2970
Bindo	44.050	T. Acqui	6000
Burgo	16.025	Rinasc.	252
Ginori	535	Rinasc.pr.	207,50
Ciga	3701	C. Acqua	500
Italcem.	15.360	De Ferrari	1046
Cementir	5740	Sea	3530
Cer. Pozzi	193	Sgas	1415
Eternit	5200	Omnelli	5800
Rejna A.	1201		

Wall Street chiude in netto rialzo

La media Dow Jones degli industriali sale da 900,40 [redacted] 907,97 - Hanno stimolato [redacted] prezzi le previsioni ottimistiche sulla vertenza dei siderurgici, il basso livello della disoccupazione, l'aumento delle vendite al dettaglio e degli investimenti per l'edilizia

New York, 3 settembre.

Gli sforzi della Casa Bianca per giungere ad un rapido accordo sul nuovo contratto [redacted] favore dei siderurgici e le notizie secondo [redacted] quali i negoziatori [redacted] sarebbero già avvicinati ad un accordo sono stati considerati i principali fattori del continuo rialzo registrato questa mattina dai corsi.

Il ritmo dell'attività è rallentato nel pomeriggio, mentre diversi operatori si preparavano a partire in anticipo per il prolungato week-end (lunedì è la «Festa del lavoro»). Tuttavia la quota ha continuato a presentare un netto rialzo.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): [redacted]dustriali 907,97 (900,40); ferroviari 217,75 (218,34); obbligazioni interne 88,98 (88,92); pubbl. utilità [redacted] (155,87).

Azioni scambiate numero 6.010.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Montecatini 13 (13); American Cyanamid 78 3/4 (77 1/4); American Tel. and Tel. 67 (67 1/8); Bethlehem Steel 38 1/4 (38 1/8); Dupont de Nemours 235 3/49 (233); Ford 53 3/4 (53 7/8); General Electric 107 3/4 (105 1/2); Gen. Motors 99 5/8 (99 1/4); Kennecott Copper 111 1/2 (110 7/8); Ibm 504 (501 3/4); Standard Oil of New Jersey 74 1/2 (74 1/2); U. [redacted] Steel 51 7/8 (51 1/4); Woolworth 38 (37 1/4).

Londra: [redacted] 408,2 [redacted] 412,9

Londra, 3 settembre.

Il mercato azionario ha terminato l'ottava su una nota molto ferma.

Indice dei titoli industriali 412,9 (ieri 408,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusura di ieri): Snia Viscosa 53 (55); Snia Viscosa priv. 44 (48); Montecatini (non uff.) 20 3/4 (21).

Parigi: da 92,1 a 91,79

Parigi, 3 settembre.

Il mercato azionario ha terminato l'ottava su una nota dimessa.

Indice dei valori nazionali 91,79 (ieri 92,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 15,10 (15,35); Finsider 6,65 (6,65); Pirelli 23,60 (23,90); Snia Viscosa 33,30 (33,50). Fiat 16,50 (16,50); Montecatini 12,40 (12,51).

Francoforte: 123,69-124,34

Francoforte, 3 settembre.

La quota ha aperto su rialzi generalizzati fino a due punti, di riflesso alla tendenza ferma della vigilia a New York, ed ha chiuso su [redacted] nota ben disposta.

Indice generale industriale 124,34 (ieri 123,69).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 13,50 (14); Fiat 12,65 (13,10); Fiat priv. 10,85 (11); Finsider 5,5[redacted]; Montecatini 10,15 (10,35); Olivetti 12,40 (12,50), Pirelli [redacted] (12,50); Snia Viscosa 27,20 (27,60)

Zurigo: [redacted] 205,6 a 207,4

Zurigo, 3 settembre.

I corsi al [redacted] ripresi oggi, a seguito [redacted] miglioramento di Wall Street.

Indice generale 207,4 (ieri 205,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba [redacted] (50,25); Rumianca 11,80 (11,50); Italce[redacted] 108,75 (109); Snia Viscosa 30,10 (30,35); Bastogi 12,60 (12,70); Condotte 3,55 (3,55); Fiat 14,40 (14,50); Unione Banche Svizzere 3100 (3075); Società di Banca Svizzera 2330 (2300); Credito Svizzero 2600 (2570); Electrowatt [redacted] (1765); Interhandel [redacted] (4795); Italo-Suisse 284 (280); Adolph Saurer 1600 (1560); Bally [redacted] (1570); Brown Boveri [redacted] (1930); Ciba 5480 (5410); Fischer 1560 (1580); Lonza 1250 (1235); Nestlé 2925 (2890); Sulzer 3015 (3025).

Secondo [redacted] informazioni [redacted] giornali [redacted]

[redacted] riprende le vendite di oro per pagare gli acquisti di [redacted]

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 settembre.

[redacted] *giornali inglesi*, l'Economist e il Times, *scrivono oggi che* [redacted] *Russia ha* [redacted]*minciato* [redacted] *settimana* [redacted]*sa le preannunciate vendite d'oro in Occidente per rifornirsi della valuta necessaria ad acquistare grano dal Canada e dall'Argentina. L'oro sarebbe stato comprato a pagamento differito, secondo* l'Economist, *da alcune banche del «pool» che fa capo a Londra, dalla Banca Internazionale di Basilea, secondo* il Times, *al prezzo* [redacted] *dollari l'oncia, per una somma complessiva di 112 milioni e mezzo* [redacted] *dollari (circa 70 miliardi di lire), «circa la metà di quanto la Russia abbisogna per i* [redacted] *sti di grano* [redacted] *Canada fra settembre e dicembre». Entrambi i giornali ritengono che l'oro sovietico comincerà ad affluire sul mercato londinese o la settimana prossima o fra due settimane: in tale data la Russia dovrebbe riscuotere il liquido.*

Il Times precisa che «tale notizia, circolante negli ambienti finanziari di Zurigo, non ha ricevuto conferma ufficiale, ma [redacted] sembra infondata». *L'Economist ritiene* [redacted] *che il comportamento della Banca d'Inghilterra negli ultimi giorni ne sia una conferma:* «I [redacted] normali tentativi d'impedire rapidi aumenti nel prezzo del metallo apparvero accentuarsi nel desiderio di non dover pagare troppo per l'oro [redacted] vietico».

Entrambi i giornali scrivono che le vendite compiute dalla Russia permetteranno di soddisfare le forti richieste occidentali senza toccare le riserve del «pool» aureo internazionale. Esse, al tempo stesso, dovrebbero rafforzare la posizione della sterlina (che oggi infatti è salita di 1/32 di cent [redacted] *2 dollari 79 cents 1/2) e delle riserve auree dei diversi Paesi.*

La Russia è assente dalla scena aurea [redacted] *settembre '64, ma nei primi otto mesi dello* [redacted] *anno vendette oro in notevole quantità: secondo cifra divulgata dalla Banca d'Inghilterra, per oltre 125 milioni di sterline (218 miliardi di lire).*

Il prezzo dell'oro sul [redacted]*cato* [redacted] *Londra, piuttosto calmo in questi giorni, è di circa 35 dollari 15 cents e mezzo: il 3 agosto esso aveva raggiunto il massimo livello dal novembre '61, 35 dollari 19 cents e 1/8 per oncia.*

Uno dei motivi principali di quella corsa all'oro era individuato nel timore che la [redacted] *fosse svalutata in settembre.* **m. ci.**

Un californiano stravagante ogni mattina si tuffa vestito in una fontana



Milano. - Ieri mattina il californiano Mr. Burt A., noto pubblicitario in visita nella metropoli lombarda, si è tuffato a testa in giù nella fontana di piazza Giulio Cesare. «Yes, lo faccio tutte le mattine — ha spiegato lo stravagante californiano — per placare il bruciore del viso causato dalla rasatura». Il [redacted] psichiatra milanese Dott. Cesare G., prontamente intervenuto, ha dichiarato Mr. Burt A. [redacted] [redacted] mente e gli ha prescritto Mentol Tonic, la nuova Crema da barba della Palmolive che, grazie alla sua azione tonificante, elimina il bruciore e le irritazioni [redacted] rasatura.

Da tre giorni aspri scontri intorno alla capitale

Saigon attaccata di notte dai ribelli si combatte alla luce dei riflettori

I guerriglieri si sono spinti fino a 7 chilometri dal centro - La città è illuminata dai bengala e dai fari delle navi della VII Flotta - Intervento dei giganteschi «B 52» americani - Lo scoppio delle bombe spezza i vetri delle case nel cuore della capitale

(Dal nostro inviato speciale)
Saigon, 3 settembre.

Terribili bombardamenti aerei martellano concentramenti e installazioni vietcong in un raggio che va da sessanta fino a soli quindici chilometri intorno Saigon. Sono ormai tre giorni che l'aviazione conduce un tremendo carosello al quale partecipano formazioni di «B 52», i «giganti dell'aria» decollati da Guam e da Okinawa.

Anche stamani l'eco dei bombardamenti ha fatto tremare muri e vetri, molti dei quali, nella periferia della capitale, sono andati in frantumi. *«Bisogna isolare Saigon»* è la consegna impartita dal capo delle formazioni guerrigliere Nguyen Huu la settimana scorsa e da allora i partigiani si sono messi in movimento conquistando tra l'altro un caposaldo a dodici chilometri dalla capitale e spingendosi fino a nove chilometri con un attacco di *commandos* alla città militare. Nelle ultime quarantotto ore gli attacchi dell'aviazione si sono fatti più intensi e massicci perché i movimenti dei guerriglieri ostacolati di giorno continuano nottetempo.

Per la prima volta *jets* di tre portaerei della VII Flotta trascurando i loro consueti obiettivi al di là del diciassettesimo parallelo sono stati impiegati esclusivamente nel Sud contro i partigiani. Soltanto ieri *jets* decollati dalle portaerei *«Independence»*, *«Oriskany»*, *«Coral Sea»* hanno effettuato duecentosessantacinque missioni di bombardamento e lancio di napalm.

Una operazione elitrasportata è in corso a trenta chilometri a nord-ovest di Saigon, in una zona bombardata stamani dai «B 52», nella provincia di Bing Duong. Un elicottero carico di armati è stato abbattuto in fiamme. Finora le truppe sbarcate dagli elicotteri non hanno agganciato i guerriglieri, però nel corso del rastrellamento della zona bombardata a tappeto dai «giganti dell'aria» è stato rinvenuto un deposito sotterraneo di munizioni in parte inesplose nonostante la copertura del deposito fosse saltata per aria.

In una radura, sparse in giro dallo spostamento d'aria, i soldati hanno trovato un migliaio di uniformi nere da partigiano. Invisibili nella zona rastrellata, i vietcong si sono fatti vivi in prossimità di Saigon con improvvisi attacchi notturni: nel «Villaggio della Nuova Vita», (in realtà un centro fortificato), di Tan Long a sette chilometri a sud di Saigon, e sul ponte di Bau Sau a dodici chilometri. Le forze governative hanno riportato perdite definite leggere, i guerriglieri non hanno lasciato dietro di sé né armi né uomini.

Tutte le truppe della capitale sono in stato di allerta, mentre trasmettiamo il cielo è illuminato da razzi lanciati senza posa da aerei ricognitori e le fotoelettriche delle navi da guerra frugano incessantemente le acque del *Saigon River* gremite di mercantili alla fonda, tuona il cannone. La centrale via Tu-Do vede i suoi cento *nights* equivoci gremiti di soldati in licenza, le prostitute affollano i marciapiedi; così va questa guerra.

Igor Man

I capi romeni a Mosca per una visita di «cortesia»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 3 settembre.

I capi comunisti romeni, con Ceausescu e Maurer alla testa, sono giunti oggi a Mosca per una visita ufficiale. E' questa la prima visita che Ceausescu, il successore di Gheorghiu Dej alla segreteria del partito, compie all'estero: un gesto di cordialità, senza dubbio, nei riguardi di Mosca, che potrebbe concludere un lungo periodo di tensione fra l'Unione Sovietica e la Romania.

Ciò non significa che la Romania voglia modificare i propri rapporti di equidistanza fra Mosca e Pechino, che essa ha sempre gelosamente difeso. La nuova Costituzione romena approvata urgentemente è un documento della volontà di indipendenza dei capi di Bucarest. Resta il fatto che oggi russi e romeni, dopo tanto tempo, si sono scambiati parole cordiali.

All'aeroporto di Mosca, dove è giunto accompagnato da una imponente delegazione, Ceausescu ha dichiarato: «*Nutriamo verso il popolo sovietico caldi sentimenti di amicizia. I nostri incontri rafforzeranno la mutua intesa fra i due popoli e serviranno a consolidare il movimento comunista internazionale*».

Breznev, che era andato a ricevere il capo romeno con Kossighin ed altri personaggi, ha così salutato l'ospite: «*Questa vostra visita servirà a rafforzare l'amicizia fra i nostri due paesi, amicizia basata sui principi del marxismo-leninismo. E' sacro dovere delle nazioni socialiste aiutarsi l'una con l'altra*».

Bucarest ha relazioni economiche con più di settanta paesi, comunisti e occidentali, e l'Unione Sovietica rappresenta tuttora un *partner* molto importante per la Romania. La cooperazione economica fra Mosca e Bucarest sembra suscettibile di ulteriori miglioramenti. Proprio oggi il Soviet Supremo ha approvato un accordo che prevede la cooperazione tecnica fra l'Urss, la Romania e la Jugoslavia per la costruzione di un vasto impianto idro-elettrico alle Porte di Ferro sul Danubio.

m. c.

Gli indiani contrattaccano nel Kashmir: 1500 morti

Posizioni immutate dopo tre giorni di scontri

Nuova Delhi, 3 settembre.

Le truppe indiane hanno contrattaccato le divisioni corazzate del Pakistan che hanno invaso tre giorni fa il Kashmir. L'avanzata degli invasori, circa tremila uomini a cui si sono uniti numerosi partigiani, è stata bloccata, ma gli indiani non sono riusciti a riconquistare le due città di confine, Devaa e Chamb.

I due eserciti sono attestati a circa 8 km. dalla «linea armistiziale» tra Pakistan e Kashmir.

Impossibile dire con esattezza a quanto ammontino le perdite da ambo le parti, considerando anche che gli indiani sono impegnati oltre che dalla colonna regolare pakistana, dalle bande di guerriglieri che operano alle loro spalle. Secondo un portavoce di Nuova Delhi, gli indiani avrebbero ucciso in questi giorni circa 1300 guerriglieri, e ne avrebbero catturati 111. Le perdite governative sarebbero state di 128 soldati e 31 agenti di polizia uccisi. Gli indiani avrebbero distrutto inoltre 18 carri armati del Pakistan.

Due aerei indiani sarebbero stati abbattuti, mentre un terzo «caccia» danneggiato sarebbe stato costretto ad atterrare in territorio pakistano.

Nuova Delhi ha denunciato che un aereo pakistano ha bombardato una moschea piena di fedeli nella zona di Saurian: quaranta persone sarebbero rimaste uccise. *(A. P.)*

Ex sindaco del Novarese sotto inchiesta per calunnia

Avrebbe accusato di falso un funzionario dell'Ispettorato del Lavoro e un brigadiere - L'episodio durante un'ispezione nella sua ditta



Romano Crolla, 49 anni, ex sindaco di Pogno

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 3 settembre.

(p. b.) L'ex sindaco di Pogno, Romano Crolla, di 49 anni, titolare di una impresa edile, è sotto inchiesta per calunnia. Il Crolla e la sua segretaria, Lucia Poletti di 33 anni, sono stati visti in questi ultimi giorni varcare più volte la soglia dell'ufficio del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Ferdinando Alessio, che li ha interrogati a lungo. A quanto pare, il geom. Crolla si dichiara vittima di una macchinazione e in un esposto alla magistratura, respinge le accuse di irregolarità riscontrate nel libro paga nel corso di una ispezione alla sua azienda.

Si trattava inizialmente di ben poca cosa. Un funzionario dell'Ispettorato del Lavoro, che era accompagnato da un brigadiere dei carabinieri, nel corso della visita all'azienda del Crolla rilevò che la registrazione dei dipendenti sul libro paga non era aggiornata, era cioè ferma ad alcuni mesi addietro. L'ispettore, contestata l'infrazione (che comporterebbe eventualmente una ammenda che va da 400 a 12 mila lire), continuava la verifica. Al termine dell'ispezione, al momento della contestazione formale, il funzionario dell'Ispettorato del Lavoro e il brigadiere dei carabinieri si accorgevano che nel frattempo il registro era stato aggiornato con la compilazione dei dati, riferentisi ai dipendenti, fino a quel giorno.

In seguito alla denuncia, il Crolla respingeva l'addebito, sostenendo che al momento dell'ispezione il libro paga era in regola. Implicitamente accusava cioè di falso il funzionario dell'Ispettorato del Lavoro e il brigadiere dei carabinieri. Di qui l'inchiesta della magistratura per appurare se si tratti effettivamente di calunnia.

Il Crolla, che respinge ogni addebito, è già sotto inchiesta per un altro episodio denunciato dall'attuale sindaco di Pogno. Nel corso di una seduta del Consiglio comunale avrebbe pronunciato frasi irriguardose nei confronti del Consiglio stesso, che potrebbero costituire il reato di vilipendio. Per questo fatto è già stato interrogato dal pretore di Borgomanero.

Baronessa trovata uccisa a Parigi con il corpo trafitto da una sciabola

Aveva 34 anni e viveva ritirata - La vittima giaceva in salotto: gli abiti a pezzi e mani e piedi legati - L'assassino ha lasciato le sue impronte sull'arma

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 settembre.

Una giovane signora abbastanza nota nel mondo delle arti, la baronessa Sylvaine Thybon de Courthy, di 34 anni, parente di Raymond Nocenta, direttore della Galleria Charpentier che allestisce regolarmente mostre di grandissimo valore, è stata assassinata in modo molto misterioso, probabilmente da un sadico, nel suo elegante appartamento dell'Avenue Rapp, vicino alla Torre Eiffel.

Il cadavere è stato trovato ieri sera tardi disteso a terra letteralmente inchiodato al suolo con una sciabola giapponese che, entrata dalla schiena era andata a piantarsi nell'impiantito di legno. Gli abiti erano a pezzi, le mani ed i piedi erano legati e la bocca era imbavagliata. Si ritiene che la vittima sia stata seviziata.

Il crimine fu commesso con molta probabilità nella notte fra sabato e domenica. Alcuni inquilini hanno dichiarato infatti che lunedì constatarono che la luce era accesa nella camera della baronessa e lo rimase senza interruzione, giorno e notte. E' stato il figlio della portinaia, un giovane di 21 anni, a scoprire il corpo. Non avendo visto la baronessa da alcuni giorni e notando che le lettere infilate sotto l'uscio non erano state ritirate, la portinaia, che possedeva un duplicato della chiave, disse al figlio di andare a vedere. Il giovane, entrando, constatò subito un certo disordine, i cassetti aperti, le sedie rovesciate. Chiamò e nessuno gli rispose. Visitando le stanze una dopo l'altra giunse in salotto, dove giaceva il corpo.

La polizia, immediatamente avvertita, giunse quasi subito e constatò che la porta non era stata forzata, segno evidente che l'assassino aveva la chiave oppure che la baronessa gli aveva aperto. L'arma con la quale la giovane donna era stata assassinata, era stata staccata dalla parete, dov'era appesa insieme con altre provenienti da una collezione che il padre della baronessa aveva portato a suo tempo dall'Estremo Oriente. I pezzi di stoffa con la quale la vittima era stata imbavagliata e legata erano stati presi in cucina.



Sylvaine de Courthy, uccisa a Parigi (Tel. A. P.)

L'assassino si era accanito sulla donna. Prima di inchiodarla al suolo con la sciabola giapponese, l'aveva ferita gravemente con due pugnalate in pieno petto.

Parecchie impronte digitali sono state tuttavia trovate, su alcuni cassetti aperti, come sull'impugnatura della sciabola, e ciò faciliterà notevolmente la scoperta dell'assassino che, per ora, viene cercato fra i conoscenti della vittima. Questa riceveva poche persone, faceva vita molto ritirata ed era sorvegliante in una scuola confessionale, dove si occupava soprattutto dei bambini, ma prestava ugualmente la sua opera volontaria in una organizzazione assistenziale alla quale si rivolgono talvolta anche persone che escono di prigione. Non si esclude che una di queste sia andata a bussare alla porta della giovane donna la quale avrebbe aperto senza diffidenza.

l. m.

Eseguita l'autopsia sul contadino morto per una caduta ad Avigliana

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 3 settembre.

(a. v.) Il prof. De Bernardi di Torino ha eseguito, alle 10 di questa mattina, l'autopsia sul cadavere dell'agricoltore Antonio Marengo, di 69 anni, che abitava in borgata Cascina del Conte, in frazione Drubiaglio di Avigliana. Come è noto, il Marengo era deceduto improvvisamente la sera del 31 agosto, due giorni dopo essere stato dimesso, su richiesta dei famigliari, dall'ospedale di Avigliana. Era stato ricoverato per la frattura di un femore, conseguente a una caduta accidentale avvenuta l'11 agosto mentre stava eseguendo alcuni lavori nella stalla.

In conseguenza della morte improvvisa dell'anziano contadino, l'ufficiale sanitario non aveva rilasciato il nulla osta, non avendo elementi per stabilire con certezza la causa del decesso, e aveva segnalato il fatto ai carabinieri. Anche l'Inail aveva fatto istanza al Pretore di Avigliana perché fosse eseguita l'autopsia.

In base ai primi esami, il perito settore, prof. De Bernardi, ha constatato che la morte è sopravvenuta in seguito a [illegible] settico, probabilmente dovuto alla frattura del femore. Non è stata però accertata la natura dell'infezione, che sarà stabilita da esame di laboratorio. Successivamente l'esito di questo sarà trasmesso all'autorità giudiziaria.

Il bandito Lutring in coma a Parigi i complici dicono: «Lo ha tradito la paura»

Il rapinatore al momento dell'arresto aveva una carta d'identità falsa - Gli stessi agenti che l'hanno affrontato affermano: «Se ci avesse mostrato i documenti l'avremmo lasciato andare»



Una delle rare fotografie del bandito Luciano Lutring con la moglie (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 3 settembre.

Il commissario Jobart, che da un anno circa dirigeva le ricerche per rintracciare ed arrestare Luciano Lutring, ha tentato invano di interrogarlo oggi all'ospedale Hôtel Dieu dove il bandito è ricoverato, nella sala Cusco. Lutring è in stato comatoso: è stato colpito ad un rene. Secondo i sanitari ha tre probabilità soltanto su dieci di vivere.

Sono stati interrogati di nuovo, ed a lungo, i due complici arrestati assieme con Lutring: Mohand Lambrouck e Yves Pelaud. Essi hanno dichiarato che il loro capo viveva in continuo stato di allarme sapendo che la polizia gli avrebbe sparato senza esitare se l'avesse incontrato. Perciò, due notti fa, difese con tanta disperazione la propria libertà. I due banditi hanno affermato che quando incontrarono l'auto della polizia urbana e Lutring perse il sangue freddo ordinando di fuggire, non si preparavano a nessun «colpo» ma andavano soltanto a fare un giro. «E' stato perduto dalla paura», continuano a ripetere. Più volte, in passato, durante i due anni di latitanza, Lutring aveva concesso interviste a giornalisti: «*Non mi prenderanno vivo* — diceva. — *Mi difenderò fino all'ultimo. Non voglio scontare una lunga pena per le rapine che mi attribuiscono e che non ho commesso*».

La polizia è convinta che Luciano Lutring la notte dell'arresto preparava un nuovo «colpo». Tre sere fa infatti, venne rubata in un sobborgo parigino un'Alfa Romeo bianca, come quella che il bandito ha sempre utilizzato per le sue imprese, e la polizia ha saputo che i ladri sono proprio il Lambrouck ed il Pelaud, che tuttavia lo negano.

I vigili urbani, che facevano la loro ronda, quando videro l'auto in cui si trovavano i banditi, hanno precisato che se costoro avessero mostrato i documenti, che del resto sembravano in regola, invece di fuggire, sarebbero stati lasciati in pace. Al Lutring, in possesso di una carta d'identità perfettamente imitata, non avevano fatto neanche caso. E' stata proprio la paura a perdere colui che la polizia considerava il «nemico numero uno» da catturare ad ogni costo.

l. m.

Il padre del rapinatore sviene alla notizia della cattura

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 settembre.

(g. m.) Il vice questore, dott. Mario Nardone, è in quasi continuo contatto telefonico con Parigi, con gli uffici della Prefettura di polizia, della Sûreté, e, soprattutto, con l'ospedale Hôtel-Dieu, dove Luciano Lutring è ricoverato.

Ieri sera, in via Novara, il vecchio padre del bandito, Ignazio, è svenuto quando un nipote gli ha dato la notizia che Luciano era stato ferito. Quando, poco dopo, si è ripreso è corso in questura per ottenere dal vice questore Mario Nardone il visto sulla sua carta di identità a partire subito per Parigi, per andare ad abbracciare, forse per l'ultima volta, il figlio.

Intanto della moglie del bandito, Elsa Candida Pasini, detta Yvonne, personaggio di primo piano in altre circostanze, non si è trovata alcuna traccia. Yvonne è scomparsa da due mesi e mezzo e anche i parenti sostengono di non conoscerne il rifugio, di non avere avuto, da allora, sue notizie. E' partita all'insaputa di tutti, senza salutare nessuno, neppure il suocero. In via Novara dicono che una mattina si è fermata davanti alla latteria una fuoriserie con una donna bionda al volante. Elsa Candida Pasini è saltata su e la vettura è partita a tutta velocità. Si fa l'ipotesi che l'ex ballerina sia riuscita a passare la frontiera e raggiungere a Parigi il marito-bandito, di cui era innamoratissima.

Altro arresto per la rapina all'agenzia di cambio ad Aosta

Fermato anche il nipote dell'autonoleggiatore incarcerato dieci giorni fa - Il colpo, avvenuto il 22 agosto, fruttò quattro milioni

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 3 settembre.

(t. v.) Un'altra persona è stata arrestata ad Aosta per la rapina compiuta la sera del 22 agosto alla periferia della città ai danni della signora Lina Palmieri. Alla donna uno sconosciuto, mascherato e armato di rivoltella, strappò le due borse contenenti valuta italiana e straniera per circa 4 milioni, che costituivano l'incasso dell'agenzia di cambio di proprietà del marito della Palmieri.

Sospettato di essere complice dell'autonoleggiatore Francesco Blanc, di 51 anni, già rinchiuso in carcere il 25 agosto, è stato arrestato il suo nipote Carlo Charles, di 31 anni, da La Salle, che in serata è stato incarcerato, dopoché nei suoi confronti il sostituto procuratore della Repubblica ha spiccato mandato di cattura.

Carlo Charles è vissuto sette anni in Francia ed è tornato alla natia La Salle da tre mesi. In numerosi interrogatori non ha mai saputo precisare che cosa abbia fatto la sera della rapina dalle 19,30 alle 20,30 e sembra sia caduto in molte contraddizioni. A differenza dello zio, che dice di essersi quella sera ubriacato tanto da non ricordare nulla, il Charles, che a La Salle è soprannominato il «francesino», non ricorre ad alcuna scusa: non ricorda e basta.

La «Volkswagen» azzurro-chiara di proprietà del Blanc che sarebbe servita ai due, secondo l'accusa, per compiere la rapina, è ancora sotto sequestro. L'auto è stata riconosciuta da numerosi testimoni presenti al fatto e dalla stessa rapinata.

Due rapinatori a Milano

Gettano dall'auto una ragazza che aveva accettato un passaggio

Milano, 3 settembre.

Due teppisti hanno aggredito la scorsa notte una giovane donna che avevano fatto salire sulla loro automobile: puntandole alla gola un coltello, l'hanno costretta a consegnare tutto il denaro che aveva con sé, circa trentamila lire. Sono quindi fuggiti dopo avere scaraventato la poveretta a terra che per fortuna ha riportato solo leggere contusioni.

Protagonista del pauroso episodio è stata la ventisettenne Rosalia Baroni, abitante in via Romilli 20-4.

La giovane poco prima delle 2 è stata avvicinata, in via Romagna, da due sconosciuti che erano su una «1100» color celeste chiaro. Rosalia Baroni voleva andare in una pizzeria di corso XXII Marzo e quindi ha accettato senza esitare l'invito rivoltole dai due automobilisti, che si sono offerti di accompagnarla.

Appena salita a bordo la Baroni è stata però afferrata alla gola da uno dei due malviventi, che le ha anche puntato contro un coltello a scatto minacciandola di sgozzarla se non avesse consegnato tutto il denaro che aveva. Terrorizzata la giovane donna non ha opposto resistenza ed ha consegnato la borsetta contenente circa 30.000 lire.

In via Valvassori Peroni, a Lambrate, i due malviventi mentre l'auto viaggiava a circa 20 chilometri l'ora, hanno aperto lo sportello e hanno spinto fuori la ragazza che è caduta sul selciato. Quindi sono fuggiti a grande velocità senza che la giovane potesse fare in tempo a prendere il numero di targa.

Giovane uccide a rivoltellate il padre durante un litigio

Il delitto in un paese presso Perugia per questioni di interesse

(Dal nostro corrispondente)
Perugia, 3 settembre.

Il commerciante all'ingrosso di alimentari Luigi Menichini ha ucciso ieri sera il padre Angelo, di 57 anni, a Gaifana, frazione del comune di Gualdo Tadino (Perugia).

La vittima è stata colpita da due rivoltellate poco dopo le 19 durante un'animata discussione col figlio relativa alla divisione del patrimonio che i due avevano in comune. Luigi Menichini, che subito dopo avere sparato contro il padre era fuggito, è stato arrestato stamane alle 6.15 nella campagna circostante il paese.

Luigi Menichini aveva sposato, in maggio, una donna di Roma. Dopo poco ebbe una bambina, ma il lieto evento non ha portato la pace nella famiglia: tra padre e figlio infatti, vi erano screzi soprattutto per il desiderio di Luigi di dividere il patrimonio che aveva in comune col genitore e di lavorare, così, da solo, per crearsi una propria indipendenza economica.

Ai desideri del figlio, Angelo Menichini si era sempre opposto e, per fargli dimenticare i suoi propositi — anche cedendo alle insistenze della moglie, Virginia Zini — aveva assegnato a Luigi, affinché vi vivesse con la famigliola, tre stanze della loro palazzina. Ma la coabitazione acuì i contrasti.

Nei rapporti tra gli anziani coniugi da una parte e il figlio con la moglie dall'altra, i litigi erano quasi quotidiani; sinché ieri mattina la moglie di Luigi, Giuliana Castellani, ha avuto con la suocera un'accesa discussione nella quale è intervenuto anche il giovane Menichini. Motivo: sempre la divisione dei beni comuni.

Ieri sera, alle 19, la discussione è ripresa, questa volta tra padre e figlio, e si è conclusa tragicamente.

g. f.



Angelo Menichini, a sinistra, ed il figlio Luigi che l'ha ucciso a colpi di pistola presso Perugia (Tel.)

ULTIME NOTIZIE

La scomparsa dello "speaker„ dei Comuni

La sorte di Wilson legata ad un voto di maggioranza

L'« Economist » scrive: « Se non otterrà l'appoggio dei liberali, il Primo ministro farà meglio ad indire le elezioni. Restare al governo, sarebbe la soluzione peggiore » - Wilson ostenta una tranquilla sicurezza

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 settembre.

La scomparsa dello *speaker* dei Comuni, il conservatore Sir Harry Hilton Foster, morto ieri d'infarto per strada, ha cambiato l'orizzonte politico inglese. Mentre la situazione economica della Gran Bretagna segna un netto miglioramento, e la sterlina viene giudicata per la prima volta dall'inizio dell'anno *« temporaneamente fuori pericolo »*, si profila una crisi di governo. Il primo ministro Wilson corre il pericolo di trovarsi — alla riapertura del Parlamento, il 26 settembre — con un solo seggio di maggioranza.

I giornali, conservatori nella stragrande maggioranza, scrivono oggi che le elezioni saranno indette prima del previsto, se non in autunno, la primavera prossima. Al suo arrivo ad Edimburgo, per assistere ad una rappresentazione al festival internazionale, il *leader* dell'opposizione Heath ha dichiarato di esservi *« assolutamente preparato »*.

Forse la situazione viene, volontariamente o no, drammatizzata. Wilson non ha dato finora segno di resa, né si è dimostrato troppo preoccupato della nuova situazione. Egli dovrà probabilmente sostituire con un suo deputato il defunto presidente della Camera, e perderà così un seggio perché lo *speaker*, in base alla procedura parlamentare, non ha diritto di voto. Al tempo stesso i conservatori sono certi di conquistare il seggio lasciato vacante da sir Harry Hilton Foster.

Il *premier* convocherà Heath sia Grimond a Downing Street la settimana prossima per discutere la situazione. Wilson si caverebbe dagli impicci se i conservatori o i liberali acconsentissero a fornirgli lo *speaker*. E' tradizione che lo *speaker* appartenga al partito al governo (sir Harry Hilton Foster fu nominato nel '59, quando erano al potere i conservatori), ma è già capitato che venisse dalle file dell'opposizione. Né Heath né Grimond sembrano però disposti a tanto. E' più probabile che Wilson proponga una riforma della procedura parlamentare. Al momento attuale non hanno diritto di voto, oltre lo *speaker*, anche il vice-*speaker* e il vice-presidente dei comitati parlamentari. Il vice-*speaker* è il laborista Horace King, il principale candidato alla successione di sir Harry Hilton Foster. Il vice presidente dei comitati è il conservatore sir Samuel Storey, che diventerebbe vice-*speaker*. Se Wilson riuscisse a fare dare il diritto di voto al prossimo vice-presidente dei comitati, un laborista certamente, la sua maggioranza sarebbe non di una ma di due seggi.

Questo è probabilmente «l'asso nella manica» che l'*Evening Standard* attribuisce stasera al primo ministro. Si tratta comunque soltanto di congetture. E' significativo che il *Times* scriva: *« La crisi è la più grave finora presentatasi al governo. I conservatori non daranno quartiere. L'unica speranza per Wilson è di sopravvivere fino a primavera. Allora, se la situazione economica fosse migliorata, potrebbe presentarsi alle urne con speranza di successo che adesso invece non nutre »*.

L'*Economist* afferma con franchezza: *« Se il primo ministro non otterrà alcun aiuto da parte dei conservatori e dei liberali farà meglio a indire le elezioni. Quella di restare al governo con la precaria maggioranza di un seggio sarebbe la peggiore soluzione possibile »*.
m. ci.

Krusciov è stato ricoverato in un ospedale di Mosca

Dopo una serie di esami è ritornato a casa - Le sue condizioni non sono preoccupanti

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 3 settembre.

(m. c.) *Krusciov (settantun anno) è stato ricoverato per qualche tempo in un ospedale di Mosca a causa di disturbi circolatori. Secondo fonti attendibili egli si è sottoposto ad esami di controllo ed ora è tornato a casa sua. La figlia Rada ha assicurato oggi i giornalisti che i referti medici non hanno rivelato alcunché di allarmante. Oltretutto Krusciov è solito sottoporsi a visite periodiche di controllo: « Adesso sta bene » ha aggiunto la signora Rada, moglie di Agiubei.*

Sulle condizioni di salute di Krusciov circolavano stasera almeno sei versioni. Sembra che le prime voci allarmistiche su Krusciov siano state messe in circolazione dalla portinaia della casa dove abita l'ex-capo del Cremlino.

Tre persone dilaniate da un'esplosione in uno stabilimento vinicolo a Modena

Le vittime sono il proprietario dell'azienda, un commerciante e un mediatore di Reggio Emilia - La sciagura provocata da un guasto alla centrifuga

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 3 settembre.

Tre persone sono morte in una spaventosa esplosione accaduta dopo le 17 di oggi nella Cantina Tampellini di Mirandola, uno stabilimento per la vinificazione in via Mazzoni 20, nell'immediata periferia della cittadina.

Nell'interno del locale, nel quale era collocata una centrifuga, una macchina che serve per effettuare l'operazione di filtrazione del vino, si trovavano il proprietario dello stabilimento, Renato Tampellini, di 61 anni, abitante a Mirandola, via Mazzoni 20, il commerciante Daneo Melegari, di 38 anni, abitante a Ca' del Bosco, sopra Reggio Emilia, e il mediatore Giuseppe Cuniberti, abitante a Reggio Emilia in via Piave 8. I tre stavano effettuando una contrattazione quando all'improvviso si è verificata la sciagura.

Per un guasto che non è stato ancora possibile accertare e che ben difficilmente potrà essere individuato, la centrifuga esplodeva all'improvviso con inaudita violenza. I rottami del macchinario investivano i tre uomini, che per lo spostamento d'aria venivano scagliati ad alcuni metri di distanza con i corpi orrendamente straziati. L'unico a dare segni di vita era il mediatore Cuniberti, che veniva trasportato a gran velocità con un'auto all'ospedale di Mirandola, dove però giungeva cadavere.

Il più vicino testimone della sciagura è stato un cantiniere che lavorava nella stanza accanto a quella in cui si trovava la centrifuga: egli ha dichiarato di aver udito solo la tremenda esplosione: quando è accorso i corpi dei tre uomini, che aveva visto entrare poco prima, apparivano orrendamente straziati. **c. b.**

Morta di stenti una francese rinchiusa dal padre per 16 anni

L'uomo è di origine italiana

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 settembre.

Una giovane di 33 anni, Marcelle Palamedessi, è morta di denutrizione all'ospedale di Carpentras essendo stata sequestrata insieme alla madre, Renée, per oltre sedici anni durante i quali le due donne hanno vissuto come bestie, mangiando quotidianamente soltanto un po' di pasta con un po' di patate e dormendo su un pagliericcio sporco.

Il padre, Ugo Palamedessi, contadino di 62 anni, che aveva tenuto prigioniere le due donne, chiamò un medico quando la figlia si è ammalata gravemente. Il sanitario ordinò il ricovero delle donne.

Renée che oggi ha 56 anni, aveva conosciuto Ugo Palamedessi, che è di origine italiana, nel 1933 ed egli l'aveva sposata sebbene la donna avesse già una figlia, Janine, di padre ignoto, alla quale il contadino dette il suo nome. Poi nacque Marcelle e la famiglia sarebbe rimasta probabilmente unita se non fosse scoppiata la guerra. Nel 1940, infatti, Ugo Palamedessi fu richiamato nell'esercito italiano e venne poi fatto prigioniero dagli inglesi. Quando ritornò in Francia, dopo la fine della guerra, venne a conoscenza di alcuni pettegolezzi sulla moglie e ne fu molto addolorato, ma non la mandò via di casa e la vita sembrò riprendere come prima. In realtà i due coniugi litigavano spesso e nel 1949 nessuno vide più Renée Palamedessi né la figlia Marcelle. Gli abitanti di Mazan avrebbero potuto crederle morte se ogni tanto non avessero udito le loro urla durante le liti. **l. m.**

Il dottor Schweitzer ha ripreso conoscenza

Ha scambiato qualche parola con gli assistenti - Non mangia

Lambarené (Gabon), 3 sett.

Il dr. Schweitzer ha ripreso oggi conoscenza ed ha rivolto qualche parola, con mente lucida, alle persone che lo assistono.

I sanitari dell'ospedale da lui creato a Lambarené (Gabon) hanno detto tuttavia che ogni ottimismo è prematuro. L'illustre infermo rifiuta gli alimenti da vari giorni ed accetta solo qualche sorso di birra quando è cosciente. (Ass. Press)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Case crollate a S. Pietro di Cadore



La piena di un torrente ha minato le fondamenta di alcune case a Presenaio frazione del Comune di San Pietro in provincia di Belluno (Tel. Associated Press - In I e II pagina i servizi sui disastri per il maltempo)

Chiusi i colloqui fra Tito e Nasser

Un appello a India e Pakistan per la sospensione delle ostilità - Oggi il comunicato ufficiale e la partenza del capo arabo

(Dal nostro inviato speciale)
Belgrado, 3 settembre.

I colloqui Tito-Nasser sono chiusi ufficialmente da questa sera. Domani Nasser lascerà Belgrado alle 13 col suo *Comet* speciale; è probabile che fra i due capi di Stato avvengano ancora incontri privati prima della partenza dell'ospite, la cui visita ha avuto una solennità formale contrapposta a un riserbo ancora più pesante del solito. Le indiscrezioni sono scarse, le notizie ufficiose poverissime: oggi si è fatto sapere solamente che Nasser e Tito invieranno un appello all'India e al Pakistan per la soluzione pacifica del conflitto nel Kashmir. Le aspettative erano più ampie, alimentate dai ripetuti accenni al tema del Vietnam; è pertanto acuta l'attesa per il comunicato ufficiale che dovrebbe essere diffuso domani con un bilancio della visita del presidente egiziano.

Questo è un osservatorio attento alle evoluzioni politiche dei paesi comunisti vicini, ma al tempo stesso un centro cautissimo di informazioni sugli avvenimenti locali quando siano determinati da iniziative personali del maresciallo Tito. E' il caso della visita di Nasser, e la prudenza viene accentuata forse per una speciale attenzione al momento non facile che il presidente egiziano sta attraversando dopo i fatti dello Yemen e l'indebolimento del suo prestigio personale nel mondo arabo, con riflessi su tutto lo schieramento dei paesi non allineati. Si è parlato, in questi giorni, della conferenza afro-asiatica fallita ad Algeri in seguito alla caduta di Ben Bella; Nasser vorrebbe riconvocarla al Cairo, nell'evidente intento di riguadagnare all'Egitto un ruolo di guida fra i Paesi arabi, ruolo che oggi appare piuttosto scosso. Il maresciallo Tito potrebbe aiutarlo con interventi di carattere anche personale sui *leaders* dei Paesi africani più vicini a Belgrado.

E' un'ipotesi, come quella di un parallelo impegno di Nasser di fare arrivare fino ai governi di Hanoi e di Pechino le proposte di cui si è parlato in questi giorni a Belgrado per un compromesso nel Vietnam. Il piano non è però venuto alla luce finora.

Altra impressione: l'accoglienza è stata cordialmente moderata. Le preoccupazioni interne assai gravi, dovute alla crisi economica, incidono sull'opinione pubblica jugoslava più degli impegni di carattere internazionale a vasto raggio, anche se si tratta di impegni positivi per una pacificazione mondiale.

Non ha illuminato i concreti risultati dell'incontro il discorso di saluto pronunciato questa sera da Tito al ricevimento finale in onore di Nasser. Tito ha parlato del Vietnam accennando *« all'ingerenza di una potenza straniera »*, ha ripetuto condanne del neo-colonialismo ed ha avuto espressioni augurali per la ripresa dei lavori all'Onu. **m. f.**

La Russia mette in orbita 5 satelliti con un solo razzo

Londra, 3 settembre.

L'Unione Sovietica ha messo in orbita, oggi, cinque satelliti artificiali con un solo razzo vettore. Lo ha comunicato l'agenzia di stampa sovietica « Tass ».

La « Tass » ha precisato che i cinque satelliti sono del modello « Cosmos », dotati di apparecchiature per ricerche scientifiche nello spazio extra-atmosferico, senza uomini a bordo. Portano i numeri da « Cosmos-80 » a « Cosmos-84 ». I sovietici iniziarono questo programma ai primi del 1962. *(Ass. Press)*

La Cina sta preparando altri due scoppi atomici?

Londra, 3 settembre.

Secondo informazioni di fonte inglese, le autorità di Pechino starebbero preparando *« il terzo ed il quarto esperimento nucleare »*. Le stesse fonti hanno affermato che Mao Tse-tung avrebbe recentemente dichiarato ad alcuni visitatori che le due esplosioni avverranno presto. *(Ansa)*

« Gli italiani pagano col sangue il progresso della Svizzera »

Un commento dell'« Economist » alla sciagura del ghiacciaio

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 settembre.

(m. ci.) La tragedia del ghiacciaio Allalin, scrive oggi l'autorevole settimanale inglese *The Economist*, pone ancora una volta il problema delle misure di sicurezza sulle montagne dove sorgono grandi dighe. *« Pur accettando la tesi che i metodi di sorveglianza attualmente in uso siano adeguati — afferma l'Economist — il disastro di Mattmark dimostra che occorrono anche adeguati sistemi d'allarme »*.

Il settimanale definisce « incredibile » il fatto che gli unici sistemi d'allarme in uso risalgano ai tempi della guerra, e siano affidati all'esercito. L'*Economist* non accetta la tesi secondo cui la tragedia di Allalin era inevitabile: *« Si sa che il ghiacciaio è uno dei pochi in movimento in Svizzera »*.

Il giornale ha parole di compianto e di conforto per gli operai italiani morti. Ne loda l'opera svolta in Svizzera e in Italia nella costruzione di quelle che sono tra le più belle dighe del mondo, e conclude che *« gli italiani hanno pagato con il sangue per il progresso economico svizzero »*.

ULTIME DI CRONACA

Una donna avvelenata dai funghi regalati

Una donna è morente per avvelenamento da funghi. Si chiama Teresa Mattiotto, ha 55 anni, abita in corso Rosselli 182 con il marito Vincenzo Chiabotto e la figlia Ida.

L'altra sera la Chiabotto ha ricevuto da un amico di famiglia quattro funghi: « Li ho raccolti personalmente andando a caccia », le ha detto. Ieri mattina la donna era sola in casa, il marito e la figlia erano al lavoro. Ha cotto uno dei funghi e lo ha mangiato a mezzogiorno. Nel pomeriggio ha cominciato a sentirsi male.

Si è trascinata fino al telefono, ha chiamato la sorella Pierina Peiretti, via Perosa 25, che è accorsa spaventata e l'ha trovata sul letto, in condizioni disperate. Allora ha avvertito un nipote medico, Amerigo Brusasco, via Alberto Nota 5, che dopo i primi soccorsi d'urgenza ha fatto trasportare la Chiabotto al Mauriziano. I medici l'hanno giudicata gravissima.

— Giuseppe Vighetti, di 47 anni, da Vinovo, è deceduto ieri mattina alle Molinette in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. Domenica scorsa, si trovava su una « 1300 » che si è scontrata sulla strada di Vinovo con una « 600 ». Un altro passeggero, Carlo Gaidano, di 63 anni, abitante al Gerbido era morto mezz'ora dopo l'incidente.

— Giuseppa Sciarrino, 50 anni, corso Giulio Cesare 20, attraversando la strada nei pressi della sua abitazione è stata investita da una « 1100 » guidata da Attilio Carta, 21 anni, da Chivasso, che procedeva in direzione di Porta Palazzo. Al Maria Adelaide è stata ricoverata per fratture costali e contusioni multiple guaribili in 20 giorni.

— Percorrendo in ciclomotore corso Grosseto, Donato Benedetto, di 32 anni, abitante in via Lucento 175, si è scontrato con una vettura tranviaria della linea 8, guidata dal manovratore Vallino. All'Astanteria Martini è stato ricoverato per ferite al capo e contusioni craniche.

Falso allarme a Porta Nuova è lo scherzo di un maniaco

Un maniaco telefonico ha fatto accorrere ieri pomeriggio due autoambulanze e due carri attrezzi in via Nizza, davanti alla stazione di Porta Nuova. Erano le 14,20 ed il centralino di « Torino urgente » riceveva una chiamata: « Sono un maresciallo dei carabinieri di via Giolitti — diceva una voce concitata: — mandate subito soccorsi, ci sono quattro feriti gravi in via Nizza davanti alla stazione ». Due ambulanze della Croce Verde, a sirene spiegate, attraversavano la via dalla città e giungevano in pochi minuti sul luogo indicato. I barellieri non trovavano alcun ferito, ma soltanto gli autisti delle autogrù di due autosoccorsi, vittime dello stesso scherzo.

Lotta alla prostituzione

Cento donne portate in Questura; 8 sfruttatori denunciati

La polizia ha ripreso ieri sera la lotta contro la prostituzione, con operazioni di controllo nel centro storico, al Valentino e in piazza d'Armi. Un centinaio di donne sono state accompagnate in questura per gli accertamenti; sono stati denunciati otto sfruttatori. Agenti della squadra del Buon costume hanno controllato 12 alberghi. Il proprietario di una pensione del centro è stato denunciato per favoreggiamento.

Studente arrestato — Lo studente Rocco Costa, 24 anni, abitante in via Genova 178, è stato arrestato dai carabinieri. L'altra sera, in via Roma di Moncalieri, aveva indirizzato un gesto osceno a un gruppo di donne.

Tre giovani volevano rapinare la banca S. Paolo a Carignano

Arrestati a Milano - Una quarta persona denunciata a piede libero - Il colpo all'Istituto piemontese sarebbe stato compiuto la prossima settimana

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 settembre.

Un giovane torinese e un giovane siciliano sono stati assicurati alla giustizia assieme con una passeggiatrice: i tre sono stati arrestati con pesanti imputazioni, mentre una quarta persona è stata denunciata alla magistratura a piede libero.

Il quartetto ha ammesso ogni addebito confessando, fra l'altro, che la loro prima rapina sarebbe stata compiuta la prossima settimana ai danni della banca di S. Paolo a Carignano.

Si tratta di Giuseppe Barba, di 26 anni, domiciliato a Torino in via Basilica 2; Antonio Calà, di 21 anni, da Termini Imerese (Palermo), a Milano senza fissa dimora e Giuliana Fontana, di 27 anni, abitante a Muggiò in via Pasubio 15, che sono stati trasportati a San Vittore. Denunciato a piede libero, è il trentenne Franco Giarracco, da Palermo, a Milano senza fissa dimora.

Il Barba deve rispondere di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione nei confronti della Fontana, nonché di concorso in furto aggravato di cicli e motocicli, porto abusivo di coltello e « accordo per commettere reati ».

Il Calà è stato denunciato in stato d'arresto per furto aggravato e detenzione abusiva d'armi da fuoco e taglio, possesso ingiustificato di valori e « accordo per commettere reato ». Infine la Fontana dovrà rispondere di atti immorali in luogo pubblico e il Giarracco di detenzione abusiva di munizioni.

La polizia ha scoperto il quartetto per una mossa falsa compiuta dal Barba e dal Calà, i quali avevano intenzione di costituire una banda di rapinatori, assoldando un altro complice. Per procurare a quest'ultimo le armi volevano aggredire un metronotte per rapinarlo della pistola.

Questo progetto venne a conoscenza della polizia e i due, nei giorni scorsi sono stati fermati.

Durante gli interrogatori si è appreso che il Calà pensò bene di far venire a Milano il Barba e di procurargli una donna — la Fontana — da proteggere e taglieggiare così il denaro necessario ad organizzare la banda. **g. m.**

Stato Civile di Torino

3 settembre 1965

NATI — Laterza Fabrizio; Tiengo Antonella; Pievano Mario; Bissiale Alessia; Di Pardo Dante; Manitto Stefano; Dal Bello Massimo; Di Biase Donatella; Maffiodo Raffaella; Rabatto Antonella; Quagliotto Beatrice; Biscie Anita; Giachino Davide; Mauro Riccardo; Raffaglia Dario; Scarteccia Cristina; Capecese Gaetano; Brunasso Cattarello Nadia; Messina Raffaele; Cannatella Maria; Ferrara Maria; Cravero Andrea; Bruno Andrea; Caramagna Paola; Calela Giuseppina; Di Santo Luciano; Lavagno Rosella; Zinnari Roberto; Bellin Nicolino; Prina Roberto; Castti Marco; Colonna Massimo; Consolo Anita; Malerba Teresa; Merlo Roberto; Rissa Paolo; Imoda Francesca; Capitani Edi; Gattaso Valeria; Fabbroni Leonello; Testa Rossana; Tarante Giovanna; Rocchietti Sisto; Pagano Roberto; Carnevale Raffaele; Cravero Valter; Pratesi Massimo; Mancinelli Claudio; Bonfo Gian Luca; Crivelli Maria; Martore Luisella; Tuffolin Marina; Fenoglio Monica; Zerbinati Cristina; Piccolo Simone; Macri Loredana; Guali Maria; Baragone Maria; Campofaggi Laura; Fretti Cristina; Sartore Paola; Piva Alfonso; Bregnano Roberto; Pisanello Lodovico; Lerusse Paola.

MORTI — Luchitta Maria vedova Maurig, anni 91, nata a Civitale, casalinga, abitante in corso Vercelli 21; Beggio Maria in Cerutti, a. 61, S. Giorgio C.se, custode, p. Carducci 134; Volpato Giuseppe, a. 67, Sala, pensionato, v. Tarallo 37; Bellone Antonio, a. 80, Nizza Monf.to, pensionato, c. Francia 219; Zanata Silvio, a. 86, Lonigo, pensionato, str. della Vallette 300; Mangiantini Igino, a. 72, Altopascio, esercente, c. Princ. Oddone 36; Arnichand Cesare, a. 79, Torino, pensionato, v. Orcpa 122; Ternavasio Anna in Bognante, a. 72, Canale d'Alba, pensionata, v. Andorno 50; Masera Lucia ved. Gerlin, a. 72, S. Damiano d'Asti, pensionata, v. Giacinto Collegno 47.

Deceduti in ospedale: Mosca Lucia ved. Castagneto, a. 75, Bra, pensionata; Lorenzini Giovan Battista, a. 88, Dolcè, pensionato; Quirico Delfina in Zeppegno, a. 78, Bard, casalinga; Tellini Gaetano, a. 69, Seravezza, pensionato; Perticelli Hajdée, a. 56, Perugia, pensionata; Zerdas Carlo, a. 85, Padova, pensionato; Moro Margherita in Ughi, a. 80, Torino, pensionata; Buratti Primo, a. 84, Torino, pensionato; Carnicelli Tiziana, a. 2, Torino; Palestro Egidia vedova Camera, a. 95, Biella, casalinga; Bezzi Ercole, a. 66, Robbio Lomellina, commerc.

Nati 64 - Matrimoni 34 - Morti 28

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Gino Pestelli
Con profondo dolore lo annunciano: la moglie Carola Prosperi; il figlio Leo con la moglie Pina e figli: Mario con la moglie Rosella e il piccolo adorato Paolo; Giorgio con la fidanzata Clementina Merlini; Carolotta con il marito Fabrizio Chiell; il fratello Mons. Can. Don Mario, la sorella Giannina ved. Dunn, le cognate Anita e Maria, i nipoti Valeria, Rogero, Eugenio con le rispettive famiglie, i parenti tutti e la fedele Raffaella. Unita nel dolore la devota e affezionata collaboratrice Maria Rubiola. La famiglia esprime la sua riconoscenza al Prof. Dott. Lorenzo Crosetti e al dott. Giovanni Romano per la preziosa assistenza. I funerali stamane sabato 4 corr. alle ore 9 nella Parrocchia di San Carlo.
— Torino, 4 settembre 1965.

La FIAT dolorosamente colpita annuncia la morte del
Dott. Gino Pestelli
Direttore Stampa e Propaganda e componente del Comitato Direttivo. Fu eminente collaboratore: fervido ingegno, giornalista insigne di alta preparazione professionale prodigò all'Azienda in tanti anni di instancabile attività un'opera generosa e preziosa che è ricordata con affettuosa gratitudine.
La FIAT tutta che tanto a Lui deve si inchina con viva commozione alla Sua memoria associandosi al lutto della famiglia.
— Torino, 4 settembre 1965.

I Collaboratori della Direzione Stampa e Propaganda FIAT colpiti da così grave dolore ricordano con reverente affetto il loro indimenticabile carissimo Direttore
Dott. Gino Pestelli
Maestro, guida illuminata, amico paterno.
— Torino, 4 settembre 1965.

Il Gruppo Anziani FIAT inchina la bandiera ricordando con devozione e affetto l'opera valorosa del
Dott. Gino Pestelli
— Torino, 4 settembre 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Comm. Michele Torchio
Lo annunciano con dolore la moglie, la figlia Anna, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 4 c. m. alle ore 16.15 partendo da via Ebraica 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 settembre 1965.

I Dipendenti della ditta Torchio si associano ai famigliari per la perdita del Titolare
Comm. Michele
— Torino, 3 settembre 1965.

Eugenio Terretta e famiglia
Mario Colombano e famiglia
Federico Voglietti e famiglia
Giovanni Durazzo e famiglia
Geom. Celestino Carlo e famiglia Cavallero
Famiglie Sola e Stramia
prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo
Comm. Michele Torchio
— Torino, 3 settembre 1965.

Associazione Decorati Ordini Equestri San Silvestro Papa, San Gregorio Magno partecipa la perdita del carissimo condecorato
Comm. Michele Torchio
— Torino, 3 settembre 1965.

Dario Antoccelli e famiglia partecipano costernati al grande dolore della famiglia Torchio.

E' mancato all'affetto della sua Famiglia
Mario Levi
(Rappresentante)
Lo annunciano: la moglie, figlia, suocera, cognato, zio Enrico. Un particolare ringraziamento alla Comunità Israelitica e al Dott. Gino Diotti, che si prodigarono amorevolmente. Non fiori ma opere di carità. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali il 5 corr. ore 9.15, via Santena (Molinette).
— Torino, 3 settembre 1965.

Enrico Provera e famiglia, sentitamente commossi si uniscono al grande dolore della famiglia Levi.

Le famiglie Cristiani e Panattoni, partecipano commosse al grande dolore della famiglia Levi.

La Casa Vinicola Fratelli Bolla di Verona si associa al dolore dei famigliari per la morte di
Mario Levi
da tanti anni suo valente e affezionato rappresentante per la zona di Torino.
— Verona, 4 settembre 1965.

Partecipano al lutto i Dipendenti della Casa Vinicola Fratelli Bolla.

Il Presidente, il Vice Presidente, i Consiglieri di Amministrazione ed i Componenti il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Nazionale dell'Energia Elettrica partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il Direttore Generale dell'Ente Prof. Ing. Arnaldo Maria Angelini per la scomparsa del Padre
Comm. Vicinio Angelini
— Roma, 3 settembre 1965.

I Direttori, i Vice Direttori, i Dirigenti e tutto il Personale dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica sono vicini al loro Direttore Generale Prof. Ing. Arnaldo Maria Angelini nel gravissimo lutto che lo ha colpito con la perdita del Padre
Comm. Vicinio Angelini
— Roma, 3 settembre 1965.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munita del conforto della fede è tornata a Dio l'anima buona di
Adele Martinotti nata Martinotti
Ne danno il doloroso annuncio: il marito Camillo, il figlio Ugo con la moglie Teresa Prestone e piccolo Ferruccio, fratello Giuseppe con famiglia e parenti tutti. Funerali domenica ore 10,30 da via Di Nanni 108.
— Torino, 3 settembre 1965.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Sereno
Anziano FIAT
Ne danno doloroso annuncio moglie, figlia, nuora, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Camillo Mallei per le amorevoli cure prestategli. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Ventimiglia 16. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 settembre 1965.

Aldo, Teresa, Angelo e Silvana Merlo si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro
Dott. Felice Tabacco
— Cuneo, 2 settembre 1965.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Virgilio Goria
anni 33
Lo piangono desolati, mamma, papà, sorella, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali avranno luogo, domenica 5 settembre, ore 10, Moretta d'Asti. Servizio pullman, partenza via Sacchi ore 8,30.
— Moretto, 3 settembre 1965.

Il Presidente ed il Vice-Presidente del Comitato Coordinatore, i Consiglieri, i Revisori dei Conti, i Dipendenti delle Casse Mutue Enel ex Sip - Pca, i Rappresentanti Sindacali in seno al Comitato e gli Assistenti tutti prendono parte, con profondo cordoglio, al dolore ed al lutto della Vedova e dei Figli per l'immatura scomparsa del
PROF. DOTT.
Emanuele Pagliardi
da lunghi anni stimato e valente loro Medico Fiduciario e Consulente.
— Torino, 3 settembre 1965.

I familiari del
Prof. Emanuele Pagliardi
ringraziano commossi il prof. Giulio Cesare Dogliotti e tutti gli amici della Clinica Medica; il prof. Achille Mario Dogliotti con i collaboratori prof. Donadio, prof. Moricca, prof. Ciocatto; il Presidente avv. Dardanello, il Sovrintendente Sanitario prof. Foltz, il Direttore amministrativo avv. Moro, i Rev. Cappellani e le Rev. Suore dell'Ospedale San Giovanni, l'aiuto dott. Fusco e gli assistenti dott. Bogazzi, De Palma e Giangrandi, della Divisione medica diretta dallo Scomparso; la Direzione Compartimentale e Casse Mutue Enel; direzione, medici, personale della Clinica Pinna Pintor; le signore Momigliano; e le innumerevoli persone che hanno dato preziosa sollecitudine di cure, affetto, cordoglio.
— Torino, 4 settembre 1965.

Condomini, Amministrazione, Inquilini piazza Rivoli 3 si associano al dolore della Famiglia Massimino Bezzi per la morte del Padre
Ercole Bezzi
— Torino, 4 settembre 1965.

1964 1965
Nel 1° anniversario della scomparsa del
GRAND'UFF. COMM.
Federico Ciacomelli
i suoi cari Lo ricordano con affetto. Sante Messe in suffragio verranno celebrate: sabato 4 settembre alle ore 7, domenica 5 settembre alle ore 9,30 nelle Parrocchie di Mathi Canavese.
— Mathi, 5 settembre 1965.

1954 1965
Cav. Arturo Cianetto
Nell'undicesimo anniversario le famiglie Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.
— Torino, 4 settembre 1965.

1960 1965
Rag. Flavio Guglielmino
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari che lo ricordano a quanti lo amarono.
— S. Giusto C., 4 settembre 1965.

Costernati piangono la cara
Luciana Ginestrone Lorenzoni
il marito Ugo, i figli Umberto con la moglie Grazia Migliardi e le adorate Bianca e Giovanna, Adele con il marito Giorgio Lusi, la sorella Erminia, cognati, cognate, nipoti, zii e cugini Picone. I funerali avverranno domenica 5 settembre ore 8,30 da via Amendola 10 e successivamente al cimitero di Pollone.
— Torino, 3 settembre 1965.

Personale e Collaboratori Ditte Succ. Borbonese e Lorenzoni si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura perdita della Signora
Luciana Ginestrone Lorenzoni
maestra di bontà e di lavoro.
— Torino, 3 settembre 1965.

Condomini ed Amministratore dello stabile di corso De Gasperi 2, prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita della Signora
Lucia Ginestrone
— Torino, 3 settembre 1965.

Si associano al lutto la famiglia Maina e Pina Conta.

Lena Germena prende parte al lutto della Signorina Erminia Lorenzoni per la morte della sorella Signora
Lucia Ginestrone
— Torino, 3 settembre 1965.

Edvige Bruno Ginestrone e famiglia
Ettore Ginestrone e famiglia
Pierino Ginestrone e famiglia
Maria Comacchi Ginestrone e famiglia
Ines Negrotti Ginestrone e famiglia
Ezio e Giovanna Ginestrone
partecipano al dolore del fratello Ugo per la morte della consorte
Luciana Ginestrone Lorenzoni
— Torino, 3 settembre 1965.

Melchiorre e Grazia Piscitello, Nino, Enzo e Delia Ramella con le rispettive famiglie partecipano al dolore del Sig. Ugo Ginestrone per la scomparsa della
Moglie
— Torino, 4 settembre 1965.

La famiglia Migliardi si unisce commossa al dolore per la perdita della cara
Luciana Ginestrone
— Torino, 4 settembre 1965.

Renato e Bianca Migliardi con i figli, partecipano al grave lutto.

Partecipano al dolore gli amici: Antonietta, Baculo, Boeri, Gorbella, Sardi, Maria Spandre.

Nino e Lina Lusi con i figli e loro famiglie partecipano con dolore al lutto della famiglia Ginestrone per la perdita della signora
Luciana Ginestrone
— Torino, 3 settembre 1965.

E' mancata con il conforto di Dio e l'amorosa assistenza della Sua Rita Prochietto la
MAESTRA
Albertina Bolatto
Medaglia d'oro della P.I.
Ne danno partecipazione il fratello Notaio Giovanni Battista con la moglie Antonietta Coppa, il figlioccio geom. Giovanni Capella e famiglia, i parenti e l'affezionato dott. Nanni Coppa e famiglia. I funerali avranno luogo in Castagneto Po sabato 4 settembre alle ore 15,30, partendo dalla casa dell'Estinta in frazione Negri. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Si prega non inviare fiori.
— Castagneto Po, 3 settembre 1965.

Il Patronato Scolastico di Castagneto Po rimpiange la benemerita Presidente.

Il Comune di Castagneto Po partecipa al cordoglio per la scomparsa della benemerita
MAESTRA
Albertina Bolatto
— Castagneto Po, 3 settembre 1965.

Adelina, Anselmo Seroglia partecipano al lutto.

Il giorno 3 è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Gallo
(ex messo comunale)
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Luigi con la moglie Piera Quaglia e bimbi, la figlia Ines col marito Antonio Peletta e bimba, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 5 settembre ore 16 in Tigliole d'Asti.
— Tigliole, 4 settembre 1965.

Partecipano al dolore di Luigi Fiore e famiglia, Ottavio Verina Domenico Gamma Giancarlo.

Giuseppe Quaglia e famiglia prendono parte al dolore del socio e amico Gallo per la scomparsa del
Padre
— Torino, 3 settembre 1965.

I Dipendenti della ditta Gallo-Quaglia partecipano al dolore del loro titolare per la scomparsa del
Padre
— Torino, 3 settembre 1965.

Gino e Italia Ghione partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
GEOM.
Alfredo Margaritora
— Torino, 4 settembre 1965.

Maurizio Tonini e famiglia partecipano con vivo cordoglio al lutto della Famiglia per l'improvvisa dipartita del compianto
GEOM.
Alfredo Margaritora
— Torino, 3 settembre 1965.

Con i Conforti Religiosi e la Benedizione Papale è mancato ai suoi cari il
Comm. Felice Cavallo
Angosciati lo annunciano: la moglie Rita Chiapasco; la nuora Laura con la figlia Maria Pia; parenti tutti. Funerali domenica 5 corr. ore 10,30 dall'Ospedale Astanteria Martini Nuova Sede (Largo Gottardo 143).
Torino, corso Matteotti 36.
— 3 settembre 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Prof. Edvige Graziano ved. Torta
Ne dà annuncio la famiglia addolorata. I funerali partiranno dall'Ospedale Mauriziano, sabato 4, ore 16,15.
— Torino, 3 settembre 1965.

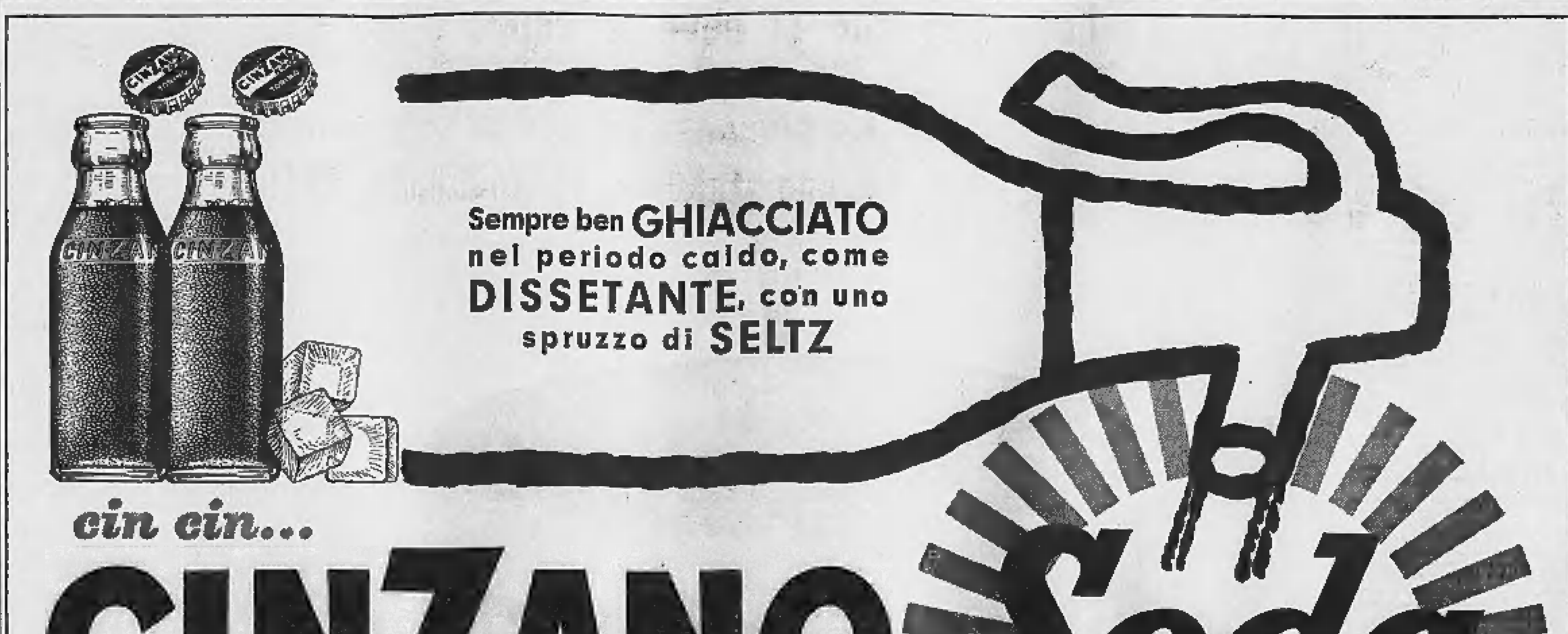
Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Enrico Distari
anni 64
Lo piangono i figli: Mariuccia, Nina, Giuseppe e rispettive famiglie. Funerali domenica 5 ore 17.
— Lanzo Torinese, 3 settembre '65.

Nel primo triste anniversario della scomparsa dell'
Ing. Roberto De Pieri
la famiglia con immutato rimpianto ne ricorda l'esemplare figura a quanti lo conobbero e lo stimarono. La S. Messa verrà celebrata martedì 7 corr. alle ore 8 nella chiesa della Crocetta.
— Torino, 3 settembre 1965.

1963 1965
Cav. Francesco Audino
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari che lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa 7 settembre 1965 ore 7,30 nella Parrocchia Natività Maria Vergine, via Bardonecchia 161.
— Torino, 4 settembre 1965.

1964 1965
Valentina Rovera ved. Giaray
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari che la ricordano a quanti la amarono. Messa 5 settembre ore 11,30 Monforte.
— Torino, 4 settembre 1965.

RINGRAZIAMENTO
La moglie, i figli, i parenti del compianto
Giuseppe Moretta
ringraziano quanti parteciparono al loro grande dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di S. Alfonso, via Cibrario, alle ore 8 del 17 settembre.
— Torino, 2 settembre 1965.



ANNUNCI ECONOMICI

① LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

A breve distanza mare affittansi Spotorno appartamenti stabile nuova costruzione, tutti comforts, garage, accuratissime rifiniture. Telefonare Spotorno 75-476. 25707

AL mare, consegna immediata, alloggi per villeggiatura, minimo 1 milioni 590.000. Scrivere: La Borghettina, piazza Libertà 6, Borghetto Santo Spirito (Savona). Tel. 70-074.

CELLE Ligure ottobre novembre camere servizi prospicienti mare. Telefonare 753-150. A85696

DIANO Marina affittasi ottobre maggio villetta mobiliata giardino 35.000 bimestrali. Telefonare 670-091 ore pasti. A85468

SPOTORNO vendiamo appartamenti fronte mare, panoramici, 4.800.000, oltre. Facilitazioni. Società Pastorino-Costruzioni, Spotorno. Tel. 75-434.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

FINALMARINA, Ristorante Pensione Pizzeria Stefano, viale Palme, 63-439. Settembre 2000. 25749

LOANO «Stella», Mazza 92, telefono 69-461, ottimo trattamento, giardino 1800. A82273

NOLI vicinissimo mare rinomata pensione, cucina scelta, settembre 1700 tutto compreso. Telefonare 650-208.

RIMINI. Hotel Ingrid sul mare. Settembre 2000. Informazioni Torino telef. 517.377. A83309

RIMINI, Pensione Lidia, tel. 24-415, settembre 1500 tutto compreso. Buon trattamento. 25424

RIMINI, Pensione Tropical, telefono 28-415, modernissima, settembre 1400 complessive. Interpellateci.

VARAZZE, Hotel Derby, 97-670, centralissimo confortevole. Settembre 2300 tutto incluso. 25646

VARAZZE, Hotel Gran Colombo, 97-062. Hall, ampio giardino. 2300 giornaliere. 25646

VARAZZE Pensione Piccadilly, 96-220 Camere doccia e servizi. 2000 giornaliere. 25648

VISERBA Hotel Lido direttamente spiaggia camere terrazza mare settembre 1800. Telefonate 38-070.

VISERBA, Pensione Arlecchino, telefono 38-091, [illegible] ottima, cucina genuina, prezzi modici. Scriveteci.

⑨ COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, specializzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal - Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365. Piazza Statuto 24.

ALASSIO, Collegio «Alma Mater», Mameli 14, tel. 40-801, aperto tutto l'anno ospita villa accogliente alunni corsi ricupero e famiglie, settembre 1700, spiaggia propria.

ALL'ISTITUTO «Cima» primi settembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, segreteria d'azienda, lingue straniere. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali paghe e contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O440

BOIDOEL, Nizza 27 (tel. 652-435): seriamente prepariamo impieghi. Specializzazioni nuove. A87565

ESAMI di riparazione: alla Berlitz (aperta tutto l'anno) lezioni private. Ufficio traduzioni. Informazioni via S. Teresa 3 (portinaio) tel. 553-970.

GRATUITAMENTE corsi finanziati dal Ministero del Lavoro: steno, dattilo, lingue francese inglese. Istituto Impera, corso S. Martino 2, telefono 518-974 Torino. O149

GRATUITAMENTE corsi di stenodattilografia, contabilità, operatrici meccanografiche indetti dal Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. O556

ISTITUTO Altalingue, Fabro 4, telefono 528-877, metodo razionale moderno. Modicità. A84630

ISTITUTO S. Teresa sezione professionale stenodattilografia, complometria, centro meccanografico, contabilità, paghe. Ogni 3 corsi un corso gratuito. Via Maria Vittoria 2, telefono 517-814. O586

ISTITUTO Vagnone. Comunicato: la presidenza dell'istituto ha stabilito, per l'anno scolastico 1965-66, una tariffa speciale per un corso femminile di preparazione all'impiego comprendente le seguenti specializzazioni: calcolo meccanico (su Olivetti Divisumma e complometer), dattilografia, stenografia, tenuta libri paga. Per ogni singola materia verrà rilasciato un certificato di qualifica, valido a tutti gli effetti di legge. La spesa complessiva del corso è di L. 66.000 più Ige e comprende: tasse di frequenza, iscrizione, segreteria, riscaldamento, comunicazioni essenze. Complementare gratuite sono le spese d'esame e relativi certificati. Durata del corso mesi 8. Orario 8-12 oppure 14-18 sabato escluso. Via Vagnone 7. Tel. 488-994. O125

⑩ LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA bella Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 60-220, Nizza 3. O405

⑪ CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A persona seria stabile affittasi camera in alloggio signorile. Telefonare 675-652. A85556

A Porta Nuova affittasi ammobiliate signorilissime [illegible] uso cucina. Tel. 653-384. A84729

AFFITTASI ammobiliata, acqua termo 1-2 letti centrale. Telef. 513-517.

AFFITTASI ammobiliata centrale comodità unico inquilino. Telefonare 541-223 ore pasti. A85747

AFFITTASI ammobiliata centrale referenziato. Telefonare ore pasti 741-587. A85492

AFFITTASI ammobiliate grandi e piccole presso Urli, via Garibaldi 9.

AFFITTASI camera ammobiliata terzo piano ascensore. Vercellone, via Nizza 32. A84855

AFFITTASI camera ammobiliata un letto centrale. Telefonare 81-852.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti con pensione, o senza, ogni conforto. Altra indipendente con uso cucina 8000 due persone. Telefonare 518-397. A85582

AFFITTO unica bella ammobiliata signore stabile serietà, largo Orbassano. Telefonare 585-081.

AFFITTASI ammobiliata comodità centrale. Telef. 681-082 ore 11-17.

AFFITTASI zona Bernini camera singola uno due letti, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1668 — Torino». A84881

AMMOBILIATA indipendente due letti, uno 11.000. Gioberti 24. Telefonare 527-484. A84875

CENTRALISSIMA confortevole camera ammobiliata due letti affittasi impiegati. Telef. 546-764.

CENTRALISSIME camere due letti affitto impiegati studenti, comforts. Telefonare 545-350. A85513

PENSIONE familiare 27.000 e 29.000 con vitto ambosessi. Telefonare [illegible]. A85560

PERSONA sola affitta camera ammobiliata zona Santa Rita. Telefonare 327-025. A85518

STATUTO bella camera ammobiliata 2-3 letti, confort. Telef. 522-831.

⑫ DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. AMMINISTRATIVO, economo, esperienza pluriennale approvvigionamenti, geometra manutenzione generale, referenziato esaminerebbe impiego casa cura, ente morale o aziendale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6513 — Torino».

A.A.A. SIGNORINA pluriennale esperienza tutti lavori ufficio, dattilografia occuperebbesi cassiera, telefonista, magazziniera, libera subito. Telefono 681-446. A87128

A.A. RAGIONIERE dirigente amministrativo esperto costituzione trasformazione conduzione società azionarie impostazione contabilità generale interpretazione bilanci offresi media industria livello responsabilità direzionale, retribuzione cachet, libero subito. Telefonare 592-742.

ABILE corrispondente commerciale inglese 18enne occuperebbesi. Telefonare 695-959. A87117

ABILE corrispondente inglese praticissimo esportazioni libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6422 — Torino». A86659

ABILE dattilografa 18enne 3° impiego offresi. Telef. 272-383.

ASSICURAZIONI, [illegible] quinquennale pratica ufficio sinistri stenodattilo occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 282-314.

CAPO contabile [illegible] referenziato esperienza pluriennale offresi adeguatamente mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2158 — Torino». A87474

CAPO fonderia ghisa offresi disposto trasferirsi anche dintorni Torino lunga esperienza, ottime referenze. Tel. 373-473. A87415

CORRISPONDENTE commerciale capo reparto lunga esperienza conoscenza inglese tedesco offresi importante azienda. Telefonare 593-422.

CORRISPONDENTE contabile amministrativo ventiseitenne lunga esperienza commerciale, auto propria, occuperebbesi con grandi responsabilità direzione personale o aziendale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2143 — Torino». A87083

CRONOMETRISTA, perito industriale meccanico, esperto metodi, ritmista, organizzazione produzione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6483 — Torino». A87210

DATTILOGRAFA 17 II impiego libera subito. Tel. 587-501.

DATTILOGRAFA 33enne pratica fatture, patente auto, offresi anche commessa, referenziata. Telef. 892-819.

DATTILOGRAFO molto pratico qualunque lavoro ufficio occuperebbesi anche ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2143 — Torino».

DICIANNOVENNE maestra d'asilo cerca primo impiego anche fuori del suo ramo. Telefonare 525-665.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio 2° impiego offresi. Tel. 698-711.

DICIASSETTENNE dattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 770-425.

DICIANNOVENNE ottima presenza perfetto inglese francese scritto e parlato senza stenodattilo libera subito offresi interprete qualsiasi lavoro ufficio anche mezza giornata. Ottime referenze. Tel. 366-544.

DICIANNOVENNE seria referenziata, patente auto, offresi subito cassiera commessa impiegata. Tel. 0124-85126

DICIASSETTENNE qualifica corrispondente francese inglese, stenodattilografia, 1° impiego, libera subito, offresi. Telef. 394-564, 399-776.

DICIASSETTENNE qualifica segretario d'azienda, francese inglese stenodattilografia, primo impiego, seria, volonterosa, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2156 — Torino».

DICIASSETTENNE qualifica stenodattilografia, complometer offresi per impiego adeguato occuperebbesi subito. Telef. 342-301. A87545

DICIOTTENNE contabile, lavoro ufficio, libero subito, offresi. Telefono 633-023. A87491

DICIOTTENNE diplomata segretaria d'azienda primo impiego offresi. Telefonare ore pasti 721-526.

DICIOTTENNE offresi come apprendista disegnatore esperienza disegno lucido. Telefonare 792-145.

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta, preferibilmente settore industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6474 — Torino». A87187

DIPLOMATA dattilografa 22enne bella presenza offresi primo impiego. Telefonare 758-971. A85732

DIPLOMATA segretaria corrispondente inglese francese stenodattilo, presenza, offresi seria ditta. Telefonare 597-059. [illegible]

DIPLOMATO lunga esperienza [illegible] offresi a seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A87236

DIPLOMATO 38enne praticissimo installazioni conduzione e manutenzione impianti trasformazione e distribuzione grande e media potenza, alta e bassa tensione, desiderando miglioramento impiegherebbesi seria industria o impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2145 — Torino». A87097

DIRIGENTE amministrativo elemento ad alto livello referenze ineccepibili inizierebbe trattative per impiego presso serissima media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6282 — Torino». A84947

DIRIGENTE tecnico, esperienza pluriennale organizzazione e coordinamento attività servizi: produzione, cicli, tempi, costi, acquisti offresi, pari incarico, a seria industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6457 — Torino». A86983

DISEGNATORE meccanico e carpenteria 1° impiego offresi subito. Telefonare 399-595. A87541

DISEGNATORE tecnico-meccanico referenziato offresi. Scrivere: Casella Postale 265, Ferrovie, Torino.

DISEGNATORE 26enne buona pratica presso studio architettura, libero subito occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6373 — Torino».

ESPERIENZA ventennale stipendi, paghe, contributi, referenziato esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A87320

EX commerciante cinquantaduenne volonteroso occuperebbesi da importante Ditta come piazzista esattore magazziniere cauzionando. Telefonare 661-295. A87345

GEOMETRA 22enne militesolto, patente auto, disposto trasferirsi offresi. Telefonare 728-188. A87377

GIOVANE diplomato conoscenze moderne tecniche organizzazione et vendite, esperto direzione personale esaminerebbe scopo miglioramento proposta media grande industria. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6523 — Torino».

IMPIEGATA ventenne centralinista dattilografa complometrista volonterosa offresi. Telef. 490-843.

GIOVANE venticinquenne diplomato maestro dattilografo diplomato cerca impiego presso seria ditta come aiutante segretario o contabile, mill presse, occuperebbesi anche come istitutore presso convitti collegi scuole. Telefonare 873-638. A87283

IMPIEGATA 26enne pratica lavori ufficio e Audit impiegherebbesi. Telefonare 323-251. A87339

IMPIEGATO esperto ufficio acquisti occuperebbesi presso azienda metalmeccanica. Telefonare 288-171.

IMPIEGATO notevole esperienza lavoro ufficio, capacità amministrative, diploma, ottime referenze, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6458 — Torino». A87229

IMPIEGATO praticissimo movimento merci, patente auto, referenziato, offresi magazziniere sui acquisti aziende meccanica o prodotti chimici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2132 — Torino». A87021

IMPIEGATO ragioniere offresi ore libere. Telef. 338-672.

INGEGNERE trentaseienne pluriennale esperienza, progettazione, impianti, regolazione automatica, organizzazione industriale adeguatamente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6499 — Torino». A87265

INGEGNERE 40enne, esperienza pluriennale tecnico commerciale, conoscenze quattro lingue, ottima presenza, vari soggiorni estero, referenze prim'ordine, esaminerebbe proposte adeguate mansioni direttive. Pregasi telefonare 757-279 aut scrivere: «Pubblicità Stampa 2152 — Torino».

ISPETTORE vendite, quarantaduenne, ultradecennale esperienza anche organizzativa, ricerca, formazione, assistenza, controlli agenti, rappresentanti, agenzie, filiali, offresi a seria anche se piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6508 — Torino». A87319

LAUREATO legge pluriennale pratica lavori ufficio documentabile, libero subito, occuperebbesi. Telefonare 634-118. A87352

LAUREATO legge 28enne esaminerebbe proposte società o studio legale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2172 — Torino». A87539

LITOTIPOGRAFO 33enne ottima referenza assumerebbe responsabilità dirigere piccola azienda grafica o impiegherebbesi presso azienda industriale o commerciale per conduzione ufficio pubblicità stampa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6438 — Torino».

LIQUIDATORE sinistri esperienza decennale scopo miglioramento esaminerebbe proposta seria Compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6472 — Torino». A87173

MAGAZZINIERE esperienza decennale pratico lavori ufficio, patente D, libero subito, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2148 — Torino». A87105

OFFRESI giovane esperto relazioni pubbliche clientela presenza loquela patente, studi, referenziato, disposto viaggiare. Tel. [illegible]

OFFRESI ventiduenne, bella presenza, commessa od altri lavori solo mattina. Telefonare 375-480.

OPERATORE meccanografico semidattilografo 19enne, offresi qualsiasi lavoro o impiego in ufficio. Telefono 687-395. A87421

PERITO agrario 35enne veneto referenziato, lunga esperienza direzione aziende agricole offresi scopo miglioramento direzione grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2156 — Torino». A87515

PERITO elettrotecnico esperienza tecnico commerciale nel campo bruciatori offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2173 — Torino».

PERITO INDUSTRIALE MECCANICO PROGETTISTA ATTREZZATURE, IMPIANTI; ESPERTO METODI, TEMPI, PREVENTIVI, ORGANIZZAZIONE PRODUZIONE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2135 — TORINO». A85900

PERITO telecomunicazioni diciannovenne cerca primo impiego disposto trasferirsi. Telefonare 545-176.

PORTIERE ottime conoscenze inglese francese tedesco offresi inizio ottobre. Scrivere: «Casella Postale 89 — Cattolica». A82269

QUINDICENNE dattilografa, stenografa, complometrista, paghe e contributi offresi. Telef. 986-135 dopo le 17. A87102

RAGAZZA 17enne dattilografa cerca impiego. Tel. 70-966.

RAGAZZO 16enne scuole medie offresi qualunque impiego. Tel. 680-672

RAGIONIERA ventitreenne, pratica contabilità paghe stipendi contributi, referenziata offresi seria ditta. Telefonare 855-626. A86514

SEDICENNE qualifica segretaria di azienda, 1° impiego, libera subito, offresi. Rivolgersi: Fioretti, via Monferrato 193. A87056

RAGIONIERE contabilità generale, partite fiscale, libri paga impiegherebbesi mezza giornata. Tel. 287-534.

RAGIONIERE esperto contabilità generale e statistiche occuperebbesi libero presso ditte o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2133 — Torino». A87023

RAGIONIERE, praticissimo contabilità, anche fiscale, paghe, contributi, bilanci, offresi. Telefonare 547-733.

SEGRETARIA STENODATTILOGRAFA, CORRISPONDENTE ITALIANO, ESPERIENZA DECENNALE, ATTIVA, FIDATA, LIBERA SUBITO, IMPIEGHEREBBESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6530 — TORINO». A87403

SIGNORINA bella presenza, diploma scuola superiore, nozioni dattilografia, 1° impiego, occuperebbesi anche mezza giornata, libera subito. Telefonare 518-858. A87561

SIGNORINA esperienza bambini conoscenza francese inglese, referenziata, occuperebbesi presso famiglia signorile. Telef. 596-655.

SIGNORINA, lunga esperienza assistenza bambini, referenziata, occuperebbesi adeguatamente. Tel. 544-796 dalle 8 alle 12, dalle 15 alle 19.

SIGNORINA olandese diplomata conoscenze lingue moderne e italiana occuperebbesi impiego decoroso Liguria, Piemonte. Hennie de Roulter Prins Hendrikplein 2, Apeldoorn, Olanda. A87476

SIGNORINA referenziata offresi impiego fiducia cassiera telefonista archivista. Telef. 594-313.

SIGNORINA sedicenne III avviamento commerciale impiegherebbesi. Telefonare 278-604. A87536

SIGNORINA 18enne pratica Audit, stenodattilo, Divisumma, paghe, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2038 — Torino». A85930

STENODATTILOGRAFA diciassettenne referenziata offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6480 — Torino». A87200

STENODATTILOGRAFA diciottenne II impiego libera subito offresi. Telefono 277-805. A87516

STENODATTILOGRAFA 18enne 2° impiego offresi ditta seria. Telefonare 238-876. A86500

STUDENTESSA corrispondente francese e inglese stenodattilografia offresi anche mezza giornata. Telefonare 674-531. A86545

TECNICO disegnatore pratico lavori carpenteria serramenti metallici, avvolgibili, trattative clienti occuperebbesi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6373 — Torino».

TECNICO esperto metodi preventivi tempi lavorazioni meccaniche esperienza decennale offresi Ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2089 — Torino». A86488

TECNICO termo-idraulico impiegherebbesi adeguatamente. Tel. 390-932.

TEDESCO inglese francese corrispondente esperto pensionato offresi mattino. Tel. 852-094. A87344

TRENTASETTENNE, pratica ufficio, paghe contributi, corrispondenza prima nota, contabilità meccanizzata, dattilografia perfetto francese, patente auto offresi serie Ditte. Telefonare 394-010 dalle 8 alle 13.

UNIVERSITARIA offresi per impiego adeguato anche mezza giornata. Tel. 654-314. A87427

UNIVERSITARIO ingegneria volonteroso libero mezza giornata offresi. Telefonare 395-615. A87348

UNIVERSITARIO giurisprudenza volonteroso libero pomeriggio offresi. Telefonare 0173-9764. A85855

VENTENNE praticissimo lavori ufficio fatturazione magazzino carico scarico corrispondenza, libero subito, offresi. Telefonare 893-946. A87218

VENTISEIENNE presenza offresi commessa dimostratrice elettrodomestici. Scrivere: Cano, S. Secondo 37.

VENTISEIENNE referenziato esperto ragioneria, pluriennale attività ramo amministrativo contabile operatore meccanografico IBM libero subito offresi per impiego anche responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2171 — Torino». A87535

VENTUNENNE militesente libero subito, frequenta scuola superiore serale, patentauto, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2133 — Torino». A87023

VOLENTEROSO referenziato munito media superiore militesolto occuperebbesi ditta o ente anche previo periodo prova. Telefonare 634-116.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A. CERCASI apprendista commessa Supermec del Guanto, via S. Tommaso 16. A85907

A capaci venditori offronsi possibilità forti guadagni vendendo prodotti largo consumo. Tel. 663-362.

AZIENDA nazionale inizia corso vendita giovani militesenti istruzione media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6303 — Torino». A85238

CANTANTI dilettanti ambosessi cercasi Concorso nazionale Club Principe. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano 3°.

CASA spedizione assumerebbe signorina corrispondente tedesco-francese sur inglese-francese preferibilmente pratica ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6517 — Torino».

CERCANSI apprendista e aiuto commessa magazzino ingrosso abbigliamento. Telef. 543-970 ore ufficio.

CERCASI signorina archivista per ufficio tecnico possibilità miglioramento integrando lavori segreteria. Richiedonsi massima serietà e precisione. Precisare età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6311 — Torino». A85348

DATTILOGRAFA I impiego cercasi. Telefonare 372-920. A87572

GIOVANE 16-17 anni frequenza corsi disegnatore assume industria meccanica per ufficio tecnico produzione. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 6487 — Torino».

IMPORTANTE azienda elettromeccanica cerca capo reparto carpenteria metallica mobili, veramente capace. Ottima retribuzione. Scrivere: Casella Pubblimen n. 272, Asti.

MAGAZZINO biancheria cerca commessa dattilografa 35nne presenza referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6360 — Torino».

MEDIA industria assume persona pratica analisi tempi, preventivi, cicli lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2064 — Torino».

MEDICO dentista cerca collaborazione studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6313 — Torino».

ORGANIZZAZIONE editoriale importanza nazionale cerca diplomati ambosessi per vendita opere culturali e testi scolastici a privati. Reddito certo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2150 — Torino». A87109

PERSONALE ambosessi presente facilità parola contatto pubblico assume agenzia Pem (esclusivista vendite rate Istituto Geografico De Agostini, Novara), per vendite organizzate previo corso teorico pratico. Minimo stipendio garantito 2000 giornaliere, provvigioni, ottime prospettive carriera ai migliori. Presentarsi c.so Palestro 20.

PROFESSIONISTA assume saltuariamente veloce dattilografa 30-40enne. Manoscrivere indicando età, referenze. «Pubblicità Stampa 1682 — Torino». A85407

PROFESSIONISTA assumerebbe ragioniere commercialista desideroso iniziare pratica professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1518 — Torino».

RAGIONIERA giovane esperienza contabile quinquennale assume Cast. Telefonare 852-632. A87399

SOCIETA' nazionale assume personale maschile, anche parzialmente libero per trattative col pubblico e incarichi di fiducia, periodo prova retribuito, cultura media, residente Moncalieri, Chieri, zone limitrofe. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 6393 — Torino». A86565

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. APPRENDISTA commessa generica quattordicenne occuperebbesi subito. Telefonare 722-049.

A.A. AUTISTA 28enne per commissioni libero subito offresi 8,30-13. Referenze. Telefonare 383-417.

ABILE sarta esterna confezioni signora o genere boutique offresi laboratorio. Telef. 687-623.

ABILISSIMA tuttofare referenziata offresi giornata. Telefonare 874-430.

AGGIUSTATORE I categoria conoscenza disegno offresi. Tel. 237-550.

ALESATORE fresatore stampista I cat. offresi. Telef. 241-444.

APPRENDISTA diciottenne licenza avviamento offresi anche lavori ufficio. Telefonare 213-502. A87483

APPRENDISTA 16 anni III media offresi possibilità frequentare scuole preserali. Telefonare 383-630.

AUTISTA C, 28enne già garagista notturno, libero in mattinata offresi da autista magazzino o fattorino oppure chiosco benzina. Telef. 855-763.

AUTISTA con 650 ribaltabile offresi ditte, privato tutto fare. Telefonare 723-416, 725-368.

AUTISTA fattorino 42enne piemontese patente B pratico città volonteroso, referenziato occuperebbesi per mansioni varie seria ditta o privato. Telefonare 382-035. A86511

AUTISTA magazziniere piemontese patente B offresi. Tel. 290-242.

AUTISTA patente D, torinese 32enne, ottima presenza ed istruzione, conosce alla perfezione inglese e francese, disposto prendere visione e quindi convenire ad un colloquio soltanto a serie proposte. Telefonare mattino 371-240. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6521 — Torino».

AUTISTA piemontese patente D-E offresi ditta o privato, lunga pratica, massima serietà e fiducia, ottime referenze. Telefonare 885-631.

AUTISTA torinese cinquantenne patente D-E pubblica occuperebbesi industria o privato. Telef. 691-281.

AUTISTA tutte patenti libero subito offresi ditte. Telefonare 235-777.

AUTISTA ventituenne patente D offresi. Telefonare 723.323 dopo sette sera. A87333

AUTISTA 20enne pratico Torino ramo riscaldamento offresi. Telefonare 260-716. A87484

AUTISTA 23enne patente B offresi subito. Tel. 481-346.

AUTOTRENISTA espertissimo, passaporto offresi anche ribaltabili, libero subito. Tel. 520-381.

BARISTA cameriere offresi ventinovenne nozioni francese tedesco. Telefonare 398-924. A87511

BARISTA 35enne praticissimo offresi. Telefonare 514-583. A87488

CAMERIERA veneta referenziata offresi fissa da giovani coniugi con bambini, preferibile bambinaia. Telefonare 524-157. A87453

CAPO officina 39enne piemontese referenziato massima esperienza motori diesel benzina e macchinari in genere particolarmente caterpiller conoscenza lingue inglese tedesco esaminerebbe offerte di lavoro da parte di compagnie italiane o straniere operanti in Africa-Asia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6449 — Torino».

CINQUANTANOVENNE volonteroso, robusto piemontese massima fiducia offresi qualunque lavoro manuale. Telefonare 570-231. A86402

CINQUANTASEIENNE manovale edile volonteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 699-584. A87284

CINQUANTENNE massime referenze offresi magazziniere esattore fattorino con mezzo proprio patente C e cauzionando. Tel. 274-985.

CONIUGI piemontesi, giovani, autista cameriere pratico macchine italiane e estere, cameriera finita e cuoca, offronsi presso famiglia. Scrivere: Bertolino, Pubblicità, 929, Fossano.

CONIUGI piemontesi marito dipendente municipale figlio undicenne cercano portineria o custodia. Telefonare 854-722. A7215

CONIUGI soli piemontesi 45enni cercano portineria pulizia scale o custodia stabilimento. Specificare zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6473 — Torino». A87180

CUOCO autista 40enne referenziato offresi. Telefonare 678-314.

CUOCO piemontese 45enne capace offresi città provincia o stagione invernale. Scalabrini, Vassalli Eandi 33.

CUOCO quarantenne torinese finito qualunque prova referenziato offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2128 — Torino». A87063

DICIANNOVENNE offresi aiuto elettricista. Telefono 80-444.

DICIANNOVENNE offresi qualsiasi lavoro patente B robusto. Telefonare 734-976. A87068

DICIASSETTENNE piemontese offresi apprendista elettrotecnico radiotecnico. Telefonare 255-487. A87185

DICIASSETTENNE volonteroso offresi magazziniere commesso disposto fare turni. Telefonare 675-546.

DIPLOMATO 27enne pratico lavori ufficio patente auto offresi qualsiasi lavoro anche manuale. Scrivere: Tomas, via Pomponazzi 5, Torino.

DONNA mezza età volonterosa, offresi pulizia uffici o qualsiasi lavoro pulizia. Telef. 378-128 ore 14-18.

DONNA piemontese offresi pulizia scale uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6515 — Torino».

DONNA tuttofare referenziata offresi 3 pomeriggi settimanali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6520 — Torino»

ELETTRICISTA specializzato impianti industriali conoscenza schemi funzionali, pratica montaggio apparecchiature elettriche, con preferenza su macchine utensili. Offresi. Telefonare 293-373. A87172

ESTETISTA diplomata viso corpo offresi istituto negozio, mattino. Telefono 887-534. 87264

EX carabiniere con patente, offresi qualsiasi lavoro anche domestico. Telefonare 543-027. A87298

EX pettinatrice esaminerebbe eventuale direzione uomo oppure aiuto negozio articoli affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6527 — Torino».

EX sottufficiale carabinieri 28enne piemontese, patente auto massime referenze occuperebbesi qualunque lavoro. Telefonare 793-769.

FALEGNAME specializzato mobili e imballi macchinari, offresi. Telefonare 236-019. A87220

FATTORINO con Ape propria e senza offresi per commissioni. Telefonare 733-864. A87121

GARAGISTA diurno praticissimo garage meccanica, elettrica e lavaggio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2095 — Torino». A86515

GARAGISTA notturno diurno pratico veneto 45enne, massime referenze, offresi. Telef. 351-234.

GIOVANE studente ventiquattrenne accetta qualsiasi lavoro, purché forte retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6493 — Torino».

GIOVANE 17enne cerca lavoro come barista possibile mattina e sera. Telefon. 521-993 dalle 18,30 alle 20.

INFERMIERE diplomato, lunga esperienza offresi assistenza malati, complesso industriale, studio medico. Telefonare 328-542. A87143

MACELLATORE abilissimo libero subito offresi. Telefonare 726-360, ore 9-12, 15-18. A87113

MILITESENTE 21enne offresi fattorino interno o aiuto bar. Telefonare 571-044. A87465

MONTATORE elettrico specializzato cabine basse alta tensione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A87438

OFFRESI a piccola famiglia referenziata capace ordine casa cucina. Telefonare 683-582. A87099

OFFRESI apprendista barista libero subito. Telefonare 285-663.

OFFRESI celibe 25 muratore massime referenze. Telefonare 294-571.

OFFRESI ditta autista fattorino ore libere macchina propria. Tel. 512-325.

OFFRESI tuttofare dalle 9 alle 8. Telefonare 596-579. A87408

OFFRESI 15enne idraulico. Rivolgersi Merolla, Lungo Po Antonelli 149.

OPERAIO pratico offresi lavorazione in lamiera o tuttofare. Grifasi Giuseppe, via Cuneo 45, Torino.

PANETTIERE finito libero subito preferibilmente vitto alloggio. Telefonare ore pasti 490-390.

PANTALONISTA referenziata offresi anche subito. Benedetto, v. Alberi 14

PENSIONATO offresi per pulizia uffici e scuole, e qualsiasi lavoro. Referenze. Telefonare 794-149.

PRATICISSIMO riparazioni manutenzione bruciatori rivestimenti refrattari, pulizia caldaie, offresi imprese per accensioni. Telefonare 535-570.

PRATICO benzinaio volonteroso offresi. Telefonare 279-581.

PRATICO presse piegatrici, cesoie libero subito offresi. Tel. 670-256.

PUERICULTRICE offresi giornata o mezza. Telefonare 663-132 ore pasti.

RAGAZZA 22enne offresi commessa. Telefonare 889-432. A87346

REFERENZIATA tuttofare offresi 9-18 esclusa domenica mensile 30.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2169 — Torino». A87527

SIGNORA media età presenza infermiera, pratica albergo; offresi, libero subito. Tel. 371-889.

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

SALDATORE elettrico ossigeno, offresi subito. Telefonare 552-466.

[illegible] buona [illegible] ottime referenze offresi per mansioni di fiducia, o custode, qualsiasi orario, mitissime pretese. In possesso patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2155 — Torino». A87514

SIGNORA veneta, marito torinese, con figlia 8 anni cercano portineria stabile nuovo. Telefonare 721-520.

SIGNORA [illegible] piemontese volonterosa bella calligrafia offresi commessa o altro lavoro anche mezza giornata. Telefonare 243-035.

SIGNORINA libera pomeriggio offresi cameriera esclusi lavori pesanti. Telefonare mattino 689-007.

SIGNORINA, referenziata, offresi custodia bambino, anche neonati a giornata o mezza. Telef. 588-174.

TORNITORE attrezzista I ottima conoscenza disegno pratico macchine utensili offresi. Telefonare 796-837.

TORNITORE 19enne offresi. Telefonare 60-444. A87034

TORNITORE II militesente offresi subito. Telefonare 552-466.

TRACCIATORE collaudatore aggiustatore meccanico con esperienza capo officina. Preventivista, perfetta conoscenza disegno, disposto trasferirsi anche estero, offresi Tel. 390-944.

TRENTATREENNE piemontese auto propria offresi da fattorino autista. Telefonare 272-000. A87367

TUTTOFARE abilissima pensionata offresi a ore mattino. Scrivere o presentarsi: Regoli Idilia, v. Pigafetta 54

TUTTOFARE mezza età offresi ore mattino e pomeriggio. Tel. 285-304.

VENETA offresi tuttofare a ore. Telefonare 666-989. A87297

VENTENNE amante bambini disposta trasferirsi, massima fiducia, offresi. Telefonare 490-843.

VENTENNE pratica legatoria oppure meccanica offresi subito. Telefonare 798-191. A86498

VENTENNE volonterosa offresi qualsiasi lavoro patente B. Tel. 350-570.

VENTICINQUENNE con patente auto addetto presse qualsiasi lavoro offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6417 — Torino».

VENTICINQUENNE volonteroso patente D offresi qualsiasi lavoro anche manovale. Telefonare 694-832.

VENTIQUATTREENNE pratico materiale elettrico offresi come commesso, fattorino, o magazziniere. Telefonare 856-241. A87206

VENTISEIENNE offresi mezza giornata qualsiasi lavoro patente C. Telefonare 734-976.

VENTUNENNE offresi come apprendista fotografo. Telef. 279-766.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. STABILIMENTO Cascina Vica stampi per pneumatici assume fresatori aggiustatori ed apprendisti con licenza avviamento. Teleselezione 950-482. A85562

A 50.000 mensili provette venditrici domicilio calze. Telefonare 541-813, 250-673. A84586

ABILE tuttofare referenziata fissa cercasi. Telefonare 773-535.

ABILISSIME uncinetto e ferri, lavoro domicilio [illegible] Rosalba, Pinasca 10.

AGGIUSTATORE prototipista veramente capace perfetta conoscenza disegno, cerca industria. Tel. 893-623.

ALESUARISTA pratico Genevoise «MP3K», veramente abile, assumerebbe industria zona Cascine Vica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2003 — Torino». A85706

ALTA moda cerca apprendisti per commissioni lavoranti e aiutanti sarte. Telefonare 527-789. A85385

APPRENDISTI tornitori primo impiego con almeno licenza avviamento industriale assumonsi. Telef. 652-294.

ASSUMESI pratico lavori agricoli collina vitto alloggio 20-30.000 mensili. Bracco Caterina, Sessame (Asti).

ASSUMIAMO ragazze 15-19 anni buona volontà. Presentarsi ore 8 alle 10. Corso Generale Govone 5 A (zona Crocetta). A85405

ASSUMO domestica referenziatissima, pratica, esperta. Telefonare ore ufficio 652-086, La Medicazione, via S. Anselmo 12. A85397

ASSUMO fresatore pantografista pratico Kampi ed apprendisti tornitori fresatori. Presentarsi SEA Caramagna 14. A85342

BAMBINAIA aiuto tuttofare fissa referenziatissima cercasi. Tel. [illegible].

BAMBINAIA referenziatissima cercasi. Telefonare 514-795.

CALZATURIFICIO fuori Torino cerca abile fresatore e [illegible] lavoro assicurato. Telefonare sabato 230-491 Selvaggio. A86594

CAMERIERA ore, [illegible]. 30-40enne con ottima retribuzione cerca persona [illegible]. Scrivere indicando età, referenze: «Pubblicità Stampa 1682 — Torino». A85407

CAMERIERA ristorante cercasi via Mercanti 16. Telef. 545-177.

CAPACE cucina stiro [illegible] sposata cercasi subito ore 8-17 portineria, Po 11. A87527

CERCA tuttofare fissa, referenziata, famiglia tre persone adulte. Telefonare 524-554. A86806

CERCANSI abilissime lavoranti confezioni e apprendiste sarte. Telefonare 524.343. A85713

CERCANSI due ragazze tuttofare referenziate fisse. Telefonare 92-195.

CERCASI abile lavorante capace manicure. Telefonare 330-684.

CERCASI abile posatore serramenti ed avvolgibile. Telefonare 769-780 ore 19,30-20,30. A87094

CERCASI abile verniciatore autobus specializzato composizione tinte e apprendista verniciatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6491 — Torino»

CERCASI abilissima stiratrice, non presentarsi se non abile. Tel. 325.684

CERCASI abilissima tagliatrice confezioni gonne serie. Telef. 544-325.

CERCASI aiutante pettinatrice e manicure. Telefonare 890-871.

CERCASI apprendista commessa e ragazzo apprendista pasticcere. Telefonare 547-920. A87305

CERCASI apprendista et aiutante sarte 15-19 anni. Telef. 522-179.

CERCASI apprendista pellinatrice. Telefonare al 757-640. A85508

CERCASI bordatrici macchine materassi a molle. Scrivere «Pubblicità Stampa 2163 — Torino».

CERCASI commessa pratica per vendita polli per il venerdì e sabato. Telefonare 854-873. A[illegible]

CERCASI coniugi soli praticissimi stalla cascina dodici giornate 20 km. Torino buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2047 — Torino». A86105

CERCASI donna pratica cucina. Presentarsi via Paolo Veronesi 340.

CERCASI famiglia agricoltore per cascina collinare ripartizione prodotti mensile. Bracco Caterina, Sessame (Asti). A85950

CERCASI giovane fresatore attrezzista, specificare posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6442 — Torino». A86919

CERCASI impressore prima categoria pratico «Atena». Presentarsi via Susa 35. A87480

CERCASI per nostri cantieri Torino provetto lucidatore interni. Rivolgersi via Felice Casati 38, Milano, telefono 653-313. A85495

CERCASI ragazze facile lavoro stireria Nichelino. Telef. 673-854.

CERCASI signorina pratica pettinatrice, manicure. Telefonare 373-374.

CERCASI ragazzi propagandisti per prodotti chimici e cosmetici. Telefonare 950-805 Rivoli.

CERCASI tornitore II categoria, via Santhià 94. A85502

CERCASI tuttofare fissa referenziata amante bambini. Telefonare 544-820.

CERCASI tuttofare fissa referenziata buon stipendio. Telefonare 542-430.

CERCASI tuttofare referenziata e giornata. Telefonare 768-879.

CERCASI tuttofare referenziata abile lavare stirare, zona Valsalice. Telefonare 541-567. A87300

CERCASI tuttofare libera subito ottimo trattamento. Occupazione fissa. Telefonare 681-486. A87540

CERCASI urgentemente brave ragazze pratica lavori casa, fissa. Telefonare 543-719 dopo le 9.

CERCO bravissima aiutante sarte e lavorante interna. Telef. 517-301.

CERCO giovane tuttofare fissa. Telefonare mattino 593-018.

CERCO pensionato solo sessantenne contadino ortolano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5323 — Torino».

CERCO tuttofare giornata zona San Paolo. Telefonare 389-943.

CERCO tuttofare ore 8.30-16 zona Bremonte. Telefonare 592-823.

COMMIS ristorante cercasi. Presentarsi piazza Castello 115.

CONFEZIONI ALTA MODA CERCA SARTE FINITISSIME. TEL. 650-368.

CONIUGI cercasi coppia domestici abilissimi volonterosi moglie cuoca guardarobiera marito domestico con patente. Telefonare 682-864.

CONIUGI con bimba quattrenne cercano tuttofare giornata. Telefonare 393-563 zona Mercati Nuovi.

CONIUGI con bimbe cercano tuttofare 6 ore giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1688 — Torino».

CONTADINI cerco, referenziata famiglia per nuova cascina Canavese lago Viverone attrezzature, nuovissima oltre ottimo stipendio annuale più compartecipazione utile stalla. Scrivere: Tragolo Giovanni, via Pasquale Paoli 18. A86318

DISTINTA famiglia cerca tuttofare fissa referenziata 2 bambini ottimo trattamento. Tel. 652-791 ore pasti.

ELETTRICISTI apprendisti impianti cercansi. Via Scapacino 28.

FABBRO meccanico veramente pratico costruzione e manutenzione assumesi. Inutile presentarsi se non realmente esperto. Telefonare 561-745.

FALEGNAMERIA assume apprendisti e operai per lavorazione sola poltrone. Via Arnò 5, telefono 293-003.

FAMIGLIA cerca brava ragazza, giovane, seria, come bambinaia tuttofare fissa per una sola bimba. Ottimo trattamento e stipendio adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2122 — Torino». A85791

FAMIGLIA due adulti e due bimbe cerca ragazza fissa referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare nel pomeriggio 777-065. A85586

GIOVANE commesso panetteria eventualmente vitto alloggio cercasi. Telefonare 580-989. A85279

INDUSTRIA assume operaie 18-20 anni. Presentarsi subito SAIT, Strada Pianezza 560, zona Lucento-Pianezza.

INDUSTRIA mobili metallici cerca saldatore ossigeno elettrico. Velma, Dronero 2. A87341

INGROSSO maglieria cerca svelta aiuto commessa sedicenne. Tel. 519-056

ISTITUTO laico femminile Moncalieri, cerca per distinte incarica una cuoca et un'infermiera, disposte vita internato. Serietà, abilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6477 — Torino»

LABORATORIO confezioni cerca apprendiste 15-19 anni. Rosalba, Pinasca 10. A85304

LEGATORIA cerca apprendista 15-16 anni. Via Torricelli 58.

MADRE e figlia cercano tuttofare fissa educata gioviale. Telefonare 694-320 ore 10-12; 16-18.

MADRE, figlio adulto cercano tuttofare, fissa, gioviale, escluso cucina. Telefonare 553-218. A87570

MAGAZZINO formaggi cerca giovane magazziniere pratico con patente. Telef. 273-846. A86960

MARCHESE Villadoria produttrice «Bianco Antico» cerca ambosessi con auto propria, da inserire propria organizzazione vendita zone Torino città, Susa, Lanzo, Canavesano. Presentarsi sabato 4 settembre 1965 presso CEDIVI, via Villarbasse 43, Rivoli (Torino) ore 14-17.

MEDIA industria assume operai calderai i pratici lavorazione tubo e lamiera, collaudatore conoscenza disegno per particolari carrozzeria. Telefonare 785-232. A85722

MILANOSTAMPA, Farigliano (Cuneo), assume litoimpressori e addetto manutenzione. A86628

PELLETTERIA cerca macchinista e aiuto. Raiteri, via Gramsci 2.

PERSONA sola con azienda cerca tuttofare fissa, referenze controllabili, stipendio adeguato. Telef. [illegible].

PORTINAIA condominio Crocetta cerco. Telefonare 599-775. O174

RAGAZZE svelte, apprendiste, assume fabbrica cosmetici. Presentarsi: San Maurizio 5. A87537

SARTORIA donna, zona centrale, assume apprendiste massimo diciassettenni. Telefonare [illegible].

SIGNORE signorine qualsiasi età per vendite a domicilio Torino Piemonte, guadagno immediato, presentarsi domenica 5 settembre via Pellico 21, Conibon, ore 8-16.

STIRATRICE abile cercasi per tintostireria anche mezza giornata. Telefonare 284-337. A85546

STUDIO fotografico cerca stampatore provetto. Telefonare 735-825.

TENUTA agricola quaranta chilometri dintorni Torino cerca custode ex carabiniere coniugato pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6308 — Torino». A85318

TURISTI montatori termosifoni saldatori elettrici praticissimi taglio a cannello cercansi. Telefonare 796-486.

TUTTOFARE a ore [illegible] referenziata cercasi. Telefonare 950-459 Cascine Vica. A[illegible]

TUTTOFARE abile fissa referenziata cercasi subito. Telef. [illegible].

TUTTOFARE fissa amante bambini, anche prima servizio cercasi. Telefonare 757-276. 25717

TUTTOFARE fissa o giornata intera referenziata cercasi. Telef. 599-194.

TUTTOFARE fissa referenziata cercano sposi con bambino zona Madonna Pilone. Telefonare 893-783.

TUTTOFARE referenziata cercasi mattino possibilità alloggio. Telefonare 650-504. A85252

TUTTOFARE referenziatissima, 8-12, cerca persona sola. Poetto, via Pinasca 10. A85384

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A veramente introdotti parrucchieri signore offresi anche in abbinamento rappresentanza vasta gamma articoli qualità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Genova». 25718

ABBISOGNO abile rappresentante pratico articoli pubblicitari, lavoro organizzato, guadagno garantito. Scrivere: Fasano, via Spano 37, Torino.

AD agenti introdotti vendita articolo regalo pubblicitari, importante industria Grafica Emiliana affiderebbe vendita calendari artistico-pubblicitari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 396 — Torino». 25732

ASSICURAZIONI Società importante assume produttori assegno fisso, provvigione, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1672 — Torino».

CARTIERA con deposito cerca collaboratore introdotto tipografia cartolerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2002 — Torino». A85698

CERCASI piazzista pratico cui affidare a Torino, clientela burro e formaggio e piazzista pratico vendite provincie. Presentarsi Caseificio Frascone, Lombriasco (Torino).

CERCASI rappresentanti Piemonte Liguria introdotti casalinghi mobilieri articoli regalo, fisso provvigioni. Telefonare 663-830. A85522

CERCASI referenziatissima visita clientela città ottimi guadagni. Telefonare 544-325. A85738

COMPAGNIA Combustibili Carburanti Lubrificanti Kerosene ottimi, cerca personale viaggiante automezzo proprio, inquadrare moderna organizzazione vendita. Inquadramento, rimborso spese, provvigioni. Specificare posti occupati, titolo studio, referenze, dati Anagrafici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6257 — Torino». A[illegible]

CONCESSIONARIO esclusiva prodotti alimentari a grossisti zone: Alessandria, Novara, Cuneo, Pavia, Piacenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6233 — Torino». A84297

IMPORTANTE casa editrice tecnica sede Milano cerca venditori (stipendio provvigioni) zone Milano, Torino, Genova, Emilia, Toscana. Inviare curriculum dettagliato, guadagni attuali a: «Pubblicità Stampa 111 — Milano». 35749

IMPORTANTE industria Litografica Emiliana per sviluppo attività cerca per tutta Italia rappresentanti produttori introdotti rame. Scrivere: «Pubblicità Stampa 395 — Torino».

INDUSTRIA cosmetici capelli vasto assortimento prodotti scelti cerca concessionari regionali disposti garantire, offrendo margine 50%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Genova».

INDUSTRIA dolciaria ricerca personale di vendita per Torino. Si offre: stipendio, provvigioni, rimborso spese, settimana. Non rispondere se non altamente qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1694 — Torino».

INTRODOTTO bar drogherie privati esaminerei rappresentanze liquori e dolciarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1665 — Torino». A84826

MAGLIFICIO Veneto intimo esterno qualità medio fine per uomo donna ragazzo cerca abile rappresentante introdottissimo dettagli Piemonte. Eventuali visite a grossisti aut Grandi Magazzini. Scrivere dettagliando a: Publiman Casella 214 I, Vicenza.

PIEMONTESE referenziato auto propria, cerca seria rappresentanze provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6475 — Torino».

PROPAGANDISTI ambosessi, muniti automezzo cercansi stipendio provvigioni rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 397 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SETTER taglia piccola, maculata fitta bianco-nero smarrita 29-8 zona riviera Po, Lauriano, Monteu, mancia. Telefonare 794-129. A85210

SMARRITO gatto siamese colore beige zone strada Cartman, mancia. Telefonare 891-444. A85470

SMARRITO, via Saorgio, borsellino contenente oro, ricordi famiglia, mancia. Presentarsi Verolengo 9, pettinatrice. Telefonare 229-950.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. DETECTIVE «Trofer» controlli infedeltà ovunque. Informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O495

A.A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prova infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182. O413

ABBIATE presente Istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattensil, tel. 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 528-051. O245

INFORMITALIA, Istituto Nazionale Informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DIPLOMATA massaggi curativi dimagranti anticellulite. Telef. 695-280, 679-657. A85654

ESTETISTA diplomata, massaggi dimagranti, rassodanti, depilazione reggi maquillage. Telefonare 568-549.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. ANCHE mattinate festive autovetture. Corso Siracusa 158.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston, vetture 1965. Torricelli 4, tel. 501-051.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. O308

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateamente, garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55, telefono 293-992 (anche festivi).

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé, ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giuliette TI, Apple III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Apple II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (Piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni, Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100 103, Apple, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da lire 1300 giornaliere. Telefoni 694-713, 651-544. O285

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Apple, Ardea. 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini, furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotox, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. SIMCA Concessionaria, Gruppo Morello, esposizioni, prove, permute, rate Sava, assistenza ricambi, occasioni ogni marca. Corso Dante 46, telefono 694-713. O295

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Apple, giardinette. Ferrucci 80. O13

ABBIAMO Giulia GT, 2600 sprint spider, Porsche, 1500 L coupé, Fulvia. 750 Vignale, moltissime altre occasioni. Volta 8. Telef. 546-481.

ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo cambiamo rateizziamo. Corso Moncalieri 19.

ACQUISTIAMO qualunque automobile, permutiamo, vendiamo. Prenotazioni auto nuove, consegne breve. Corso Turati 82. O520

ACQUISTO 500, 600, 1100, 1500 recenti quotazione massima. Carmagnola 5. A85221

ALL'AUTOSALONE Assola, E. Maurizio 69, tel. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ASSORTIMENTO camioncini, furgoni, giardinette. Raffaello 18.

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo permutiamo, Siracusa 158, angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Permutasi qualsiasi autoveicolo, aperture anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Berletta 133 (Santa Rita). O320

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci, corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide. O13

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia 2C semestrale, assortimento 600, spider 950 Innocenti, Apple II, III, 1100 special, furgoni 600 via Malta 36-10 bis. Tel. 386-847.

ALFA Giulia 1600 km. 40.000 ottima occasione vende privato, Telefonare 759-539. A85242

ASSORTIMENTO Volkswagen 1200, Triumph TR3, 1800, Giulietta, Simca, Renault R4L, Bianchina, 600 furgoni, Saluzzo 29. O398

AURELIA GT perfettissima privato vende. Telefonare 726-057.

AUSTIN A40 '63 familiare perfetta privato vende, permuta. Tel. 730-436.

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto assortimento, compra, cambia. O61

AUTOGIACOSA VENDE PERMUTA RATEIZZA VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100. GIACOSA 26.

AUTONOLEGGI Autogimeas sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-885. O832

AUTORIMESSA vende: 500 giardinette, Giuliette sprint, Mercedes, Taunus 17/M, [illegible] 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTONOLEGGIO «Moderno» Nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grazzi, Saluzzo 29. O398

AUTOSALONE Endes, corso Palermo 85, Cairoli 158, tel. 233-592. Jaguar E spider, Flaminia spider, DS 19, 55, sprint veloce, Giulia '64, 850 Nürburgring. Vastissimo assortimento, permute, rateazioni.

BANCARIO vende a privato nuova 600 km. 30.000. Telef. 768-354.

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66. Telef. 60-819. O927

CAMIONCINI Fiat. Pasina, Tassoni 47, Corsica 9. Telefoni 760-459, 693-695. A81283

CAMIONCINO vende quintali 10 E.L.R. ottime condizioni. Telefonare 790-648 ore pasti. A85354

CARRO 600 T unico proprietario vendo facilitando, eventuale permute. Telefonare 725-600. O431

CERCO contanti camioncino 1100 I buone condizioni. Telefonare mattino 670-098. A85588

CERCO furgone 600, permuta compressore, tornio, differenza contanti. Telefonare 284-545. A85555

COMPERO se occasione da privato furgone millecento Volkswagen. Telefono 755-256. A85679

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura, vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (Piazza Sabotino).

COMPRO autovetture, vendo, cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

CORSO Grosseto 55: 600 1957 130.000, 1962 260.000, Giulia spider, sprint, 55, 500, 850, 1100, 1300, 1500, rateamente, garantite sei mesi (anche festivi). O297

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, compra vende autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158, mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

DITTA vende camioncini furgoni T 3 615 bellissimi. Telefonare 487-153.

FIAT Corisaco Esposizione: camioncini, furgoncini, promiscui. Corso Francia 464/30 già Borgata Paradiso, Torino, tel. 725-864.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 8 BIS, SCOFIT.

FIAT 500 F mesi 6 vende. Telefonare 367-983. A84885

FIAT 1400 B bella marciante, vende 150.000, Genova 2 bis.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FLAMINIA GT, Maserati, 1600 coupé, Giulia, Giulia sprint, 2300 '63 '64 nere, 103, DS. Tel. 760-189.

FORD Taunus 17 M TS/1964 bellissima vendo cambio. Tel. 693-715.

FULVIA semestrale vendo dipendente. Telefonare ore pasti 377-078.

FULVIA 2 C sei mesi dipendente vende. Telefonare 386-061 ore pasti.

GAS liquido, metano, fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIETTA sprint vendo L. 300.000 o cambio con 600 [illegible]. Telefonare 356-454. A85655

GIULIETTA TI, fine 1961, unico, perfettissima, svendesi. Telefonare 512-133 pasti. A85345

JEEP campagnola, roulotte, camioncini 1100 I TN, carro attrezzi, vende Coppa, Strada Meisino 91, telefono 890-709. O284

JEEP, Dodge, GMC, Renault, Peugeot, Simca, tutti ricambi seminuovi. Molino, tel. 60-508. O259

LAVORATORI! Visitate l'esposizione auto anche mattinate festive: corso Moncalieri 19. O62

MERCEDES 190-D recentissima, Giulia 55, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100 '57, 600, 500 D, Mad. Cristina 93.

MG Midget rossa [illegible] 950 vendesi. Telefonare 771-672 ore pasti.

MONTICONE concessionaria Volkswagen - Porsche prenotazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

OCCASIONISSIMA! Millissime 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardinette, topolini, 1400, Apple, Giuliette, Dauphine, garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIME, Simca 1000, Giuliette, spider 1200, multiple 600, Volkswagen 1200, 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O62

PERFETTA Flavia principio '63 occasione cambio 750. Tel. 365-526.

PRESTITI su auto, tasso bancario, valutazione massima, rapidità. Telefonare 546-007. O506

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63, telefoni 237-717, 277-989.

PRIVATI al Salone dell'usato, corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi).

PRIVATI! Autorimessa Saorgio 37 angolo Chiesa Salute, conto clienti vende rateamente, minimo anticipo 500, 600, 1100 da 130.000 a 480 mila. Assistenza un anno. Permutiamo. O285

PRIVATI all'Autosalone c. Francia 341, troverete rateamente minimo anticipo 500, 600, 1100, Apple, Giuliette, Flavie, garantite, permutiamo. (Aperto festivi).

PRIVATI! Consegne immediate giusto prezzo lunghe rateazioni massima garanzia, ottime autovetture. Corso Moncalieri 19. O62

PRIVATI per comprare e vendere rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

PRIVATO vende a privato 500 bianca nuovo tipo semestrale. Telefonare 360-773. A85300

PRIVATO vende bella 600 120.000 oppure 1100 familiare. Tel. 654-950.

PRIVATO vende bellissima 500 fine 1962, 230.000. Telefoni 380-089, 379-168. 25605

PRIVATO vende bellissima 500 C belvedere. Telefonare 84-883 dalle 11 alle 13,30. A85325

PRIVATO vende bellissima 2300 1963. Telefonare 500-271.

PRIVATO vende Fiat giardiniera mesi 7 1/2 km. 7000, L. 500.000. Telefonare 276-050. A[illegible]

PRIVATO vende Leoncino lungo in ordine. Telefonare 935-076.

PRIVATO vende permuta Simca 1300 bellissima, grigio metallizzato. Telefonare 790-436. O365

PRIVATO vende 500 giardiniera 62 perfetta garantita. Telef. 487-153.

PRIVATO vende 500 ultimo modello bianca, km. 3800. Telef. 393-595.

PRIVATO vende 500 ottime condizioni km. 16.000, 180.000. Telefonare 251-381. O097

PRIVATO vende 600 a nuovo 1959 230.000. Tel. 380-089, 379-168.

PRIVATO vende 600 D otto mesi nuovissima. Telefonare 870-519.

PRIVATO vende 600 D '64 bellissima unico proprietario, condizioni. Telefonare 790-436. O365

PRIVATO vende 850 sei mesi. Telefonare 398-563. A85286

PRIVATO vende 850 semestrale bellissima km. 5340. Telef. 320-134.

PRIVATO vende 850 super 7 mesi acquamarina. Telefonare 230-225.

PRIVATO vende 500 1963 unico proprietario. Telef. ore pasti 684-782.

PROVENIENZA sequestro vendiamo anche senza anticipo grande assortimento auto straniere et italiane. Via Tripoli 153. O524

RATEALMENTE 500, 600, 750, 1100, 1954, 1956, 1958, 1959, special 1962, 1300 1962. Corso Corsica 6. O308

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. C. Francia 341.

RATEALMENTE 1500 lungo 750.000 1300 550.000, Apple III 450.000, 1100 lusso 370.000, 600 70.000, 600 D 250.000. Telefono 850-805.

ROULOTTES sconti speciali autunnali per roulottes nuove e usate nuove». Permute. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Tel. 644-076.

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O50

SAORGIO 37 angolo Chiesa Salute, rateizzando 1100 D, export, special, Apple III, 600, 500, garantite.

SCOOTERISTI, ALL'AUTOAGENZIA TROVERETE LA VETTURA IN CAMBIO DEL VOSTRO SCOOTER RATEIZZANDO LA DIFFERENZA. GIACOSA 26. O236

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA vende 1100 D 1963 perfettissima, vera occasione. Telefonare 212-002. A87410

SIMCA, concessionaria Locauto, Peschiera 342, vendite rateazioni, permute. Telefonare 766-881. O812

SOVVENZIONI automezzi in giornata e pratiche volture Ufpat. Amendola 14. A[illegible]

SPIDER 1200 rosso, gommato nuovo, vendo, permute, facilito. Telefonare 725-000. O431

SPIDER 1500, spider 1200 ottimo stato, vendonsi, corso Moncalieri 19.

SUPERMERCATO automobili d'occasione A1 vasto assortimento nazionali ed estere garanzia speciale. Italcar, corso Giulio Cesare 203, corso Turati 63. O271

SVENDESI autotreni Alfa trasporto betume. Telefonare ore pasti 633-568

VENDESI 850 sei mesi. Telefonare ore pasti 398-423. A85486

VENDO a privato bellissima 1100D grigio medio 660.000. Tel. 876-138.

VENDO bella 1100 L, 8 posti. Telefonare 8107, Pont Canavese.

VENDO bellissima 600, 500 da 120 mila 270.000. Via Brandizzo 17.

VENDO Giulia TI quadrifoglio dicembre 63 come nuova visibile presso Autorimessa Aurora, via Giotto 1, ore 13,30 - 14,30.

VENDO macchina 850 6 mesi. Telefonare 211-160. A85720

VENDO 500 sei mesi, porta controvento, perfetta. Telefonare 698-388.

VENDO 500 ultimo tipo [illegible] grigio medio. Telefonare 277-328.

VENDO 600 D semestrale km. 4500 reali tenuta autorimessa, Tel. 369-247

VENDO 850 sei mesi blu medio interno grigio. Telefonare 485-395.

VETTURE sportive disponibili Fiat 1600 S spider 1964, coupé 1963, spider Giulietta 1963, Fiat 1500 1962, vende permuta rateizza Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O283

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227, telefono 363-080. O918

VISITATECI autosalone Siracusa 158 compra vende cambia facilitazioni.

VOLKSWAGEN-Porsche esposizione nuovo, usato misto, facilitazioni, garanzie, prezzi eccezionali pratica Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo, rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

VOLKSWAGEN 1500, 8 mesi, 8000 km. perfettissima vendo cambio. Telefonare 697-872. O537

500 semestrale, nuovo modello vendesi. Telefonare pasti 650-585.

600 D 1963 unico proprietario vendo permuto 500, facilitazioni. Telefonare 725.000. O421

850 semestrale ottime condizioni vende privato. Telefonare [illegible].

850 S. sei mesi vendo. Telefonare 854-702 ore pasti. A85474

1100 1958 come nuova, motore 20 mila km, 270.000. Tel. 790-891, 722-828. A87358

1100 D grigio topo bellissimo, accessoriato privato vende, permuta. Telefonare 790-436. O365

1300 compro contanti occasione. Telefonare 210-577. A85435

1500 semestrale grigio acciaio perfetta vendesi. Telefonare ore serali 760-053. A[illegible]

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O62

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA, acquistando regaliamo patente, rateazioni, occasioni. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743. A83765

LAMBRETTA senza anticipo lunghe rateazioni, procuriamo patente. Pasquero, Principe Amedeo 11.

OCCASIONISSIMA vendo 2 Ape furgone pianale. Garanzia rateazioni. Telefonare 487-153. A85524

OCCASIONISSIME motofurgoni 175, Lambrette come nuove, garanzia, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O276

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ESEGUO copiature et paghe contributi edile propria casa. Tel. 853-303.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. BRICCO, corso Vittoria 86, vende, soprattutto installa, ripara bene stufe a kerosene, elettrodomestici, televisori, cucine. O547

A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A 8000 in più armadi metallici per balcone. Marco Polo 19. O897

ACQUISTO libri usati, biblioteche complete, pagando massimo. Telefonare al 288-948. A85540

AFFARONE, mancato matrimonio svendo bellissima camera letto nuova. Tel. 693-345. A86376

AFFARONE, svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina formica 75.000, mobili vari. Telefoni 882-398, 660-427.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del Risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CAUSA trasloco vendo sala Rinascimento, camera Barocco mobili vari. Telefonare mattino 854-172.

CUCCIOLI persiani rosa gattini purissimi vendo mesi due. Via Manzoni n. 2 (Statuto) Mulleri.

CUCCIOLO barboncino nero mesi tre bello vendo. Telefonare 853-738.

CUCINE tipo americano, svedese, sedie legno, metallo, pieghevoli, assortimento vimini. Alasia, Vinzaglio 5.

DUBIED miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dipanatori, accessori, riparazioni. Nuova Agenzia, via Maria Vittoria 49, Tel. 878-512.

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare ore ufficio 544-297. A85344

GUARDAROBA alto 290 largo 280 profondo 47 letto tavole ribaltabili reparto zincato occasione vende privato. Telefonare 634-708 ore serali.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, [illegible] mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O[illegible]

MOBILIFICIO Capra, assortimento camera, sale, tinelli, ritiro mobili usati. B. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Orsp vendita [illegible] da camera da 115.000 alle lamine poliestere 268.000, tinelli 49.000 ecc. Approfittatene. 33 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro commercio vende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano, mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Isolato 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Isolato 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONE vendo camera stile barocco veneziano, cristalleria. Telefonare 676-847. A85427

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 50% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

OCCASIONISSIMA improvvisa partenza vendo splendida matrimoniale. Telefonare 325-450 14-15.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Camoglio, Po 20, tel. 882-798. 25747

PRIVATO causa trasferimento vende bellissima sala pranzo Chippendal. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6327 — Torino». A85592

PRIVATO vende bellissima camera matrimoniale palissandro interno mogano come nuova 160.000. Telefonare 371-380. A85745

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SGOMBERANDO locali acquisto rottami, carta mobili vecchi ecc. Telefonare ore pasti 677-230.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

SUPERMEC del mobile. Camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 8 angolo Cottolengo, tel. 238-705. O237

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI ELETTRODOMESTICI. SCONTI RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 81, TEL. 798-086.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia L. 85.000. Telefonare 877-032, 82-501.343-439.

VENDO antica scrivania ribalta stile Luigi VI. Telefonare n. 644-321.

VENDO cuccioli Collie con pedigree. Telefonare 387-778. A85261

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

705 Coord unico tecnigrafo scale azzerabili assortimento tecnigrafi portatili per studenti. Livello Zenith rapido. Allemano, Galleria Subalpina, Torino. O[illegible]